

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it 



Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it 

ANNO 129 - NUMERO 56
DOMENICA 7 MARZO 2010

€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/2004) ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

SUBITO PUBBLICATO IL DECRETO SALVA-LISTE. L'OPPOSIZIONE IN PIAZZA IL 13 MARZO

Napolitano: insostenibile escludere il Pdl

Il Pd: «Tutta colpa del governo». Di Pietro invoca l'impeachment. Il Tar ripescava Formigoni

POLITICA IMBELLE E INCAPACE

POVERA ITALIA PAESE DA REQUIEM

di FRANCESCO JORI

Brutto segnale, quando non si riescono a fare neppure le cose più semplici, anzi si combinano autentici casini. La sagra delle cialtronerie inscenata con le liste elettorali è l'indicatore della decadenza di un sistema politico ormai sull'orlo dell'implosione, perché privo di tutti i fondamentali: progetti, strategie, organizzazione, logistica, leader autentici, manodopera formata. Senza questi ingredienti, qualsiasi azienda andrebbe rapidamente a cartoni. Che accada all'azienda Italia, non è solo allarmante. È letale.

A tre settimane dal voto, niente induce a scongiurare questo requiem; anzi. Le regionali di fine marzo si preannunciano già come una resa dei conti interna agli schieramenti, anziché un confronto fra di essi. Nel centrosinistra, l'esito verrà valutato in funzione pro o anti Bersani, ma soprattutto come prognosi fausta o infausta sulle possibilità di sopravvivenza del Partito democratico. Nel centrodestra, lo si utilizzerà per rinfoculare il dissidio tra Berlusconi e Fini, ma soprattutto in chiave di tenuta o meno del progetto che ha dato vita al Popolo della Libertà. In entrambi i casi, è a dir poco sconsigliato registrare come si stia già discutendo se sciogliere due partiti allestiti appena da un paio d'anni, e sostituirli con dei fac-simile. Che avrebbero comunque lo stesso vizio originario: nascere per aggregazione, anziché per integrazione.

È una bocciatura soprattutto per il centrodestra. Perché negli ultimi sedici anni ha governato il Paese per dieci. Perché al contrario degli avversari è guidato dallo stesso leader-monarca fin dall'inizio. Perché ha disposto regolarmente della maggioranza dei voti degli italiani (quando ha perso, è di peso dai meccanismi elettorali), quasi sempre con percentuali robuste. Berlusconi e i suoi satelliti non hanno saputo tradurre questi vantaggi competitivi in un progetto politico maturo e consolidato. Il debito pubblico continua a crescere, le riforme di sistema non si fanno, il confronto politico è stato soppiantato dalla rissa continua, quello che voleva essere un partito leggero in realtà è liquido, se le cose non funzionano lo si deve a un complotto. Ieri si diceva governo ladro, oggi giudici ladri. E come unico rimedio, il Capo in persona fa sapere che quasi quasi chiude baracca e monta su due piedi un altro partito: siamo all'Ikea della politica.

● Segue a pagina 2

CALCIO SERIE B



Triestina, un punto strappato al Vicenza

Ospiti più pericolosi
Unione in 10 per 30'

ALLE PAGINE 30 E 31

L'INCHIESTA

Di Girolamo tace davanti al giudice

L'ex senatore Pdl in carcere per i rapporti con la 'ndrangheta

A PAGINA 4

IL RACCONTO

«Così sulla Majesty ho evitato la morte»

Parla il triestino che era sulla nave colpita dall'onda anomala

GARAU A PAGINA 5

MOTOGP: INTERVISTA ESCLUSIVA



A UN MESE DAL VIA IL SIGNOR ROSSI SI RACCONTA Valentino: «Ora faccio ciò che voglio»

TRIESTE «Dopo 15 anni di successi, nel Motomondiale posso permettermi di fare davvero ciò che voglio. La Formula 1? Meglio le due ruote: lì avrei dovuto stare zitto. Intelligentemente zitto». A un mese dal via del MotoGP, Valentino

Rossi (nella foto) si racconta al Piccolo in un'intervista esclusiva. Parla del suo passato e del suo futuro. E aggiunge: «Trieste? Mai vista. Però vorrei venire a visitarla».

● Balanzin a pagina 32

ROMA Il decreto salva-liste del governo non ha presentato «evidenti vizi di incostituzionalità» e alle elezioni lombarde «non era sostenibile che potessero non parteciparvi» il candidato del partito più forte in quella regione, il Pdl appunto. Il Presidente Napolitano, nel giorno in cui il Tar riassume il listino di Roberto Formigoni, spiega perché ha firmato il decreto del governo. Intanto scoppia una bufera su Di Pietro che ha invocato l'impeachment per il Capo dello Stato.

● Lecis, Carletti e Manzin alle pagine 2 e 3

L'AFFONDO

Fassino: Quirinale vittima incolpevole di una manovra

TRIESTE «Il Quirinale non ha colpa. Napolitano è una vittima dello strap-pio istituzionale imposto dal governo». E secco il giudizio di Piero Fassino (Pd). Che ammonisce: «Molti elettori di centro-destra sono scandalizzati dalle mosse del premier».

● Manzin a pagina 3

Cultura

Il libro non ancora tradotto di Atsuko Suga

Trieste vista dal Sol Levante nelle pagine di una scrittrice alla ricerca di Saba

di CORRADO PREMUDA



Trieste) scritto da Atsuko Suga (1929-1998) e pubblicato in Giappone nel 1995 dal-

la casa editrice Shincho Bunko di Tokyo. Il romanzo - mai tradotto in italiano - è stato la seconda prova da scrittrice di Atsuko Suga, traduttrice in italiano per Einaudi e Bompiani dei maggiori autori giapponesi (Tanizaki, Mishima, Kawabata) e traduttrice in giapponese di Natalia Ginzburg, Sandro Penna e Antonio Tabucchi. Il suo primo romanzo, scritto nel '91, è dedicato a un'altra città, Milano.

● A pagina 25

INTERVISTA ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI RICCARDI

«Basta lamenti», la Regione scarica Boniciolli

«Non ci sono poteri anti-triestini. Il presidente dell'Authority? Nessuno è indispensabile»

A UN ANNO DALLE AMMINISTRATIVE A TRIESTE E IN FVG PARTITI, L'APPARATO IMMOBILE

di ROBERTO MORELLI

Dove sono i candidati a sindaco, dove quelli per la Provincia? Quali e quanti nomi si preparano per la guida della città del prossimo decennio, e quando emergeranno nel pubblico dibattito? Non lo sappiamo. Manca un anno alla tornata elettorale che

rinnoverà i vertici amministrativi a Trieste e in più di trenta comuni della Regione (tra cui Portofino, Muggia e Monfalcone), nonché di tre province su quattro (esclusa la stessa Pordenone).

● Segue a pagina 7



Riccardo Riccardi

TRIESTE Trieste ha meno treni, meno voli, meno fondi e più incertezze sul porto? Riccardo Riccardi dice «basta» ai metodi del passato, quando «qualcuno passava alla cassa a pagare». Ma, rispondendo alle accuse dell'Authority portuale, rassicura la città: «Non ci sono poteri forti anti-triestini». «Si smetta - aggiunge - di dire che va tutto male». Osservazioni mirate. Puntano su Claudio Boniciolli.

● Ballico a pagina 10

Abusi a scuola, parte la denuncia

L'avvocato del quindicenne vittima dei compagni deciso a rompere il muro di silenzio

GIOMA FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Portoncini blindati
Porte interne
Serramenti





pavimenti portoncini porte serramenti pvc

GIOMA - Via Remis, 21 - S. Vito al Torre (UD)
Tel. e Fax +39 0432 997154
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

TRIESTE «Lunedì mattina presenteremo in Procura una formale denuncia per far aprire l'inchiesta sulle violenze sessuali esercitate su un ragazzo di 15 anni da quattro compagni di classe». Lo ha affermato ieri nel pomeriggio l'avvocato che assieme a una collega di studio assiste la famiglia della vittima.



Il Palazzo di giustizia

La vicenda che «Il Piccolo» ha reso nota ieri risale a due settimane fa e nessuno finora aveva attivato né il sistema scolastico, né gli inquirenti. Tutto è rimasto all'interno delle mura della scuola in cui il ragazzo è stato prima fatto bere una sostanziosa quantità di birra, poi è stato legato a una sedia ed infine costretto a subire pratiche sessuali piuttosto pesanti.

● Ernè a pagina 15

tel. 0432.900077
www.abacoviaggi.it

ABACOVIAGGI
Tutto in viaggio al mondo

Linea Giulia City Center
Trieste - tel. 040.635333

K'un-Lun Viaggi
GORIZIA - tel. 0481.545034

PROGETTO VIAGGI
Monfalcone tel. 0481.414179

Destinazione	Data	Giorni	Prezzo
Genova e l'Acquario	27-28 mar	2	€ 210
Firenze e la Galleria degli Uffizi	27-28 mar	2	€ 230
Napoli, Capri e Costiera Amalfitana	1-5 apr	5	€ 650
Praga e i Castelli della Boemia	1-5 apr	5	€ 560
Puglia - magico Salento	1-5 apr	5	€ 595
Costa Azzurra	2-5 apr	4	€ 480
Roma	2-5 apr	4	€ 520
Castelli della Boemia meridionale	3-5 apr	3	€ 360
Cinque terre	3-5 apr	3	€ 360
Isola d'Elba	3-5 apr	3	€ 360
Lago Maggiore e isole Borromee	3-5 apr	3	€ 360
Monaco e i Castelli della Baviera	3-5 apr	3	€ 360
Torino e la reggia Savoie	3-5 apr	3	€ 365
Umbria: Spoleto, cascata Marmore	3-5 apr	3	€ 320
Vienna e castello di Schönbrunn	3-5 apr	3	€ 350
Parma, tra rocche e manieri	10-11 apr	2	€ 210
Roma e i Musei Vaticani	14-18 apr	5	€ 620
Berlino, Dresda e Norimberga	27/4-5	6	€ 780

Partenza da Trieste + € 15

La Rambla-Muggia | Monfalcone-Trieste | Blue Montains-Gradisca | D'Isola Quarini Viaggi-Comons | Hangar 34-Palmanova | Punto.it-Cervignano

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE



IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook

DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

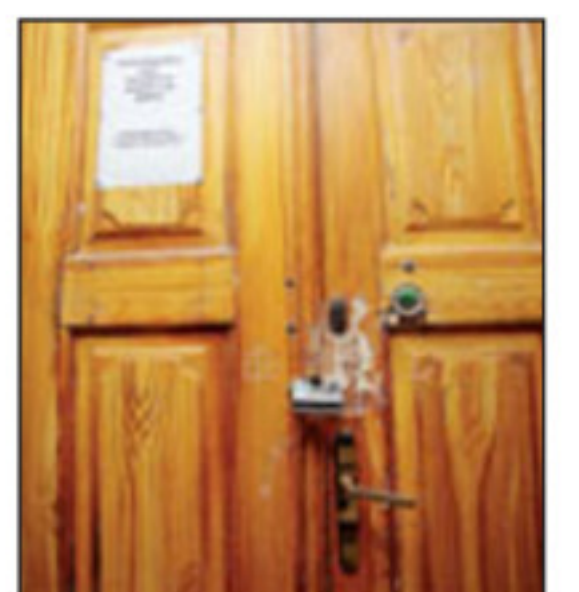
Il caso

Tensione con Azione giovani

Lucchetti alle porte, il Pdl sfratta la destra dei ragazzi

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Lucchetti alle porte. Di una sede che, a breve, verrà presumibilmente venduta per fare cassa. Dietro alla chiusura della «casa» cittadina di Azione giovani in via Crispi 36, però, emerge un nuovo conflitto interno al Pdl. Ancora nell'area aennina, con alcuni dei «delfini» che prima puntano il dito contro i dirigenti provinciali del partito, rei a loro avviso di aver effettuato sostanzialmente un blitz senza preavviso. Poi, però, Azione giovani stessa si affretta a correggere il tiro.



● A pagina 14

REGIONALI
LA SVOLTA

I Democratici mettono in guardia il Pdl. A Palazzo Madama sarà battaglia sul legittimo impedimento pro Berlusconi

Il Pd difende il Colle, Di Pietro parla di impeachment
I capigruppo Finocchiaro e Franceschini contro il governo: nulla sarà più come prima

di PAOLO CARLETTI

ROMA «Nulla sarà più come prima». Questa frase pronunciata dai capigruppo del Pd alle Camere, Anna Finocchiaro e Dario Franceschini, in una lettera ai presidenti Fini e Schifani, fa capire che una linea è stata passata. Il decreto interpretativo per salvare le liste del centrodestra ha rotto un argine. «Sono state cambiate le regole in corsa, calpestate la democrazia», è il pensiero che unisce tutte le opposizioni. E la protesta che sta montando, ora dopo ora, è destinata a scoppiare. È una rivolta civile anche nei toni che accomuna tutti i partiti dell'opposizione, ma anche quella parte di società civile che sta manifestando da mesi contro il governo Berlusconi. Il popolo viola è in fermento fin da venerdì sera, e si unirà alla grande manifestazione di protesta che Pd e Idv stanno organizzando per sabato prossimo 13 marzo. Non senza qualche piccola tensione per le accuse di Di Pietro e di altri esponenti dell'Italia dei valori nei confronti del Presidente della Repubblica Napolitano, con l'annuncio di valutare la possibilità di un impeachment. Posizione non condivisa dal Pd. Bersani e D'Alema hanno invitato Di Pietro a non perdere di vista i veri responsabili della vicenda, che sono Berlusconi e i suoi ministri. Berlusconi apparentemente non si scompone: «Abbiamo dato solo un'interpretazione delle norme senza modificare nessuna legge».

La tensione è alta, muro contro muro. Il Pdl con tutti i suoi esponenti non ammette alcuna for-



Giorgio Napolitano e Silvio Berlusconi

zatura, anzi rivendica il merito di aver sanato una situazione irregolare. Gli stessi Fini e Schifani, che dovrebbero essere "arbitri" ricoprendo incarichi costituzionali, si schierano apertamente con l'azione del governo.

Il messaggio di protesta più forte arriva con una lettera proprio a Fini (e a Schifani), da Finocchiaro e Franceschi-

ni, capigruppo alle Camere: «Il decreto legge avrà conseguenze immediate sull'atteggiamento parlamentare del Pd». È l'annuncio di una dura battaglia parlamentare: «Nulla sarà più come prima», e già martedì quando il Senato avvierà l'esame di uno dei tanti decreti ad personam, quello sul leni (e a Schifani), da Finocchiaro e Franceschi-



Antonio Di Pietro leader dell'Italia dei valori

ni, capigruppo alle Camere: «Il decreto legge avrà conseguenze immediate sull'atteggiamento parlamentare del Pd». È l'annuncio di una dura battaglia parlamentare: «Nulla sarà più come prima», e già martedì quando il Senato avvierà l'esame di uno dei tanti decreti ad personam, quello sul leni (e a Schifani), da Finocchiaro e Franceschi-

ni, capigruppo alle Camere: «Il decreto legge avrà conseguenze immediate sull'atteggiamento parlamentare del Pd». È l'annuncio di una dura battaglia parlamentare: «Nulla sarà più come prima», e già martedì quando il Senato avvierà l'esame di uno dei tanti decreti ad personam, quello sul leni (e a Schifani), da Finocchiaro e Franceschi-

ni, capigruppo alle Camere: «Il decreto legge avrà conseguenze immediate sull'atteggiamento parlamentare del Pd». È l'annuncio di una dura battaglia parlamentare: «Nulla sarà più come prima», e già martedì quando il Senato avvierà l'esame di uno dei tanti decreti ad personam, quello sul leni (e a Schifani), da Finocchiaro e Franceschi-

ni, capigruppo alle Camere: «Il decreto legge avrà conseguenze immediate sull'atteggiamento parlamentare del Pd». È l'annuncio di una dura battaglia parlamentare: «Nulla sarà più come prima», e già martedì quando il Senato avvierà l'esame di uno dei tanti decreti ad personam, quello sul leni (e a Schifani), da Finocchiaro e Franceschi-

I costituzionalisti: decreto invasivo, non interpretativo

ROMA «Serve molta buona volontà, troppa buona volontà, per considerare interpretativo questo decreto». E il commento del presidente emerito della Consulta, Mauro Ferri, al decreto legge "salva-liste".

Dello stesso parere il professor Tommaso Giupponi dell'Università di Bologna. «Questo decreto - dichiara il docente di diritto costi-

tuzionale - sembra andare oltre il limite dell'interpretazione della legge e si attesta, piuttosto, ad innovare il significato delle norme facendo un'operazione non consentita».

Giupponi ricorda che secondo la giurisprudenza della Corte costituzionale «è legittima una norma quando è veramente interpretativa, mentre quando produce

un significato estraneo alla legge che si intende interpretare, diventa solo un modo per aggirare il divieto di leggi retroattive. Finora c'erano stati interventi interpretativi del Parlamento e mai del governo».

«Inoltre se il Parlamento non dovesse convertire il decreto - conclude - si creerebbe un problema per la validità del risultato delle elezioni». (m.v.)

sta solo. Il Pd non ci sta e lo fa sapere a chiare note all'Italia dei valori: «D'accordo su tutto, ma Napolitano non c'entra, lasciamolo stare». Dal Pdl si accusa Di Pietro di irresponsabilità, di straparlare, e in molti si schierano in difesa del Capo dello Stato. Posizione scontata, e non importa se fino all'altro ieri erano partiti attacchi velenosissimi da parte di Berlusconi in persona nei confronti di Napolitano. Ma questa è un'altra storia.

Antonio Di Pietro già in passato era stato protagonista di dure critiche nei confronti del Presidente della Repubblica, sempre per aver promulgato leggi che secondo il leader dell'Idv non avevano i requisiti della costituzionalità.

Questa volta è andato giù ancora più duro: «C'è la necessità di capire bene il ruolo di Napolitano in questa sporca faccenda onde valutare se non ci siano gli estremi per promuovere l'impeachment nei suoi confronti per aver violato il suo ruolo e le sue funzioni. Lo dico con il rispetto per la sua funzione ma anche con il dovere che spetta ad una forza politica di salvaguardare la democrazia».

Dal Pd toni meno duri e l'invito a stringersi forte in vista della manifestazione di sabato prossimo. Ma anche fermezza nel difendere Napolitano. Massimo D'Alema ha parlato di un atto gravissimo da parte del governo. Poi ha risposto a Di Pietro: «Dobbiamo rivolgere la nostra critica, la nostra indignazione verso chi porta la responsabilità politica di questo atto. Nel nostro ordinamento il Capo dello Stato non fa decreti e non ha la responsabilità politica dei decreti che firma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAZIO, L'ANTI-POLVERINI

Bonino: avrei voglia di lasciare, invece continuo a combattere

di ANNALISA D'APRILE

ROMA Emma Bonino non si dimette e continua la corsa alle elezioni regionali del Lazio perché alla «prova di arroganza» ed al «funambolismo dell'illegalità» del governo bisogna rispondere con il «rilancio della resistenza democratica».

Microfono in mano e sforzo di voce per la candidatura del centrosinistra alla presidenza della Regione Lazio che ieri è salita sul podio improvvisato al Pantheon capeggiando la protesta dell'opposizione contro il decreto "interpretativo" con cui il governo è intervenuto sul caso delle liste non ammesse alle regionali. Ieri pomeriggio è la centralissima piazza romana del "tempio di tutti gli dei", ad accogliere rappresentanti e militanti del Pd, dell'Italia dei valori, del popolo viola e di Rifondazione comunista. Tra una mezza facciata del Pantheon in ristrutturazione, una fila di Botticelle (le carrozze trainate dai cavalli) e decine di turisti, fanno capolino fin dalle 15.30 i manifestanti. Una protesta pacifica nel freddo pomeriggio di Roma con un paio di magnum e defender di polizia e carabinieri parcheggiati ai lati della piazza in placido controllo. L'attesa è tutta per la Bonino, ma arrivano



Emma Bonino

anche l'arrivo Massimo D'Alema, presidente del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, Dario Franceschini, Pd.

«Ci troviamo in un momento molto critico per la democrazia e per il nostro Paese» attacca la Bonino nel suo discorso. «Se avessi ascoltato solo me stessa - continua - avrei già detto che con i bari non si gioca, ma credo che in questa circostanza sia necessario un confronto con tutte le altre forze che compongono la coalizione». La radicale chiarisce così che non intende ritirare la sua

candidatura alla guida della Regione Lazio e aggiunge: «Non realizzeremo sterili e perdenti avventini, ma un grande rilancio della resistenza democratica. Chi è capace di quello che ha fatto ieri (riferendosi al decreto legge sulle regionali, ndr) sarà capace di tutto nelle prossime settimane. Anche di non convertire il decreto se dovessero perdere le elezioni. Sono convinta che anche dall'altra parte non sono tutti contenti. Dobbiamo aiutare le istituzioni a riprendere un po' di coraggio e responsabilità di sé. Il decreto arriva con il processo elettorale già avviato, fornisce una prova di arroganza e annulla qualsiasi certezza delle regole».

Nella piazza circolano volantini realizzati come annunci funebri, il morto è la democrazia. In piazza c'è anche D'Alema, qualcuno lo fischia e gli urla: «Ti rendi conto dei danni che hai fatto?». Ma sono pochi, sommersi dai controffiscali della maggioranza dei presenti: «Andate a piazza Farnese (dove manifesta il Pdl, ndr)», rispondono. Il decreto interpretativo è «una ferita per la democrazia - dice l'ex presidente del Consiglio - sul piano politico intendiamo mobilitare le nostre forze per contrastare l'arroganza del governo, e la risposta più importante sarebbe battere Berlusconi e poter dare così un nuovo segnale al Paese».

«Abbiamo protestato anche noi. Ognuno rivendica il proprio diritto, noi rivendichiamo quello al voto». Così la candidata del centrodestra a presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, antagonista della Bonino, ha risposto a chi le chiedeva di commentare la protesta del popolo viola davanti a Montecitorio contro il decreto legge firmato per le elezioni regionali. «Il Capo dello Stato ha firmato un decreto che interpreta la legge ma non la cambia» ha aggiunto la Polverini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POPOLO VIOLA E QUELLO DELLA RETE APRONO LE OSTILITÀ

La protesta scoppia sul web e arriva nelle piazze
Mobilitazione a Roma, Torino, Milano e Bologna. Sabato la manifestazione nazionale

ROMA Rabbia, indignazione, sconcerto esplodono sul web. Per una notte e una giornata intera il popolo della Rete si chiede «se l'Italia sia ancora un Paese democratico» e cerca di organizzare la protesta. Da Facebook a Twitter, dai siti dei partiti di opposizione a quelli dei giornali sino ai blog tracima la protesta contro il provvedimento "salva-Pdl". Ma la mobilitazione dei cittadini, delle formazioni di opposizione, dei movimenti non è rimasta confinata nel mondo virtuale: ieri le piazze di tutta Italia sono state occupate da manifestazioni, presidi e sit-in mentre sabato 13 si terrà la manifestazione nazio-

nale di tutta l'opposizione, il giorno dopo lo sciopero generale della Cgil sul fisco e l'articolo 18.

La protesta sul web è cresciuta d'intensità rinvigorita col passare delle ore da un flusso ininterrotto di interventi e adesioni a pagine specifiche (circa una ventina). Siamo alla «notte della democrazia» si legge nella pagina del gruppo «Il decreto interpretativo è un abuso di potere» mentre molto gettonato è «No al decreto per la Polverini e Formigoni» (5800 fan). Ovunque esplode una carica di protesta e di preoccupazione: dove sta andando l'Italia? Come fare per «recuperare il Paese alla democrazia?». Si sprecano gli attacchi e le



accuse a Berlusconi (con richieste ironiche di approvare un salva-mulite) mentre serpeggiano critiche, anche severe, al presidente Giorgio Napolitano. Prevalle la richiesta

in tutti gli interventi di reagire, di alzare il livello dello scontro per «non fargliela passare liscia» nelle urne elettorali. Ovunque è un fiorire di iniziative di protesta che

spesso nascono e si organizzano sul web. I siti internet dei partiti battono i tamburi della mobilitazione. «No al condono elettorale» afferma Pierluigi Bersani nella sua

pagina, denunciando l'esistenza «di una questione democratica nel Paese».

Ieri l'Italia è stata attraversata una scossa di protesta. A Roma si sono svolti al mattino il sit in davanti a Montecitorio promosso dalla Federazione della Sinistra e nel pomeriggio la manifestazione del Pd e di tutte le forze di centrosinistra al Pantheon. Il popolo viola è sceso in piazza a Torino e a Milano davanti alle prefetture. Nel capoluogo lombardo sit in della sinistra di fronte a Prefettura e Tar e manifestazione promossa dal Pd in via Dante. Iniziative del Pd anche Bologna. Oggi e domani previsti cortei e sit in in tutte le città. (v.l.)

Un momento della manifestazione del Pd e del centrosinistra in piazza del Pantheon a Roma

Un momento della manifestazione del Pd e del centrosinistra in piazza del Pantheon a Roma

DALLA PRIMA

Povera Italia
Paese da requiem

Esauroito il voto di marzo, l'Italia potrà finalmente contare su una tregua elettorale di tre anni, dopo il filotto che negli ultimi tre ha portato il Paese ininterrottamente alle urne. Sarebbe la situazione ideale per mettersi a fare finalmente politica: con un governo e un'opposizione che facciano ciascuno il proprio mestiere, e partiti che si occupino dell'Italia che verrà

anziché dell'occupazione di quella che esiste. Ma per riuscirci, occorrerebbe del personale all'altezza. Invece, siamo ostaggio di leadership ataviche e imbelli, che hanno preferito circondarsi di teste di legno incapaci perfino di depositare una lista, e che ospitano in casa propria una masnada di furfanti grandi e piccoli dediti al sacco continuo delle risorse. Vengono in mente il personaggio e il contesto dell'autunno del patriarca di Gabriel Garcia Marquez. Solo che qui è ancora peggio. Siamo in pieno inverno.

Francesco Jori

Toghe in politica, l'Anm chiede una legge
E dopo il coinvolgimento di magistrati nel G8 studia un codice deontologico

ROMA I magistrati chiedono al Parlamento una legge che precluda ai giudici di candidarsi alle elezioni regionali nella stessa zona dove hanno esercitato la giurisdizione, così come avviene per le toghe che si presentano alle elezioni politiche nazionali. Inoltre intendono rivedere il loro codice deontologico per affrontare la questione morale dopo il recente coinvolgimento di magistrati in procedimenti penali come quello dell'

inchiesta sul G8. Le risoluzioni sono state approvate ieri dal "Parlamentino" dell'Associazione nazionale magistrati che organizzerà un gruppo di studio per mettere in campo i nuovi paletti.

In particolare, l'Anm chiede al Parlamento «un intervento legislativo che adegui la legge elettorale per le amministrative a quella per il Parlamento nazionale introducendo un divieto per i magistrati di partecipare alle elezioni, o as-

sumere incarichi di governo nelle amministrazioni locali, nei luoghi dove hanno precedentemente esercitato la funzione giudiziaria». Secondo l'Anm sarebbe un errore rinunciare alla presenza di magistrati nelle istituzioni rappresentative ma allo stesso tempo è necessario fissare regole rigorose per evitare commistioni tra la funzione giudiziaria e l'impegno politico. Per questo sarà istituita una commissione di studio «per individuare

modifiche al codice deontologico e allo statuto dell'Anm che fissino paletti sui temi della questione morale e del rapporto tra magistratura e politica».

Secondo il presidente dell'Anm, Luca Palamara, bisogna «evitare situazioni opache e bisogna passare dalle parole ai fatti: non si può arretrare di un millimetro, servono magistrati all'altezza, trasparenza e credibilità del lavoro che svolgono».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondadori (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola); croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 marzo 2010 è stata di 42.700 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

REGIONALI
LA SVOLTA

Il Capo dello Stato spiega la sua firma al decreto salva-Pdl. All'esecutivo chiede rispetto per i suoi poteri e a politica e istituzioni di non avere pretese improprie

Napolitano: garantire la partecipazione al voto

Il Tar della Lombardia accoglie la sospensiva e riammette il listino Formigoni

di VINDICE LECIS

ROMA Il decreto salva-liste del governo (subito pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale) non ha presentato «evidenti vizi di incostituzionalità» e alle elezioni lombarde «non era sostenibile che potessero non parteciparvi» il candidato del partito più forte in quella regione, il Pdl appunto. Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel giorno in cui il Tar riammette il listino di Roberto Formigoni alle regionali della Lombardia, spiega perché ha firmato il decreto del governo che, di fatto, ha riammesso le liste del centrodestra che erano state escluse per varie irregolarità.

Il presidente lo fa dal sito internet del Quirinale, rispondendo alle lettere di due cittadini che lo sollecitavano a compiere scelte di diverso segno.

Napolitano nella sua nota conferma che con Berlusconi si è sfiorata la rottura istituzionale: «Diversamente dalla bozza di decreto prospettatami dal governo in un teso incontro giovedì sera, il testo successivamente elaborato dal ministero dell'Interno e dalla presidenza del Consiglio dei ministri non ha presentato a mio avviso evidenti vizi di incostituzionalità». «Né si è indicata da nessuna parte politica quale altra soluzione - comunque inevitabilmente legislativa - potesse essere ancora più esente da vizi e dubbi di quella natura».

La vicenda, conferma il Capo dello Stato, è stata «molto spinosa» fonte di «gravi contrasti e divisioni» ma doveva «garantire che si andasse dovunque al-



le elezioni regionali con la più ampia partecipazione dei diversi schieramenti politici».

Il presidente ricorda che anche dai partiti dell'opposizione era arrivata l'indicazione di una «soluzione politica» che, probabilmente, dovesse essere frutto di un accordo. Ma l'intesa è sfumata tra maggioranza e

opposizione e perciò, visti i tempi ristretti, il provvedimento «non poteva che essere un decreto legge».

La lettera si conclude con la riconferma dell'impegno a «tenere ferma una linea di indipendente e imparziale svolgimento del ruolo e di rigoroso esercizio della prerogativa che la Costituzione attribuisce al

Presidente della Repubblica». Per questo motivo è bene, ammonisce, che partiti e istituzioni non dovrebbero avere «aspettative e pretese improprie» così come chi governa è tenuto a «rispettarne costantemente le funzioni e i poteri».

Intanto Roberto Formigoni è stato riammesso alla competizione elettorale

con il suo listino e le liste collegate. Lo ha deciso un pronunciamento del Tar che ha accolto la richiesta di sospensiva del Pdl contro l'esclusione decisa dalla Corte d'appello di Milano. In pratica non è stato considerato il parere della Corte che, dopo aver individuato le irregolarità nella raccolta delle firme, aveva escluso la lista.

Raggiante il governatore ricandidato Roberto Formigoni che sottolinea come la riammissione sia avvenuta senza «l'aiutino» del decreto varato dal governo. «Noi ce l'abbiamo fatta da soli e non per grazia ricevuta», spiega.

La lista del Pd della Lombardia però sta valutando l'opportunità di inoltrare un ricorso al Consiglio di Stato perché l'ordinanza del Tar di fatto abolisce il controllo sulle firme. Di «elezioni illegali» parla invece Marco Cappato esponente della lista Bonino-Pannella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giunta del Lazio ricorre alla Corte Costituzionale

ROMA Presto il decreto salva-liste del governo arriverà sul tavolo della Corte Costituzionale. A portarlo sarà la giunta regionale del Lazio, pronta a sollevare davanti alla Consulta un ricorso per conflitto di competenze tra Stato e Regione. Il motivo l'ha spiegato il vicepresidente della giunta Esterino Montino: il testo lede le attribuzioni della Regione. Il decreto interpretativo approvato dal Consiglio dei ministri,

che rimette di fatto in gioco le liste Pdl escluse dalle regionali, sarebbe infatti «anche innovativo».

«In base alla sentenza della Consulta del 2004 - ha spiegato Montino - la Regione è l'unica istituzione competente per le elezioni regionali. E infatti dopo quella sentenza la Regione varò una propria legge». I giuristi del Lazio sono già all'opera per verificare gli estremi del ricorso e la giunta, convocata per stasera in seduta stra-

ordinaria, darà mandato ai legali per adire alla Corte. E non basta: la Regione si è costituita anche presso il Tar, dove verrà annunciata la decisione di aver sollevato il conflitto di competenza. I giudici amministrativi, infatti, dovranno affrontare domani il ricorso presentato dal Pdl per l'esclusione (confermata dal Tribunale e dalla Corte d'Appello) della lista provinciale di Roma, alla luce del nuovo decreto.

Salva-liste, Fini: «Male minore»

Il presidente della Camera: «Il Pdl non sia fotocopia della Lega»

ANCONA «Rispetto tra istituzioni». Il presidente della Camera scande le parole per difendere il Capo dello Stato da chi «lo tira in ballo» a sinistra come a destra per la firma del decreto salva liste, un dl che lo stesso Fini definisce «un male minore». Le parole della terza carica dello Stato risuonano nel Palazzo del Turismo di Riccione, interrotte dall'applauso del pubblico a sostegno di Napolitano. Fini attacca il leader dell'Italia dei valori, Antonio Di Pietro. La scena è significativa: i cronisti bloccano il presidente della Camera e gli chiedono un commento a caldo sulla richiesta di impeachment avanzata dall'ex pm nei confronti del presidente della Repubblica. Fini sa che il momen-

to richiede prudenza e resta immobile per dieci lunghi secondi davanti alle telecamere, chiede un attimo per raccogliere le idee, ma alla fine parte: «la proposta di Di Pietro è irragionevole e incomprensibile». Fini difende la necessità «di una interpretazione autentica della legge» in modo da «garantire a tutti la possibilità di partecipare alle elezioni e agli elettori il diritto-dovere di pronunciarsi anche in ragione - e qui la voce si fa più chiara - in ragione di quello che è il programma e di quelli che sono i comportamenti che hanno contraddistinto le parti».

Sin dai primi contatti tra la maggioranza e il Quirinale per mettere a punto il decreto legge, la terza carica dello Stato ha sostenuto le

posizioni di Napolitano che «si limita a verificare i presupposti che la Costituzione prevede» per un decreto legge e «non entra nel merito».

Fini è preoccupato «dall'accesso clima politico» ed invita tutti a «fiducia, responsabilità e rispetto tra le istituzioni». Un richiamo alla destra e alla sinistra perché «non deve tirare in ballo il Capo dello Stato, quella parte di opposizione che lo accusa di essere di parte o di comportarsi come Poncio Pilato» e «non deve quella parte della maggioranza che si nasconde dietro la sua firma per dire che la firma è la prova della bontà del dl». Proprio il Pdl torna spesso nell'intervento del presidente della Camera: «se in questo ampio progetto del Popolo della Libertà - spiega - si

riesce a mettere in campo analisi e proposte che non siano la riproposizione o la fotocopia delle posizioni al nord della Lega il problema non si pone», spiega Fini a chi gli domanda se non preferisca «un nuovo contenitore politico» al posto del Pdl che lui stesso ha cofondato con Silvio Berlusconi. «Il Pdl è ancora in rodaggio, diamogli modo di sviluppare le sue potenzialità», aggiunge.

Il presidente della Camera riconosce che «uno dei grandi meriti di Berlusconi è aver portato prima Forza Italia e poi il Pdl nel Ppe» e «questo deve essere un bene di tutti e non soltanto di qualcuno». Intervendendo presso l'Università di Ancona, nel corso di una lectio magistralis su «la democra-



Gianfranco Fini

zia nell'Unione europea», Fini sottolinea che «i partiti oggi hanno molti difetti, ma spetta sempre a loro rendere la politica europea più vicina». Il presidente della Camera riceve poi in dono una spilla che ritrae un cavaliere: «Con questi chiami di luna se mi immaginate come un cavaliere...» conclude Fini scherzando, prima di salutare il pubblico in sala.

L'INTERVISTA

L'ESPONENTE DEL PD

Fassino: il Quirinale vittima di uno strappo istituzionale

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il decreto interpretativo del governo sulla legge elettorale scatena la bufera nell'opposizione. C'è chi urla per l'impeachment di Napolitano che ha firmato il documento, mentre il Pd chiama a raccolta il suo popolo per una manifestazione il prossimo 13 marzo.

Onorevole Fassino come valuta la firma di Napolitano al decreto legge interpretativo sulla legge elettorale varato dal governo?

È assolutamente inutile polemizzare su Napolitano che si è trovato ad essere la vittima di uno strappo istituzionale voluto dal governo di centrodestra che così agendo sta trasformando la nostra in una repubblica sempre di più fondata sul colpo di spugna. Colpo di spugna per coloro che portano i soldi all'estero, colpo di spugna per i processi del presidente del Consiglio, colpo di spugna per chi truoca le liste facendo così emergere in modo sempre più chiaro l'idea che ha la destra delle istituzioni e della politica.

Ossia?

Le regole, le leggi, le procedure non valgono nulla, soprattutto non esiste più il principio secondo cui la legge è uguale per tutti. Si afferma il criterio che si può fare qualsiasi cosa purché convenga a chi comanda.

Qual è la conseguenza di tutto ciò?

In questo modo si devasta il funzionamento dello Stato, si delegittimano le istituzioni, si scava un solco sempre più profondo tra la politica e i cittadini. Non capisco perché un qualsiasi cittadino italiano dovrebbe rispettare le leggi visto che non le rispetta chi lo rappresenta. È devastante il messaggio che la destra trasmette.

Di Pietro parla addirittura di impeachment nei confronti del Capo dello Stato...

Bisogna evitare di giocare con le parole. Diciamo che siamo di fronte a uno strappo istituzionale gravissimo che va denunciato all'opinione pubblica e che indica che c'è una

destra che è priva di qualsiasi senso dello Stato e delle istituzioni. Da qui noi faremo la nostra battaglia in Parlamento e nel Paese per contrastare questo decreto, pur sapendo che la destra ha cento deputati di più alla Camera e quindi se vuole votare se lo vota, ma questo non significa non denunciare in modo chiaro all'opinione pubblica la gravità di questo atto.

L'opposizione scenderà in piazza il 13 di marzo, lei è d'accordo su questo tipo di iniziativa?

Sì, noi ci opporremo in modo fermo in Parlamento ed è giusto dare voce all'indignazione di tantissimi cittadini italiani. E le dico di più, tra quelli che sono scandalizzati di questo modo di fare ci sono anche tanti elettori di centrodestra i quali vogliono una destra che sia rispettosa delle regole, non vogliono una destra ispirata dall'arbitrio.

Quindi lei è d'accordo con D'Alema quando dice che il Presidente della Repubblica non poteva non firmare e che la colpa non è sua ma del governo?

Ma è evidente. Adesso la destra metterà la testa sotto la sabbia e qualche stupido le andrà dietro prendendosi la colpa con Napolitano. No, il responsabile di questo strappo si chiama Berlusconi. Cerchiamo di non sbagliare l'obiettivo.

Questa radicalizzazione nella protesta dell'Idv porta a qualche strappo all'interno dell'opposizione?

Non discutiamo di argomenti che sono secondari. L'argomento fondamentale è che c'è una destra che produce uno strappo istituzionale grave che viola un principio fondamentale per la vita di una qualsiasi società: l'uguaglianza della legge. Questa è la questione, non discutiamo di cose che non sono quelle importanti.

Quindi allo scontro ci sarà un'opposizione unita?

Certo, non c'è alcun minimo dubbio che sia in Parlamento che nel Paese saremo uniti contro questo decreto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piero Fassino

Faremo la nostra battaglia, a essere scandalizzati sono anche molti elettori di centrodestra



EUROCAR
ITALIA SRL

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900
GORIZIA Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381

PROMOZIONE SPECIALE SU N° 10 GOLF

ESEMPIO: **GOLF 1.2 TSI TRENDLINE 105 CV**

Prezzo di listino € 17.941,31 (PR.7280)

OFFERTA EUROCAR € 14.650,00*

con finanziamento € 274,20 al mese

*Offerta valida per immatricolazioni entro il 31/03/2010. Golf 1.2 TSI trendline, 3 porte, chiavi in mano € 14.650,00 con permuta usata e finanziamento Contovivo Volkswagen Bank, tan 7,95%, taeg 9,21% in 72 mesi, zero anticipo con rate da € 274,20 con Alter Ego. Spese istruttoria pratica e bollo/imposta sostitutiva inclusi. Salvo approvazione Volkswagen Bank. Emissione CO₂ g/km 134.

www.eurocar.it



LA MAXI INCHIESTA
SULLE FATTURE FASULLE

È durato poco più di un'ora il primo confronto tra magistrati e l'ex esponente del Pdl coinvolto nel "caso" di Fastweb

Riciclaggio, Di Girolamo tace davanti al Gip

I difensori dell'ex senatore: «Questione complessa, chiarirà in seguito»

ROMA Poco più di un'ora: tanto è durato il primo confronto tra i magistrati e l'ex senatore del Pdl, Nicola Di Girolamo, arrestato nell'ambito dell'inchiesta condotta dalla Procura di Roma su un presunto maxiriciclaggio di due miliardi di euro. L'ex parlamentare di fronte al Gip, Aldo Morgigni, e al procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo e al pm Giovanni Bombardieri, si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Una decisione che i due legali di Di Girolamo, Carlo Taormina e Pier Paolo Dell'Anno, hanno motivato spiegando che il loro assistito «in ragione della complessità e del tecnicismo della vicenda ha ritenuto di fornire solamente nel proseguo i necessari chiarimenti all'autorità investigativa non essendo l'interrogatorio di garanzia davanti al gip, al quale si riconosce estremo rispetto, la sede più adatta». Di Girolamo era arrivato nel Carcere di Regina Coeli, intorno alle 14, a bordo di un furgone cellulare che lo ha tra-



Nicola Di Girolamo mentre va a consegnarsi ai carabinieri

sferito dall'altro carcere romano, "Rebibbia", dove l'ex senatore si trova recluso dal 3 marzo scorso. I legali lo hanno trovato «sereno e determinato» pronto «a rappresentare la realtà dei fatti al più presto». Di Girolamo

vorrà quindi raccontare in un nuovo interrogatorio ai pubblici ministeri la sua verità in una vicenda giudiziaria che lo vede accusato di associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio di ingenti somme di danaro ef-



L'avvocato Carlo Taormina, difensore di Di Girolamo

fettuato a livello internazionale attraverso una miriade di società estere, con riferimento alla sua elezione a senatore con il voto degli italiani all'estero, di violazione della legge elettorale e di scambio elettorale ag-

gravato dal metodo mafioso.

E presumibile che il nuovo confronto con i magistrati avverrà nei prossimi giorni anche se fonti giudiziarie assicurano che ciò non avverrà domani. Con l'interrogato-

rio di garanzia per De Girolamo si è chiusa una nuova, intensa, settimana sul fronte dell'inchiesta che vede indagati quasi 80 persone (56 raggiunti da provvedimento di custodia cautelari) tra cui alcuni dirigenti della società telefonica Fastweb, a partire dal suo fondatore Silvio Scaglia, e Telecom Italia Sparkle. Di questa vicenda giudiziaria si è occupato anche il "Financial Times" che in un articolo pubblicato ieri viene definita di «una complessità sorprendente».

Un meccanismo fraudolento con il quale, secondo quanto affermano gli inquirenti, l'organizzazione era riuscita a riciclare una enorme quantità di denaro.

Somme ingenti che venivano reinvestite anche nell'acquisto di pietre preziose come dimostra il sequestro effettuato dai carabinieri del Ros di un deposito di diamanti, per un valore stimato di circa 4 milioni, trovato all'interno di un doppio fondo della cassaforte di una gioielleria di piazza Campo dei Fiori, nel cuore di Roma.

LO SCANDALO SUGLI APPALTI DEI GRANDI EVENTI

De Sanctis: mai aiutato la Bpt

Le intercettazioni sui burrascosi rapporti Fusi-Verdini

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA «Seguite i soldi». È il consiglio che dà "gola profonda" ai cronisti Bob Woodward e Carl Bernstein che stanno indagando sul Watergate. Vale anche nell'inchiesta Grandi eventi, quella che include anche i lavori del G8.

Perché Denis Verdini, presidente del Credito cooperativo fiorentino, coordinatore nazionale del Pdl, si spende per Riccardo Fusi, patron della Btp? Leggi le carte e pensi che l'amicizia c'entri poco. C'è una banca che deve avere indietro dei soldi, e un imprenditore che si trova con l'acqua alla gola perché è stato tagliato fuori, da tutti i grandi appalti.

Lo scrive il Gip di Firenze, Rosario Lupo, nell'ordinanza che giovedì ha detto no all'arresto di Riccardo Fusi: «Fusi risulta dalle indagini che era al di fuori del sistema di corruzione invalso

L'ACCUSA

Dietro l'esclusione dalla costruzione della Scuola marescialli c'erano illeciti penalmente rilevanti

nella gestione dei grandi appalti, tanto è vero che nonostante la sua sia una delle prime dieci imprese italiane nel settore immobiliare, non era riuscito ad aggiudicarsi neppure uno degli appalti cui la Btp aveva partecipato».

Fusi poi, dice il Gip, era anche convinto che chi l'aveva estromesso dalla costruzione della Scuola marescialli «avesse commesso illeciti anche penalmente rilevanti, il che gli ha dato una giustificazione per così dire "morale" alla scorciatoia imboccata».

La scorciatoia passa

anche - dice l'accusa - per Fabio De Santis nominato provveditore alle opere pubbliche della Toscana su indicazione di Denis Verdini (per celebrare l'evento fece una festa da 11mila euro in un grande albergo di Firenze in cui c'era anche Fusi).

Interrogato ieri per due ore a Milano De Santis ha detto: «Non ho mai favorito la Btp e non ho adottato alcun atto autoritativo perché l'impresa riottenesse l'appalto per la Scuola marescialli».

Una scorciatoia per Fusi è anche Verdini che lo mette in contatto anche con il ministro Matteo. 5 agosto 2008, Verdini chiama Fusi. Verdini: «Senti... Sono qui insieme ad Altero. Chiamalo fra un'ora al ministero, alle sette». Fusi chiama: «Alle 18.49. Fusi: «Buonasera sono Fusi».

Matteoli: «...Uhé! Fusi ma esiste sempre?».

F: «(ride)... ogni tanto esiste (ride)».

M: «Ma sei sparito».

Riccardo Fusi in una foto dell'ottobre 2009 scattata a Firenze



F: «Sto a soffrire il caldo».

M: «Ma sei al lavoro o in vacanza?».

F: «Macché... Lavoro, lavoro, lavoro... Fino a venerdì tutto a diritto e poi farò una settimana di sosta».

M: «Il tuo complice è già in vacanza però».

F: «Un po' sì e un po' no... Ma tu come funzioni? Ci si può vedere un minuto?».

M: «No... Io me ne vado stanotte e torno il 27 a Roma».

F: «Ah! Ho capito... Niente... Allora...».

Il 7 agosto, parlando con Verdini, Fusi definirà la telefonata: «Abbastanza brutta eh! Cioè ascolta... Due parole secche... Io per telefono mi rendo conto che è un po' complicato... Però sai...».

Verdini che da una parte intercede per Fusi, il direttore della sua banca, Piero Biagini, che lo pressa per dei soldi.

Fino a uno scontro epico il 16 novembre scorso. La versione di Fusi in una telefonata al socio Roberto Bartolomei:

«Questo è un delinquente...».

E ancora: «Perché lui ha detto: noi s'è fatto una delibera per Fidia, dove praticamente si mette i soldi e si riprendono... E da dove? Gli ho detto... "Come da dove? Come tutte le altre banche... Perché noi non siamo mica i figli di puttana...". «Guardi Biagini che lei con me ha preso un impegno di 12 milioni di euro... Quindi lei mi dà 12 milioni di euro e io le riporto tre milioni e mezzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di MARCO DI BLAS

VIENNA Proprio nel giorno in cui il vescovo di Ratisbona affrontava in una lettera i casi di molestie sessuali nei confronti dei ragazzini del coro del suo duomo (la stampa internazionale ne ha riferito ieri), a Vienna si riuniva la Conferenza episcopale austriaca per affrontare lo stesso tema, scossa da una serie di gravi episodi, l'ultimo in ordine di tempo nell'Abbazia di Admont, in Stiria. La coincidenza dei tempi è casuale - la riunione dei vescovi austriaci era stata convocata da un pezzo, senza che si sapesse ciò che stava maturando a Ratisbona - ma è un segnale di quanto diffuso sia il fenomeno della pedofilia nelle istituzioni religiose (soprattutto in collegi e seminari) e di come la Chiesa abbia deciso di voltare pagina, per affrontarlo di petto e senza reticenze.



Il cardinale di Vienna Christoph Schönborn

ze. Il documento conclusivo della Conferenza è eloquente. E ancora più eloquente è il fatto che il primate della Chiesa au-

striaca, cardinale Christoph Schönborn, abbia accettato di parlarne in apertura del telegiornale delle 22, il più seguito

in Austria, rispondendo a tutte le domande della conduttrice Ingrid Thurner, anche alle più scabrose.

«Purtroppo - ha ammesso il porporato - in passato si è preferito ingiustamente proteggere i carnefici, anziché le vittime. Mentre la preoccupazione per queste deve stare al primo posto». Soltanto negli ultimi anni nella Chiesa è prevalso il convincimento che «di fronte alle accuse di abusi sessuali nulla conta di più della verità, la sola capace di rendere liberi». Schönborn ha proseguito asserendo che sono passati i tempi in cui si preferiva nascondere sotto il tappeto i casi di pedofilia. Oggi i sacerdoti che si macchiano di un simile peccato vengono

immediatamente sospesi dal loro ufficio. A titolo d'esempio, il cardinale ha citato un prete della Bassa Austria, ridotto recentemente allo stato laicale, dopo una condanna subita per molestie a minori. Le affermazioni di Schönborn possono sembrare scontate ma non lo sono, ove si consideri la storia recente della Chiesa austriaca. Soltanto 15 anni fa erano venuti alla luce episodi di abusi sessuali nei confronti di seminaristi, commessi in gioventù dall'anziano arcivescovo di Vienna Hermann Groer, predecessore di Schönborn. In quell'occasione le accuse erano state respinte e nei confronti delle vittime la Curia viennese aveva sollevato infami insinuazioni, chie-

sendosi come mai si fossero decise a parlare dopo tanti anni.

Ma lo scandalo Groer del 1995 è risultato alla fin fine «uno choc salutare» (sono parole di Schönborn), perché ha avviato un salutare processo di riflessione all'interno della Chiesa austriaca. «Negli Anni '90 - ha dichiarato Schönborn - le tardive rivelazioni di casi di pedofilia venivano rimosse mettendo in dubbio la credibilità delle vittime. Per tali comportamenti oggi non possiamo che provare rimorso, chiedere perdono e fare ogni sforzo per rimarginare le ferite». Non soltanto parole, ma un impegno preciso. Entro l'estate un'apposita commissione elaborerà linee guida valide in tutta l'Austria per prevenire altri episodi di pedofilia nelle istituzioni della Chiesa e per intervenire tempestivamente ove questi si dovessero riproporre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

Barbone aggredito: fermati tre ragazzi per tentato omicidio

MILANO Tentato omicidio a scopo di rapina: questa la pesante accusa di cui dovranno rispondere tre giovani, apparentemente "normali" e di famiglie definite regolari dai carabinieri, che la scorsa notte hanno aggredito per strada un clochard svizzero nel quartiere Ticinese di Milano.

Probabilmente il magistrato, formulando il capo d'imputazione, è rimasto impressionato anche dal



Le armi usate contro il clochard

fatto che i ragazzi avevano con sé un cacciavite e un manganello telescopico, quindi avevano la volontà di picchiare il malcapitato barbone, o comunque qualcun altro, che stava camminando per fatti suoi in via Argelati vicino alla piscina comunale.

L'episodio si è verificato, verso le 2.40, in una zona sì piena di locali notturni, ma relativamente tranquilla. Il senza tetto, che non aveva documenti ma ha detto di essere di nazionalità svizzera e di avere 45 anni e che è conosciuto nel quartiere come

persona tranquilla, è stato avvicinato dai tre, due di 20 anni, in cerca di occupazione, e uno di 24 che era occupato nell'attività commerciale, una rivendita di automobili, del padre.

La "scusa" della violenza è nata dalla richiesta di una sigaretta: la vittima, che ne aveva effettivamente un pacchetto, si è rifiutato di dargliela. Ma quando ha fatto per andare via è stato bloccato e gli sono stati chiesti dei soldi, indice che quello era l'obiettivo, di cui però, effettivamente, non disponeva. A quel punto è scattato un brutale pestaggio: calci, pugni e poi un colpo a un gluteo con un cacciavite e alcune manganellate in testa. Il tutto, per fortuna, senza al momento conseguenze irreparabili (trauma cranico, ferite lacerato-contuse e ricovero in osservazione al Policlinico) anche perché l'aggressione è durata pochi minuti. Alcuni residenti hanno dato l'allarme e quasi in tempo reale una pattuglia del radiomobile dell'Arma è intervenuta sul posto, mentre i tre cercavano di fuggire una Fiat 500 parcheggiata poco distante.

In caserma i giovani - di cui su richiesta del pm Luca Poniz non sono stati resi noti i nomi e che vivono nell'hinterland del capoluogo lombardo - si sono messi a piangere e non sono riusciti a dare una spiegazione plausibile al loro operato. Non sembra fossero sotto l'effetto dell'alcol o di sostanze stupefacenti. Più credibilmente è stata la voglia di vivere una notte brava. I genitori - hanno raccontato i militari - sono rimasti esterrefatti, se non sconvolti, per il comportamento dei figli. Non solo non li hanno giustificati o difesi, ma anzi si sono più volte scusati per loro.

LA PROTEZIONE CIVILE IN VATICANO

Il Pontefice a Bertolaso: «Grazie per ciò che fa»

ROMA «La ringrazio per tutto quello che fa per la società civile e per tutti noi». Dopo una lunga stretta di mano, così Benedetto XVI si è rivolto ieri al sottosegretario Guido Bertolaso durante l'udienza che, presente anche il sottosegretario Gianni Letta, era riservata ai dirigenti e ai circa 8mila volontari della Protezione civile giunti da tutta Italia in rappresentanza di quanti hanno operato nell'emergenza-terremoto in Abruzzo. In piena inchiesta giudiziaria sugli appalti del G8 e sui Grandi eventi, si è trattato di un significativo ringraziamento "fuori programma" che ha visto il pontefice aggiungere un passaggio "a braccio" al testo predisposto e che «ci incoraggia - ha detto Bertolaso - ad andare avanti nonostante tutto quello che sta succedendo».

Il Papa ha quindi ricordato gli interventi della Protezione civile in Molise e Abruzzo, nella Giornata mondiale della gioventù del 2000 a Roma, nei funerali di Giovanni Paolo II.

«Voi costituite una delle espressioni più recenti e mature della lunga tradizione di solidarietà che affonda le radici nell'altruismo e nella generosità del popolo italiano - ha affermato - le finalità e i propositi della vostra associazione hanno trovato riconoscimento in appropriate norme legislative, che hanno contribuito al formarsi di un'identità nazionale del volontariato di Protezione civile, attenta ai bisogni primari della persona e del bene comune».

Per Benedetto XVI, la missione della Protezione civile «non consiste solo nella gestione dell'emergenza, ma in un contributo puntuale e meritorio alla realizzazione del bene comune». Da qui l'immagine dei volontari come «icone viventi del Buon Samaritano».

Anche per Bertolaso, la Protezione civile ha dato all'Italia «un vero e straordinario patrimonio soprattutto etico, un valore prezioso - ha detto nel suo indirizzo di omaggio - che oggi rivendico con orgoglio ed è costituito da donne e uomini che insieme hanno scelto di essere sempre pronti a servire il prossimo». Il sottosegretario commosso, applaudito dai suoi uomini, ha poi alla fine commentato: «È ora di finir di parlare di scandalo della Protezione civile. La Protezione è quella genuina, bella. Diamo la responsabilità a chi ha colpa ma lasciamo fuori chi lavora ogni giorno per le emergenze». (m.v.)



Guido Bertolaso

L'UNIONE EUROPEA SU PROPOSTA ITALIANA TERRÀ A GIUGNO UN SUMMIT PRESENTI ANCHE GLI USA E LA RUSSIA

I Balcani imboccano la strada per l'Europa

Il "Terzetto" Slovenia-Croazia-Serbia organizza intanto un vertice tra tutti i Paesi ex jugoslavi

Berlino, assalto dei banditi al torneo europeo di poker
Panico tra i mille giocatori, i sei malviventi erano armati
Bottino: 800 mila euro



Un momento della rapina ai campionati di poker

BERLINO Hanno dovuto usare kalashnikov e bombe a mano per «rubare il piatto» al principale torneo tedesco di poker: sei rapinatori mascherati hanno fatto irruzione all'hotel Grand Hyatt nella centralissima Potsdamer Platz, tenendo sotto la minaccia delle armi spianate giocatori, giudici, hostess e personale della sicurezza e si sono presi l'intero ammontare delle puntate sui tavoli da gioco, fuggendo con un bottino di 800.000 euro circa. Lo scrivono i media tedeschi online fra cui il Berliner Tageszeitung (Bz) che, raccogliendo le testimonianze, ha spiegato che quattro rapinatori sono entrati fra i tavoli da gioco mentre gli altri due sono rimasti a fare da guardia all'entrata. Alcuni giocatori, raccontano i media, sono rimasti feriti in modo lieve e i rapinatori sono quindi fuggiti disperdendosi nel vicino centro commerciale strapieno di turisti.

PER UNA COLECISTI

Mubarak operato in Germania

BERLINO Hosni Mubarak, l'ex pilota d'aviazione che dal 1981 è presidente dell'Egitto, è stato operato nell'ospedale dell'Università di Heidelberg, in Germania, per l'asportazione della colecisti, che si era infiammata, ed ora sta bene, nel reparto di terapia intensiva. Sono stati anche prelevati campioni di tessuti dal suo addome, che sono stati esaminati e le analisi hanno dato risultato negativo. E quanto ha reso noto il capo dell'equipe operatoria, ha riferito la televisione di stato egiziana, aggiungendo che dopo l'intervento il rais si è intrattenuto a parlare con la moglie, Suzanne, ed i figli, Gamal e Alaa.

BUFERA SULLA BBC

Comprate armi con aiuti di Live Aid

ROMA Le organizzazioni caritatevoli britanniche scrivono una lettera di fuoco ai vertici della Bbc e un furioso Bob Geldof, creatore del fondo Band Aid, ha annunciato che si rivolgerà all'autorità per la tv Ofcom: sta montando la bufera sull'emittente pubblica britannica per la notizia di qualche giorno fa secondo la quale decine di milioni di dollari di aiuti internazionali raccolti negli anni 1984-85 per soccorrere la popolazione dell'Africa colpita da devastanti carestie, compresi quelli del famoso maxiconcerto Live Aid di Wembley del 1985, siano stati usati dai ribelli in Etiopia per acquistare armi.

LA TESTIMONIANZA DI CURTIS AL RITORNO A CASA

«Sulla Majesty ho evitato la morte per caso»

di GIULIO GARAU

TRIESTE «È stata la prima crociera in sessant'anni di vita, ma sarà anche l'ultima». Ervino Curtis, 63 anni il triestino che si è trasformato in cronista involontario della tragedia sulla Louis Majesty, la nave battente bandiera cipriota, investita dalle onde giganti al largo di Barcellona nel Golfo del Leone, e che ha provocato due morti (un italiano e un tedesco) e 14 feriti è deciso. Dopo la drammatica crociera è rimasto «prigioniero» della nave danneggiata per due giorni nel porto di Barcellona ed è potuto ripartire solamente venerdì notte, dopo una giornata convulsa con i passeggeri in rivolta perché abbandonati a se stessi. Assieme alla moglie Elena è riuscito a tornare a Trieste soltanto ieri mattina all'alba. Proprio lui che con le navi lavorava come funzionario dell'Ente porto a Trieste anche nella commissione sicurezza, che ha viaggiato praticamente in tutto il mondo per lavoro. Ora in

pensione si dedica alla cultura come vice-presidente del Gruppo culturale del porto, da presidente dell'associazione italo-romena Decebal e della la Pro Loco di Forgaria in Friuli dove risiede per lunghi periodi. Tutti si sono stupiti della sua sangue freddo, in quel momento, a riprendere tutto mentre si consumava la tragedia. A dire la verità non aveva capito subito cosa stava accadendo. Se ci penso mi viene un brivido. Al posto di quel genovese morto potevo esserci io. La nave era in mezzo alla burrasca, ballava tutto, mia moglie è rimasta in cabina. Io invece volevo andare al briefing per le operazioni di sbarco. Uso poco la telecamera, non ho dimeticchezza con la tecnologia. Ma in quel momento il mare era spettacolare con le onde enormi, la schiuma: era impressionante e volevo filmarle. Ci racconta ancora quel momento? Stavo aspettando che gli sloveni finissero la riunione, ero dietro, stavo fil-



La Louis Majesty ormeggiata a Barcellona

mando le onde in lontananza. E allora che la gente che è scappata urlando, ho intravisto l'acqua che entrava. E stato istintivo, ho tenuto ferma la telecamera e ho continuato a riprendere. E' stato allora che è arrivata l'onda infernale. Ma allora le onde devastatrici erano più di una. Sì, la prima ha mandato in frantumi le vetrate di prua, ma la seconda e quelle che sono venute dopo hanno distrutto tutto, fatto crollare i soffitti. Hanno scardinato tavoli e mobili inchiodati a terra.

Il povero genovese e probabilmente il tedesco sono stati prima investiti dalle schegge di vetro dei vetri in frantumi. Poi sono stati travolti da mobili e rottami. Erano irriconoscibili. Ma cosa l'ha spinto a contattare il Piccolo e dare la notizia? Dopo un'ora dalla tragedia, con l'acqua che entrava dappertutto, non si sapeva in che condizioni era la nave, la gente urlava con i giubbotti addosso, nessuno ci diceva nulla. Io ero lì con mia moglie Elena che cercava di

«Ero andato a quella riunione in sala perché c'erano le vetrate: il mare in burrasca era impressionante. Volevo filmare le onde, e come me quelle due persone rimaste uccise»

consolare la moglie del genovese disperata con accanto il figlio che tremava. Non trovava più suo marito. Io pensavo che fosse stato risucchiato dal mare. Ci sentivamo isolati, abbandonati. E in quel momento che ho pensato che il mondo doveva sapere cosa stava accadendo. Ero un testimone oculare. Ho pensato subito di contattare qualche amico al Piccolo, il giornale della mia città. Pensa che siano stati commessi degli errori? Fino al momento della tragedia no. E' andato tutto liscio a parte il maltem-

po che ci ha tenuti lontani da Madeira. Bene il cibo, le cabine, la nave. Ma quando è successo l'incidente il personale ha lavorato bene solo con i feriti. Con il resto dei passeggeri no. Cosa contesta? Il fatto che non ci abbiamo messo in guardia sul pericolo di stare davanti alle vetrate, dovevano fare come in aereo e dirci di restare nelle cabine. Invece hanno voluto fare il briefing ugualmente. Non sarebbe successo nulla. La compagnia cipriota l'ha sentita? Sì, ho fatto una relazio-

ne dettagliata a un comandante dell'Autorità marittima di Malta inviato per indagare sull'accaduto. La colpa è stata del comandante anche se ci hanno detto che in quella zona del Golfo del Leone il mare è sempre agitato. Per lei era la prima crociera. Come si è deciso? Io viaggio in camper, ma prima o poi volevo fare questa esperienza. Ho visto la pubblicità mentre ero a fare la spesa al supermercato. Come in un'offerta last minute, il prezzo era invitante. E' stato allora che ho deciso. Ho fatto le indagini

sulla nave, sulla compagnia, sulle cabine, ho visto le foto e verificato tutte le clausole. Poi quando ho scoperto che era una crociera agganciata all'Adac, il club automobilistico tedesco, non ho avuto dubbi. Con mia moglie avevamo passato un Natale difficile, la casa di Forgaria si era allagata per problemi al tetto e tutta quella pioggia dell'inverno ci aveva esasperato. Le ho detto: dai fuggiamo da tutta quest'acqua e andiamo a scaldarci le ossa in crociera. E invece l'acqua ci ha inseguito anche in cabina.



Il ministro Franco Frattini

base ai dettami fin qui sanciti dalla risoluzione 1244 dell'Onu. Venerdì scorso a Ptuj è stato il "Terzetto" Slovenia-Croazia-Serbia a prendere decisamente in mano la situazione parlando esplicitamente di integrazione europea dell'intera area, di «volontà di risolvere tutti i problemi ancora sul tappeto» (parole del presidente serbo Boris Tadic) per riportare nella regione la tanto agognata normalizzazione. A più di 15 anni dai terribili



Miguel Angel Moratinos

li scontri interetnici, dai bombardamenti di Sarajevo e Mostar, dalla strage di Srebrenica, la situazione nei Balcani occidentali, dunque, è in buona parte stabilizzata, grazie anche alla presenza di missioni militari europee. Croazia, Montenegro e Macedonia hanno fatto atto di candidatura all'Ue, Serbia e Bosnia si preparano a farlo, il Kosovo ha raggiunto l'indipendenza, non riconosciuta però da tutti nella stessa Unione. L'Italia preme da tempo perché

l'Ue consideri prioritaria l'area balcanica. Franco Frattini, promotore della proposta di vertice a Sarajevo, poi appoggiata dal collega spagnolo Miguel Angel Moratinos, ha chiarito che l'incontro di Sarajevo «dovrà fare avanzare il percorso della regione verso l'integrazione europea». L'Europa, che il trattato di Lisbona rinforza nella sua politica estera, ha aggiunto, «deve essere la guida politica nella partita dei Balcani». Al vertice di Sarajevo (la data esatta non è ancora fissata), probabilmente a livello di ministri degli Esteri, l'Ue intende invitare anche Usa e Russia, i due attori globali con forte influenza nella regione. «Sarà un segnale politico molto importante», ha detto il ministro italiano, «l'Europa dimostrerà come può fare la differenza». Un ruolo di sostegno esterno è invece quello che l'Ue vuole giocare nella partita in Medio Oriente, che si riapre con l'avvio delle trattative, per ora "indirette", fra israeliani e palestinesi, sotto mediazione americana. A Cordoba i 27 hanno deciso un «forte sostegno politico» ai "proximity talks" fra il governo del premier Benjamin Netanyahu e quello del "rais" Abu Mazen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENORMI LE MISURE DI SICUREZZA. FRONTIERE E AEROPORTI CHIUSI FINO A DOMANI

Iraq, bagno di sangue alla vigilia del voto

Un'autobomba fa strage di pellegrini iraniani nella città santa di Najaf



Forze di sicurezza irachene di fronte a una sezione elettorale

tentare di scongiurare ogni possibile attacco. Da ieri sera e fino a lunedì mattina, le frontiere e tutti gli aeroporti resteranno chiusi. E mentre a Baghdad sarà vietata la circolazione a qualsiasi veicolo non autorizzato, proprio per scongiurare le autobombe, sarà anche impossibile viaggiare da una

provincia all'altra del Paese, dove centinaia di migliaia di addetti alla sicurezza presiederanno le città, i villaggi, i quartieri e i seggi a cui quasi 19 milioni di iracheni sono chiamati a votare a partire da domani alle 07:00. Paradossalmente, un'ora prima scatterà anche il «coprifuoco» che al Qaida ha

«proclamato» via internet in tutto il Paese, «in particolare nelle zone sunnite». E chi non lo rispetterà, «si esporrà alla collera di Allah e a ogni sorta di arma dei mujaheddin». Una minaccia che rappresenta un ulteriore smacco per il premier uscente Nuri al Maliki, che proprio sul miglioramento della sicurezza si gioca buona parte del suo futuro politico. Secondo quanto ha affermato in un comunicato il portavoce militare Usa in Iraq, generale Steve Lanza, «il livello di attentati in tutto il Paese è il più basso mai registrato da prima del gennaio 2004», ma una catena di attacchi sanguinosi e spettacolari in dicembre, gennaio e febbraio ha portato di nuovo la paura tra gli iracheni. Una paura che i concorrenti alla poltrona di premier al posto di al Maliki cavalcano in pieno, così come cavalcano la lentezza della ricostruzione e della modernizzazione del Paese.

Islanda, no dei cittadini a pagare per una banca
Al voto per decidere se rifondere britannici e olandesi

REYKJAVIK Caos e proteste ieri nel giorno del referendum islandese sul piano di risarcimento a Gran Bretagna e Olanda per il fallimento della Icesave Bank. Le urne si sono aperte stamane per 230mila elettori dell'isola, mentre per le strade di Reykjavik esplodeva la protesta dei cittadini, ostili al pagamento «degli errori del sistema bancario». Una folla di migliaia di persone ha sfilato con slogan e striscioni per le strade della capitale islandese dicendo chiaramente «No!» al piano del governo che, se non approvato dal Parlamento, metterà seriamente in dubbio un prestito miliardario promesso dal Fondo monetario internazionale. L'accordo che probabilmente i cittadini islandesi rifiuteranno prevede il rimborso a Gran Bretagna e Olanda di 3,9 miliardi di euro, circa il 40% del Pil del Paese, di compensazione per il denaro perso dai risparmiatori con il fallimento della banca nel 2008. «Vogliamo essere chiari - ha detto il ministro delle Finanze Steingrímur Sigfússon, cercando di calmare le acque - che un "no" oggi non significa che non pagheremo i nostri debiti. Manterremo i nostri impegni». Un "no" degli islandesi potrebbe significare un'Islanda relegata ai margini della comunità finanziaria internazionale, il blocco dei prestiti Fmi ma, soprattutto, possibile allontanamento dall'Ue proprio a pochi giorni dal pronunciamento della commissione Ue sulla domanda del Paese all'adesione.

FORMAZIONE VICINA AL MAROCCO

Spagna, un partito islamico in lizza alle amministrative

CORDOBA Ci sarà anche un partito musulmano, per la prima volta su scala nazionale, alle amministrative spagnole del 2011: "Prune", il movimento fondato dal giornalista marocchino Mustafá Bakkach El Aamarani, ha infatti confermato che correrà alle elezioni locali e regionali del 2011. Il Partido Renacimiento y Unione de Espana, considerato vicino al regime marocchino, ha annunciato che sarà presente nelle aree con forte percentuale di popolazione islamica. Il movimento lanciato nel 2009 da Bakkach, che risiede in Spagna da 15 anni, ha già sezioni a Granada, in Andalusia, Toledo, vicino a Madrid, e Oviedo, nelle Asturie. In vista della prima sfida elettorale sono previste nuove basi di Prune anche nella capitale Madrid ed a Barcellona. Dovrebbero essere affidate, anche in vista della sfida elettorale, a dirigenti donne. Il Prune punta a conquistare una parte del serbatoio elettorale potenziale che costituisce il milione circa di musulmani di Spagna, lontani eredi degli antichi "mori" o immigrati che hanno ottenuto la cittadinanza. Molti però sono già elettori tradizionali dei grandi partiti spagnoli, e non è chiaro fino a che punto possano optare per un voto confessionale.

OMAGGIO IN REDAZIONE

Il grazie al lettore-cronista che ha consentito lo «scoop» al Piccolo

TRIESTE Grazie a un lettore affezionato come Ervino Curtis Il Piccolo è stato il primo giornale in Italia a dare la notizia sulla tragedia che è avvenuta sulla nave da crociera Louis Majesty al largo delle coste spagnole. Curtis ha anche filmato l'incidente che è stato messo sul sito internet del giornale ed è rimbalzato su quello del gruppo, Repubblica. Per questo ieri Curtis è stato ospite del giornale, è stato ricevuto dal vicedirettore Alberto Bollis che gli ha consegnato un dono come ringraziamento.



†

Dopo lunghissima malattia ha cessato di soffrire

Nereo Riccobon

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA e il figlio CLAUDIO con PIERA, GIULIA e PIETRO.
La Messa avrà luogo lunedì 8 marzo alle ore 13 nella Chiesa di Opicina Via Carsia 9.

Trieste, 7 marzo 2010

Vicino a LAURA e CLAUDIO sentitamente partecipa al lutto RICCARDO.

New York, 7 marzo 2010

Un affettuoso saluto al caro

Nereo

da BONA e BRUNO MALAZZI

Trieste, 7 marzo 2010

"Vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi non è morire"

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il personale tutto della Casa di Cura Città di Udine SpA si uniscono con vicinanza e solidarietà al proprio Amministratore Delegato, dottor CLAUDIO RICCOBON, per la perdita del padre, signor

Nereo

Udine, 7 marzo 2010

Direzione, medici, fisioterapisti e personale amministrativo di S. Caterina Servizi Sanitari Srl esprimono sentite condoglianze al loro Consigliere Delegato dottor CLAUDIO RICCOBON nel momento dello sconcerto per la morte del papà

Nereo

Udine, 7 marzo 2010

Amministratori, collaboratori e dipendenti di Si Cura Srl si uniscono al dolore del proprio Presidente dottor CLAUDIO RICCOBON nel momento della perdita del padre

Nereo

Udine, 7 marzo 2010

Non le parole, ma la stima e la vicinanza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di tutti gli operatori della Olomed SpA siano di conforto al loro Presidente dottor CLAUDIO RICCOBON nei giorni tristi della morte del padre

Nereo

Manzano, 7 marzo 2010

Dirigenti, medici, operatori sanitari ed amministrativi del Centro Medico Esperia srl esprimono le proprie sentite condoglianze all'Amministratore Unico dottor CLAUDIO RICCOBON per la dipartita del caro papà

Nereo

Porcia, 7 marzo 2010

Il Consiglio Direttivo ed i Soci di Federsalute FVG partecipano al lutto che ha colpito il loro Presidente dottor CLAUDIO RICCOBON per la scomparsa del padre, signor

Nereo

Udine, 7 marzo 2010

"Morire, dormire, forse sognare..."

Il Consiglio di Amministrazione, i medici, i fisioterapisti ed il personale della segreteria della Sanitas Studio Fisioterapia srl esprimono solidale affetto al proprio Presidente dottor CLAUDIO RICCOBON per la perdita del papà

Nereo

Trieste, 7 marzo 2010

Partecipo al vostro lutto: - LILIANA

Trieste, 7 marzo 2010

MAURIZIO e ANDREA con tutto lo Studio sono vicini a CLAUDIO in questo momento di grande dolore per la perdita del papà

Nereo Riccobon

Udine, 7 marzo 2010

I soci ed i collaboratori della Sia Consulting srl e dello studio Iannece partecipano al dolore del dott. CLAUDIO RICCOBON e della sua famiglia per la perdita del caro padre

Nereo

Udine, 7 marzo 2010

LUCIO e PAOLA sono vicini a CLAUDIO e famiglia in questo triste momento per la perdita del caro

Nereo Riccobon

Udine, 7 marzo 2010

†

Improvvisamente è mancata

Caterina Benic in Ricci

Con immenso dolore lo annunciano il marito FULVIO, la mamma JOZA, la sorella NADVIS, MARINA, CIRO, IVA con famiglie, l'amica LUCIA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 marzo alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2010

†

Dopo lunga malattia è mancata all' affetto dei Suoi cari

Giuseppina La Greca in Bianco

Ne danno l'annuncio il marito SERGIO, i figli MAURIZIO e ALBERTO con LAYLA e RICCARDO,la mamma JOLANDA, il fratello SALVATORE e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

Bruno Bartole

Un sentito ringraziamento ai parenti, amici ed ex colleghi che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 7 marzo 2010

La famiglia

Trieste, 7 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fulvio Tul

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Raffaello Giannetti

esprimono profonda gratitudine per l'affetto dimostrato.

Trieste, 7 marzo 2010

†

Un Angelo è volato in Cielo. Non è più con noi la

PROFESSORESSA

Luciana Calligaris L'Erario

ma la sua bontà d'animo e la sua gentilezza rimarranno a imperituro ricordo nel marito DOMENICO e nel figlio FRANCESCO, che ne danno il doloroso annuncio a esequie avvenute.

Trieste, 7 marzo 2010

Partecipano al lutto: - MAURO e MARINA GRAZIANI

Trieste, 7 marzo 2010

40 anni di meravigliosa amicizia.
- PIERO, FIORA, GIULIO VALENZIN

Trieste, 7 marzo 2010

GIANNI ed ELISA de VISINTINI e tutto il personale dello studio dentistico sono vicini alla famiglia L'ERARIO per la perdita della cara

Luciana

Trieste, 7 marzo 2010

Profondamente commossi, ricordano con stima e affetto la cara

Luciana

gli ex colleghi del Liceo Galilei.

Trieste, 7 marzo 2010

EGLE e STELLIO sono vicini a DOMENICO e FRANCESCO nel ricordo dell'indimenticabile amica

Luciana

Trieste, 7 marzo 2010

Affettuosamente vicine: - MICHELA, MAURA ed EMIDIA

Trieste, 7 marzo 2010

Partecipano con commozione e dolore alla scomparsa di

Luciana L'Erario

e sono vicini a MIMMO e FRANCESCO:
- NINO e MARIA VITTORIA ZIGANTE con i figli PAOLA e ANDREA

Trieste, 7 marzo 2010

ANDREA, insieme a ROSSANA e GIULIA, è vicino a DOMENICO e al fraterno amico FRANCESCO in questo triste momento.

Trieste, 7 marzo 2010

Partecipano commossi: - ANTONIO QUADRELLI e famiglia

Trieste, 7 marzo 2010

Un affettuoso abbraccio: - FULVIA e DINO - LIVIA e SERGIO - MARIA - MARISA e ALBERTO - ROSANNA, FABRIZIO con GIACOMO e GIOVANNA

Trieste, 7 marzo 2010

Partecipano con profonda commozione: - BIANCA e RENATO ZANETTOVICH

Trieste, 7 marzo 2010

XXVII - XXIII ANNIVERSARIO

Lina e Armido Callea

Siete sempre con noi

ONDINA, TULLIO, MAURO

Trieste, 7 marzo 2010

†

E' spirata serenamente

Rosina Vesnaver ved. Vigni

Addolorati lo annunciano i figli BENITA e ANTONIO con SILVIA, la sorella MARIA, i nipoti ROBERTA, FEDERICA, PATRIZIA con MARCO e CARLOTTA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2010

Ciao

Zia

ROSSELLA, CLAUDIO e ANTONELLA.

Trieste, 7 marzo 2010

Ti ricorderemo sempre: MAURO, MONICA e la cognata ADA.
Trieste, 7 marzo 2010

La comunità di Collalto, Briz, Vergnacco partecipa al dolore della famiglia per la perdita della cara

Rosina Vesnaver

Trieste, 7 marzo 2010

Ciao

Zia Rosina

i tuoi nipoti NINO, MARIO, MARINO e famiglie.

Trieste, 7 marzo 2010

†

La famiglia comunica che il funerale di

Sergio Marcuzzi

si svolgerà giovedì 11 marzo alle ore 14 nella Chiesa di S. Martino a Prosecco.
Un sentito grazie ai medici e al personale del Reparto Emodialisi del Maggiore e di Cattinara.
I familiari ringraziano inoltre parenti, amici e conoscenti per la vicinanza e l'affetto dimostrati nel momento del dolore.

Gabrovizza, 7 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fabio Vidali

ringraziano amici e conoscenti che hanno onorato la sua memoria e si sono stretti a noi nel dolore.
Per chi desidera unirsi a noi nella preghiera, una Santa Messa esequiale verrà celebrata il giorno 11 marzo, alle ore 18.30, nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi in via Giulia.

Trieste, 7 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le calorose attestazioni di affetto al nostro caro

Cesare Aguccioni

ringraziano sentitamente

I familiari

Trieste, 7 marzo 2010

†

Una voce! Il mio diletto, ora parla e mi dice: Alzati e vieni!

Giorgio Rotta

E' salito al cielo.
Con Amore la moglie DANIELA, la mamma GIORGIA, i figli CHIARA, DANIELE con PAOLA e GIOVANNI, ESTER con ROBERTO, MIRIAM, MATTIA, AGNESE, nonna ELSA, insieme a DAVIDE, MATTIA e ALICE.
La sorella CARLA con SERGIO, i nipoti ANDREA con FRANCESCO, PAOLO con ELISA, ANNA, MAURO, nonna LIANA e tutti i pronipoti.
La Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S.Giacomo Apostolo martedì 9 marzo alle ore 9.45.

Trieste, 7 marzo 2010

Donazioni a favore del Seminario Redemptoris Mater di Varsavia per la Clinica Ematologica di Udine

Trieste, 7 marzo 2010

Grati al Signore che ci ha donato

Giorgio

come fratello e catechista, professiamo che la morte non ci ha separati e che la resurrezione ci unirà:
- le comunità neocatecumenali di San Giacomo e Sant'Ambrogio (Monfalcone)

Trieste, 7 marzo 2010

Siamo vicini alla famiglia nella preghiera
FABIO e MONICA RABAK

Trieste, 7 marzo 2010

Vi siamo vicini: - PAOLO, CLARA e figli.

Trieste, 7 marzo 2010

†

Il giorno 5 marzo è serenamente deceduta

Maria Marchesich ved. Crevatin

Ne da il triste annuncio il nipote MAURIZIO, assieme ai parenti RINO, ANNAMARIA, MARIA, SAMANTHA.
Un particolare ringraziamento alla casa di riposo comunale di Muggia.
I funerali seguiranno mercoledì 10 alle ore 9.00 da Costalunga per la Cappella del Cimitero di Muggia.

Muggia, 7 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Wanda Vattovani ved. Obersnel

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Solidea Minca ved. Giovannini

ringraziano parenti ed amici per l'affetto dimostrato.

Trieste, 7 marzo 2010

Ricorre oggi il XXV anniversario della scomparsa del

COMMENDATORE DOTTORE

Duilio de Polo Saibanti

Il figlio e i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto a tutti quelli che lo conobbero e stimarono per le sue alte virtù umane e culturali.
Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 8 marzo, alle ore 18, nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 7 marzo 2010

†

E' mancata all'amore dei suoi cari

Elvina Barnabà Tabor

Lo annunciano con immenso dolore il marito LIVIO, la figlia CRISTINA.
Infiniti ringraziamenti ai dottori MARIA PASQUA e BARI-SANI.
La saluteremo lunedì 8 marzo alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 7 marzo 2010

BIANCA e RINELDA ricordano l'amata sorella.

Trieste, 7 marzo 2010

Sarai sempre nei nostri cuori. GIOVANNA e CHIARA.

Trieste, 7 marzo 2010

Partecipano affettuosamente PAOLO e GABRIELLA.

Trieste, 7 marzo 2010

Partecipano addolorati i cugini TABOR e famiglie.

Trieste, 7 marzo 2010

Salutano

Elvina

la cognata ADELE insieme ai nipoti MARINA e DIEGO.

Trieste, 7 marzo 2010

Partecipano commossi i cugini: - BIANCA, GIORGIO, LUCIO, MARIUCCIA con le rispettive famiglie

Trieste, 7 marzo 2010

†

E' mancata al nostro affetto la cara mamma e nonna

Bernarda Sancin (Dina)

Lo annunciano i figli, i nipoti e la nuora.
La saluteremo domani lunedì 8 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2010

GIORGIO e NEVIA partecipano al dolore di FRANCO e ANNA per la perdita della mamma

Trieste, 7 marzo 2010

Dina

Trieste, 7 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

Commosa porgo sinceri ringraziamenti a tutti coloro che hanno voluto in vario modo onorare la memoria della mia cara mamma

Ida Escher ved. Fait

la figlia

Trieste, 7 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giusto Bertoni

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 marzo 2010

I ANNIVERSARIO

Luciano Perna

Lo ricorderemo con immutato amore e rimpianto venerdì 12 alle ore 18 con una S. Messa nella Cappella di via Marconi 32.

Trieste, 7 marzo 2010

La moglie e i figli

Trieste, 7 marzo 2010

†

Ci ha lasciato la nostra amata

Renata D'Ambrosi Lizzi

La piangono MARIA LUISA, GIORGIO, ROSSANA, ZENO, VITTORIA, FIAMMETTA assieme ai parenti ed a tutti quelli che hanno avuto la gioia di incontrarla.
La saluteremo martedì 9 marzo alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2010

Cara

Zia Renata

un ultimo grosso bacio.
- GIULIA, GRAZIA e WALTER.

Trieste, 7 marzo 2010

Ricordiamo

Zia Renata

con affetto e rimpianto: - ANNAMARIA, BETTI e famiglie.

Trieste, 7 marzo 2010

Ciao

Nonna Renata

- IVAN, CRISTINA e STEFANO.

Trieste, 7 marzo 2010

†

Si è spenta serenamente

Silvia Rotar ved. Frascolini

Ne danno il triste annuncio la nipote BIANCA con LUCIO, i pronipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Mater Dei.
I funerali seguiranno mercoledì 10 marzo alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2010

Nel lontano Canada è tornato al Padre e si è ricongiunto con la sua ANTONIETTA

Silvano Perossa

Lo piangono il fratello ARNALDO con ANNAMARIA, la sorella IRMA con i figli MARISA, ROBERTO, DANIELA con le rispettive famiglie, parenti e amici tutti.

Trieste - Windsor, 7 marzo 2010

†

E' mancata

Anatalia Boschello ved. Vascotto

Hold me mum in your long arms.
Hi FABIO.
I funerali seguiranno martedì 9 alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2010

2005

Franco Zaro

Ti ricordiamo con gratitudine e tanto amore

Trieste, 7 marzo 2010

2010

SILVANA e SERGIO

Trieste, 7 marzo 2010

†

Chi crede in me anche se muore vivrà

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Bruno Fuccaro

Con immenso dolore lo annunciano la sua amata MARIA PIA, PAOLO, DANIELA e parenti tutti.
Ciao

Trieste, 7 marzo 2010

GIULIA e GIADA.

Le esequie saranno celebrate mercoledì 10 marzo alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2010

Partecipano al lutto: - La sorella DELFINA, MARIO e FERRUCCIO.

Trieste, 7 marzo 2010

Partecipano al dolore di PIA e familiari le famiglie: BATTINI, CALZI BONIFACIO CECCHETTO DE CANDUSSIO GIANOLLA SPARATORE VASTOLA

Trieste, 7 marzo 2010

†

Ci ha lasciati

Giulia Delbello in German

La piange il marito ALBERTO con le famiglie PETRUZZI, SCHNELL, DOZ e parenti tutti.
Le esequie si terranno lunedì 8 marzo, alle 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2010

Ciao

Giulia

insostituibile amica: - famiglie LUCH, RUSTIA

Trieste, 7 marzo 2010

†

Il figlio e la figlia, i nipoti e pronipoti ricordano la cara

Laura Macor ved. Tremul

I funerali si terranno giovedì 11 marzo, alle ore 10.40, nel comprensorio di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2010

X ANNIVERSARIO

Bruno Belci

Creatura indimenticabile, arriverderci figlio adorato.
I tuoi cari

Trieste, 7 marzo 2010

I° ANNIVERSARIO 6.3.2009

Alberto Zangrilli

Sei sempre nei nostri pensieri. Ti amiamo tanto...

Trieste, 7 marzo 2010

I ANNIVERSARIO 6.3.2010

La Tua Famiglia

Trieste, 7 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Luciano Pieri

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Caresana, 7 marzo 2010

T^F

Sant'Anna[®]

Impresa Trasporti Funebri

a Trieste dal 1908



TRIESTE

Via Torrebianca, 34

Via dell'Istria, 129

Tel. 040 630696

DUINO AURISINA

Loc. Aurisina, 166

Tel. 040 200342

Specializzati in trasporti funebri nazionali e internazionali

Pagamenti agevolati

Consolati, Capodistria e Fiume non compresi nel piano dei tagli

Rassicurazioni del sottosegretario agli Esteri Mantica

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il conto alla rovescia è iniziato. La riforma Frattini sui consolati, o meglio, in termini tecnici, la "ricalendarizzazione del Piano di razionalizzazione della rete estera" sta per iniziare. E partirà il prossimo giugno.

In pratica si tratta di una serie di tagli alle nostre rappresentanze consolari nel mondo. E il pensiero corre irrimediabilmente alla situazione istriana, al Consolato d'Italia a Capodistria e a quello di Fiume, due capisaldi della collabora-

zione tra la nostra minoranza in quelle terre e la madrepatria. A tale proposito il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica con delega proprio alle rappresentanze consolari è estremamente esplicito.

«Per i nostri consolati a Capodistria e a Fiume e per le varie rappresentanze consolari nell'area - afferma - non ci sarà alcun cambiamento». «Un'ipotesi - precisa - di cui non abbiamo mai parlato ne l'abbiamo mai pensata. Fiume lo escludo a priori perché è praticamente l'ambasciata italiana in Istria e Capodistria è l'ambasciata d'Ita-

lia in Slovenia nel senso che serve per la nostra minoranza, quindi direi che li possiamo dare per esclusi entrambi al cento per cento ora e anche da qualsiasi ragionamento futuro». Se per gli italiani d'Istria, Quarnero e Dalmazia, dunque, non ci sarà cambiamento alcuno e i rapporti fin qui avuti con la Farnesina continueranno a seguire il loro andamento normale, altrettanto non si può dire per altre situazioni in Europa.

Il Paese più penalizzato dalla riforma e dai tagli sembra essere la Germania, dove si chiuderà a Mannheim e ad Ambur-

go. Non andrà meglio in Svizzera dove la serrata è prevista a San Gallo e Losanna. In Francia a rimetterci saranno gli italiani che hanno come punto di riferimento il Consolato di Mulhouse, visto che per le pratiche dovranno farsi quasi 300 chilometri per raggiungere quello di Metz. Condannato a morte anche il consolato italiano di Manchester: si dovrà andare a Londra oppure a Edimburgo.

Secondo Mantica si tratta di «un progetto complessivo volto ad assicurare qualità dei servizi erogati e sostenibilità at-



Il Consolato d'Italia a Fiume e nel riquadro il console Rustico

traverso un'analisi costibenefici finalizzata al migliore utilizzo delle risorse umane e finanziarie che sono inesorabilmente in diminuzione».

Il personale sarà collocato e a nome del governo e del ministero si dice, comunque, pronto a ridiscutere alcune situazioni particolarmente cri-

tiche.

Nessun ritocco, dunque, a Est. Per la nostra minoranza una sorta di riconoscimento indiretto dell'importanza della propria realtà politico e sociale e dell'attenzione che il governo vuole tenere nei confronti dei nostri connazionali he vivono in quelle terre.

DALLA PRIMA

Partiti, apparato immobile

Ma una penuria d'indiscrezioni apparentemente inspiegabile circonda i preparativi per le candidature. Secondo la migliore tradizione italiana, dovremmo essere in campagna elettorale da un pezzo, e il pollaio della politica dovrebbe già subissarci d'assordanti cocco: così accadde cinque e dieci anni fa, quando le grandi manovre generarono lunghe e persino avvincenti *suspance*. Invece, nulla. Nomi pochi, e sempre

quelli. A Trieste, salva l'ipotesi - invero improbabile - di una legge regionale che consenta una terza candidatura (e in tal caso quasi sicura vittoria) di Roberto Dipiazza, del centrodestra non si sa quasi niente; sul fronte avversario non emergono papabili a sorpresa, eccezion fatta per il rettore Peroni, il cui nome circola non sappiamo con quanto suo gradimento.

Che succede, dunque? In realtà, nulla di cui stupirsi. Trieste e la Regione sono solo lo specchio di un fenomeno evidente da anni a livello nazionale, e del quale non siamo eccezione: l'assenza di rinnovamento nella classe politica, da tempo in-

gessata se non ossificata in un apparato che pare immutabile e autoreferenziale. E' un paradosso dei nostri tempi: mai l'apparire e sparire di sigle e partiti è stato tanto frenetico (di quel che c'è oggi, solo la Lega esisteva cinque anni fa), mai i volti che li rappresentano sono stati tanto ripetitivi. Viviamo un'era politica di feudatari e vassallaggi, che ha bisogno di un continuo mutar di bandiere per ostentare il simulacro di un inesistente ricambio.

Delle molte ragioni sottostanti al fenomeno, due meritano di essere analizzate. La prima - scopriamo l'acqua calda - è la distanza ormai side-

rale tra la società e la politica. Sono due mondi quasi senza più contatto, se non fosse per l'ingerenza della seconda nella prima, che genera il fardello d'inefficienze, storture, nepotismi e maffari che il Paese si porta dietro. In passato ci fu la disaffezione montante, poi la violenta reazione dei primi anni Novanta, quindi semplicemente il distacco e la nausea. Oggi sono ben pochi, specie nelle classi emergenti nelle città (che pure non abbondano), ad aver voglia di ficcarsi in politica. E questa a sua volta li tiene per bene lontani.

La seconda ragione è meno considerata ma altrettanto importante: il

sistema elettorale nazionale, con il voto a liste bloccate. L'eliminazione del confronto tra candidati, cioè tra persone che si sottopongono anche con il loro spessore individuale al giudizio degli elettori, ha modellato una sbiadita classe parlamentare di Signorini senza stoffa né qualità, scelti sulla sola base dell'incrollabile fedeltà al Capo, chiunque egli sia. A lui, e non al giudizio dell'elettore, devono l'inserimento nella lista e quindi lo scranno. A lui rispondono, grati per esser parte di un listone di candidati blindato e zeppo di Carneadi e inquisiti, ai quali viene richiesta la sola competenza di

schiacciare un bottone. E nelle elezioni territoriali, a dispetto della nomina diretta di sindaci e governatori, non può che accadere lo stesso: ci si adegua per mimetismo e quasi per inerzia.

Come stupirsi, dunque, della pietrificazione delle istituzioni e della penuria di volti nuovi? E' il sistema a bloccare la rigenerazione e finanche l'avvento di un soffio d'aria fresca. Ma una classe politica asfittica è una prospettiva nefasta per qualsiasi società. Ed è questo, ben più che l'assenza d'indiscrezioni sui candidati a sindaco, uno dei limiti più preoccupanti dell'Italia odierna.

Roberto Morelli

SMS SOLIDALE
45502

PER LA FESTA DELLA DONNA,
REGALA QUESTA "MIMOSA".

DA SABATO 6 A LUNEDÌ 8 MARZO COMBATTI LA SCLEROSI MULTIPLA CON LA GARDENIA DELL'AISM.

Sosterrai la ricerca e aiuterai le donne, le più colpite dalla malattia.



SCLEROSI MULTIPLA
associazione italiana

un mondo libero dalla SM

Combattere la sclerosi multipla, una delle più gravi malattie del sistema nervoso centrale, per noi di AISM significa anche aiutare tutte le donne, colpite in percentuale doppia rispetto agli uomini. Ecco perché durante la festa della donna siamo presenti nelle piazze italiane, per offrire la nostra gardenia. Vieni a regalarla e unisciti al movimento: aiuterai la ricerca scientifica, le donne e un po' anche te.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.
Per conoscere la piazza più vicina vai su www.aism.it

DAL 1 MARZO AL 14 MARZO INVIA UN SMS AL 45502
BASTANO POCCHI SECONDI PER DARE TANTO ALLA RICERCA SULLA SCLEROSI MULTIPLA, DONA 2 EURO con cellulare personale TIM, VODAFONE, WIND, 3 e COOPVOCE oppure 2 o 5 EURO chiamando lo stesso numero da telefono di rete fissa TELECOM ITALIA.



Si ringrazia
Cariparma e
FriulAdria
Gruppo Credit Agricole

†

Dopo breve malattia si è spento

Antonio Coslovich

Lo annunciano la moglie EUGENIA, la figlia SONIA con DAVIDE e MICHELE.

Il funerale si svolgerà martedì 9 marzo alle ore 9.00 presso la chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene ai frati di Montuza.

Trieste, 7 marzo 2010

Al nostro

Toni

con nostalgia.
Ci mancherai tanto, i tuoi vecchi amici ANDREA, ANGELA, ENZO e MIRIANA.

Trieste, 7 marzo 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF. Demetrio Dimitrij Sancin

Lo annunciano con dolore il figlio ALESSANDRO con ERIKA e l'amato nipote MARKO con i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 9 marzo alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2010

Partecipa al dolore ADI

Trieste, 7 marzo 2010

L'ultimo saluto al caro

Dimitrij

CLAUDIA e MIRO.

Trieste, 7 marzo 2010

†

Ci ha lasciati

Mario Macchi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LUISA, la sorella SILVIA con FABIO, il nipote LUIS e parenti tutti.

Trieste, 7 marzo 2010

Partecipano al dolore:
- SALVATORE DONOLI
- RENATA MRACHIG
- NORMA, SUSANNA, ALESSIA e SABRINA TREVISAN

Trieste, 7 marzo 2010

VIII ANNIVERSARIO
8.3.2002 8.3.2010

DOTT. Dario Favretto

Rassegnati a non vederti ma con la gioia di sentirti tra noi.

I tuoi cari

Trieste, 7 marzo 2010

†

E' mancata

Ada Bunc

Lo annuncia il suo PIETRO unitamente a PATTI con RENATO, ANDREA, ROBERTA e MARISA e le sorelle MI-MI, NADA, STANA assieme ai nipoti.
La saluteremo martedì 9 marzo, alle 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2010

†

Ottavio Sanzin

Caro zio resterai sempre nel mio cuore:
tua nipote LAURA.
Ti saluteremo mercoledì 20 marzo alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Aquilinia, 7 marzo 2010

Accettazione telefonica necrologie

● Il servizio è operativo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10.00 alle 20.45



● Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione degli utenti per la dettatura dei testi da pubblicare

IL PICCOLO

Numero Verde
800-700-800

L'AUTORITÀ DI CONTROLLO DELLA BORSA CHIEDE SPIEGAZIONI AL LINGOTTO

Fiat alla Consob: «Spin off? Congetture»

Il vicepresidente John Elkann: «Sogno un gruppo più grande che non sarà mai a scapito dell'Italia»

Aponte (Msc): basta investimenti in Italia
L'armatore: solo il porto di Gioia Tauro oggi ha un futuro in Europa

AMBURGO Soddisfatto dei risultati finora ottenuti, sicuro che il futuro ne porterà altrettanti, ma Gianluigi Aponte, fondatore della Msc, considera chiuso il capitolo degli investimenti in Italia. «Sto passando involontariamente dei guai giudiziari a Genova - ha detto l'armatore ad Amburgo per il varo di Magnifica - non sono più interessato ad investire in Italia, porterò a termine i progetti cominciati, poi basta».

Rispondendo ad una domanda sul porto di Gioia Tauro, Aponte ha detto che sarebbero pronti ad aumentare del 30% il traffico «se loro diventano più competitivi». «Genova rimarrà un porto locale e basta - ha aggiunto - Gioia Tauro invece ha un futuro essendo un passaggio per l'Europa». Aponte ha poi precisato che continuerà a guidare la società, ma sempre mantenendola a livello familiare. «Non ho nessun interesse a entrare in Borsa - ha detto - questa è una attività che si può svolgere solo a livello familiare». A 70 anni l'armatore conta di restare quindi ancora al comando. Poi la gestione dovrebbe passare ai figli.

TORINO La Consob chiede alla Fiat chiarimenti, prima della riapertura dei mercati, sull'ipotesi di scorporo del settore Auto dal resto del gruppo e l'azienda risponde «solo congetture». Il vicepresidente John Elkann, in un incontro con i soci torinesi del Rotary, dice di sognare «una Fiat più grande, di una grandezza che non sarà mai a scapito dell'Italia, con il cuore e la testa a Torino».

Il tormentone dello spin off, come lo stesso amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne, lo ha definito a Ginevra, continua a tenere banco sulla stampa italiana. Qualcuno ipotizza che la Fiat possa convocare un consiglio di amministrazione prima del 21 aprile, giorno in cui Marchionne presenterà a Torino il Piano Strategico per il prossimo triennio. Nel calendario degli appuntamenti della società, prima di quella data c'è solo l'assemblea degli azionisti, il 26 marzo, per deliberare sul bilancio 2009. E la società precisa di non avere «al momento in programma alcun consiglio di amministrazione al di fuori di quelli già annunciati».

L'ipotesi di scorporo dell'Auto e di un'eventuale quotazione venerdì è



John Elkann

piaciuta al mercato e il titolo Fiat ha chiuso in rialzo dell'1,79% a 8,53 euro, mentre Exor, la finanziaria che controlla il gruppo, ha registrato una crescita del 2,82%. Per questo la Consob ha ritenuto necessario intervenire e chiedere precisazioni.

La casa torinese risponde in tempi brevi e spiega che «è attualmente impegnata nella preparazione del Piano Strategico 2010-2014». Dice anche che «ogni notizia circa ipotizzate ope-

razioni straordinarie e relativi modalità, tempi, perimetro e valori è frutto di congetture, nate al di fuori del gruppo».

Il 21 aprile, precisa l'azienda, «il gruppo, oltre a fornire al mercato i target economico-finanziari di ciascun settore, renderà pubbliche le direttrici lungo le quali si muoverà lo sviluppo strategico ed il posizionamento di ciascuno dei suoi business e del gruppo. Le eventuali decisioni che dovessero essere conseguenti alla realiz-

IN ITALIA +12 CENT RISPETTO ALLA MEDIA UE

Lettere sempre più a caro prezzo

ROMA Spedire una lettera, in tempi di e-mail e social network, può essere quasi un lusso, specialmente in alcuni Paesi. In Finlandia, in particolare, dove l'invio di una lettera in posta prioritaria fino a 20 grammi di peso costa 80 centesimi, ma anche in Italia, dove se ne spendono 60, 12 in più rispetto alla media europea. A stilare la classifica dei prezzi del servizio postale è l'Anacom, l'Autorità portoghese di settore, che come ogni anno ha realizzato lo studio dal titolo

'Comparazione dei prezzi degli operatori del servizio postale universale nell'Unione europea nel 2009'. In termini assoluti e adottando il cambio corrente, il podio dei tre Paesi più cari è formato proprio da Finlandia, Danimarca (74 centesimi) e Italia, a pari merito con la Slovacchia. Con questo piazzamento l'Italia fa peggio del 2008, quando si collocò al quinto posto, sempre con 60 centesimi. Nel frattempo, però, la Polonia ha drasticamente ridotto il prezzo del servizio, portandolo a 47 centesimi, in linea con la media europea (48 cent). La maglia rosa spetta invece a Malta, dove l'invio costa appena 19 centesimi.

zazione del Piano Strategico saranno adottate dagli organi sociali e comunicate al mercato secondo quanto previsto dalla normativa».

«Una Fiat più grande, di una grandezza che non sarà mai a scapito dell'Italia, con il cuore e la testa a Torino». Così John Elkann, presidente di Exor e vicepresidente del Lingotto, parla dei suoi obiettivi in un incontro con i soci del Rotary di cui riferisce La Repubblica. Elkann racconta la «sua» Fiat dal

2002, anno in cui rientrò dagli Stati Uniti «per senso del dovere e perché c'erano tante cose che pensavamo potessero essere fatte. Mio nonno - continua - era gravemente malato e l'azienda stava attraversando un momento difficilissimo. Alla sua morte, mio zio Umberto assunse la presidenza. Fu allora che decidemmo di investire 250 milioni di risparmi come famiglia: eravamo convinti che la situazione non fosse così disperata come veniva descritta».

PUBBLICO IMPIEGO

Brunetta: a maggio via alla stagione dei contratti

ROMA La stagione contrattuale nel pubblico impiego, che interessa circa 3,5 milioni di lavoratori, si aprirà a maggio. Lo dice il ministro per la Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, il quale, in vista dell'importante appuntamento, manda un messaggio alla Cgil, che non ha firmato il nuovo modello contrattuale: «Il mondo è bello perché libero e vario. Quando ho un accordo sindacale completo sono contento; quando ho, comunque, un accordo sindacale sono contento. Nessuno ha diritto di veto».

Nell'intervista, il ministro annuncia anche che l'operazione trasparenza va avanti: dopo essersi concentrata su consulenze, distacchi e permessi sindacali, il faro si accende ora sul «settore opaco» degli incarichi e dei collaudi che le amministrazioni danno ai propri dipendenti, rispetto al quale il ministro intende fare chiarezza.

«Apriremo i tavoli contrattuali a maggio mantenendo gli impegni presi - assicura Brunetta -: responsabilmente governo e parti sociali ragioneranno del triennio, compatibilmente con gli andamenti di finanza pubblica».

Il governo, dunque, non è disponibile a modificare strada facendo quanto già concordato con gli altri sindacati. Il campo del negoziato, pertanto, ha dei confini ben chiari. Il sindacato guidato da Guglielmo Epifani, spiega, sarà chiamato al tavolo, «se si tratta di interlocuzioni istituzionali, come quelle legate alla riforma, ma se si tratta di implementazioni di un accordo che non ha sottoscritto e, pertanto, non riconosce...».

Non conclude la frase, ma va avanti e ragiona: «Se poi volesse parteciparvi, significa che implicitamente riconosce il nuovo modello contrattuale. Io non ho nessun problema di tavoli o di sedie, auspico solo ci sia coerenza», rileva ancora facendo notare che, quando la discussione entrerà nel merito, essa sarà necessariamente legata al nuovo assetto. «Mi sembrerebbe strano - afferma - che un sindacato dica "ragioniamo non di tre anni, ma di due" perché il nuovo modello è di tre. A quel punto è difficile l'interlocuzione. Ma le vie del Signore sono infinite, così come lo sono le vie delle relazioni sindacali: più rappresentanze non nella controparte, meglio è. Però non riconosco a nessuno il diritto di veto».

L'accordo del 23 luglio, infatti, prevedeva che il contratto avesse durata biennale per la parte economica e quadriennale per quella normativa; ora, invece, è di tre anni per entrambi gli aspetti.

In particolare, la nuova tornata contrattuale interesserà il triennio 2010-2012. La Finanziaria di quest'anno ha stanziato la sola indennità di vacanza contrattuale, mentre secondo stime sindacali sarebbero necessari almeno 7 miliardi. Il governo, comunque, si è impegnato a individuare ulteriori risorse.

All'osservazione se l'aumento per i lavoratori pubblici sarà compatibile con l'attuale situazione economica, Brunetta risponde che sono valutazioni che saranno fatte al tavolo.

La Cgil ribatte al ministro giudicando come «propaganda» le sue affermazioni. «Non abbiamo capito come si chiuderanno i contratti visto che le risorse non ci sono - afferma il responsabile settori pubblici, Michele Gentile. Al tavolo, poi, in base alle leggi vigenti compresa quella Brunetta, siedono le organizzazioni sindacali rappresentative nei comparti pubblici. Tra queste la più rappresentativa è la Cgil e le sue categorie».



Renato Brunetta

IL FIGLIO DI CESARE È AD DELLA PENTAR, BANCA D'AFFARI CHE POSSIEDE IL 48% DELLA FRANCHINI

Maurizio Romiti: nautica in acque difficili

Produzione italiana in frenata a quota 3,364 miliardi (+1,2%). Sale al 45% la quota di export

di ANDREA DEUGENI

MILANO «Per come stanno le cose mi fa paura pensare a quando guarderò i dati il prossimo anno». Da come Maurizio Romiti, banchiere d'affari nonché il figlio più grande dell'ex amministratore delegato della Fiat, introduce la sua analisi sul mercato della nautica italiana, si capisce che nemmeno il settore che produce imbarcazioni a motore, a vela e gommoni è riuscito a sfuggire dalla morsa della crisi internazionale che, a partire dalla seconda metà del 2008 e nel 2009, ha attanagliato la nostra economia.

Il pessimismo di Romiti parte dagli ultimi dati disponibili sul comparto e cioè quelli del 2008. L'amministratore delegato di Pentar, banca d'affari con interesse nel settore (il gruppo possiede il 48% di Franchini International, impresa leader in Italia

nelle imbarcazioni a vela), ma che investe anche negli altri settori tipici del lifestyle tricolore, ha presentato infatti venerdì a Milano l'«Osservatorio Nautica & Finanza 2010». Una panoramica dettagliata del comparto (giunta alla sua quarta edizione), da cui è emerso che la nautica (che in Lombardia registra il maggior numero di imprese) sembra si tenere, ma zoppica decisamente.

Secondo l'analisi, nel 2008 il trend di crescita del valore della produzione (in questo settore si usa questo indicatore e non il fatturato) è in frenata: a causa della crisi globale, che ha contratto la domanda, la produzione italiana è aumentata (a 3,364 mld), ma soltanto di un risicato +1,2%. Performance scadevole che ha interrotto la cavalcata nell'ordine dell'11,4% dell'anno precedente. Sono rimaste comunque buone la quota di

export (del 45%) e la bilancia commerciale: con un saldo attivo di 1,451 mld, il settore della nautica, che in Italia conta circa 25.300 lavoratori più il 50% almeno degli addetti delle imprese terziarie (che lavorano stabilmente nei cantieri), si conferma a forte vocazione internazionale (export soprattutto verso i Paesi UE).

I consumi in Italia del settore della cantieristica sono saliti dello 0,9%, rallentamento della crescita che ha avuto però un risvolto positivo, perché nel 2008 ha comportato una contrazione delle importazioni (-7%) a vantaggio della produzione destinata al mercato nazionale. «Segno che la nautica italiana è ancora una delle più competitive», ha spiegato Romiti. «Drammatica», definita invece la situazione dei conti economico-patrimoniali delle società appartenenti al settore.

La redditività e la patri-



Maurizio Romiti

monializzazione sono state molto basse e, in un anno, l'indebitamento finanziario è raddoppiato: da 179 mln a 337. Con un aumento del patrimonio di terzi. I ricavi dalle vendite sono diventati solo il 74,6% del valore della pro-

duzione (contro l'81,7% del 2007) ed è aumentato in modo significativo il numero di imprese che hanno accusato un segno negativo alla fine del conto economico: nel 2008 l'indicatore di redditività utile netto/valore della produzione è sceso dal +1,2% del 2007 al -4,2%.

La débâcle di un settore strategico per il made in Italy? «No - ha precisato Romiti - ci sono anche dei segnali positivi». Il primo: il nostro Paese ha ancora quote di mercato importanti come, ad esempio, nella produzione di megayacht (imbarcazioni di lunghezza superiore agli 80 piedi, 24 metri). Qui siamo leader tra i costruttori con il 51,3% della torta. Oltre tutto con il maggior tasso di crescita, dal 2001 pari al 20,2%, più del doppio della media degli altri Paesi (9,1%). Il secondo: la domanda interna è stata interamente soddisfatta dall'industria nazionale e questo ha significato meno im-

portazioni e più esportazioni.

Poi c'è l'industria degli accessori. Per la prima volta, l'«Osservatorio» al campione sulla cantieristica (54 società, circa il 33% del mercato) ha affiancato lo studio di 26 società di accessoristica, un segmento che ha incassato meglio i colpi della crisi, con indicatori economici e patrimoniali non così negativi come lo sono stati per i cantieri nautici. «Dobbiamo rilanciare la nautica» ha concluso Romiti. Come? «Con una maggiore trasparenza finanziaria delle aziende, per costruire un'industria che, al di là delle piccole dimensioni dei singoli, aggregi le imprese». Risolvendo anche l'altro grande problema cronico della cantieristica che è «la carenza di infrastrutture (numeri di posti barca per regione, ndr)», su cui «bisogna intervenire subito per implementare il turismo nautico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOFFRE SOPRATTUTTO L'INDUSTRIA DOVE PREVALE IL LAVORO MASCHILE

Unioncamere: le donne resistono meglio alla crisi

Le imprese a guida femminile registrano bilanci migliori e tutelano di più l'occupazione

della fascia tra i 15 e i 64 anni resta inattiva (il 48,9% pari a 9.677.000 donne), non ha un impiego e non lo cerca nemmeno, in parte anche a causa degli obblighi familiari. Nel raffronto va comunque considerato anche il fatto che le donne vanno in pensione di vecchiaia a 60 anni, prima degli uomini, e quindi nella fascia 15-64 anni ci sono anche le pensionate. Sono alla ricerca di lavoro 997.000 donne,

19.000 in meno rispetto a dicembre 2009 e 89.000 in più rispetto a gennaio 2009. Anche le capitate d'impresa hanno resistito meglio rispetto ai colleghi uomini. Pur chiudendo l'anno con il segno meno - rilevano Unioncamere e InfoCamere sulla base dei dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio - per le imprese individuali a conduzione femminile il bilancio 2009 risulta meno pesante di quello subito

dalle imprese guidate da un uomo: -1,2% (pari a 10.130 unità in meno), contro il -1,6%. Hanno contribuito in maniera significativa le attività avviate da donne immigrate da paesi non appartenenti all'Unione Europea, con un saldo positivo per poco più di 3 mila unità (+6,4% rispetto al 2008). «Anche questo - secondo il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella - è il segnale positivo di una ancora forte vitalità imprendito-

riale delle donne italiane». Mentre la presidente della Fondazione Belisario, Lella Golfo, sottolinea che «hanno capacità e competenze indiscutibili, sono coraggiose e hanno una propensione al rischio a volte maggiore degli uomini, ed è stato dimostrato che il loro stile di leadership è spesso più efficace».

Meno esposte alla crisi, le donne lo sono anche sul fronte degli incidenti sul lavoro: lo dimostrano gli ultimi dati Inail.



Occupazione femminile

schile registra anche una riduzione su dicembre (-18.000 unità). Per l'universo femminile comunque avvicinarsi al mondo del lavoro resta difficile e quasi la metà



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MSC GIORGIA	da Ravenna a Molo VII	ore 5.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 bis	ore 8.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
MECIT KAPTAN	da Ravenna a rada	ore 19.00

IN PARTENZA		
SUPER LADY	da Siot 3 per ordini	ore 2.00
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 2.00
UND BIRLIK	da orm. 39 per Ambarli	ore 5.00
ARAN	da Ars. S. Marco per Ravenna	ore matt.
MSC GIORGIA	da Molo VII per Venezia	ore 19.00
UND ATILIM	da orm. 31 Bis per Mersin	ore 20.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00



Prossimità, conoscenza e confidenza: è qui la differenza



I MOVIMENTI FRA I PARTNER DEL PROGETTO IMMOBILIARE MILANESE: TOTI (LAMARO) IN USCITA, FONSAI SOTTO I RIFLETTORI

In CityLife le Generali restano socio «stabile»

La regina del mattone del Leone Marie De Chalambert lascia la corazzata immobiliare per andare in pensione

di PIERCARLO FIU-MANO

TRIESTE Vale 24 miliardi il patrimonio immobiliare delle Generali che per il 39% si trova in Italia dove il Leone possiede palazzi in tutte le piazze storiche del Paese: da Piazza di Spagna a Roma a Piazza delle Erbe a Verona, da Piazza della Signoria a Firenze alle Procuratie Vecchie di Venezia in Piazza San Marco. Di recente i riflettori si sono accesi su CityLife, un vasto piano di riqualificazione del quartiere storico della Fiera di Milano. Il simbolo di questo consistente trasformazione immobiliare sono tre "torri" al centro di una piazza e di un grande parco pubblico, firmate da superarchitetti come Zaha Hadid, Arata Isozaki,

Daniel Libeskind e Pier Paolo Maggiora. Nell'azionariato di CityLife c'è gran movimento, anche per effetto della crisi che ha colpito signori del mattone come Toti e Ligresti.

La Lamaro del gruppo Toti sarebbe intenzionata a cedere la quota del 19% di CityLife di rettamente in portafoglio. E di recente si è parlato di un rimescolamento di partecipazioni che secondo vari rumors potrebbe vedere nel ruolo di «regista» Generali, socio finanziario con Allianz e la Fonsai di Ligresti. Tuttavia da Trieste si fa sapere che le Generali restano un socio «stabile» e non sono previsti al momento cambiamenti. Il Leone continua a credere in un progetto considerato «il più innovativo ed importante interven-

to di trasformazione urbanistica di Milano e uno dei più rilevanti in Europa». C'è insomma molta fiducia nelle potenzialità dell'investimento. Ma tutto si ferma qui.

Nel frattempo i riflettori si accendono anche sulle decisioni che prenderà Ligresti che però non pare intenzionato al momento a una revisione delle sue posizioni nel perimetro complessivo del progetto. Il progetto CityLife si estende su una superficie di circa 255.000 mq ed è stato oggetto di una gara internazionale vinta nel luglio 2004 da un consorzio composto da Generali Properties (in cui è concentrata la proprietà degli immobili del gruppo), Gruppo Ras, Progestim (Gruppo Fondiaria-Sai), Lamaro Appalti e Gruppo Lar. In seguito all'aggiudica-



Il palazzo delle Generali

zione della gara è stata costituita la società CityLife, partecipata da Generali Properties (con una quota del 26,64%), Allianz, Immobiliare Lombarda (Fondiaria-Sai) e Lamaro Appalti.

Intanto la società che governa il regno del mattone del Leone nel mondo si chiama Gene-

rali Immobiliare e da qualche tempo parla meno il francese. Marie De Chalambert, 64 anni, ha lasciato la responsabilità internazionale della funzione globale Real Estate del gruppo triestino per andare in pensione. De Chalambert, entrata in Generali France nel 1996, ha preso la guida di Gene-

rali Immobiliare (che ha sede a Parigi) nel settembre 2008. Ora l'intera struttura continuerà a fare capo al direttore finanziario del gruppo triestino Raffaele Agrusti e al Ceo Giancarlo Scotti. In Italia Generali Immobiliare gestisce con la sua Sgr quattro fondi per un totale di circa 3 miliardi di euro: Scarlati, Cimarosa, Eracle e il fondo Mascagni recentemente costituito, che ha messo a segno la prima operazione d'investimento lo scorso 13 ottobre, rilevando il Maciachini Business Center di Milano, un complesso di otto immobili per un totale di 86 mila metri quadri, dal gruppo tedesco Ivg Immobilien. L'ammontare dell'operazione, la più grande realizzata in Italia, è stato pari complessivamente (equity e debito) a circa 300 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La ripartenza», viaggio fra le imprese del rilancio:

Bartoloni all'Assindustria Trieste

TRIESTE «Quando il mondo ha saputo che una delle più grandi banche di affari del pianeta era fallita, è forse finita anche un'era economica. Il crollo e la demolizione dei resti del disastro continueranno per anni ma la costruzione di nuovi ordini, di nuovi prodotti e servizi, l'attesa di nuovi comportamenti etici, ha già avuto inizio tutto intorno a noi anche se, al momento, possiamo avvertirne soltanto una minima parte»: Renzo Bartoloni, consulente strategico per imprese italiane e straniere, presenterà il suo ultimo libro, («La Ripartenza») all'Associazione industriali di Trieste mercoledì prossimo in occasione di un incontro organizzato dal Gruppo Giovani imprenditori insieme alla sezione servizi alle imprese di Assindustria. Per Bartoloni «la ripartenza, che molti indicatori economici indicano come già in atto, non sarà, come per le crisi degli anni passati, un movimento generale e benefico che renderà tutti indistintamente partecipi; soltanto coloro che avranno saputo rinnovare e innovare, che avranno adottato un nuovo atteggiamento nei confronti del mercato e del cliente, beneficeranno della nuova ripresa economica». Nel libro, un viaggio alla riscoperta dei valori tipici delle imprese italiane (piccole dimensioni, flessibilità, localismo dei distretti) si spiega che «niente potrà più essere uguale a prima, nessuna impresa potrà ripartire dopo esserne stata semplicemente nascosta e protetta durante la crisi. Soltanto l'evoluzione e il cambiamento garantiranno ancora sviluppo nel prossimo futuro, il successo è solo degli ottimisti».

L'ECONOMISTA

Andrea Segré:
«È stato un errore bloccare la ricerca in Italia nel settore delle biotecnologie»



Giuseppe Perissinotto (a destra) con Andrea Segré

di GIULIA BASSO

TRIESTE Dopo lo sdoganamento della patata Ogm da parte della Commissione Europea anche da Trieste arriva un sì netto agli organismi geneticamente modificati. A pronunciarlo è Giuseppe Perissinotto, presidente di Genagricola, holding agro-alimentare delle Generali, dal palco di un convegno dedicato al ruolo dell'agricoltura europea nel mercato mondiale, che ha riunito venerdì nella città giuliana, insieme al presidente di Genagricola, anche Riccardo Marussi, già amministratore delegato dell'ICI Chemicals Italia e Andrea Segré, preside della facoltà di Agraria dell'Università di Bologna e presidente di "Last Minute Market".

«Per la riduzione della fa-

me nel mondo, ma anche per la produzione di energia rinnovabile, gli Ogm rappresentano una grande risorsa - spiega Perissinotto. Anche in Europa potrebbero ricoprire un ruolo determinante, ma politica e mass media remano contro. Bisognerebbe invece superare i pregiudizi, le riserve che Rita Levi Montalcini etichetta come "più vicine alla superstizione che al ragionamento scientifico". «L'impiego di

Ogm - prosegue il presidente di Genagricola - è uno strumento per far fronte a un fabbisogno mondiale legato a doppio filo all'aumento della popolazione. Chi è contro gli Ogm lavora a favore delle lobby chimiche, che inquinano i terreni con insetticidi e diserbanti. È infatti dimostrato come gli unici Paesi in cui l'uso di fitofarmaci è diminuito sono quelli in cui gli Ogm sono largamente utilizzati».

PARLA IL PRESIDENTE DI GENAGRICOLA, HOLDING AGROALIMENTARE DEL LEONE

«Gli Ogm risorsa per l'energia pulita»

Giuseppe Perissinotto: «Strumento utile anche contro la fame nel mondo»

Concorda con Perissinotto Andrea Segré, che però sottolinea come per l'Italia l'utilità economica degli Ogm sia tutta da verificare: «La patata Ogm Amflora a noi interessa ben poco. Abbiamo la patata al selenio e quella allo iodio: sono queste le innovazioni di cui abbiamo bisogno. Per la conformazione del nostro Paese, inoltre, ma anche per quella europea, la coesistenza di culture tradizionali e Ogm non è per nulla facile: non a caso in Europa la coltivazione di Ogm è in calo, mentre in altri Paesi, più adatti a questo genere di agricoltura, gli Ogm sono in forte crescita».

Segré, preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, per anni ha indagato sulle ragioni dello spreco (di cibo, di farmaci, di libri) fino a trovare un nuovo modello di sensibilità al consumo: il Last Minute Market,

esempio tangibile di riconversione degli sprechi alimentari (e non) in risorse per i meno abbienti, per una "società della sufficienza".

«Il grosso errore dell'Italia - afferma Segré - non è stato tanto quello di vietare gli Ogm, che comunque arrivano nelle nostre tavole, quanto quello di bloccare la ricerca nelle biotecnologie, che sono sinonimo di innovazione e progresso. Detto questo, non credo che gli Ogm

possano risolvere il problema della fame nel mondo: già oggi la Terra potrebbe produrre cibo per sfamare 12 miliardi di abitanti, eppure secondo la Fao abbiamo più di 1 miliardo di affamati. E non sono tutti in Africa».

«La decisione della Commissione Europea sulla patata Ogm - conclude Segré - dimostra come anche a livello Ue ci si stia orientando verso un nuovo tipo di agricoltu-

ra, basata sull'efficienza economica. Si sta insomma tornando verso il mercato. Ma non bisogna dimenticare come anche la sicurezza alimentare, la distribuzione redditiva e la promozione dei beni pubblici rurali siano elementi cardine per uno sviluppo sostenibile».

«Il mercato agroalimentare dell'Ue dev'essere trasparente e libero - sostiene Marussi -, ma nel rispetto di regole precise, fissate a livello europeo per evitare distorsioni regionali. La globalizzazione va insomma gestita. Per l'Ue la biotecnologia è una grande risorsa: ma è necessario investire nella ricerca, ponendo sempre la massima attenzione sulla sicurezza alimentare e la tutela dell'ambiente». Quanto alle fonti rinnovabili di energia, biomasse incluse, secondo Marussi vanno incoraggiate, ma senza imposizioni dall'alto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO

ATTIVITÀ PRODUTTIVE: I BANDI PER UN RILANCIO COMPETITIVO



POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE

Friuli Venezia Giulia

Mercoledì 10 marzo 2010, alle ore 09.00

presso l'auditorium della sede regionale di via Sabbadini, 31 a Udine

Durante l'incontro verranno trattate le tematiche relative alle nuove risorse dal POR FESR 2007-2013 per investire nella competitività delle imprese. Nello specifico verranno presentati i Bandi pubblicati sul BUR SO n.5 del 10 febbraio 2010 riguardanti gli incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione destinati alle imprese artigiane, alle industrie e alle imprese del settore commercio, turismo e terziario. Le risorse stanziare a disposizione delle imprese artigiane ammontano a 7 milioni di euro; al settore industriale sono riservati 40 milioni di euro e alle imprese dei settori commercio, terziario e turismo, 9 milioni di euro.

La Regione sostiene con 56 milioni di euro il rilancio competitivo delle aziende. Ricercare, innovare, investire per dare concretezza ai risultati raggiunti e cogliere nuove opportunità: sono questi i progetti che troveranno il sostegno dei fondi attivati con i nuovi bandi POR FESR 2007-2013, nuove leve per il rilancio della competitività delle imprese del Friuli Venezia Giulia.

ALL'INCONTRO INTERVERRANNO:

LUCA CIRIANI - Vicepresidente della Regione FVG e Assessore alle attività produttive

FEDERICA SEGANTI - Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie

GIUSEPPE NAPOLI - Vicedirettore centrale della Direzione centrale Relazioni internazionali e Comunitarie

FRANCESCO FORTE - Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013

ANTONELLA MANCA - Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive

ENZO CATTARUZZI - Responsabile del piano di comunicazione del POR FESR 2007-2013

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO

Unione Europea
FESRMinistero dello
Sviluppo EconomicoREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

INTERVISTA ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI

«NON VI SONO POTERI FORTI CONTRO TRIESTE»

Riccardi: «Non possiamo sovvenzionare il Porto senza che nessuno si occupi d'incrementare i traffici»

L'esponente della giunta critica Boniciolli: «Urla e lancia accuse perché la scadenza del suo mandato è vicina»

TRIESTE «In un quadro di minori risorse non ci possiamo più permettere una Regione che paghi per iniziative senza che vi sia una visione sull'utilizzo dei finanziamenti». Trieste ha meno treni, meno voli, meno fondi e più incertezze sul porto? Riccardo Riccardi dice «basta» ai metodi del passato, quando «qualcuno passava alla cassa a pagare». Ma, rispondendo alle accuse dell'Autorità portuale, rassicura la città: «Non ci sono poteri forti anti-triestini». Quello che conta, insiste l'assessore ai Trasporti, è che «si smetta di alzare la voce, di dire che va tutto male, di non riconoscere sforzi e risultati». Osservazioni mirate. Puntano su Claudio Boniciolli. «Tutti utili, nessuno indispensabile» afferma.

I collegamenti su Trieste stanno peggiorando. È un dato di fatto...

I nodi sono venuti al pettine. Paghiamo le decisioni del passato, legate all'abitudine di concepire e realizzare i servizi senza preoccuparsi dei costi, tanto poi qualcuno avrebbe pagato. Persa la protezione del confine, lo scenario regionale oggi è diverso e impone scelte diverse.

Quali?
In riferimento al porto Paolo Rumiz scrive sul "Piccolo" che bisogna dare da bere all'asino. Ha ragione. Ma facciamo diventare l'asino un cavallo.

Fuor di metafora?
Si deve dare da bere in modo diverso. Non pensando solo al giorno dopo ma al quadro d'insieme. Non è questione di sopravvivenza di Trieste o della Venezia Giulia ma della più vasta area a Sud delle Alpi.

Per questo avete tagliato la società di movimentazione portuale "Alpe Adria"?



L'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi (foto Silvano)

Un imprenditore importante come Pierluigi Maneschi mi ha detto: «La Regione per il porto ha fatto tanto ma male». Potremmo appunto cercare di fare meglio.

Erano sbagliati quei finanziamenti?

Il sostegno al porto è necessario, ma non senza sapere dove vanno a finire i soldi. "Alpe Adria" pensava al giorno dopo, noi vogliamo cambiare questo tipo di approccio.

Parliamo di cifre?

Il debito regionale è di quasi 1,7 miliardi di euro. In una situazione del genere la società Alpe Adria ha ricevuto quasi 30 milioni negli ultimi 5-6 anni. Ma il vero problema è che, mentre il presidente Boniciolli pensa a un aumento di capitale della società per coprire l'attività corrente, la Regione, costretta alle garanzie, si deve impegnare ogni volta per 10-15 anni. Non credo che il soste-

gno ai traffici possa continuare nel futuro facendo fare debiti alla Regione com'è successo finora. Vorrei vedere degli obiettivi. Possiamo continuare a dare contributi al porto senza darci obiettivi di aumento dei traffici? Di questi obiettivi se n'è mai occupato qualcuno? Nessuno mi ha mai risposto su questi temi.

Questo significa che il porto si dovrà accontentare?

No, significa che le cose si fanno in prospettiva. Alpe Adria avrà il sostegno della Regione. Insieme all'assessore Savino stiamo cercando gli strumenti per sostenere il lavoro della società in modo che a breve possa proporre le proprie tariffe. Ma ciò non potrà avvenire con i debiti che la Regione non è più in grado di fare. Ed è poi necessario fare pressing anche per le nuove infrastrutture. Non è di poco conto il collegamento dei porti di Trieste e Capo-

distria. Non a caso spingiamo per una Tav fatta a determinate condizioni e con riduzioni d'impatto. Non a caso stiamo lavorando per la Piattaforma logistica convinti che il porto di Trieste ne sia l'alimentatore principale. Ma serve un sistema che dialoga e collabora per l'interesse generale, non qualcuno che alza la voce e che pensa che il porto debba funzionare da solo.

Quel qualcuno è Boniciolli?

Lui e chi come lui ritiene di potere vincere urlando e in solitaria. Lo ha fatto in era Illy, lo continua a fare con la giunta Tondo. Ma la sfida che ci troviamo davanti è epocale: o la si affronta assieme o la si perde.

La si perde anche senza risorse...

Non è vero che non facciamo pressing su Roma. Ci impegniamo perché le risorse per la Piattaforma logistica arrivino.

Rumiz sostiene che lei porterebbe a Udine anche il mare...

Il mare in Friuli c'è già. Ma fa un altro mestiere.

Perché costano così tanto i servizi di trasporto delle Ferrovie?

Che cosa ha fatto l'Autorità portuale per risolvere questo problema a parte alzare la voce? Anch'io, con le Ferrovie, ho motivi di scontro ma poi si deve trattare e mediare. Alternative, a brevissimo, non ci sono.

Boniciolli non è convinto del super-porto Trieste-Monfalcone. E davvero una scatola vuota?

Insensato pensare a Trieste da una parte e Monfalcone dall'altra, non ci sarà tenuta se si ragiona un pezzo alla volta. Quella con Unicredit in campo è una grande opportunità. Prima di criticarla, ci si dovrebbe guardare dentro. Noi lo stiamo facendo.

I poteri forti che puntano a iso-

lare Trieste e la regione: teoria del complotto o che cosa?

Importanti protagonisti dell'impresa e della finanza italiana vengono a Trieste a proporre investimenti fino a 1 miliardo. Vengono sostenuti dalla presenza di mezzo governo e dal vicino Veneto si alzano le barricate. Quali sarebbero questi poteri forti?

Un consiglio al presidente del porto?

Non mi piace chi urla e lancia accuse molto gravi perché vede la scadenza del mandato vicina. Sembra il messaggio del "dopo di me nessuno".

Avete messo in Finanziaria 3 milioni per difendere un servizio ferroviario comunque profondamente ridimensionato. Sarà un abbonamento da pagare ogni anno?

Vedremo le condizioni. Di certo, non avessimo preso quell'impegno, i collegamenti sarebbero ancora più penalizzati. Ma il sistema funzionerà nella misura in cui riusciremo a migliorare il trasporto pubblico locale con ponte su Mestre. Le condizioni di sostenibilità sono queste.

Come migliorare il trasporto pubblico?

Servono treni più puliti e diversi. Il contratto di servizio con Trenitalia prevede investimenti per 100 milioni di euro. Senza sottovalutare l'importanza della Compagnia ferroviaria regionale, il nodo che riduce i costi del trasporto ferroviario che oggi penalizza fortemente il porto.

Volo su Linate, c'è silenzio...

Il problema soldi c'è ma non è primario. Il vero nodo è il regolamento europeo che non lo consente. Non a un bacino d'utenza di 700mila passeggeri. Invece di litigare, pensiamo a un'alleanza a livello nordestino.

Marco Ballico

Il Pd critica Tondo sull'A4 «Lontana la terza corsia» Criticata la Friulia in Autovie. Riccardi: «Non siamo stati noi»

TRIESTE «Se per Renzo Tondo la terza corsia dell'A4 sembra ormai ai blocchi di partenza, la realtà è invece drammaticamente diversa». Mauro Travanut, da portavoce del Pd, annuncia un'interpellanza zeppa di domande sul destino della terza corsia. E, intanto, affonda sul nodo risorse.

«Per finanziare l'investimento di 2,3 miliardi di Autovie è necessario trovare il 50% delle risorse - afferma Travanut -. Per questo sono state coinvolte la Sace e la Bei. Ebbene, la prima manifesta incertezze, la seconda non ha ancora pronunciato alcun sì. Risultato? Nessuna certezza circa le volontà e i tempi di decisione».

Quanto al restante 50%, da reperire attraverso le banche, prosegue il consigliere dell'opposizione, «non essendo stato individuato l'"advisor", a oggi resta tutto bloccato in quanto è quest'ultimo che predispone il bando, definisce il capitolato e procede quindi alla gara con la selezione delle offerte migliori». Non basta. Un altro problema, insiste Travanut, è dovuto al fatto che in cda di Autovie partecipa anche Friulia.

Una presenza «motivata di equivoci e perplessità formali e sostanziali. Vi sono pareri legali, non scritti, che mettono in rilievo un'incompatibilità di Friulia a sedersi in quel cda in quanto controllore di una controllata. E ancora la presenza di Friulia

condiziona lo svolgimento delle attività di Autovie in rapporto al mercato e alle gare». In terzo luogo, vi è l'urgenza di Autovie di individuare l'"advisor" in assenza del quale non è possibile procedere alla gara per il reperimento del 50% delle risorse necessarie per cofinanziare il piano di realizzazione. «In ragione dei criteri d'urgenza - osserva ancora Travanut - Friulia intende condizionare il cda di Autovie per autocandidarsi "advisor" e forzare il parere del consiglio sindacale della concessionaria, che manifesta al riguardo riserve e perplessità sulle procedure». Tutto ciò mentre il cronoprogramma «subirà inevitabili ritardi visto lo stato d'incertezza che regna in gran parte del registro esaminato».

A stretto giro di posta la replica dell'assessore Riccardi: «L'ordinanza definisce i compiti del commissario, in primis sbloccare i cantieri. Per quattro quinti il lavoro è fatto. Delle banche si occupa Autovie, che sta lavorando per definire il meccanismo con cui predisporre il bando di gara. Ottenuti i pareri dell'Anas, la procedura va avanti in linea con i programmi. Friulia nel cda di Autovie? Autovie all'interno della holding non l'ha certo messa il presidente Tondo». (m.b.)



Mauro Travanut

NEL MIRINO

Degli alleati
il partito centrista



Vladimir Kosic

siglio provinciale a Udine. «Nessun rimpasto in vista» dice Fontanini. Proprio come Tondo. Gli ambulatori per clandestini si chiudono, il presidente della Regione ha dato ampie rassicurazioni. A Fontanini bastano «al di là delle perples-

DOPO LE POLEMICHE SUL CASO KOSIC E MOLINARO

Udc, chiarimento a primavera con Lega e Pdl Ora niente rimpasti in Regione e in Provincia

sità di Kosic. Perché il capo è Tondo». E dunque nessuno strappo, nessuna fretta, nessuna testa che cade, «nessuna volontà di forzare il quadro politico regionale» insiste il segretario della Lega. E nessun rimpasto. Tondo lo esclude, Fontanini non lo chiede. Il solo passaggio politico post-elettorale, conferma, «sarà un chiarimento con l'Udc, tra fine mese e inizio aprile».

Insomma, i soliti problemi con Molinaro.

Perché nel mirino, considerato risolto il nodo ambulatori, rimane sempre il partito centrista, quello della «politica dei due forni», quello «che non si sa mai che cosa intende fare e do-

ve vuole andare», dice ancora il segretario leghista. Insomma, «restano solo un po' di divergenze con Molinaro». Nulla però di estremo, non così come sembrava ieri mattina prima del Fontanini-pensiero pubblico al congresso di Lestizza.

L'Udc? Essere nel mirino di un alleato non è proprio un regalo gradito. Angelo Compagnon si dice «rammaricato e deluso», parla di «mera propaganda» e assicura che «questa maggioranza, che si fonda su un programma condiviso, ha già definito tutto». «Mi spiace che la Lega ogni giorno scelga la strada delle facili polemiche e degli attacchi strumentali - prosegue il se-

gretario regionale dei centristi -. La linea politica dell'Udc è chiara e netta dal 2008. E contro questo bipolarismo ed è coerente, seguita anche in queste regionali nelle quali, per il 70% dei casi, andiamo da soli al voto. Solo nel 30% si è alleati, in base ai programmi e ai candidati presidenti, con il centrodestra o con il centrosinistra».

Fontanini? «Ricordo al segretario regionale del Carroccio - prosegue Compagnon - che in Friuli Venezia Giulia si governa anche e soprattutto grazie all'Udc e che questa maggioranza è vincolata da un programma condiviso sottoscritto nel 2008. Tutto è già stato pro-

grammato e deciso. Se Fontanini alza il tiro lo vedremo, ma penso che il più delle volte si tratti di mera propaganda». Interviene anche il capogruppo in Consiglio regionale Edoardo Sacco: «Molinaro? Abbiamo piena fiducia nel suo operato. Rispettosi da sempre del programma regionale, siamo comunque sempre disponibili a sederci a un tavolo per fare le valutazioni sul lavoro fatto in questi due anni e varare la seconda fase dell'attività programmatica. Al di là dei contenuti, va fatto un salto di qualità nel metodo. Il lavoro collegiale va messo a punto sin dall'inizio sulle questioni chiave». (m.b.)

NASCE UN'ASSOCIAZIONE CONTRO I TAGLI

Cinema, operatori Fvg alleati

di ELENA ORSI

TRIESTE Un'associazione di tutti gli operatori del cinema regionale per difendere e discutere del futuro del cinema in regione. Con tanto di giornata di informazione e sensibilizzazione prevista per il mese di giugno. E questo l'obiettivo uscito dal primo incontro di coordinamento degli operatori cinematografici dopo l'approvazione della legge finanziaria che ha comportato un taglio del 20 per cento delle risorse dell'intero sistema.

«L'intenzione è quella di costituirci in un'associazione che rappresenti a 360 gradi l'intero sistema di cinema, teatri, rassegne, cineteche della regione - spiega Thomas Bertacche, responsabile

del Cec di Udine -. Questo, per promuovere anche una consapevolezza di come i fondi vengono attribuiti secondo l'attuale sistema. C'è da riflettere sul fatto che al cinema regionale viene destinata una quota di un milione di euro della spesa pubblica, quando al sistema dei musei ne vede attribuiti 25. Con questo non vogliamo certo dire che anche ad altri dovrebbero essere attribuiti dei tagli nelle risorse, ma forse solo che un ripensamento, anche in base all'attrattività delle singole strutture in fatto di pubblico, dovrebbe essere fatta».

La riflessione è nata, come detto, dopo la grande mobilitazione per via dei tagli previsti in legge finanziaria, originariamente previsti di oltre il

30% sul budget dell'anno precedente, cifra poi ridotta al 20 per cento ma comunque non da poco.

«L'idea è quella di promuovere, dandole una forma istituzionale, una riflessione complessiva del sistema culturale di teatri e cinema e soprattutto del sostegno che ottengono - spiega Bertacche - e per questo metteremo in campo una serie di interventi continuativi che culmineranno, a giugno, in una giornata di sensibilizzazione e una pubblicazione che ricalcherà, approfondendola, quella già portata avanti con il primo bilancio del sistema cinema in Fvg». In occasione della pubblicazione dell'istant book che ripercorreva i numeri dei singoli festival e strutture regionali, infatti, molti dati erano stati

trascurati per mancanza di tempo. Adesso, si promuoverà un vero e proprio studio sul panorama regionale così da capire in che direzione si sta andando. Secondo i primi dati raccolti, le sale cinematografiche in regione hanno venduto due milioni e mezzo di biglietti nel 2008 con una media di 2 biglietti procapite (superiore alla media nazionale).

Trentatré sono i cinema sparsi in tutta la Regione per un totale di 86 schermi di cui 37 del circuito culturale, Festival e delle manifestazioni ogni anno danno lavoro a 600 persone per un budget complessivo di 3 milioni 158mila euro, con una ricaduta economica sul territorio di almeno 6 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

residenza COSTA AZZURRA

GRADO

il piacere di vivere il mare

un investimento sicuro a Grado

Prestigiosi appartamenti di varie metrature con ampie terrazze e autorimesse

una camera due camere attico su due livelli

ROSFIN

Vendita diretta

Tel. 0432 504784 - Cell. 393 9946765 - info@rosfin.it

IERI SERA LA CERIMONIA AD AMBURGO CON LA MADRINA SOPHIA LOREN

Presentata Magnifica, toccherà anche Trieste

Il nuovo gioiello della Msc farà scalo alla Marittima durante le crociere nel Mediterraneo



La madrina del nuovo gioiello Msc, Sophia Loren, che ieri sera ha partecipato alla presentazione della Magnifica



La Msc Magnifica ritratta nei giorni scorsi mentre fa il suo ingresso nel porto di Amburgo

AMBURGO Si chiama Msc Magnifica e la vedremo anche a Trieste, in due toccate il 7 e 18 dicembre, al termine delle crociere mediterranee Venezia-Creta-Cipro-Haifa-Port Said-Katakolon-Ragusa. Il varo ufficiale ieri sera ad Amburgo: ed è stata Sophia Loren la madrina di Magnifica, l'ultimo gioiello della flotta di MSC Crociere. L'inaugurazione si è svolta con una cerimonia in stile carnevalesco con celebrità internazionali.

MSC Magnifica rappresenta una rivoluzione nel settore delle crociere, in quanto è stata progettata seguendo standard di qualità e comfort elevati. Costruita con le linee della Classe Musica, l'ultima arrivata in casa MSC Crociere, ha una lunghezza di 293,8 me-

tri, un'altezza di 55,65 metri, una stazza di 93.330 tonnellate e può ospitare fino a 3010 ospiti. Il lusso contraddistingue ovviamente tutti gli spazi, progettati dallo Studio De Jorio Design International. A bordo ci sono 17 bar e lounges a tema, tra cui lo Sports Bar con un tavolo da biliardo e ancora un teatro, un cinema 4D, bowling, il centro benessere MSC Aurea Spa e quattro piscine. Alla cerimonia hanno partecipato stelle illustri, come Nana Mouskouri, l'ambasciatrice benemerita per l'Unicef e star internazionale della musica, sostenitrice dell'iniziativa "MSC per Unicef", un progetto a sostegno dei bambini più bisognosi delle "favelas" di Rio de Janeiro e San Paolo, che garantisce loro un'istruzione adeguata.

FESTA SULLA PASSEGGERI ORMAI PRONTA PER LA CONSEGNA

Gran gala a Monfalcone, la solidarietà viaggia su "Azura"

Un assegno di 116mila euro è stato consegnato ieri sera all'Ail dal direttore dello stabilimento Capobianco

MONFALCONE Il cuore di Azura si spalanca alla solidarietà. Scintillante successo del Gala benefico allestito ieri sera dalla Fincantieri a bordo della nuova ammiraglia di P&O Cruises, 110mila tonnellate di stazza lorda per una lunghezza di 290 metri, che fra tre settimane si appressa a salutare Monfalcone. La catena della generosità non è venuta meno: un maxi-assegno da 116mila è stato infatti devoluto a favore dell'Associazione italiana contro le leucemie del Friuli Venezia Giulia (Ail) e andrà ad alimentare la ricerca scientifica. A settembre, nel corso di un precedente, analogo evento organizzato per la consegna di Carnival

Dream, erano stati raccolti 170mila euro, un vero e proprio record.

«La somma - ha esordito la presidentessa dell'Ail Maria Grazia Zanon Santuz - servirà a combattere le malattie del sangue, in drammatica crescita nella nostra Regione. Andrà a integrare il fondo da 360mila euro che è stato aperto in fidejussione per garantire a un ricercatore di studiare queste patologie, nell'arco di dieci anni, alla clinica universitaria di Udine, tra le più accreditate in Italia per la cura delle leucemie». Dopo aver ringraziato l'ingegner Paolo Capobianco, direttore dello stabilimento, il vertice dell'Ail ha rivolto un plauso a

«tutte quelle ditte che hanno preso parte all'importantissima gara di solidarietà». Soddisfatto Capobianco, in completo grigio e cravatta rossa: «Sono felice di poter proseguire a Monfalcone una tradizione inaugurata a Marghera: la serata è dedicata ai lavoratori delle ditte in appalto e interne che hanno contribuito a realizzare questa bella nave, dallo stile impeccabilmente europeo, di cui ormai manca solo le finiture». La consegna di Azura è fissata infatti il 26 marzo. «Il denaro - ha concluso - è stato versato direttamente sul conto corrente dell'Ail e alla prossima cerimonia illustreremo come i progetti si sono concretizzati».



Una immagine notturna di «Azura» in banchina a Monfalcone

INIZIATIVA GUIDATA DAL WWF

Proposta di legge anti-Ogm Già quaranta le adesioni

Agricoltori e consumatori contrari alle coltivazioni geneticamente modificate

TRIESTE Una proposta di legge regionale anti-Ogm: è il testo redatto da una quarantina di associazioni agricole e ambientaliste del Friuli Venezia Giulia. Spiega il presidente del Wwf, Roberto Pizzutti: «Siamo già passati a 43, non solo ambientaliste, ma anche culturali, di agricoltori, di consumatori, di tutela della salute. Contro gli effetti dell'apertura comunitaria alle coltivazioni transgeniche non tarderemo ad arrivare a 100 adesioni: stanno arrivando come un fiume in piena».

Lo scopo del progetto di legge è di «tutelare la specificità, l'originalità, la territorialità della produzione agroalimentare e del consumo regionale, anche a garanzia della sicurezza alimentare e della qualità di vita dei cittadini». Inoltre si intende sostenere e favorire la produzione e il consumo di prodotti tipici, di qualità, e biologici, promuovendo iniziative di comunicazione e di educazione alimentare sul tema.

«E - spiega il Wwf - una proposta di legge che, nell'intento degli aderenti, può costituire l'avanzamento verso la concreta speranza di un maggiore benessere personale e collettivo, e che si auspica possa essere presa in considerazione e adottata anche da altre Regioni italiane». Secondo il Wwf e le altre associazioni «l'ibridazione genetica determina una perdita di biodiversità, contrasta con i principi di sicurezza e di sostenibilità ambientale, con la specificità delle colture, e determina un'inevitabile diminuzione della qualità, con conseguenti ricadute economiche negative a danno dei coltivatori non-OGM».

I proponenti sollecitano i Consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia a presentare la proposta di legge, inviata trasversalmente a tutti i gruppi politici, e a discuterla con urgenza, affinché possa formalmente essere approvata ed entrare in vigore prima della scadenza dei 90 giorni dalla sentenza del Consiglio di Stato che di fatto rischia concretamente di liberalizzare, in regione, la semina di tre varietà di mais Ogm.

e.o.

Presidio regole democratiche prima manifestazione a Udine

UDINE Circa 200 persone, secondo gli organizzatori, hanno partecipato ieri a Udine al primo presidio per le regole democratiche organizzato in Friuli Venezia Giulia contro il decreto legge governativo sulla legge elettorale. Alla mobilitazione, svoltasi in piazza Matteotti e «auto-convocata» in poche ore soprattutto attraverso i social network e il passaparola, hanno preso parte esponenti delle forze di centrosinistra, dal Partito democratico all'Italia dei Valori, da Rifondazione comunista a Sinistra e libertà.

I manifestanti, tra cui molte associazioni cittadine come «Donne in nero», hanno esposto striscioni in cui si denunciava «la morte della democrazia» e si chiedeva uno «stop delle leggi ad personam». Una manifestazione a livello regionale si terrà lunedì a Monfalcone.

Matteo Piasente, 39 anni, è invece il nuovo segretario della Lega Nord di Udine: lo ha eletto ieri il Congresso provinciale del Carroccio, svoltosi a Lestizza. Piasente subentra a Claudio Violino, e rimarrà in carica per tre anni. E capogruppo della Lega al Consiglio provinciale di Udine e assessore comunale a Lestizza.

GABRIELLA CREA UN NUOVO PROTAGONISTA: IL TUO GIARDINO

Riapre il punto vendita per l'arredo di giardini ed esterni

GABRIELLA arredo giardino nasce nel 1982 e si specializza nella vendita di arredo di prestigio e qualità per giardini ed esterni, a cui affianca successivamente uno spazio dedicato ad un'ampia scelta di fiori e piante.

A poco meno di trent'anni dalla prima apertura, GABRIELLA di Gratton Gabriella si pone come una realtà affermata e radicata sul territorio friuliano, grazie alla cura nella scelta dei prodotti e all'attenzione che ha sempre dedicato nei confronti della soddisfazione della propria clientela.

Ma soprattutto a caratterizzare l'azienda sono i valori che da sempre pone alla base della propria realtà: lo stile, l'eleganza e la semplicità, elementi che da sempre costituiscono il fascino del contatto con la natura.

Perché la mission di GABRIELLA è quella di seguire i propri clienti nella creazione della loro «casa nel verde».

Da questi presupposti è nata nell'azienda l'idea di ampliare i propri locali, investendo le proprie risorse nell'apertura di una nuova sede dotata



di sale espositive e vasti spazi dedicati al giardinaggio e all'arredo per esterni.

Dal 13 marzo GABRIELLA aprirà a Gradisca d'Isonzo il suo nuovo salone di vendita, con l'obiettivo di soddisfare ogni esigenza di arredamento per giardini e terrazze, grazie ad un'offerta ancora più vasta e dettagliata di fiori, piante ma soprattutto delle soluzioni più

moderne e di qualità per l'arredo esterno, come ad esempio tavole e sedie dei materiali più pregiati, panchine, dondoli, ombrelloni, ma anche una vasta scelta di oggettistica come vasi ed elementi decorativi di differenti stili e colori.

Perché da GABRIELLA è il vostro giardino a diventare protagonista.

Gabriella

arreda il tuo giardino

Viale Trieste 177A / Gradisca d'Isonzo (GO) / tel. 0481 93 7 21 / www.gabriella-arredogiardino.it

emu vermobil Fermob Ciro Arcasol Talenti Nardi UNOSIDER

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

job@units

un mare di opportunità per il tuo futuro nel mondo del lavoro

10/03 2010

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
Edificio Centrale "A"

www.units.it/job

Con il contributo di:

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

e di:

ALTRAN
ITALIA

DANIELI AUTOMATION



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

CASACITTÀ Bagnoli in quadrifamiliare con giardino e due posti auto ingresso sogg. con caminetto due camere bagno cucina veranda lavanderia taverna e soffitta euro 209.000. 040362508.

CASACITTÀ Gorizia zona Straccis villa d'epoca allo stato di grezzo avanzato su tre livelli giardino di proprietà con accesso auto euro 150.000. 040362508.

CASACITTÀ mansarda Sistiana soggiorno con caminetto zona cucina camera matrimoniale bagno terrazza buone condizioni euro 100.000. 040362508.

CASACITTÀ piazza San Giacomo ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno balcone ripostiglio euro 135.000. 040362508.

CENTRALISSIMO, piazza S. Antonio affascinante appartamento ristrutturato di 110 mq con balconcino e parziale vista piazza, privato vend. 3484109969. (A1167)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Baiaumonti in decoroso stabile appartamento perfetto composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo cantina euro 80.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 290.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo, via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggolo euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino, finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 150.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primingressi ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggolo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serraamenti in alluminio euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggolo cantina euro 139.000. (A00)

GALLERY Bergamino alta appartamento con terrazzo da cui si gode un bel panorama, salotto, cucina, veranda, due stanze, bagno, cantina, posto auto a rotazione, euro 170.000 cod. 86/P 040213294

GALLERY Giardino pubblico posto auto in autorimessa. Cod. 629/P. 0407600250. **GALLERY** Opicina in ultima zona appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazza, posto auto, da euro 255.000 cod. 17-18/P 040213294

GALLERY piazza Vico appartamenti d'ampia metratura in casa d'epoca ristrutturata, buone condizioni, bica-mere, termoautonomo, euro 135.000 cod. 93/P 040213294

GALLERY Prosecco in affitto ufficio ampia metratura. Garbuzza ulteriore ufficio in affitto con vetrine fronte strada, cod. 87-92/P 040213294

GALLERY San Giusto in vendita l'ex «Torchuerna» quattro piani con terrazzo e giardino. Ora esercizio pubblico trasformabile in vari alloggi con ingressi indipendenti. Info previo appuntamento. Cod. 618/P. 0407600250.

GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta, giardino, parcheggio. Euro 345.000. Cod. 9367/P. 0407600250.

GALLERY via Romagna vista città/mare, box, villino al grezzo, soggiorno, cucina, camera, servizi, cantina abitabile, terrazzo, giardino. Cod. 547/P. 0407600250.

GALLERY zona pedonale vendiamo palazzo d'epoca uso investimento. Elegante-mente restaurato, si compone di vari appartamenti, uffici e locali commerciali locati con rendite importanti. Info previo appuntamento. Cod. 919/P. 0407600250.

SAN Martino del Carso, 2 lotti edificabili da 1171 mq cad. zona urbanizzata servita soleggiata 0481489737 - 3386366809. (C00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto massimo euro 250.000. Definizione immediata. Pagamento contanti Studio Benedetti.

A. CERCHIAMO in acquisto per nostro cliente stabili interi anche se affittati. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

A. CAPANNONE, in ottima posizione nella zona industriale Est: mq 465, altezza m 6, magazzino separato mq 115, piazzale mq 1200. Libero da settembre per affitto. Per informazioni e visite 040384111.

A. CERCHIAMO appartamento arredato salone 2-3 stanze cucina bagno massimo 1000 euro mensili. Pagamento garantito. Studio Benedetti 0403476251.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. VILLESSE Cooperativa cerca carrellisti da retrattile con esperienza per lavoro fisso e continuativo. Tel. 0497800974. (B00)

ANALISTA PROGRAMMATORE cercasi, ambiti C# oppure Cobol Db2. Minimo due anni di esperienza di programmazione. Sede di lavoro Trieste. Inviare candidatura a curriculum@paneura.com. (A1201)

ASSUMIAMO urgentemente guardie giurate con decreto. Presentarsi lunedì 8 marzo, via Marconi 8, Unita Fortior, ore 9.30.

AZIENDA leader ricerca 2 giovani diplomati/laureati inserimento immediato struttura commerciale si privilegia candidature settore assicurativo. Fermo posta Trieste centrale pat. U17284860M.

CERCASI giovane segretaria part-time ottima presenza inglese parlato scritto pc Office, inviare curriculum, astenersi perditempo. Scrivere a santace@alice.it (A1177)

CERCASI personale da adibire a guardia giurata. Scrivere f. posta Trieste centrale C.I. AF054162.

EQUIPE immobiliare cerca collaboratori dinamici e motivati per attività di intermediazione inviare curriculum a: Xydias@equipe-immobiliare.it.

EQUIPE immobiliare cerca collaboratori dinamici e motivati per attività di intermediazione inviare curriculum a: Xydias@equipe-immobiliare.it. (A00)

GRUPPO 2F sede legale Firenze p.za Edison 12 azienda operante nel settore ricerca per lavoro part-time pomeriggio-serale di 12 ore/settimanali. Requisiti: windows office internet età 20-40 anni automunito. Offresi euro 624 mensili + rimborso spese. Per colloquio in zona residenza telefonare 0498072878.

LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinturini ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari Lo scrigno. (FIL52)

PET'S Planet: alimenti cani/gatti a domicilio, ricerca collaboratori, distributori, consulenti nutrizionali prov. Trieste / Gorizia. Corso di formazione. 3358409183 Daniele.

SOCIETÀ multinazionale cerca assistente ufficio commerciale max 25 anni, per sostituzione maternità. Richiesta ottima conoscenza lingua inglese e ottima conoscenza pacchetto Office, in particolare Excel. Scrivere a C.P. 197 Monfalcone.

STUDIO professionale ricerca con urgenza esperta paghe, titolo preferenziale conoscenza sistema operativo Sispac. Scrivere F. Posta Trieste Centrale C.I. AN4714612. (A1178)

U-BLOX AG ricerca per la sua controllata Neonseven S.p.A. laureato o diplomato in telecomunicazioni o elettronica. Conoscenza / esperienza di programmazione, conoscenza lingua inglese. Inviare proprio cv a job@neonseven.com

AVORO RICHIESTE

Feriali 0,80
Festivi 0,80 **5**

LAUREATA giurisprudenza esperienza ventennale presso studio notarile settore immobiliare offresi. Cell. 3474493053.

SIGNORA italiana seria fidata referenziata offresi come collaboratrice domestica presso famiglia anche con bambini, dal lunedì al venerdì orario da concordare. Telefonare ore 19-21 040390893.

UTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

DAEWOO Nubira 1.6 SW SX 2001 km 82.000 argento servosterzo clima Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 L 1972 crema Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 verde met.alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 rosso met. clima- Kaleidos Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 nero met. clima Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES A150 grigio metallizzato 2006, cambio automatico, condizionatore, 4 porte, vetri elettrici, navigatore, euro 14.000. 3355665357.

MERCEDES 140 Classic 2002 argento Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 nero met. pelle lega C/automatico CD Concinnitas telefono 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO 740 Polar 1993 blu Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv autom. Optima 2005 nero met. pelle, xenon, navi, lega 19, pn invernali Concinnitas telefono 040307710.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

TRATTORIA viale XX Settembre dopo teatro Rossetti cerca gestore esperto possibilità tavole esterne. 040229303 mattino. (A1179)

AUGURI, a tutte le DONNE!
Le Torri d'Europa

lunedì 8 marzo dalle 12,00

A Torri d'Europa festeggiamo la FESTA DELLA DONNA.
Ogni donna potrà posare per una fotografia con due modelli.
Inoltre, una bellissima mimosa in omaggio*!

*fino ad esaurimento scorte

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

IL PICCOLO

Pubblicità Legale



multinazionale leader nel campo dei sistemi di finitura per l'edilizia, ricerca un/a

Funzionario Tecnico Nord Est

per la promozione tecnica a progettisti, imprese ed enti, assistenza pre e post-vendita, la ricerca ed apertura di nuovi canali applicativi, per un specifico sistema costruttivo.

Il profilo del candidato/a ideale è: giovane **ingegnere/architetto** con buona padronanza della lingua inglese, capacità di utilizzo dei principali pacchetti software informatici ed una esperienza nel settore edile, preferibilmente in azienda.

Completano il profilo: capacità di comunicazione, dinamismo, autonomia e disponibilità a trasferte.

L'azienda offre un adeguato training iniziale, un ambiente professionale stimolante e concrete possibilità di crescita.

Residenza: nelle province di Padova o Treviso

C.V. on line www.knauf.it sezione **Lavora con noi** allegando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e indicando il riferimento: **FTNE**



Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano
Infoline: 040 3480861

www.torrideuropa.com

✓ L'assessore provinciale Adele Pino ha organizzato un incontro pubblico domani alle 17 al Teatro Miela dedicato alle famiglie degli studenti di terza media. L'incontro, che

✓ Domani alle 16 all'Università il ministro Franco Frattini terrà la conferenza "20 anni di crisis management". Dai Balcani

rientra nel progetto della Provincia "La scuola per me", affronterà il tema della riforma delle superiori. Saranno presenti i dirigenti scolastici degli istituti superiori.

all'Afghanistan: quali lezioni per la comunità internazionale?». Interverranno il rettore Peroni e il direttore del Piccolo Possamai.



SecondaStellaDestra
il nuovo negozio di
CINEMA MUSICA E FUMETTO
a Trieste in Via Cadorna n° 9

PER VALUTARE IL VOSTRO USATO. CONTATTATECI!
secondastelladestra@gmail.com TEL. 040-2454036 CELL. 3202222223

IL RICAMBIO ALL'AZIENDA SANITARIA E OSPEDALIERA

A casa i vecchi manager, la Sanità volta pagina

Il processo di rinnovamento si chiuderà con l'arrivo di Mauro Melato al Burlo

di GABRIELLA ZIANI

Un ricambio così totale di guida alla Sanità triestina ha i toni del fatto inedito. Con l'uscita di scena di Franco Rotelli e Franco Zigrino la Regione ha dato un taglio netto (pur riconoscendo ai direttori il 100% di obiettivi raggiunti). Manca poi ancora un mese alla scadenza del vertice del Burlo Garofolo, dove altrettanto non c'è riconferma: Mauro Delendi, il primo direttore generale dopo lungo commissariamento, sa già che le decisioni prese non sono a suo favore.

Per l'Azienda ospedaliera la giunta Tondo ha scelto un funzionario interno, ingaggiato da poco: il vicedirettore della Direzione generale dell'assessorato alla Salute, Francesco Cobello. Per la successione all'Azienda sanitaria ha indicato Fabio Samani, medico di famiglia distaccato al Centro di formazione della categoria con sede a Monfalcone. Per il Burlo attende nomina ufficiale Mauro Melato, anatomo-patologo, direttore del dipartimento di Area vasta con sede all'ospedale di Gorizia, docente universitario, ma anche nel consiglio di vari enti

scientifici, e presidente della Commissione regionale amianto. Gli ultimi mesi sono stati lievemente ringhiosi. Rotelli è finito nel mirino di consiglieri regionali del centrodestra che hanno scatenato interrogazioni contro l'acquisto di cestini per la carta straccia nelle sedi dell'Azienda sanitaria, corsi universitari per dirigenti, e l'acquisto di un trattore, poi rivelatosi indispensabile per il servizio veterinario, l'assessore Koscic ha mandato un ispettore a spulciare spese e conti. I dipendenti della vasta Azienda hanno reagito con vigoroso orgoglio

professionale, con documenti e firme a sostegno del loro lavoro e anche, adesso, di Rotelli stesso, reduce dal megaconvegno internazionale sulla salute mentale. Zigrino, dopo aver portato Cattinara all'accreditamento con la Joint commission, ha cercato di chiudere la complessa partita della cittadella sanitaria di Cattinara, col nuovo Burlo, che era un esplicito e riconfermato compito del suo mandato, scontrandosi dopo anni di lavoro, rinvii, attese e burocrazie col silente ma evidente disaccordo di una parte della giunta Tondo. Infine, ha mandato in Re-

gione le carte pronte. Ma la gara è stata bloccata: serve un approfondimento. Così Delendi si è trovato, al Burlo, coi concorsi di primari (posti vacanti da anni) bloccati per volontà politica. I consiglieri regionali triestini della maggioranza hanno detto che per nominare i primari serve prima la nomina del direttore scientifico, che spetta al ministero in accordo con la Regione. A quasi un anno dalle dimissioni del direttore precedente, Giorgio Tamburlini, quello nuovo non è stato ancora indicato. E i concorsi per primari aspettano: si temevano nomine giudicate politicamente «improprie».

In questo clima, e sull'onda delle parole di Koscic («meno autoreferenzialità e largo ai giovani») si apre questa nuova stagione. Cobello è visto come «lo stratega» adatto a gestire i lavori di Cattinara. Samani attende di essere ufficialmente trasferito alla Bassa friulana, altrimenti la carica sarebbe incompatibile (l'interim sarà retto dal direttore sanitario Mario Reali). Delendi attende la scadenza, Melato la nomina. Intanto, in ordine alfabetico, ecco bilanci e pensieri degli uscenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«AVREI ACCETTATO VOLENTIERI L'AFFIANCAMENTO DI UN SUCCESSORE»

Rotelli: io cacciato? È puro spoils system Ma dietro non c'è una visione da far valere

Franco Rotelli, nato a Parma e lì laureato in Medicina, nel 1972 è primario all'Ospedale psichiatrico di Trieste. Succede a Basaglia come direttore dei Servizi di salute mentale. Nel 1998 è direttore generale dell'Azienda sanitaria. Nel 2001 passa a quella di Caserta, nel 2004 torna all'Ass1 triestina, dove è riconfermato nel 2007. Dirige progetti di ricerca per l'Organizzazione mondiale della sanità, di cui Trieste è centro di riferimento per la psichiatria, è stato consulente della Regione per l'attuazione della legge socio-sanitaria.

Dottor Rotelli, è diventato un «doctor star»? Firme su Facebook, in piazza.

Non ci sarebbe stato tutto ciò se prima non fossero arrivati attestati di disistima. Se c'è gente che si riconosce nel proprio lavoro, e lo apprezza, perché non lo può dire? Se fossi il governo regionale sarei contento di sentire apprezzamenti. Non è mica un atteggiamento aggressivo.

Il centrodestra invece non ha gradito. E saltata l'idea di prorogare il suo mandato per affiancarle il futuro successore.

Era un'idea ragionevole. Io sono un'anomalia, direttore da troppo tempo, non è mica un'elezione a vita. Avrei accettato volentieri di accompagnare un successore, senza rotture. Ritengo di aver gestito l'Azienda sanitaria meglio che ho potuto. Comunque il presidente Tondo mi ha sempre dimostrato cortesia.

E invece rottura? spoils system. Mi pare che nessuno lo neghi. Mentre proprio in punto di diritto (sentenze della Corte costituzionale) i direttori generali non devono essere dentro i meccanismi di spoils system. I manager sono neutri, da valutare secondo obiettivi raggiunti o meno.

Secondo lei la Sanità o è di destra o è di sinistra?

Quasi quasi direi: magari fosse così. Una visione del genere presuppone un'idea, dunque uno specifico mandato a quel direttore secondo una visione, dei valori, dei bisogni, ciascuno ha il diritto di far valere la sua politica a tutti i livelli, anche nella Sanità. Fin qui beata l'ora. Invece ora non abbiamo notizia di questo. E del tutto evidente e dichiarato che si tratta solo di nominare persone vicine al centrodestra, senza specifico mandato. È spoils system, ed è sbagliato.

Lei non è mai stato scelto perché vicino alla sinistra?

Sono stato nominato dalle più svariate giunte, la prima volta dall'assessore Cristiano Degano che allora credo fosse ancora Dc. Ho sostenuto allora due successivi esami alla Bocconi per diventare direttore generale. E comunque portavo nel mio curriculum 15 anni di sviluppo dei servizi psi-

chiatrici sul territorio, si sapeva che cosa avevo fatto, e le mie idee sono sempre quelle.

Si sente cacciato?
Vale per me, per Zigrino agli ospedali, per Delendi al Burlo. Ma sia chiaro: mica io voglio restare per sempre, per carità, non mi lamento, non mi dolgo, nulla rivendico

L'Azienda sanitaria gestisce 400 milioni di euro all'anno, di cui un terzo vanno agli ospedali, dunque di diretta amministrazione sono 280 milioni. Le tv sono costate 20 mila euro per la "fiera" alla Stazione marittima e assieme ai pannelli che spiegano i servizi sanitari disponibili saranno tutti, obbligatoriamente, inseriti nelle varie strutture. Si dice sempre che la gente non sa dove andare. Adesso potrà saperlo meglio.

E i cellulari aziendali? Fantasie sbagliate. L'operatore telefonico lo prendiamo con regolare gara pubblica, il traffico telefonico interno costa meno da cellulare che da telefono fisso, le chiama-

tre 10 mila lenzuola dell'Ospedale psichiatrico». Avevamo smesso di fare l'inventario quotidiano delle lenzuola sporche e puzzolenti, circa 2000 al giorno, perché le lavandee avevano fatto per questo uno sciopero. L'amministrazione non gradì, e ce la fece pagare. Distruzione di patrimonio pubblico? Avrebbero potuto arrestarmi. Fu una vicenda lunga, per un solo voto in consiglio provinciale non fui sospeso. Finì in maniera buffa: si scoprì che la ditta esterna cui ormai erano stati demandati i lavaggi le lenzuola diventate stracci le buttava via, così come l'ospedale faceva già dal 1960, perché le lenzuola erano considerate materiale di consumo, come la carta igienica. Stesse contestazioni oggi. E ridicolo. Abbiamo 1000 computer all'Azienda sanitaria. Madonna mia. Vogliamo toglierli?

Lei però un po' ama sfidare. Le nomine all'ultimo minuto, il centrodestra non le ha perdonato.
Mi stupisco che si stupiscano. Chiunque fosse venuto dopo di me avrebbe dovuto nominare esattamente gli stessi, a suo tempo vincitori di concorso, a causa di un processo burocratico, non da me voluto, ma da una cervellottica legge nazionale, emanata dal ministro Bindi. Che ha portato a procedimenti lunghi anni e anni. I politici prima di parlare dovrebbero informarsi. Di questa iperburocratizzazione qualcuno dovrà pur darsi padre o madre, infine. A chi sono stati levati dei diritti? Non sanno di che cosa parlano, i politici, o vogliono lo spoils system anche nei distretti?

Oltre a tanti servizi, lascia anche criticità?
Io credo che bisogna tornare a pensare a un'unificazione dell'Azienda sanitaria con quella ospedaliera, a suo tempo fui contrario alla divisione. A Trieste 250 letti ospedalieri basterebbero, ma col doppio di personale. Tutta l'assistenza dopo il brevissimo ricovero va organizzata altrove. Perché Geriatria, Oncologia, Pneumologia, Riabilitazione, ambulatori devono essere ospedalieri? L'ospedale serve solo per il tempo in cui la gente sta in pigiama. Inoltre non credo che servano tre reparti di Farmacia in tre Aziende, tre uffici del personale, tre responsabili informatici. E nei microprocessi che si realizzano grandi risparmi.

Cosa farà adesso?

Mi piacerebbe tornare a fare il direttore in Campania. Posto affascinante. Difficile. Di un'energia straordinaria. Penso che il futuro di questo paese è nel Sud, o non è.

«AVVIATA POLITICA DI ACCENTRAMENTO, SI TORNA ALLE SGANGHERATE USL»

Zigrino: Koscic si comporta da burocrate, la Regione è priva di strumenti culturali

Franco Zigrino, nato a Trieste nel 1948 e laureato in Giurisprudenza, è entrato come funzionario agli Ospedali riuniti di Trieste nel 1972. Nella sua carriera è stato vicepresidente dello Iacp, vicedirettore dell'Azienda sanitaria di Trento, direttore amministrativo a quella di Feltre e poi all'Azienda ospedaliera di Udine. Nel febbraio 2001 è nominato direttore generale dell'Azienda sanitaria di Trieste, al posto di Franco Rotelli (giunta Antonione). Nel 2004 la giunta Illy lo nomina direttore dell'Azienda ospedaliera, incarico che nel 2007 è rinnovato per tre anni.

Dottor Zigrino, tutti gli obiettivi regionali raggiunti, ma contratto non rinnovato.

Rotelli e io abbiamo sempre raggiunto tutti gli obiettivi. È normale. **Forse lei stesso non ambiva più?**

No, non è vero. Ma ho sempre pensato che due mandati, sei anni, alla guida di un'Azienda ospedaliera così complessa sono un periodo consistente, e logorante. Molte responsabilità, molte pressioni.

Pressioni politiche?

Absolutamente no. E se fossero arrivate non avrebbero trovato ascolto. Né la giunta Illy né quella Tondo hanno mai provato a dirmi chi nominare, quale appalto fare. L'invasività della politica almeno finora qui è minore di quella che ho visto in Veneto e in Trentino. Parlo di pressioni diverse: il 3 dicembre 2005 saltò la cabina elettrica e mezzo ospedale restò al buio. Ci salvò solo il perfetto funzionamento del gruppo di continuità...

Altrimenti? Strage?

Siamo stati esposti a un grave pericolo.

Lei ha molto investito sul piano di ristrutturazione di Cattinara, sul nuovo Burlo. Gara bloccata, ora in Regione si dice che il piano finanziario del «project financing» non sta in piedi.

Avrei avuto piacere di poterne discutere, avrei avuto proprio piacere. I nostri consulenti, e cito un avvocato del Nucleo di valutazione del ministero della Salute, dicono invece che sta in piedi benissimo.

Il suo successore, Francesco Cobello, è esperto di ragioneria e bilanci. Prevede una gestione più «economica»?

Più economica? Forse più spargina. Ma non si può tagliare per tagliare, in questo ospedale non si è mai seguita la politica del "razionalizzo" e "taglio", ma solo della qualità. I posti letto nelle Medicine sono diminuiti perché con l'Azienda sanitaria abbiamo contenuto i ricoveri inappropriati.

Successo pieno o no?

C'è stata una inevitabile, fisiologica dialettica fra le parti, ma abbiamo risolto assieme tantissime cose. Con Rotelli siamo sempre andati d'accordo, io lo stimo molto, spesso sia vero anche il contrario.

Si dice: Zigrino è nella massoneria.

E non è vero. Mai stato. Mi fu offerto negli anni '70 (prima della P2), e confesso che, oltre a essere un po' ingenuo, ero anche incuriosito dall'esoterismo. E curioso di sapere di che cosa si parlasse in quelle stanze. Ma alla votazione uscì una pallina nera, un voto negativo, non fui ammesso. Una fortuna. Oggi sono molto grato alla sconosciuta persona che non mi ha voluto, mi ha fatto un grande favore.

Ultimamente ha espresso giudizi severi proprio sulle politiche gestionali in Sanità. Il rettore Peroni le ha riconosciuto coraggio.

devono avere autonomia, e il direttore generale deve essere pienamente responsabile.

E non è forse così?

La Regione ultimamente ha avviato una politica di accentramento progressivo delle decisioni, nell'illusione che questo porterà risparmi. E invece stravolge il modello aziendale, lo riporta, forse inconsapevolmente, a quello delle vecchie e sgangherate Usi.

Perché dovrebbe puntare sulla sgangheratezza?

Non ha gli strumenti culturali per tenere insieme il sistema. L'assessore ha un comportamento burocratico. Un patrimonio è stato perduto.

Lei, invece, qual è la cosa che ha fatto meglio?

Un ospedale con migliaia di professionisti non si dirige con l'autoritarismo, ma con processi di condivisione e motivazione. L'accreditamento internazionale Joint commission è stato un grande risultato collettivo, i professionisti si sono riconosciuti in questa esperienza, l'hanno fatta non per paura di potere o sanzioni, ma perché convinti: oggi tutti sono al riparo da migliaia di cose che ieri non potevano vedere, il rischio di sbagliare farmaco, di non leggere bene la calligrafia di un medico. La qualità dell'assistenza è stata sottratta alla buona volontà e al buon umore del singolo professionista. L'ospedale è uscito dall'autoreferenzialità, proprio quella che l'assessore Koscic ci imputa.

Qualcosa di imperfetto tuttavia ci sarà.

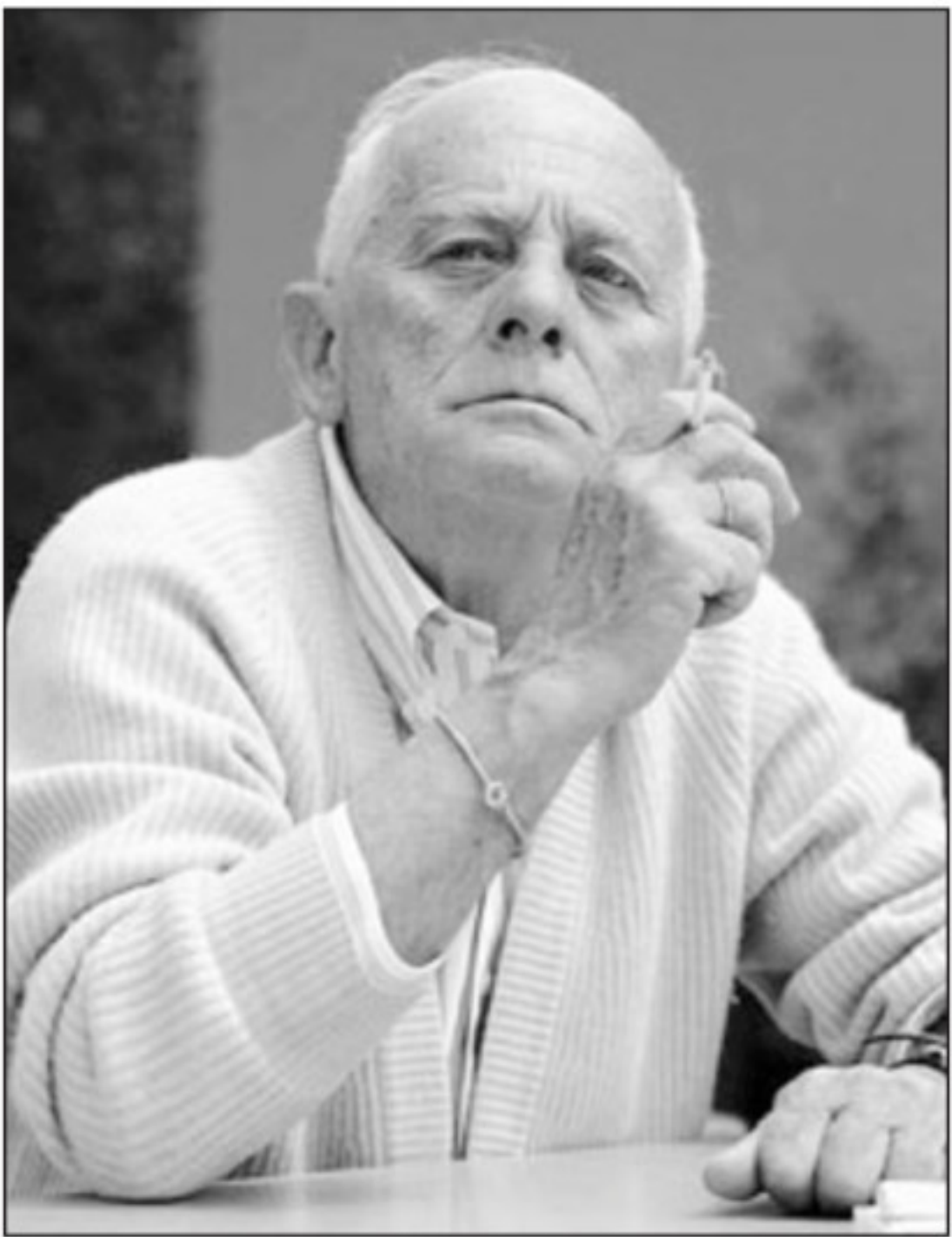
Certo, bisogna specializzare di più le Medicine, come è stato fatto, per la seconda, con l'Ematologia, e farne dei reparti più piccoli.

Nomine dell'ultimo minuto. Anche lei ne ha firmata una, a Medicina d'urgenza, che sta sollevando forti critiche.

Lo so. Ho scontentato qualcuno e scatenato supposizioni. E stato difficile, anche altri meritavano il posto. Stavolta ci ho pensato su per 15 giorni. Ma ho scelto in piena autonomia, sperando di fare il meglio. Mi viene contestata anche la motivazione, che peraltro la legge non mi obbligava a dare. Ne ho nominati tanti di primari, tutti ottimi. I prossimi anni diranno se anche questo lo è.

Lei adesso che cosa farà? Già si mormora: vorrebbe andare all'Ater.

Molti anni fa ci ho già lavorato, era lo Iacp, bellissima esperienza. Comunque nessuno mi ha proposto niente. Mi piacerebbe? Sì, in teoria. Potrei occuparmi anche di altro, ma sempre di quello che credo di saper fare, cioè il manager.



LE NOMINE DELL'ULTIMA ORA

«Chiunque fosse venuto dopo di me avrebbe dovuto fare esattamente gli stessi nomi, vincitori di concorso. Sono iter che durano anni, qualcuno infine dovrà dirsi padre di questa iperburocratizzazione»

o rimprovero. Io sulla mia agenda avevo scritto "7 marzo: fine pena". Contesto scelte fatte solo per fidelizzazione politica senza che sia esplicitata la politica sanitaria.

Le succede un medico di famiglia. Opinioni?

Domando: perché? Ha un curriculum ricco? Ha esperienza? Ha abilità col quattrino?

A proposito di quattrini, il centrodestra l'ha accusata di sprechi: mobili, cellulari. E adesso tv.

Ancora questa storia.

te all'esterno sono con prefisso e addebito, facciamo numerosi controlli a campione per verificare che nessuno chiami casa propria, controllare tutti costerebbe più del risparmio ottenuto. Il cellulare serve per lavorare sul territorio. E poi siamo nel 2010. Fa parte di un normale kit di lavoro. Questo mi ricorda un'altra storia...

Quale storia?

Negli anni '80 fui incriminato «per aver con disegno criminoso disperso ol-



IL RISULTATO MIGLIORE

«Qualità dell'assistenza sottratta alla buona volontà e all'umore del singolo professionista, l'ospedale è uscito dall'autoreferenzialità. Pressioni politiche? Finora l'invasività è minore di quanto ho visto in Veneto e in Trentino»

Al suo collega sono stati imputati anche troppi cellulari aziendali. Lei ne ha acquistati?

Primo, la valutazione dei direttori dev'essere fatta sul loro operato, sul prodotto dell'Azienda rispetto al finanziamento. E di sicuro non mancano i controllori. Secondo, in ospedale i cellulari per garantire le reperibilità sono 200: un terzo in meno di quelli in uso alla Regione stessa. E calano i costi per telefoni, acqua, energia.

Io non sono uomo per tutte le stagioni. Sono stato e cresciuto culturalmente col modello di Sanità e pubblica amministrazione della Bocconi, secondo cui anche un ente pubblico dev'essere gestito in modo efficace ed efficiente, con rispetto del denaro pubblico, usando al meglio le risorse umane, finanziarie e tecnologiche di ogni momento storico. Per ottenere il risultato le Aziende sanitarie e ospedaliere

CHIUSE SENZA PREAVVISO LE PORTE IN VIA CRISPI 36

Lucchetti alla sede, il Pdl sfratta Azione giovani

Programmata e poi annullata una manifestazione di protesta. Tononi: «Spazio da vendere»

di MATTEO UNTERWEGER

Lucchetti alle porte. Di una sede che, a breve, verrà presumibilmente venduta per fare cassa. Dietro alla chiusura della "casa" cittadina di Azione giovani in via Crispi 36, però, emerge un nuovo conflitto interno al Pdl. Ancora nell'area aennina, con alcuni dei "delfini" che prima puntano il dito contro i dirigenti provinciali del partito, rei a loro avviso di aver effettuato sostanzialmente un blitz senza preavviso. Poi, però, Azione giovani stessa si affretta a correggere il tiro. «La responsabilità è dei vertici locali della componente di An all'interno del Pdl», era stata una delle considerazioni di Arturo Governa, consigliere provinciale eletto nelle file di Alleanza nazionale, coordinatore regionale di Azione giovani, presidente regionale della Giovane Italia e oggi anche esponente della corrente bandelliana nel centrodestra (figura tra i fondatori dell'associazione Un'altra Trieste). Parole arrivate alla vigilia di una protesta dai contenuti chiari già dal titolo dato all'appuntamento: «I vostri lucchetti non ci fermeranno!».

La manifestazione avrebbe dovuto tenersi ieri pomeriggio, concludendosi con un presidio sotto la sede di An in piazza Goldoni. Alla fine, però, il tutto è stato annullato. Potere anche delle rassicurazioni arrivate in extremis dalla plancia di comando aennina, secondo quanto riferito da Governa, per quella che dunque assomiglia a un'improvvisa e prudentissima retromarcia: «Prendiamo atto che sono stati apposti i lucchetti, quest'oggi (ieri, ndr) ci hanno comunicato però che il tutto si è reso necessario perché - spiega Governa - la sede verrà

venduta e abbiamo avuto la garanzia che nei prossimi giorni saremo messi in condizione di accedere ai locali per recuperare le nostre cose. Se eravamo stati avvisati? No. Qualora dietro a questa decisione ci sia dell'altro, qualcuno dovrà dircelo...».

Chiamati in causa, i vertici locali del Popolo della Libertà rispondono per voce del vicecoordinatore provinciale Piero Tononi, uomo forte di An: «Il partito Alleanza nazionale non esiste più da circa un anno. Ed è proprio da un anno che ci manteniamo da soli le nostre sedi: una, quella di An in piazza Goldoni, è aperta ogni pomeriggio dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 20 con due volontari che se ne occupano. Sempre da un anno - prosegue Tononi -, le bollette e le varie spese per via Crispi vengono pagate personalmente dal sottoscritto: fin qui mi sono costate circa 2000 euro. In questo periodo, entrambe le sedi sono confluite fra le proprietà della Fondazione An e da Roma mi è stato chiesto per cosa fosse utilizzato lo spazio di via Crispi». Ed è qui che Tononi arriva alla spiegazione del perché si siano materializzati i lucchetti alle porte di Azione giovani: «Via Crispi apriva solo il mercoledì, dalle 19 alle 20.30. Inoltre, non avendo più un partito alle spalle, due sedi erano diventate troppe. Ora questa sarà presumibilmente venduta. Anch'io sono venuto a conoscenza martedì scorso della sistemazione dei lucchetti, ma non c'è nulla di strano: Roma ha incaricato una persona che ha provveduto. Se parliamo di correttezza, poi, c'è da dire che tre mesi fa avevo chiesto le chiavi di via Crispi a Governa e ad Alessandra Gambino (presidente provinciale della Giovane Italia, com-



Via Crispi 36: all'interno dello stabile c'è la sede di Azione giovani



Il lucchetto sulla porta della sede (Foto Paolo Giovannini)

ponente del coordinamento provinciale del Pdl e anche lei esponente di Un'altra Trieste, ndr), senza ottenere risposta. Bisogna essere corretti in andata e in ritorno». Infine, la stoccata conclusiva: «Azione giovani dovrà parlare con i responsabili di An e valutare le possibilità di continuare l'attività in piazza Goldoni, fermo restando - chiude Tononi - che questa è incompatibile con quella di piazza Benco...». E cosa c'è in piazza Benco? Proprio i muri che ospitano l'associazione Un'altra Trieste, quella che fa capo all'ex assessore Franco Bandelli, come noto da tempo in rotta con buona parte del Pdl locale, e di cui fanno parte anche Arturo Governa e Alessandra Gambino.

«In questo momento non me la sento di commentare la situazione, la cosa riguarda tutto il direttivo di Un'altra Trieste», si è limitato a dichiarare ieri lo stesso Bandelli, a cui forse la retromarcia di Azione giovani non sarà piaciuta più di tanto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fronte della gioventù per un breve periodo anche in via S. Lazzaro

Il vicecoordinatore provinciale del Pdl, Piero Tononi

SEMPRE VICINO AL VIALE

In via Paduina il vecchio "covo"

Via Crispi, a pochi passi da viale XX Settembre. La sede di Azione giovani al numero 36 ha una storia ultraventennale, iniziata alla fine del 1988.

Prima di approdare lì, la sezione locale della gioventù in avanti, l'inizio di viale XX Settembre e i portici di Chiozza hanno rappresentato i punti fissi di propaganda per gli esponenti di riferimento. Prima di via Crispi, nella sede di via Paduina avevano mosso i loro primi passi in politica anche l'attuale vicesindaco, il "federale" Paris Lippi, o l'ex assessore in Municipio e attuale coordinatore comunale del Pdl a Trieste, Fulvio Sluga, e

ancora lo stesso consigliere regionale Piero Tononi, mentre il sottosegretario Roberto Menia già si affacciava a incarichi di primo piano nel partito.

Quelli di via Paduina vengono ricordati dai militanti come anni di passione, di discussioni infinite, di giornate e nottate trascorse in sede. Un quadro decisamente diverso dall'attualità, almeno da quella descritta da Tononi parlando di quell'unica ora e mezza, «dalle 19 alle 20.30» in cui la sede di Azione giovani in via Crispi apriva ormai «solo il mercoledì». I tempi sono cambiati e la politica evidentemente si fa in modo diverso, usando anche il web, Facebook o altri network sociali al posto delle classiche lunghe riunioni. (m.u.)

Nasce il "Sei luglio" contro il bipolarismo Minisini (gruppo misto) tra i fondatori del Circolo centrista

No al bipolarismo, al leaderismo senza partiti, ai partiti di plastica, al presidenzialismo di fatto. Sì a un nuovo soggetto politico moderato, centrista e popolare. Queste le caratteristiche del Circolo "Sei luglio", presentato pubblicamente ieri. A fungere da primo portavoce il presidente Giovanni Mancini, coadiuvato dal vice Aurelio Degavardo, da Luca Pascolat, che si occuperà del mondo giovanile, e da Carlo Nastasi, responsabile del settore lavoro. Dietro le quinte il cofondatore del Circolo, nonché unico esponente istituzionale in esso presente, il consigliere comunale del gruppo misto Alessandro Minisini.



Alessandro Minisini

ha precisato Mancini - insofferenti dell'attuale strutturazione del sistema bipolare, che hanno fondato un circolo che punta a favorire la nascita di un soggetto politico capace di diventare la nuova casa aperta a tutti i popolari, i liberali e i riformisti italiani, e a tutte quelle persone di buona volontà che avvertono i limiti e i rischi dell'attuale sistema politico, che privilegia in modo esasperato il momento delle decisioni a discapito di quello della rappresentanza e della partecipazione». Mancini ha poi definito il "Sei luglio" un «laboratorio di esperienze, destinato a recuperare tutti gli spazi di discussione democratica. Vogliamo guardare verso un nuovo partito popolare e liberale». (u. s.)

DOMANI ALLE 16 DIRETTA WEB Frattini, dai Balcani all'Afghanistan

«Dai Balcani all'Afghanistan: quali lezioni per la comunità internazionale?». È il tema sul quale Franco Frattini, ministro degli Esteri, terrà una conferenza domani alle 16 nell'aula magna dell'Università in piazza Europa per fornire le sue risposte. L'incontro - che avviene nell'ambito dell'iniziativa proposta dal Piccolo



Franco Frattini

"Vent'anni di crisis management" (1990-2010) - sarà introdotto dal direttore del Piccolo Paolo Possamai, e si potrà seguire in diretta web sul sito www.ilpiccolo.it a partire dalle 16. Il tema dell'incontro è attualissimo a fronte dell'impegno dell'Italia negli anni Novanta nei Balcani e di quello attuale in Libano e in Afghanistan, dove la situazione sul piano militare e politico appare ogni giorno più complicata.

DOCUMENTO

Presentato dall'Ordine

L'Ordine degli architetti è tornato all'attacco sul Piano particolareggiato del centro storico di Trieste presentando ieri a un pubblico di specialisti e comuni cittadini i risultati del lavoro delle tre commissioni istituite per presentare le osservazioni al progetto. I punti deboli annotati: esclusione delle Rive dalla perimetrazione del centro storico, assenza di un'idea forte dello spazio pubblico, mancanza di integrazione tra aspetti urbani e architettonici, aridità degli apparati inerenti alle nuove edificazioni.

«Sono considerazioni che intendiamo portare



avanti ma forse si è aperto un nuovo spiraglio - ha anticipato il presidente dell'Ordine Andrea Dapretto -: il Comune sembra interessato all'apertura di un tavolo di lavoro con Ordini e Collegi, ed entro una decina di giorni dovrebbe aver luogo il primo incontro».

Le Rive e parte del centro storico; a destra Andrea Dapretto



mo incontro». Il lavoro da fare non mancherà, neppure se i temi da discutere si dovessero limitare alle proposte degli architetti: le tre commissioni di studio su "Perimetro di piano e spazi pubblici", "Patrimonio costruito esistente" e "Nuove costru-

zioni e progetti di ricomposizione urbana", composte da oltre venti architetti e pianificatori, hanno realizzato un documento che raccoglie le 29 osservazioni presentate. «Ai membri si sono affiancati esperti - spiegano dall'Ordine - e consulenti in materie supplementari».

Le critiche, numerose e particolareggiate, che l'Ordine rivolge al Piano sono riconducibili a quello che per gli architetti è un problema di fondo: «È un lavoro basato su un'analisi ben fatta, che deve tanto a studi fatti in passato - ha affermato Dapretto - e in molti punti scende nei particolari con precisione

a volte forse eccessiva: al contempo però manca del tutto una visione strategica della pianificazione». Il risultato sarebbe un approccio discontinuo, che rischia di snaturare l'identità organica e unitaria del centro storico cittadino: «Il Piano contraddice le indicazioni del Piano urbanistico regionale generale del Friuli Venezia Giulia - ha spiegato l'architetto Thomas Bisiani -. Sebbene risalga al 1978, il Purg è per molti aspetti all'avanguardia, e insiste ripetutamente sulla necessità di una pianificazione unitaria dei centri urbani: il contrario di quel che si fa a Trieste escludendo

le Rive dal centro storico». «Ora le osservazioni sono in fase di analisi e il Piano approderà in aula probabilmente tra maggio e giugno - ha dichiarato Dapretto - allora vedremo quante e quali osservazioni saranno state accolte e in che misura il piano sarà modificato».

In ogni caso gli architetti non vogliono abbandonare la questione: «L'Ordine intende seguire da vicino tutto l'iter procedurale e, se possibile, giocare la sua parte - ha detto il presidente - perché il ruolo dei professionisti è di fare da tramite tra l'amministrazione e i cittadini».

Giovanni Tomasini

I LAVORI IN PIAZZA DELLA BORSA E IN VIA CASSA DI RISPARMIO

Sasco: «Bisogna riutilizzare il masegno»

«Il masegno va riutilizzato integralmente». Davanti alle centinaia di lastre avanzate dai lavori in via Cassa di risparmio e attualmente accumulate ai lati del canale di Ponterosso, il segretario dell'Udc Roberto Sasco è categorico: «Se vuole essere una vera città d'arte Trieste deve fare un salto di qualità - dice - e valorizzare le sue pavimentazioni storiche in tutti gli interventi urbani».

A sostegno della sua posizione Sasco cita gli oltre 250 iscritti al gruppo

su Facebook «Salviamo il selciato storico ovvero il masegno di Trieste»: «Dimostra che questo problema sta a cuore a molti triestini». Tra gli esempi negativi del passato Sasco elenca i lavori in via Cavana, piazza Goldoni e piazza Unità: «Realizzati con lastre di arenaria decisamente poco consona al contesto urbano - dice -: ho avanzato due emendamenti al Piano particolareggiato del centro storico perché in futuro tutti gli interventi sull'arredo urbano vengano sottoposti alla previa

analisi della commissione per il paesaggio».

Christian Bertok, fondatore del gruppo «Salviamo il masegno», puntualizza: «Nell'Ottocento Stendhal definiva il selciato di Trieste «il più bello d'Europa», nel corso del Novecento quel patrimonio è stato cancellato». Bertok indica l'asfalto ai lati del canale: «Qui sotto c'è ancora la pavimentazione storica, in attesa di essere riportata alla luce - dice -. C'è chi sostiene che il masegno non possa venire riutilizzato perché si deteriora,

ma se fosse così il molo Audace, che noi tutti apprezziamo, sarebbe già marcito da un pezzo».

Sasco esprime i suoi dubbi anche sul progetto di passerella su Ponterosso: «Le due cose sono collegate - afferma - non possiamo snaturare il centro storico, biglietto da visita della città». Sul problema l'Udc trova il sostegno della sezione triestina di Italia Nostra: «Una struttura di forme e materiali moderni mal si inserirebbe in un ambiente ottocentesco - dice l'associazione ambien-



Roberto Sasco

talista - inoltre l'intervento non è giustificato da una reale necessità di passare da una sponda all'altra». (g.to.)

Lupieri (Pd): sito inquinato, 3 milioni per caratterizzazioni

Il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri ha presentato un'interrogazione urgente al presidente della Regione Renzo Tondo e all'assessore De Anna per invitarli a superare il problema del sito inquinato, «che paralizza lo sviluppo economico della città - si legge in una nota - in quanto viene negata al sistema industriale la possibilità di espandersi e di attirare nuove imprenditorialità». Lupieri ha sottolineato come sia «fondamentale partire subito con le caratterizzazioni di un milione 200mila metri quadri, per le quali sono necessari 3 milioni di euro». Con 3 milioni secondo Lupieri «sarebbe possibile in 7 mesi procedere con una gara di appalto unico, in un anno e mezzo dalla gara eseguire le caratterizzazioni e farle validare velocemente dall'Arpa. Con l'analisi del rischio che così sarebbe possibile eseguire, laddove vi fossero le condizioni, si potrebbero liberare terreni non inquinati e un certo numero di aziende potrebbero insediarsi».

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

ARGENTERIA

GIOIELLI VECCHI

BRILLANTI

BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ

OROLOGI DA POLSO

MONETE E MEDAGLIE

PAGAMENTO CONTANTI

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

DOMANI SARÀ APERTA UN'INCHIESTA SUL QUINDICENNE VIOLENTATO

«Ora denunciemo gli abusi sessuali alla Procura»

Deciso a rompere il muro d'omertà l'avvocato del ragazzo che ha subito violenze

di CLAUDIO ERNÈ

«Lunedì mattina presenteremo in Procura una formale denuncia per far aprire l'inchiesta sulle violenze sessuali esercitate su un ragazzo di 15 anni da quattro compagni di classe».

Lo ha affermato ieri nel pomeriggio l'avvocato che assieme a una collega di studio assiste la famiglia della vittima. La vicenda che "Il Piccolo" ha reso nota ieri risale a due settimane fa e nessuno finora aveva attivato né il sistema scolastico, né gli inquirenti. Tutto è rimasto all'interno delle mura della scuola in cui il ragazzo è stato prima fatto bere una sostanziosa quantità di birra, poi è stato legato a una sedia e infine costretto a subire pratiche sessuali piuttosto pesanti. Un'umiliazione devastante sul piano psicologico, una ferita profonda nell'animo che solo l'intervento di psicologi, medici, familiari e amici sinceri, potrà lentamente tentare di cancellare. La cura necessaria si chiama amore, tenerezza, fiducia, complicità, considerazione, percorsi comuni.

Un percorso non dissimile dovrà essere imboccato il prima possibile anche dai quattro compagni di classe che hanno agito come un "branco" e non hanno avuto né rispetto, né pietà del ragazzo che partecipava assieme a loro a una festa di compleanno organizzata all'interno della loro scuola. L'in-



L'edificio che ospita gli uffici della Questura

contro era stato autorizzato dai vertici dell'istituto, ma nonostante ciò nella scuola è stata fatta entrare, non si sa bene da chi, una cassa di birra.

La presentazione della denuncia in Procura che gli avvocati della famiglia della vittima hanno preannunciato per domattina, metterà in moto la macchina giudiziaria. Investigatori della Squadra mobile, assistenti sociali e psicologi dovranno interrogare il branco dei quattro. Entreranno in scena altri avvocati a cui comunque un pa-

«Non è più rinviabile un intervento sinergico tra famiglie e istituzioni per intercettare e comprendere il crescente disagio psico-sociale degli adolescenti triestini». Lo sostiene il segretario della Flc Cgil Massimiliano Cerva che, prendendo spunto dall'episodio di violenza pur senza entrarne nel merito, sollecita più attenzioni verso l'universo scolastico.

«La "questione scuola" - osserva Cerva - non può emergere unicamente in occasione dei casi di cronaca, ma va affrontata in modo strutturato, incrementando le risorse e valorizzando le professionalità. La scuola è il pilastro di ogni società civile. Ogni taglio equivale ad una risorsa sottratta al futuro dei ragazzi».

io di famiglie si sono già preventivamente rivolte qualche giorno fa per mettere a punto una strategia difensiva, sia a livello pe-

nale che disciplinare. Della vicenda parecchi studenti della stessa scuola sono a conoscenza e ne parlano anche perché i



Adolescenti mentre aggrediscono un coetaneo. Domani il caso del quindicenne molestato da quattro compagni di scuola approderà all'attenzione dei magistrati della Procura dei minori

quattro da giorni e giorni non si fanno vedere. Potrebbero essere stati «consigliati» a restare lontano dalla scuola proprio per la delicatezza della situazione. Sospesi, autosospesi, allontanati precauzionalmente.

Due ragazzi avevano già raccontato la loro "bravata" al vertice dell'istituto, dimostrando con questo atto che a 15-16 anni si può sbagliare in modo tragico ma anche pentirsi del male che si è cagionato. L'inchiesta potrebbe voler verificare sul piano penale quanto è accaduto

all'interno di una scuola dove un gruppo di minorenni festeggiava il compleanno di un alunno. C'era un insegnante formalmente incaricato della vigilanza e dell'assistenza? E se era presente, come mai la vittima è stata legata e vilipesa senza che nessuno intervenisse? Il ragazzo ha gridato, ha chiesto aiuto, o al contrario è stato zitto e ha subito per vergogna quello che inizialmente sembrava uno scherzo tra amici ma che poi si è trasformato in violenza di gruppo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE INTERNA

«Sarebbe grave se un preside avesse omesso un caso simile»

Il dirigente scolastico regionale Daniela Beltrame: «Si va incontro a provvedimenti disciplinari»

«Se il dirigente scolastico fosse stato effettivamente a conoscenza dell'episodio di violenza avvenuto all'interno del proprio istituto e non l'avesse segnalato all'autorità giudiziaria, ci troveremmo di fronte ad un fatto molto grave. Un fatto che rischierebbe di produrre conseguenze pesanti, sia a livello disciplinare sia sotto il profilo penale».

Il direttore scolastico regionale Daniela Beltrame interviene così sull'ultimo, doloroso caso di bullismo. Lo fa al termine di una mattinata concitata, che ha visto i suoi uffici contattare uno ad uno i presidi degli istituti superiori - statali e non statali, italiani e sloveni -, nel tentativo di far luce sulla vicenda definita inquietante. «Fatico a credere che una vicenda tanto sconcertante possa essere avvenuta all'interno di una delle nostre scuole - spiega Beltrame - Di sicuro, se la ricostruzione dovesse rivelarsi esatta, il dirigente scolastico si vedrebbe attribuire delle responsabilità molto pesanti. Un preside, come del resto un insegnante, è un pubblico ufficiale che ha l'obbligo, espressamente previsto dal codice penale, di

segnalare all'autorità giudiziaria qualsiasi reato di cui venga a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni. Obbligo che, se non rispettato, può portare all'incriminazione per omissione di denuncia. In questo caso poi - prosegue Beltrame - si fa riferimento ad un presunto coinvolgimento del consiglio di classe per disporre l'allontanamento dei ragazzi. A tacere,

quindi, non sarebbe stata una persona sola. Ci troveremmo insomma di fronte ad un'omertà ampia e diffusa alla quale, onestamente, faccio fatica a credere. Tutti i presidi contattati finora tuttavia - conclude il direttore regionale -, hanno garantito di non essere a conoscenza dell'episodio. Non escludo nelle prossime ore ulteriori accertamenti ispettivi, ma attendiamo che a fare davvero chiarezza siano l'autorità giudiziaria e la Questura».

E in Questura, ieri, è stato convocato il nostro collega Claudio Ernè. Interrogato dagli investigatori della Mobile, fino a ieri all'oscuro dell'episodio, il giornalista ha opposto il segreto professionale, limitandosi a ribadire la veridicità dei fatti riferiti sul Piccolo.



Daniela Beltrame

A PROCESSO UN SEDICENTE MURATORE CATANESE RINCHIUSO DA QUASI UN ANNO AL CORONEO

Traffico d'armi, ricostruita in aula la rotta balcanica

Mitragliette "Skorpio" da importare in Italia, intercettazioni telefoniche, pedinamenti sull'autostrada, staffette a protezione delle vetture col carico. E poi organizzazioni bosniache insediate tra Croazia e Slovenia, "talpe" nascoste all'interno della Procura di Lubiana, processi al di là di qua e al di là del confine.

I DETTAGLI

Dalle "Skorpio" ai pedinamenti in autostrada: il racconto del capitano dei Ros

È questo il quadro in cui è inserito il processo che vede sul banco degli imputati Gaetano D'Alessandro, 54 anni, un sedicente "muratore" catanese residente a

Ravenna, rinchiuso da quasi un anno nel carcere del Coroneo con l'accusa di essere un trafficante d'armi.

I dettagli dell'operazione sono stati svelati di fronte al giudice del Tribunale presieduto da Filippo Gulotta dal capitano dei Raggruppamento operazioni speciali dei carabinieri Mauro Passarotto. Il suo è stato un racconto dettagliato, preciso, circostanziato da cui un autore di talento potrebbe ricavare una fiction di notevole impatto emozionale.

Rispondendo alle precise domande del pm Federico Frezza il capitano ha



Un recente sequestro di mitragliette importate illegalmente dentro i confini italiani assieme ad altri modelli di armi

spiegato che le armi e la droga intercettate in questa operazione seguivano la rotta balcanica. Le armi avrebbero dovuto finire in Spagna, la droga di origine afghana veniva spacciata sulla Riviera romagnola e nel Nord del nostro Paese.

Va detto subito che Gaetano D'Alessandro non è stato preso con le mani nel sacco. Oltre a un notevole numero di intercettazioni telefoniche a suo carico vi è solo il reperimento di una riproduzione fotografica di un mercenario dotato di un sistema d'arma molto sofisticato. Secondo la Procura della Repubblica la

riproduzione fotografica rappresentava una sorta di "catalogo" di quanto avrebbe dovuto essere importato in Italia dalla Slovenia.

Le armi arrivavano dalla Bosnia, la droga intercettata in un altro troncone d'inchiesta dopo essere stata prodotta in Afghanistan transitava attraverso l'Iran, la Turchia, la Bosnia, il Kosovo, l'Albania e la Croazia. La struttura logistica dell'organizzazione era slovena e gli acquirenti italiani. In un recentissimo processo svoltosi a Lubiana due luogotenenti della banda sono stati condan-

nati a nove anni di carcere. Un altro processo è in corso, uno dei componenti dell'organizzazione è latitante.

Gaetano D'Alessandro ha chiesto e ottenuto di essere sentito dal Tribunale per spiegare il terribile equivoco di cui è vittima. «Sono un muratore: la riproduzione fotografica del soldato con le armi non è altro che una pagina stracciata da un giornale. L'ho presa perché volevo farne un poster, inserendo una testa di maiale al posto del capo del militare. Io in Slovenia non sono andato per acquistare le armi come sostiene la Procura. Ero andato lì per trattare una compravendita di auto Fiat usate. Chi mi ha mandato mi ha anche messo in tasca 250 euro per le spese. Dovevo cercare nei bar della capitale slovena un certo Dogo che aveva nel suo parco vetture queste auto usate. Ne avevo parlato a Ravenna, ma ero stato preso per un truffatore. Lo può confermare il venditore della concessionaria di viale Trieste. Faccio il muratore ma mi arrangio: compro e vendo auto, terreni, capannoni, ristoranti. Lo faccio un po' per amicizia, un po' per guadagnarci qualche soldo».

«Ma lei ha un ufficio per queste mediazioni, un fax, un indirizzo?» gli ha chiesto il presidente Gulotta. «No, lavoro per i bar, chiedo a chi interessa...»

Il difensore l'avvocato Lauro Luzzato, ha presentato due istanze istruttorie, entrambe accolte. Le intercettazioni telefoniche saranno trascritte e verrà sentito il commerciante d'auto che aveva scambiato l'imputato per un truffatore. Prossima udienza a fine aprile. (c.e.)

CRIMINALITÀ

Sono scappati via con i soldi



e derubato attorno alle due di mattina in via Murat, vicino alla fermata dell'autobus. All'improvviso, sempre secondo la

ricostruzione effettuata davanti ai poliziotti, il trentenne sarebbe stato raggiunto da un'auto di colore scuro e avvicina-

to in tutta fretta dal conducente e dal passeggero che viaggiava con lui. I due, approfittando dell'effetto sorpresa, avrebbero fatto muro attorno al passante e, invitandolo a non fare scherzi, avrebbero preteso la consegna dello zaino che il giovane portava sulle spalle.

Spiazzato da modi tanto bruschi, il trentenne non sarebbe riuscito ad opporre resistenza e, per evitare di innervosire ulteriormente gli ag-

gressori, avrebbe aperto davanti a loro la borsa. Poco dopo l'ordine successivo: «Recupera dal fondo il portafoglio e daccelo immediatamente». Ordine accompagnato ancora una volta da espressioni minacciose che avrebbero convinto la vittima ad obbedire senza tante storie e a sfilare dallo zaino il taccuino.

Contenuta, fortunatamente, la quantità di denaro custodita all'interno: circa 300 euro in

banconote, subito requisiti dai due rapinatori. I quali, dopo aver racimolato tutto il contante disponibile, sarebbero rientrati di corsa in macchina, ripartendo poi in quarta e sparendo nel nulla. E solo a quel punto, una volta superato lo shock iniziale, il trentenne avrebbe trovato la forza di reagire, chiamando il 113 e sollecitando l'intervento delle forze di polizia.

Al loro arrivo, tuttavia, gli agenti non han-

no trovato alcuna traccia della coppia di rapinatori.

Rapinatori, peraltro, che il trentenne non è nemmeno riuscito a trattare con precisione. Sommario pure la descrizione delle vetture a bordo della quale i malviventi si sarebbero allontanati dal luogo dell'aggressione. I contorni della vicenda, quindi, al momento sono tutti da delineare.

A complicare la ricostruzione precisa del-

l'episodio, anche l'assenza di testimoni in grado di confermare la versione riferita dal giovane.

Alle due dell'altra notte, infatti, in via Murat il via vai di passanti era pressoché nullo. Eventuali informazioni utili per risalire agli eventuali malviventi, dunque, potrebbero arrivare soltanto da qualche automobilista in transito in quel momento nella zona di Campo Marzio. (m.r.)

DA DUE ENERGUMENI SCESI DA UN'AUTO SCURA IN VIA MURAT LA SCORSA NOTTE

Rapinato di 300 euro alla fermata del bus

Due energumeni che scendono da un'auto in piena notte. L'ordine, impartito con tono minaccioso, di consegnare rapidamente lo zaino. Il furto del portafoglio e di tutte le banconote contenute all'interno. Sono gli ingredienti del racconto riferito l'altra sera da un trentenne triestino agli agenti della Squadra volante e sfociato in una denuncia per rapina contro ignoti.

Il giovane ha riferito di esser stato aggredito



11 MARZO 2010 GIORNATA MONDIALE DEL RENE

La Giornata Mondiale del Rene nasce negli Stati Uniti, promossa dalla National Kidney Foundation, subito condivisa con l'Europa e con l'Italia.
A Trieste un'importante celebrazione presso l'associazione A.Ma.Re. il rene.



L'INSUFFICIENZA RENALE CRONICA A TRIESTE: NUOVA EPIDEMIA DEL TERZO MILLENNIO, UN'EMERGENZA DA AFFRONTARE

L'associazione A.Ma.Re. il rene, a seguito del grande afflusso di persone al suo ambulatorio, si rivolge al Prof. Giovanni Panzetta, primario della S.C. di Nefrologia e Dialisi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, per fare il punto sulla situazione triestina.

L'Insufficienza Renale Cronica (IRC) costituisce ormai un problema di Salute pubblica poiché a livello internazionale si calcola che almeno il 10% della popolazione di età adulta presenti una decurtazione della funzione renale pari o superiore al 50% del normale. In diverse Nazioni l'IRC è considerata con grande attenzione ed è divenuta oggetto di specifici programmi di intervento (come in USA da parte del "Center for Disease Control and Prevention") per prevenire la malattia, fronteggiare le frequenti complicanze, ridurre l'elevata mortalità e, se possibile, ridurre i costi ingenti delle cure (che per la sola dialisi rappresentano tra il 3% e il 5% dell'intera spesa sanitaria).

La principale causa dell'aumento esponenziale dei casi di IRC risiede nell'aumento delle malattie vascolari del rene. Mentre per le altre malattie renali l'incidenza si mantiene costante o è in regresso, per le malattie vascolari del rene è emersa una situazione del tutto simile a quella già documentata per le malattie vascolari di organi come il cuore e il cervello, che sono paradossalmente in aumento grazie all'allungamento della durata della vita concesso dai progressi della medicina ed in particolare dai farmaci "cardiovascolari" modernamente utilizzati. Le cure più efficienti ed i farmaci hanno avuto il grande merito di salvare tante vite dalle complicanze vascolari acute come l'infarto e l'ictus, ma non possono completamente impedire che si formino i danni vascolari cronici negli organi, come avviene appunto a livello del rene.

E' ora ben noto che una insufficienza renale cronica avanzata determina un aumento del rischio di morte che va da 3 volte nel paziente molto anziano a 300 volte nel giovane (in media 30 volte) rispetto ai soggetti di pari età con funzione renale normale. Tuttavia, anche l'insufficienza renale solo iniziale è gravata da tassi di mortalità almeno 2-3 volte superiori al normale.

La situazione a Trieste

Presso l'Ambulatorio della S.C. di Nefrologia e Dialisi sono seguiti ormai 2500 pazienti con IRC ed il numero dei nuovi pazienti che ogni anno si rivolgono all'Ambulatorio supera la cifra di 500 unità. Stimando per Trieste una prevalenza dell'IRC non inferiore al 6-8% della popolazione generale (come nel resto del Paese), il numero delle persone interessate dalla malattia si pone tra 14 e 19.000 unità, cioè ad un livello simile o superiore a quello stimato per i diabetici.

E' noto dalla letteratura che negli uremici la probabilità di morire prima di giungere in dialisi è 20 volte superiore alla probabilità stessa di giungere in dialisi e ciò porta a stimare (sulla base del numero di pazienti che entrano in dialisi) che la mortalità dei pazienti con IRC sia a Trieste 6-8 volte superiore a quella della popolazione generale e superiore anche a quella attesa nei diabetici.

Nonostante la mortalità sia così alta, i pazienti affetti da IRC sono così numerosi a Trieste, che il numero delle persone che entrano in dialisi è il più elevato non solo della nostra Regione, ma dell'intero Paese: oltre 80 persone iniziano la dialisi ogni anno, corrispondenti a 350 per milione di popolazione (pmp) contro una media nazionale di soli 150 pmp.

Un altro fenomeno problematico è costituito dall'età particolarmente avanzata dei pazienti a Trieste: i pazienti con età superiore a 65 anni costituiscono l'85% del totale e quelli con età superiore a 75 anni ormai superano il 50%. Fortunatamente, almeno, vi è anche una diminuzione dei pazienti giovani, tanto in percentuale quanto in termini assoluti.

Come affrontare le criticità

Sono oggi disponibili provvedimenti dietetici e farmacologici che sono in grado di rallentare la velocità di peggioramento della funzione renale e talora di stabilizzarla, a patto che il trattamento cominci prima possibile.

E' evidente che dovendo affrontare una malattia sostanzialmente endemica si debba iniziare dalla prevenzione dei fattori di rischio di danno renale, ma è altrettanto importante ottenere una diagnosi precoce e applicare tempestivamente le terapie per frenare la malattia e prevenire le complicanze.

E' pure evidente che per raggiungere questi obiettivi non basti l'Ambulatorio della Nefrologia, ma si debba agire "con tutte le forze in campo", cioè con un Piano che veda coinvolti in maniera coordinata Medici di Famiglia, Distretto Socio-sanitario ed Ospedale.

Il ruolo delle Associazioni di Volontariato

Il volontariato costituisce nel nostro Paese uno dei fenomeni più dinamici della Società e una parte considerevole del volontariato si svolge ormai nel campo della Salute.

Nell'odierno contesto sanitario, spesso più impegnato sui problemi dell'emergenza e dell'acuzie, settori quali l'informazione della popolazione sui principali fattori di rischio di una malattia e sulla diagnosi precoce possono risultare non completamente presidiati dalla sanità istituzionale. Ed è su questi motivi che si basa la vera ragion d'essere di molte Associazioni di Volontariato.

A Trieste vi sono fortunatamente più Associazioni di volontariato in ambito renale, delle quali sono ben noti gli sforzi profusi e i risultati ottenuti in questi ultimi anni. In un Piano di coordinamento di "tutte le forze in campo" per la Nefrologia, la Dialisi ed il Trapianto di rene la presenza di queste Associazioni può costituire una risorsa in più.

L'ambulatorio di A.Ma.Re. il rene

Ogni anno a Trieste entrano in dialisi 80 persone e ogni settimana un dializzato perde la vita. Cifre che fanno riflettere e che pongono l'accento proprio sull'informazione, sulla prevenzione.

"Quando ho deciso di dar vita all'associazione A.Ma.Re il rene - spiega la presidente Floriana D'Orso - ho pensato proprio a queste persone e a tutte quelle che ogni anno arrivano alla dialisi senza nemmeno aver incontrato prima un nefrologo. La nostra attività mira proprio ad informare, a prendere per mano le persone a rischio accompagnandole in una sorta di percorso che rilevi eventuali problemi.

A.Ma.Re. il rene in dodici anni è cresciuta anche grazie al prezioso lavoro di decine e decine di volontari che quotidianamente affiancano l'associazione nella sua attività.

A supportare A.Ma.Re il rene in questi dodici anni ci sono state diverse realtà. "Tra tutte - ammette il Presidente - tengo a ricordare il prezioso sostegno della Fondazione CRTrieste, nostro partner d'eccezione sia nella realizzazione dell'Ambulatorio di via Rossetti che per le altre iniziative.

Lo scorso anno, proprio in concomitanza con la Giornata Mondiale del Rene, l'ambulatorio e il suo staff hanno deciso di coinvolgere i cittadini della provincia di Trieste, allestendo un punto di incontro per la prevenzione, in Piazza della Borsa. Il gazebo che ha ospitato convegni e dibattiti, si è trasformato in un ambulatorio sottoponendo le persone interessate ad esami diagnostici e a successive consulenze con i nefrologi della struttura. In centinaia hanno partecipato all'iniziativa con estremo interesse.

A.Ma.Re. il rene per la GIORNATA MONDIALE DEL RENE

- ➊ perchè 14.000 triestini sono a rischio di **INSUFFICIENZA RENALE CRONICA** e molti non lo sanno.
- ➋ perchè l'**INSUFFICIENZA RENALE CRONICA** è una patologia silenziosa che non dà sintomi, e quindi viene diagnosticata solo in fase estremamente avanzata.
- ➌ perchè l'esame della **CREATININA** diventi una consuetudine, un test di controllo eseguito da tutte le persone.

COSA FA L'ASSOCIAZIONE A.Ma.Re. il rene.

- ➊ ogni anno esegue 4-500 visite specialistiche e esami **ECOCOLORDOPPLER** renali completamente **GRATUITI**;
- ➋ organizza eventi informativi, **PERCORSI DELLA SALUTE**, scendendo in Piazza per sensibilizzare la popolazione sull'importanza del **CONTROLLO PERIODICO** della propria salute renale;
- ➌ offre assistenza e servizi ai dializzati.

TAVOLA ROTONDA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEL RENE

Clinica Medica Generale, S.C. di Nefrologia e Dialisi, Azienda Ospedaliero-Universitaria

SOPRAVVIVERE NON BASTA - SURVIVAL IS NOT ENOUGH

for the **WORLD KIDNEY DAY 2010**

Introduzione: **Gianfranco Guarnieri**

QOL nella malattia renale cronica:

Giovanni Oliviero Panzetta

Riflessioni di un filosofo: **Fabio Polidori**

Etica ed economia in sanità: **Maurizio Fanni**

Aspetti giuridici in sanità: **Maddalena Chergia**

Trieste, 11 Marzo 2010 - 9:30 - 12:30

sala riunioni dell'associazione A.Ma.Re. il rene

Via Rossetti, 27 - quinto piano



PRENOTA UNA VISITA GRATUITA

ed effettua gratuitamente presso il nostro ambulatorio di Via Rossetti, 27 i seguenti esami:

COLESTEROLO
TRIGLICERIDI
GLICEMIA
CREATININEMIA
VALUTAZIONE DELLA MASSA MAGRA E DELLA MASSA GRASSA
ESAMI DELLE URINE

gli esami sono completamente gratuiti e non incidono sui costi del Servizio Sanitario Nazionale

telefona per appuntamento allo **040 3498946**

dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 9 alle ore 12

L'associazione di volontariato

A.Ma.Re. il rene

Ti offre per tutto marzo 2010, il "MESE DELLA PREVENZIONE"

BUONO PER UN ESAME **GRATUITO** DELLA **CREATININA**

l'esame è completamente gratuito e non incide sui costi del Servizio Sanitario Nazionale

ritaglia e presenta questo coupon presso uno dei seguenti laboratori di analisi:

- D'Acunzo Ferrari s.r.l. - PIAZZA PONTEROSSO n. 6, Trieste
- D'Acunzo Ferrari s.r.l. - VIALE XX SETTEMBRE n. 18, Trieste

SCUOLE LA RIFORMA

di MADDALENA REBECCA

Due settimane fa l'assessore regionale all'Istruzione era stato categorico: «in Friuli Venezia Giulia, per quest'anno, non verrà attivato alcun liceo musicale». Una decisione ribadita anche dal Direttore scolastico Beltrame, che aveva lasciato l'amaro in bocca ai presidi di Carducci e Dante, gli istituti triestini candidati ad ospitare il nuovissimo indirizzo partorito dalla riforma Gelmini. Istituti che, ora, scoprono di esser stati "scippati" e scavalcati da due concorrenti di Udine. Nel capoluogo friulano infatti - riferisce non una voce di corridoio, bensì una fonte autorevole come il sito internet ufficiale del Miur -, partiranno una sezione musicale e una coreutica del nuovo liceo: la prima all'Educatore Uccellis, la seconda all'istituto magistrale Percoto.

GOLPE Nonostante la contrarietà espressa dal territorio, quindi, Roma ha deciso di avviare ugualmente gli ambiziosi corsi di studi e, aspetto ancora più inatteso, di concentrarli tutti in un'unica città, Udine. Una coincidenza fin troppo "sospetta" che ha spinto molti, a Trieste, ad ipotizzare l'esistenza di regie più o meno occulte e ad attribuire la responsabilità dello scippo a forti pressioni esercitate da qualche potente politico friulano. «È stato compiuto un vero e proprio golpe - tuona il segretario provinciale dello Snals Giuseppe Ughi -. Questa decisione ha dell'incredibile e del misterioso. Nessuno, a Trieste, riesce a trovare una spiegazione



Ragazzi all'uscita dal Carducci

plausibile. Ma l'impressione è che qualcuno si sia mosso a livello politico, riuscendo alla fine a bypassare sia la delibera di giunta (l'atto con cui l'esecutivo Tondo ha deciso di non autorizzare l'attivazione di nuovi indirizzi in assenza di sperimentazioni pregresse ndr), sia il piano generale di dimensionamento scolastico stilato dalla Direzione regionale.

INDIGNAZIONE «Siamo rimasti molto, molto perplessi. Anzi, direi di più, indignati - ammette Franco De Marchi, dirigente scolastico del Carducci -. Anche perché noi, fino a poche settimane fa, eravamo pronti a partire. Avevano già stipulato la convenzione con il Conservatorio Tar-

mini, come richiesto espressamente dalla riforma per l'attivazione del nuovo indirizzo. Credevamo insomma di avere tutte le carte in regola, vista anche l'esistenza nei nostri insegnamenti di corsi di musica e ore facoltative di pianoforte. Poi, invece, è arrivata la brusca frenata da parte della Regione e dell'Ufficio scolastico. Ora però - conclude De Marchi -, scopriamo che quello stop non valeva per le due scuole di Udine».

TRASPARENZA «Trieste è stata defraudata - afferma l'assessore provinciale all'Educazione Adele Pino, che aveva sposato il progetto musicale e ipotizzato, in quest'ottica, l'accorpamento tra Carducci e Dante -. Di so-

ROVESCIATA A SORPRESA LA DECISIONE PRESA DALLA REGIONE

Roma dice sì al liceo musicale. Ma a Udine

«Indignati» al Carducci. Pino: Trieste defraudata. Beltrame: attendo risposte dal ministero

“
L'assessore provinciale: mancanza di trasparenza che svilisce le vocazioni del territorio. Ughi (Snals): siamo di fronte a un golpe”

lito non faccio questioni di campanile, ma in questo caso non posso non denunciare l'evidente penalizzazione ai danni del nostro territorio. Siamo di fronte ad un'operazione molto grave e a una mancanza di trasparenza che svilisce le vocazioni del territorio: a Trieste abbiamo 5 scuole medie con insegnamento di musica, un "signor" Conservatorio come il Tartini, un teatro lirico prestigioso e un numero di abbonamenti elevatissimo. Come si può ignorare tutto questo?»

IMBARAZZO Ma a cadere dalla nuvole, di fronte all'inattesa comunicazione comparsa in gran silenzio sul sito internet, non sono state solo le scuole e le istituzioni triestine. La manovra tutta romana fatta per "premiare" i due istituti udinesi, infatti, ha spiazzato e sorpreso la stessa direttrice regionale. «Ho chiesto una risposta scritta al ministero - afferma Daniela Beltrame -. Non ero stata preavvisata di questa decisione. Prima di commentare dunque l'ubicazione delle due nuove sezioni, quindi, attendo di conoscerne nel dettaglio le motivazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVITÀ POSITIVE

Dante e Petrarca "linguistici"

Non solo "scippi" e cancellazioni. La rivoluzione targata Maria Stella Gelmini, a Trieste, lascia in dote anche qualche novità positiva. Come l'istituzionalizzazione al Dante e al Petrarca, trasformati per l'occasione in Isis (istituti statali di istruzione superiore ndr), delle sperimentazioni linguistiche, a regime dal primo settembre. «Per la prima volta in Italia nasce nella scuola pubblica il liceo linguistico, finora attivo soltanto all'interno degli istituti paritari - spiega la preside del Petrarca Daniela Bigotti -. Una novità che, a giudicare dal numero di genitori presenti agli appuntamenti orientativi, ha suscitato molto interesse. Solo ad inizio aprile però, sapremo se un simile interesse iniziale si tradurrà realmente in un aumento delle iscrizioni (i termini per le presentazioni si chiudono il 26 marzo ndr).

Soddisfatto per gli esiti dell'applicazione della riforma anche il vicepresidente degli istituti Da Vinci, Carli e Sandrinelli. «Per noi non cambia assolutamente nulla - spiega Girolamo Piccolo -. Tutti i vecchi indirizzi sono stati confermati. Una situazione che ci consente di operare nel segno della continuità. Al di là di qualche nuova denominazione (al Carli, solo per fare un esempio, il corso in lingue estere diventerà relazioni internazionali per il marketing), infatti, i ragazzi e le loro famiglie troveranno la tradizionale, e consolidata, offerta formativa».

E proprio alle famiglie alle prese in questi giorni con il dilemma della scelta dell'istituto superiore è rivolto l'incontro pubblico intitolato "La scuola per me" organizzato dalla Provincia e in programma domani alle 17 al teatro Miela. (m.r.)



Al Volta dall'anno prossimo gli indirizzi attivati saranno solo tre

AL MAX FABIANI NEGATO L'INDIRIZZO IN GRAFICA

Volta, cancellati due indirizzi

Via il settore Telecomunicazioni, protesta la facoltà di Ingegneria

All'istituto tecnico Volta faticano ancora a crederci: dal prossimo anno gli indirizzi attivati non saranno cinque - come veniva dato per scontato fino all'altro giorno -, bensì soltanto tre. E a cadere sotto la scure della riforma, in particolare, sarà il fiore all'occhiello dell'istituto: il settore delle telecomunicazioni.

L'inattesa cancellazione dell'indirizzo - che si somma alla mancata attivazione del nuovo percorso formativo, richiesto ma negato, in chimica e ambiente -, è diretta conseguenza della scelta della Regione di autorizzare solo percorsi formativi già presenti nelle singole scuole prima della riforma. Per stabilire quali indirizzi confermare e quali cassare, dunque, ci si è affidati alle tabelle di convergenza tra vecchio e nuovo ordinamento. Tabelle che, appunto, negano al Volta la titolarità dell'indirizzo in informatica e telecomunicazioni, riconoscendogli soltanto quello in elettronica e elettrotecnica, costruzioni e ambiente, e meccanica, mecatronica ed energia.

«Siamo rimasti davvero sorpresi - spiega il vicepresidente Roberto Loco -. Anche perché a Trieste la nostra scuola era l'unica ad avere le telecomunicazioni. Eliminarle, quindi, significa privare di questo per-

corso formativo l'intera provincia. Chi vorrà frequentarlo dovrà spostarsi a Gorizia».

Una prospettiva contro la quale è scesa in campo addirittura la facoltà di Ingegneria che, in una lettera aperta firmata da Roberto Camus e da altri tre docenti, ha ribadito l'importanza dell'indirizzo soppresso per la formazione dei futuri studenti universitari.

Ma il Volta non è l'unica "vittima" triestina del meccanismo delle confluenze. Anche l'istituto per geometri Max Fabiani dovrà rinunciare all'indirizzo in grafica e comunicazione («una delusione - commenta la vicepresidente Manuela Giorgi -, ci speravamo davvero»), mentre i licei scientifici Oberdan e Galilei non potranno attivare il nuovo indirizzo in scienze applicate. «Avevamo presentato istanza già a dicembre, ma le decisioni ministeriali si sono orientate in maniera diversa - osserva la dirigente scolastica Lucia Negrissin -. Speriamo almeno di poter partire il prossimo anno».

Impietosa, di fronte a queste opportunità negate dall'applicazione della riforma, l'analisi della Provincia. «La Trieste città della scienza e dell'innovazione - osserva Adele Pino - resta purtroppo tagliata fuori da tutte le novità a livello di offerta formativa». (m.r.)

Dalla Ferriera "rimborsi per i disagi"

Tre abitanti di Servola hanno ricevuto 4mila euro a testa

Quattromila euro a testa, dalla Ferriera, a titolo di "rimborso per gli eventuali disagi arrecati dall'attività industriale". Li hanno percepiti tre residenti di Servola, Alda Sancin, presidente dell'associazione "No smog", Daniela Peloso e Livio Bubbì.

La notizia, che si inserisce nel complesso e articolato fronte del conflitto fra servolani e proprietà dello stabilimento di Servola, è stata diffusa ieri in una conferenza stampa da Adriano Tasso, segretario dell'associazione "No smog", che da tempo si batte per la chiusura della Ferriera.

Tasso ha anche comunicato la dichiarazione che i destinatari delle somme hanno reso: «Prendiamo però atto che la società e gli imputati dichiarano di non riconoscere alcuna responsabilità relativamente ai fatti per cui è causa, e che pertanto il pagamento avviene a mero titolo transattivo».



Un'area interna allo stabilimento siderurgico

I tre si erano costituiti parte civile nell'ambito del processo penale a carico del direttore dello stabilimento di Servola, Francesco Rosato, dell'amministratore delegato della Lucchini, Giovanni Gillerio, del presidente del consiglio di amministrazione Giuseppe Lucchini e dell'amministratore delegato della stessa azienda, Hervé Jean Ma-

riè Kebrat, nel quale si fa riferimento "ad alcune contestazioni relative all'affermata fuoriuscita di fumi e polveri dagli impianti dello stesso stabilimento di Servola della Lucchini".

I tre destinatari della transazione sono stati ripagati anche delle spese legali sostenute per la costituzione di parte civile. Nel corso della confe-

renza stampa, Tasso ha formulato inoltre tre precise accuse, in relazione alla situazione di "grave inquinamento ambientale che si registra da troppo tempo a Servola". Il segretario dell'associazione "No smog" ha parlato di "totale inesistenza di una politica ambientale da parte delle istituzioni preposte", del "protrarsi e aggravarsi dello stato di incertezza dei lavoratori per quanto riguarda la conservazione del posto di lavoro", di "una situazione ambientale sempre più degradata".

A quest'ultimo proposito, Tasso ha ricordato che «la presenza di pm10 e di benzopirene nell'aria da tempo ha raggiunto e superato i livelli di guardia stabiliti dalla normativa» precisando che, in base alle rilevazioni effettuate, «l'area più pericolosa sotto il profilo dell'inquinamento è quella di via del Carpineto».

Ugo Salvini

8 MARZO: INCONTRO PUBBLICO PROMOSSO DAL PD Donne e lavoro, un percorso a ostacoli tra precariato maternità e servizi carenti

Quanto contano oggi le donne in Italia? Sottorappresentate in Parlamento e minoritarie nei luoghi di decisione e nel mercato del lavoro. Alla vigilia dell'8 marzo, l'Osservatorio delle donne del Pd ha promosso ieri alla libreria Minerva un incontro su "Donne e lavoro" cui hanno partecipato la senatrice Tamara Blažina, l'assessore provinciale al lavoro Adele Pino e il segretario del partito Roberto Cosolini.

Il tasso di occupazione femminile in Italia è appena del 46,2%, molto al di sotto degli altri Paesi europei. Il 18% delle italiane abbandona il lavoro dopo la nascita del primo figlio. C'è carenza di servizi, asili nido in testa: per le lavoratrici la maternità rimane un ostacolo. «Vanno messe in campo nuove leggi a tutela del lavoro femminile - ha detto Blažina - ad esempio va migliorata la

legge sul congedo parentale» di cui usufruiscono solo le donne soprattutto perché si tratta di uno strumento che comporta la decurtazione del 70% sul salario.

Ma, soprattutto, le italiane fanno lavori precari. E dall'incontro di ieri ne sono emerse testimonianze dirette. Annalisa, 32 anni, si presenta: «So-

Testimonianza di Taša: moldava, laureata, in Italia fa la badante

no una precarissima della scuola e quest'anno, come molti altri docenti, sono rimasta fuori dall'incarico annuale e da supplenze brevi». La crisi sulla propria pelle. «Essere precari - ha spiegato Annalisa - significa non avere alcuna progettualità per il proprio futuro,

per una donna vuol dire anche ritardare la maternità, avere tre-quattro collaborazioni diverse al giorno e accumulare numerosissimi contratti a progetto». A dicembre Annalisa firmerà l'ennesimo co.co.pro, ma nel medesimo posto di lavoro.

La precarietà del lavoro femminile tra vecchie omissioni e nuovi occultamenti. Taša è moldava, nel suo Paese è laureata all'Accademia di Belle Arti, è arrivata in Italia spinta dal bisogno economico. All'inizio - ha detto - è stato difficile, non sapevo una parola di italiano». Lavora da nove anni a Trieste come badante. «Ho dimenticato il mio titolo di studio, ma ogni tanto la sera ha ancora voglia di urlare».

Anche a Trieste la crisi morde sulle donne. L'occupazione femminile è di bassa qualità - ha detto Adele Pino - la maggioranza delle lavoratrici ha contratti a tempo deter-



Tamara Blažina

minato». Il livello di precarietà però preoccupa entrambi i sessi: «Nella nostra provincia - ha proseguito l'assessore - siamo passati dagli 11.564 avviamenti con contratto a tempo indeterminato del 2007, ai 9.905 del 2008, per arrivare ai 6.417 del 2009». In un triennio dunque ne sono stati persi più di 5 mila. La femminista non fa più moda, ma il rito della mimosa anche quest'anno beffardamente ci ricorda che l'Italia tarda: la solita differenza tra principi e realtà.

Lorenza Masé



I NOSTRI STRAORDINARI VIAGGI

TRIESTE
via Imbriani 11
tel. 040.3789382
www.cividinviaggi.it

PROPOSTE DI PRIMAVERA

LA STRADA ROMANTICA
la magnifica strada fra Würzburg e Fussen
DAL 1° AL 5 APRILE

I SASSI DI MATERA
un'intera città scavata nella roccia, il fascino dei Sassi
DAL 22 AL 25 APRILE

VIAGGIO IN GIORDANIA
per vivere la grande emozione di Petra e non solo
DAL 13 AL 20 APRILE

LE CINQUE TERRE
straordinari paesini arroccati a strapiombo sul mare
DAL 30 APRILE AL 3 MAGGIO

VIAGGIO IN TERRASANTA
un paese unico, suggestivo, emozionante: Israele
DAL 16 AL 23 MAGGIO

CROCIERA IN ALASKA
CON VANCOUVER E VICTORIA
Un viaggio importante in uno Stato dalle grandissime emozioni, dove la natura è travolgente ed unica
DAL 7 AL 19 LUGLIO 2010



NEW YORK, BOSTON ED IL NEW ENGLAND
I luoghi dove è nata la storia americana, i luoghi dei fari, della serenità, di una città bellissima come Boston, accanto alla straordinaria energia di New York
DAL 2 AL 12 SETTEMBRE 2010



IN RIBASSO IL MERCATO IMMOBILIARE SULL'ISOLA D'ORO

I triestini vendono la seconda casa a Grado

Abbandonano soprattutto le zone più periferiche, tuttavia hanno ancora 1500 abitazioni

di ANTONIO BOEMO



Il sindaco di Grado, Olivetto

maggiori agevolazioni). Alberghi, negozi e altre strutture rappresentano invece circa il 25 per cento degli immobili dell'Isola.

Le seconde case sono soprattutto di proprietà dei triestini e dei friulani, ma una buona fetta è costituita anche da cittadini austriaci. Da un po' di tempo a questa parte nell'Isola del Sole si sta a ogni modo registrando un fenomeno nuovo per

Nonostante questa inversione di tendenza rispetto a una decina di anni fa, le seconde case di proprietà dei triestini sono oltre 1500, un numero che rappresenta circa il 14 per cento del totale delle seconde case dell'Isola del Sole. Grado conta, infatti, poco meno di 8mila seconde case (il dato rilevato alla fine del 2008 ammontava esattamente a 7982, ma da allora ne sono state costruite delle altre).

Ed è un riferimento estremamente importante poiché con l'Ici il Comune gradese ricaverà quest'anno (è la previsione inserita a bilancio) oltre 4 milioni di euro in cui sono comprese le tasse per le seconde case. A Grado non si paga, invece, l'Ici per la prima casa.

Per sottolineare l'importanza delle seconde case, c'è da rilevare che queste sono praticamente il doppio delle prime abitazioni. Queste ultime ammontano a circa 4mila, parte delle quali intestate a persone - spesso i figli dei reali acquirenti - che qui non risiedono stabilmente (in questo modo si pagano meno tasse e ci sono

IL MERCATO

Resistono i vecchi aficionados ma i giovani della nostra città investono altrove

quanto riguarda gli acquisti. Il mercato immobiliare vede oggi una prevalenza di acquirenti provenienti dalle province di Padova, Milano, Torino, Bologna, Treviso e Belluno. Interesse più tiepido - come detto - per i triestini che preferiscono investire altrove nonostante la vicinanza (mezz'ora di macchina o poco più).

In generale il mercato immobiliare fa in ogni

caso registrare una leggera frenata derivata ovviamente dalla situazione economica. Effetto che si è sentito anche sui prezzi. Oltre alle zone ove sono ubicati gli appartamenti, vi sono altri aspetti da considerare: l'usato e il nuovo.

Per quanto concerne l'usato, il "borsino" parla di un calo del 10-15 per cento.

Il prezzo medio - ma ovviamente vi sono enormi differenze fra centro e Città Giardino o Pineta - si aggira dai 1500 euro ai 2mila euro al metro quadro. Prezzi pressoché stabili invece per il nuovo dove si parte da un minimo di 3mila al metro quadro. Abitazioni con fronte mare o laguna si aggirano, invece, attorno ai 5mila euro al mq.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una strada del centro di Grado

«Pineta è ormai morta, i negozi sono chiusi»

I villeggianti: problemi anche a Città Giardino, i servizi in spiaggia costano troppo



La spiaggia di Grado Pineta

Viene considerato una sorta di socio fondatore di Pineta. In quell'area possiede un appartamento da decenni: è il triestino Guerrino Dobrilla. «A Pineta - afferma parlando dell'aumento di vendite delle seconde case - si sente maggiormente questo problema. C'è demoralizzazione perché Pineta è morta completamente. D'estate, alla sera dopo le 21 non c'è anima viva per strada. I negozi quasi tutti a rotoli. Di conseguenza i prezzi degli appartamenti sono scesi».

E con l'abbassamento dei prezzi, sempre secondo quanto afferma Dobrilla, si verifica anche un altro fenomeno, quello dell'acquisto degli appartamenti da parte di extracomunitari. «Povera gente che rispetto - sottolinea Dobrilla - ma la loro presenza costituisce un'ulteriore discesa di attrattiva per chi compera». Ma fortunatamente, ricorda ancora il proprietario triestino, l'anno scorso c'è stato un fatto nuovo a Pineta, è arri-

I signori Ludovisi: «Troppi fanghi, è anche difficile andare in acqua»

vato un gruppo di piemontesi: «Brava gente, lavoratori accaniti, che hanno acquistato delle strutture in spiaggia rendendo l'ambiente più che decoroso, quasi di lusso».

Ma non c'è solamente il problema dell'abbandono e del degrado di Pineta che invita a vendere la seconda casa: «Sono molti - dice ancora Guerrino Dobrilla - i pensionati proprietari di seconde case a Pineta. Gente che non è ricca e che ha investito la liquidazione in una seconda casa. Pensionati che poi se ne vanno. E il ricambio di giovani avviene con molta difficoltà. Gli anziani muoiono ma i giovani non comperano più qui».

A Città Giardino troviamo

una coppia di coniugi, Renato e Flavia Ludovisi. Racconta Renato: «Ho evitato di acquistare a Pineta perché lì manca tutto. Parlando con gli amici il segnale che emerge è che la gente mette in vendita e non compra». I Ludovisi hanno così acquistato la seconda casa a Città Giardino. Ma anche qui i problemi non mancano: «Non escludo - prosegue Ludovisi - di mettere in vendita in futuro per problemi condominiali, ma soprattutto per i costi troppo elevati dei servizi in spiaggia per chi come noi fa periodi molto lunghi di vacanza. Ho spirito di adattamento - afferma Flavia - e vedo sempre in positivo ma non posso chiudere gli occhi sulla spiaggia. «È vero la frequentazione molto ma per fare i bagni di sole. In acqua non è nemmeno possibile andarci per via dei fanghi. Nel tratto a pagamento tutto è caro in spiaggia mentre la parte libera in questi ultimi 2-3 anni è stata abbandonata ed è invivibile». (a.b.)

DA LUNEDÌ 15 MARZO LA SETTIMANA ORGANIZZATA DAL "BRAIN"

Alla scoperta dei segreti del cervello

È appena più grande di un pugno, pesa circa un chilo e mezzo, ma è la cosa più importante che abbiamo. E il cervello, protagonista della Brain Awareness Week organizzata a Trieste dal 15 al 21 marzo da Brain, il Centro interdipartimentale per le neuroscienze dell'Università cittadina. La Settimana del Cervello è una ricorrenza annuale, organizzata in tutto il mondo, nata per coinvolgere il grande pubblico nei confronti della ricerca sul cervello.

Si incomincia lunedì 15 marzo alle 17.30 al teatro Bobbio con "Elettroshock", lo spettacolo di Livia Amabilino e Lorella Tassarotto, di-

retto da Maurizio Zacchigna, che racconta la storia di Ugo Cerletti, inventore di questa controversa terapia.

Mercoledì 17 marzo alle 17 al conservatorio Tartini l'incontro "Il Cervello bionico" unirà i contributi di professori e musicisti. Vincent Torre della Sissa risponderà al quesito "Cosa si può fare interfacciando neuroni e transistor?", mentre Giuseppe O. Longo, teorico dell'informazione, e Gilberto Pizzolato, di Brain, parleranno di "Quando la terapia è elettrica: la stimolazione cerebrale profonda" con contributi musicali della Scuola di musica e nuove tecnologie del Con-

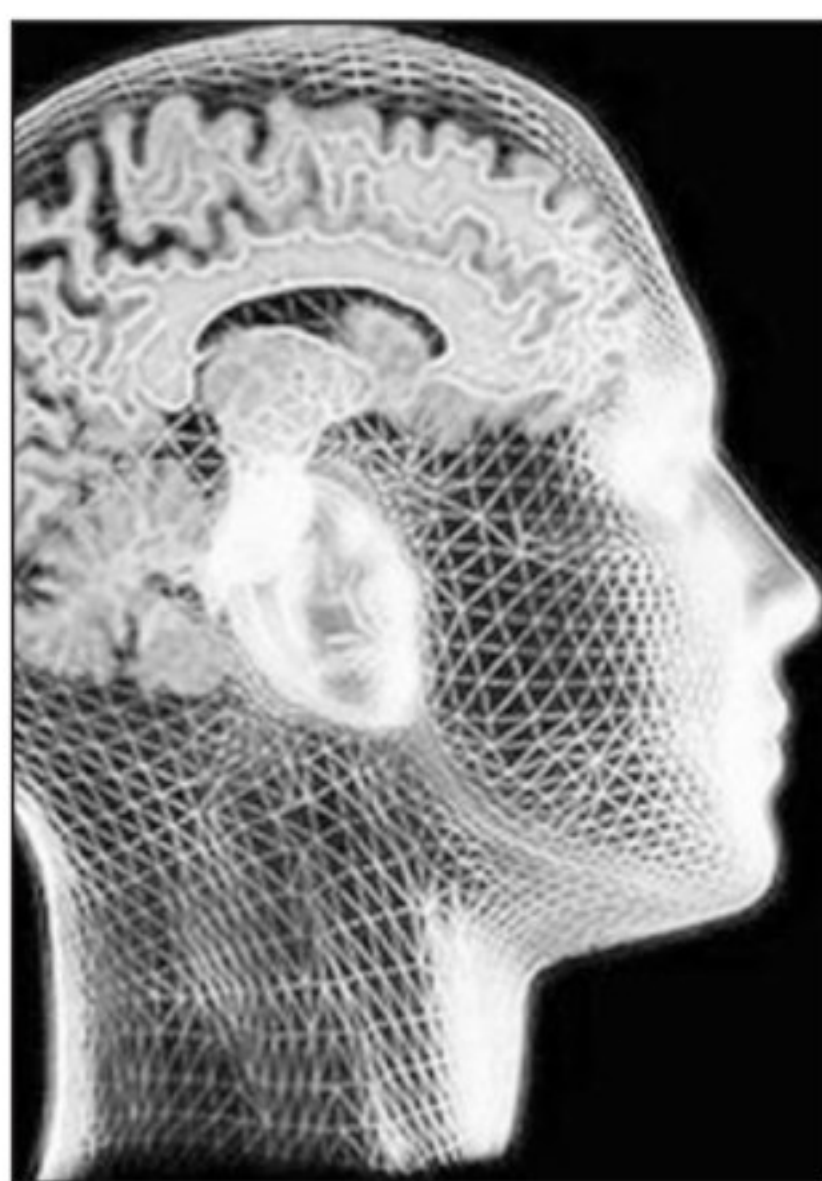
servatorio Tartini condotti dai docenti Buso, Pachini e Polotti.

Giovedì 18 appuntamento con "Neuroscience Café" al San Marco. Euro Ponte, docente di Storia della medicina, e Amir Muzur, storico della medicina, affronteranno alle 17 il rapporto fra cuore e cervello. Alle 19.30 sarà il turno di "Tranquillità dell'anima", lettura scenica di testi di Seneca - scelti e rielaborati da Nicolò Molea - a cura di Mario Mirasola, con atmosfere musicali eseguite da Silvio Donati.

"Serata AB Normal" venerdì 19 alla Sala Polacco del Teatro Bobbio. Alle 18.30 ini-

zierà la proiezione della commedia di Mel Brooks "Frankenstein Junior", seguita da un commento di Giam-piero Leanza di Brain. La giornata conclusiva è prevista per lunedì 19 marzo, quando dalle 9.30 in poi vedrà gareggiare all'hotel Savoia gli studenti delle superiori regionali per la seconda fase delle Olimpiadi delle Neuroscienze. «Quello di Trieste è uno degli eventi più importanti a livello nazionale, un punto di riferimento - sottolinea Gilberto Pizzolato - e merita grandissima attenzione, in particolare da parte delle istituzioni locali».

Giovanni Ortolani



Al via il 15 marzo la Settimana del cervello

TURISMO

Il rilancio delle crociere



Maurizio Bucci

del traffico crocieristico a Trieste.

La cordata formata da agenti triestini e veneziani, dal Venezia Terminal Passeggeri, dall'Aeropor-

IL CONSIGLIERE REGIONALE BUCCI INVITA AD ACCELERARE I LAVORI

«Cordata per la Marittima, occasione unica»

to di Ronchi dei Legionari e dal colosso Royal Caribbean, che si è affacciata per l'acquisto delle quote di maggioranza del terminal non può e non deve essere sottovalutata e snobbata, secondo Bucci.

«Ogni sforzo, sia di carattere amministrativo che giuridico - sottolinea il consigliere regionale - deve essere messo in campo per non perdere questa irripetibile opportunità. Il mercato non attende gli indugi, il bizantinismo e la burocrazia, il mercato brucia le tap-

pe e si aspetta una risposta rapida e precisa dall'Autorità portuale».

«Non vorrei mai - prosegue - che una compagnia così autorevole, non ottenendo riscontri immediati alla proposta di acquisto, scegliesse altri scali più veloci e dinamici a poche miglia dalle nostre banchine. Capodistria e Fiume - avverte - stanno già strizzando l'occhio».

Il gigantismo del mondo della crocieristica, ricorda Bucci, impone servizi a terra adeguati e ordinati. «La nostra

Stazione marittima necessita dell'allungamento del molo, atto a ospitare il nuovo target delle navi bianche che ormai superano i 300 metri di lunghezza».

Secondo il consigliere regionale, poi, «non corrisponde al vero che per allungare il molo bisogna attendere il nuovo Piano regolatore. Sarebbe folle e sciocco pensare a un nuovo molo di riempimento. Una fila di "dolphin" o "briccole", escluse da ogni riferimento ai piani regolatori come indicato nelle norme sui

porti, garantiscono un ormeggio sicuro, come già realizzato a Kiel con cinque moli allungati in soli quattro mesi».

A questo punto Bucci lancia un affondo ai vertici dell'Autorità portuale: «Se il presidente Boniccioli o il suo segretario Conticelli nutrono preoccupazioni o dubbi interpretativi, mi offro a organizzare con urgenza un tavolo tecnico tra Autorità portuale, Capitaneria di porto ed uffici della Pianificazione territoriale regionale, atto a dissipare ogni perplessità».



ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

Dai valore al benessere.

Qui conviene

ener ZONA

www.quiconviene.com

Farmacia all'Angelo d'Oro
p.zza Goldoni, Trieste

Pansepel Travel VIAGGI DI GRUPPO PARTENZA TRIESTE

CARAVAGGIO, LOTTO, RIBERA. a Padova	da € 49
14.03.2010	
BERLINO	da € 654
31.03 - 05.04.2010 (Pasqua)	
LAGO MAGGIORE	da € 365
02 - 05.04.2010 (Pasqua)	
MART Rovereto e cantine TOMMASI	da € 69
05.04.2010 (Pasquetta)	
ARCIPELAGO TOSCANO	da € 650
28.04 - 02.05.2010	
RUSSIA: Mosca & San Pietroburgo	da € 1.490
12 - 19.06.2010	
LAZIO Riviera di Ulisse	da € 428
15 - 22.05.2010	
EOLIE	da € 990
12 - 19.06.2010	

Via del Monte, 2 (1° piano) - Trieste
Tel. 040 367130 - Orario: lun. - ven. 9-13 & 14-19

GORETTI GOMME

presenta

Quatrac 3
IL PRIMO PNEUMATICO estivo/invernale SEMPLICEMENTE PERFETTO!

DESIGNED TO PROTECT YOU
www.vredestein.it

TRIESTE - V.LE D'ANNUNZIO 27/E - TEL 040 3481535

Ristorante

da ballo

Aperti a pranzo e a cena con stuzzicherie

vendita salumi e formaggi

TRIESTE
Via Negrelli, 16 - Tel. 040 305696



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotta l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 1.462) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 123/2009 PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n° 1, terzo piano (tel. 040/0642870), è stata fissata il giorno **07/05/2010 alle ore 18.00** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **14/05/2010 alle ore 18.00** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia del geom. Diego Coslivi, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni: **LOTTO UNICO: DIRITTO DI USUFRUTTO VITALIZIO** su casa unifamiliare di civile abitazione su due piani e giardino-cortile contraddistinto con il div. n. 2 di via Trissino, **prezzo di Euro 12.800,00** (dodicimilottocento/000), rilancio minimo di Euro 500,00. L'immobile è locato. Descrizione Tavolare: PT. 1466 del C.C. di Chiabola - Corpo Tavolare 1° - p.c.n. 304/9 - urbana di mq. 442 - piano in atti sub. G.N. 3746/1991. Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotta l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestatario del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto un decimo della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Nei casi previsti dalla legge saranno a carico dell'aggiudicatario eventuali spese condominiali da soddisfare con le modalità e nei termini previsti dalla legge. Qualora si tratti di procedura esecutiva individuale e tra i creditori vi siano Istituti di Credito Fondiario, parte del prezzo - che sarà successivamente indicata - corrispondente al credito dell'Istituto predetto, per capitale, accessori e spese, sarà versato direttamente al creditore fondiario, salva la facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore esecutato ai sensi dell'art. 41, V co. D. Lgs. 385/93. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it. Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382 Trieste, 23 febbraio 2010 **IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Gropaiz**

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 56/2009 SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n° 1, terzo piano (tel. 040/0642870), è stata fissata il giorno **07/05/2010 alle ore 17.15** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **14/05/2010 alle ore 17.15** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia del Geom. Gianfranco Tattori, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni: **LOTTO 1: prezzo di Euro 75.890,25** (settantacinquemilacentottantasei/25). Rilancio minimo di Euro 1.000,00. Descrizione Tavolare - C.C. di Grotta PT. 2394 c.t. 1° alloggio sito al 1° piano della casa civ.n.33 di via Cisterna costruita sulla p.c.n. 1153/1 con 134/1000 p.a. 1° della PT. 2385; appartamento di circa 58 mq costituito da due stanze, cucina, atrio, doccia e al piano 1° (ultimo) ed una cantina di circa 4,50 mq al pianoterra. Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotta l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestatario del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto un decimo della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it. Maggiori informazioni

presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382 Trieste, 23 febbraio 2010 **IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Gropaiz**

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 103/2009 PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n° 1, terzo piano (tel. 040/0642870), è stata fissata il giorno **07/05/2010 alle ore 16.30** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **14/05/2010 alle ore 16.30** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia del Geom. Gianluca Tedeschi, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni: **LOTTO 1: prezzo di Euro 61.600,00** (sessantamilaesicento/000). Rilancio minimo di Euro 1.000,00. Descrizione Tavolare: PT. 64595 del C.C. di Trieste - Consistenza - Corpo Tavolare 1° - unità condominiale costituita da alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 15 di via Tommaso Luciani, costruita sulla p.c.n. 3781 in PT. 2983 Marcato "4" in croceotto Piano al G.N. 2600/95 con 86/1.000 p.i. del c.t. 1° della PT. 2983. L'alloggio risulta composto da una zona d'ingresso - costituente peraltro dissolgo del servizio igienico - due stanze comunicanti - di cui una "matrimoniale" con accesso autonomo dal vano scale condominiale, l'altra di ampiezza maggiore destinata a soggiorno - una cucina "abitabile" e un servizio igienico di ristrette dimensioni dotato di lavabo, doccia e tazza w.c.. Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotta l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestatario del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto un decimo della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Nei casi previsti dalla legge saranno a carico dell'aggiudicatario eventuali spese condominiali da soddisfare con le modalità e nei termini previsti dalla legge. Qualora si tratti di procedura esecutiva individuale e tra i creditori vi siano Istituti di Credito Fondiario, parte del prezzo - che sarà successivamente indicata - corrispondente al credito dell'Istituto predetto, per capitale, accessori e spese, sarà versato direttamente al creditore fondiario, salva la facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore esecutato ai sensi dell'art. 41, V co. D. Lgs. 385/93. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it. Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382 Trieste, 23 febbraio 2010 **IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Gropaiz**

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 159/2009 PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n° 1, terzo piano (tel. 040/0642870), è stata fissata il giorno **07/05/2010 alle ore 15.45** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **14/05/2010 alle ore 15.45** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia dell'ing. Piergiorgio GARBARI, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni: **LOTTO 1: prezzo di Euro 152.077,50** (centocinquantaquattremilasette/50). Rilancio minimo di Euro 1.000,00. Descrizione Tavolare: Partita Tavolare 11638 del C.C. di Trieste - Consistenza - ente indipendente - Corpo Tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 18 di via Settefontane, costruita sulla PT. 2984 di Trieste, ora P.c.n. 3780, composto di tre camere, camerata, cucina, cesso, disolgo, marcato "G" in giallo, piano al G.N.2755/52. Si rende evidente che all'ente indipendente in c.t. 1° sono congiunte 104/1.000 p.i. di permanente comproprietà condominiale del C.T. 1° in PT. 2984 del C.C. di Trieste. Si sono riscontrate modifiche della planimetria originale in atti catastali. Tali modifiche sono dovute all'intervento di manutenzione straordinaria intrapreso dopo la presentazione della D.I.A. dd. 29/11/2007, a tutt'oggi ancora aperta, per cui non si può parlare di una situazione di abusi edilizi. All'aggiudicatario spetterà l'onere di concludere tale pratica edilizia per non incorrere in possibili verifiche e sanzioni da parte della Pubblica Amministrazione. Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotta l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestatario del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto un decimo della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Nei casi previsti dalla legge saranno a carico dell'aggiudicatario eventuali spese condominiali da soddisfare con le modalità e nei termini previsti dalla legge. Qualora si tratti di procedura esecutiva individuale e tra i creditori vi siano Istituti di Credito Fondiario, parte del prezzo - che sarà successivamente indicata - corrispondente al credito dell'Istituto predetto, per capitale, accessori e spese, sarà versato direttamente al creditore fondiario, salva la facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore esecutato ai sensi dell'art. 41, V co. D. Lgs. 385/93. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it. Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382 Trieste, 23 febbraio 2010 **IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Gropaiz**

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 285/08 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIBASSATO

Professionista delegato: dott. Matteo Montesano, dottore commercialista con studio in Trieste, via S. Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382. Si ricorda che il **giorno 30 aprile 2010 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: Unità condominiale identificata da PT. 47564 C.T. 1° del C.C. di Trieste - costituita dall'alloggio sito al 2° piano della casa civ. n. 11 di via San Maurizio, costruita sulla P.C. 3037/1 in PT. 26939, marcato "14" in rosso nel piano in atti al g.n. 518/81 con 54/1000 p.i. della PT. 26939 C.T. 1° di Trieste. **Alloggio ubicato al 2° piano di un edificio ubicato in zona centrale ed appartata, vicino ai più importanti servizi sociali e commerciali. L'immobile si compone di corridoio, stanza, tinello, cucinotto e bagno. Tutti i vani prospettano verso le corti e sono provvisti di serramenti in pvc messi in opera senza il necessario atto abilitativo. Lo stato generale dell'alloggio è discreto. È provvisto di impianto di riscaldamento e produzione di acqua calda autonomi. I pavimenti del corridoio sono costituiti da elementi di plastica rigida, in cucina e nel bagno sono costituiti da piastrelle e nella camera sono in parqueti. Il bagno comprende ogni accessorio sanitario necessario ed è rialzato di 20 cm rispetto al pavimento della cucina. L'appartamento è raccolto e discretamente**

luminoso ed esprime una superficie commerciale di mq. 67. Si segnala la sostituzione di serramenti senza il necessario atto abilitativo, per la cui regolarizzazione si stima una spesa di circa € 3.500. L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal per. Ind. Gianni Scocazzi in data 08/05/2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 60.000,00,-, così ridotto rispetto a quello di stima**, e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 7 maggio 2010 alle ore 11.00** nel medesimo luogo sopra citato. Trieste, 1 marzo 2010 **IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Matteo Montesano**

TRIBUNALE DI TRIESTE FALLIMENTO N. 2/2008 AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE A PREZZO RIBASSATO

Si comunica che è pervenuta offerta per l'acquisto delle porzioni immobiliari ad uso ufficio detenute dal fallimento in epigrafe nello stabile di Via Milano n. 5 a Trieste, ai piani secondo per mq 150 e terzo per mq 310, in unico blocco con le pareti attrezzate/divisorie ivi collocate, per il prezzo di Euro 637.000,00, di cui Euro 75.000,00 già depositati a titolo cauzionale. Il predetto immobile, attualmente identificato dalla PT 64705 di Trieste (in corso di frazionamento in due partite autonome relative alle porzioni rispettivamente ubicate al piano secondo e al piano terzo), è stato oggetto di perizia dell'ing. Roberto Marzi, in data 21/7/2008, per il valore stimato di euro 855.000,00. Eventuali interessati potranno depositare presso il curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, con studio in via Trento 12 a Trieste, offerta migliorativa accompagnata da deposito cauzionale a mezzo assegni circolari intestati al fallimento di importo complessivamente non inferiore ad Euro 75.000,00 - entro le ore 12.00 del 28 aprile 2010. In caso di pluralità di offerte, il successivo 29 aprile 2010, alle ore 9,00, si terrà gara informale per l'individuazione della migliore offerta, presso lo studio del curatore. Le spese relative al contratto notarile di cessione saranno poste a carico dell'aggiudicatario; le spese di cancellazione di ipoteche e delle altre iscrizioni pregiudiziali saranno poste a carico della procedura.

AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIBASSATO

Si comunica che è pervenuta offerta per l'acquisto della partecipazione totalitaria detenuta dal fallimento in epigrafe nella società FT Immobiliare Srl, con sede in Trieste via Milano 17, capitale sociale euro 20.000,00, CF e P.IVA n. 01146550320, proprietaria delle porzioni nello stabile di Via Milano n. 5 a Trieste, locale d'affari al piano terra di mq 160 e ufficio al primo piano di mq 140, il tutto in PT 64704 di Trieste, in unico blocco con i crediti vantati dal fallimento nei confronti della stessa società, per il prezzo di Euro 400.000,00, di cui euro 120.000,00 già depositati a titolo cauzionale. L'offerta prevede che la società abbia estinto, alla data di cessione, l'unità passività in essere, relativa ad un finanziamento ipotecario, e che il corrispettivo di vendita venga incrementato in misura pari alle disponibilità liquide e dei crediti in essere alla data di cessione e decrementato in misura pari alle passività eventualmente in essere alla stessa data. Il prezzo offerto di euro 400.000,00 esprime quindi il valore attribuito alla sola componente immobiliare della società FT Immobiliare Srl, non essendo presente ulteriori attività o passività, diverse da quelle sopra indicate ed oggetto di eventuale cangioglio. Eventuali interessati potranno depositare presso il curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, con studio in via Trento 12 a Trieste, offerta migliorativa accompagnata da deposito cauzionale a mezzo assegni circolari intestati al fallimento di importo complessivamente non inferiore ad Euro 120.000,00 - entro le ore 12.00 del 28 aprile 2010. In caso di pluralità di offerte, il successivo 29 aprile 2010, alle ore 9,30, si terrà gara informale per l'individuazione della migliore offerta, presso lo studio del curatore. Le spese relative al contratto notarile di cessione saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

Informazioni valide per entrambe le vendite: Le eventuali offerte dovranno contenere generalità, codice fiscale e regime patrimoniale in ipotesi di coniugio dell'offerente; in caso di offerta presentata per conto e nome di una società dovrà essere prodotta visura recente del Registro delle Imprese dalla quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente. Il pagamento del saldo prezzo dovrà avvenire contestualmente alla sottoscrizione del contratto di compravendita, a mezzo assegni circolari intestati al fallimento, e comunque non oltre 60 giorni dall'accettazione dell'offerta. Informazioni presso il curatore dott. Giovanni Turazza con studio in Trieste Via Trento n. 12, tel. 040-630529 fax 040-660349 e-mail turazza@turazzodavid.it. Trieste, 7 marzo 2010 **IL CURATORE Dott. Giovanni Turazza**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Esecuzione Immobiliare R.E. n. 136/09
Immobile: Locale d'affari sito al pianoterra dell'edificio sito in località Contovello n. 186 a Trieste con porticato, giardino e area di pertinenza fronte strada. - Euro 275.000,00 (duecentosettantacinquemila/00)
Si rende noto che il **giorno 21.04.2010 alle ore 12.30** in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato ex art. 591 bis c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intero proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.
A) Descrizione Tavolare: Partita tavolare 2893 del C.C. di Prosecco - Unità condominiale costituita da locale d'affari, disimpegno, magazzino, bussola, anti w.c., w.c., ripostiglio, centrale termica, sottocalce, porticato, giardino e area di pertinenza fronte strada sito al piano terra della casa civ. n. 186 di Contovello costruita sulla p.c.n. 1264/3 in PT. 2800 di Prosecco marcato "6" in azzurro nel piano in atti sub G.N. 4500/1995 e al Piano sub G.N. 1367/1997.
B) Ufficio del Territorio - Catasto Fabbricati: Presso l'Ufficio del Territorio di Trieste - Catasto Fabbricati, l'immobile sopra descritto risulta così censito: sezione M, foglio 14, particella 1264/3 sub 6, zona censuaria 3, categoria C/1, classe 12, consistenza 182 mq., rendita catastale Euro 2.829,25, Località Contovello n. 186, piano 1. Si segnala che la planimetria catastale depositata presso l'Agenzia del Territorio di Trieste (catasto fabbricati), subalterno 6 non è corrispondente con lo stato in natura, in quanto sono state rilevate alcune modifiche. Si rende evidente che l'immobile pignorato è concesso in affitto con regolare contratto registrato a circa Euro 325,00 mensili scadente il 14.07.2013. Il compendio immobiliare viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di Euro 275.000,00 (dicorsi Euro duecentosettantacinquemila/00). Il tutto è ampiamente ed esaurientemente descritto nella C.T.U. del geom. Silvano Purinani alla quale si fa espresso riferimento in questa sede. Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del venti aprile 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 136/2009, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (Euro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 22 aprile 2010 alle ore 12.30 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. ferme restando tutte le altre condizioni di vendita. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761) **esclusivamente** dalle ore 15 alle ore 18. Trieste, 04 marzo 2010 **IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO Giorgio Lenardon**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE - AVVISO DI VENDITA ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 228/2009

Immobile: Appartamento sito in Trieste, via Ghega n. 3, III° piano - Euro 148.000,00 - mq. calpestabili 139,35 - commerciali mq. 154,30

Si rende noto che il **giorno 21 aprile 2010** alle ore 12.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intero proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.
A) Descrizione Tavolare: PT. 37442 del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio al terzo piano della casa civ. n. 3 di via Ghega, costruita sulla P.c.n. 676 in PT. 37021 del C.C. di Trieste, distinto in colore giallo e marcato "32" nel piano in atti tavolari al G.N. 7438/70, con le congiunte comproprietà di 391/10.000 p.i. del c.t. 1° in PT. 37021 del C.C. di Trieste.
B) Ufficio del Territorio di Trieste - Catasto edilizio: Sez. V, Foglio 10, Partita 676, sub 32, via Ghega 3P. 3-5, Z.C. 1, categoria A/2, classe 3, vani 6,0 - rendita catastale Euro 945,12.

L'alloggio è composto da un lungo corridoio d'ingresso, tre stanze, uno stanzino, due bagni-wc, una grande cucina con una dispensa. Il riscaldamento è autonomo mediante una caldaia a metano di tipo "C" staga che produce anche l'acqua sanitaria. Nella prima stanza entrando è stata edificata una parete divisoria senza le prescritte autorizzazioni comunali che può essere sanata con la presentazione di un accertamento di conformità. Il tutto è descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede. L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di Euro **148.000,00** (dicorsi Euro centotrentatremila/00). Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 20 aprile 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 228/2009, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte da questo professionista che aprirà la gara tra gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore pervenuta con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (Euro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 22.04.2010 alle ore 12.00 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761) dalle ore 15.30 alle ore 18). Trieste, 03 marzo 2010 **IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO Giorgio Lenardon**

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 147/08 - 176/09 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 11 marzo 2010 alle ore 11** avanti al professionista delegato dott. Pier

WWW.OLIOCAPITALE.IT

VENDITA - DEGUSTAZIONI - ASSAGGI - SCUOLA DI CUCINA

OLIO CAPITALE

5-8 FIERA TRIESTE MARZO 2010

4^a edizione 4th edition

in collaborazione con
Associazione Nazionale
Città dell'Olio

IN FIERA A TRIESTE PRESENTI I MIGLIORI EXTRA VERGINI DI OLIVA D'ITALIA

ORARIO D'APERTURA 5-6-7 marzo: 10.00 - 19.00 / 8 marzo: 10.00 - 14.00



La Scuola di Cucina di Olio Capitale, organizzata con la Provincia di Trieste



**IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA DONNA
ALLE PRIME 100 SIGNORE CHE ARRIVERANNO IN FIERA
UN SIMPATICO OMAGGIO**

OLIO CAPITALE CATTURA L'ENTUSIASMO DI VISITATORI, RISTORATORI E PRODUTTORI

Ancora una volta Olio Capitale sta catturando l'attenzione del pubblico che sta approfittando della fiera specializzata per degustare ed acquistare alcuni tra i migliori oli extravergini presenti sul mercato. L'Italia dell'extravergine e delle olive da tavola si è data appuntamento a Trieste per un evento unico nel suo genere. Successo anche per il Concorso Olio Capitale che domani indicherà i vincitori tra i 255 oli partecipanti. La



Lo stand del Comune di Cerreto Sannita, ospite della premiazione del Concorso Olio Capitale 2010



I visitatori degustano gli oli all'Oil Bar

**Ritaglia questo coupon e presentalo alle casse:
avrà diritto ad un ingresso ridotto a 3 euro anziché 5**

INGRESSO RIDOTTO

€3

WWW.OLIOCAPITALE.IT

**OLIO
CAPITALE**

salone degli oli extra vergini tipici e di qualità
top quality extra-virgin olive oil expo

FIERA TRIESTE 5-8 MARZO 2010

formula della giuria caratterizzata anche dai visitatori che ne vogliono far parte assieme agli assaggiatori professionisti e ristoratori sta riscuotendo la curiosità del pubblico. La giornata di oggi (domenica 7 marzo) è caratterizzata anche dalla consegna da parte dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio della consegna della bandiera ai sindaci dei comuni di Muggia e Manzano che, grazie all'apprezzata produzione di olive, hanno ottenuto questo ambito riconoscimento che premia e certifica la qualità dell'olio extravergine prodotto. Olio Capitale rappresenta una vetrina ideale anche per i ristoratori che nell'arco delle quattro giornate della manifestazione hanno la possibilità di trovare e provare in un unico contesto i migliori extravergini prodotti in Italia e quindi inserirli nelle carte degli oli che i ristoranti più accreditati propongono sempre più spesso ai propri clienti. Oltre al numeroso pubblico presente, i produttori che stanno esponendo a Trieste stanno avendo la possibilità di incontrare 36 buyers esteri provenienti da 17 Paesi grazie agli oltre 1200 incontri commerciali organizzati dall'ufficio estero di Fiera Trieste e dall'azienda Aries della Camera di Commercio di Trieste. Nella **scuola di cucina di Olio Capitale** allestita grazie al contributo della Provincia di Trieste la giornata di oggi è caratterizzata dalla degustazione a partire dalle 10.45 di alcuni prodotti **tipici triestini e regionali** a cura dell'Ersa, mentre per tutto l'arco della giornata numerosi chef prepareranno piatti a base di olio extravergine che spazieranno dal risotto della plava di Mortegliano con salsiccia e salsa di pomodoro agli gnocchi di polenta e stoccafisso, passando per il risotto con carciofi e funghi preparato dall'Expomittelschool, al filetto di caribù agli agrumi affumicato al madero sapientemente cucinato dallo chef Walter Claric. Nell'ambito del primo Salone delle Olive da Tavola presente all'interno di Olio Capitale si svolgerà, a partire dalle 16, la degustazione delle olive da tavola del frantoio barese Scanginella. Olio Capitale, in occasione della Festa della Donna di domani (lunedì 8 marzo), omaggerà le prime 100 donne che si presenteranno in Fiera con un simpatico dono caratterizzato da una bottiglietta di olio extravergine.



Visitatori divertiti tra degustazioni e assaggi



PROGRAMMA

INCONTRI - Sala Incontri PAD. E pt

Venerdì 5

11:00 INAUGURAZIONE

15.00/17.00 Seminario "L'olivicultura da reddito è una cultura sostenibile?" - Input energetici, risultati economici e impatto ambientale, in collaborazione con Teatro Naturale

17.00/19.00 4° Concorso Olio Capitale: degustazioni guidate a cura di ASCOE e Teatro Naturale - Iscrizioni gratuite in Reception (fino a esaurimento posti) per far parte della Giuria Popolare

Sabato 6

10:30 Presentazione del volume "A tavola e in cucina con le olive" di Luigi Caricato - Presenta il Presidente dell'Associazione Città dell'Olio Enrico Lupi

10.45/13.00 Convegno "Alla scoperta delle Olive da tavola: tipi di olive e preparazioni commerciali, tecnologie, produzioni, usi e consumi", a cura di Associazione Nazionale Città dell'Olio

15.30/17.30 Talk Show "Frodi e sofisticazioni degli oli. E' possibile difendersi?", in collaborazione con Teatro Naturale

17.30/18.30 Convegno "Molise: la terra degli oli gentili e dell'ospitalità"

Domenica 7

10.30/12.00 Convention "Amici Città dell'Olio"

12:30 Consegna della "Bandiera dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio" ai Sindaci di Muggia e Manzano

16:30 Presentazione del libro "L'amore per una manciata di terra - Srce pr prgišku zemlje" pubblicato in occasione del 60.° anniversario di fondazione dell'Associazione Agricoltori, a cura di Boris Pangerc

17.00/19.00 4° Concorso Olio Capitale: degustazioni guidate a cura dell'ASCOE - Iscrizioni gratuite in Reception (fino a esaurimento posti) per far parte della Giuria Popolare

Lunedì 8

10.00/13.00 Convegno "Alla scoperta del Costone Cارسico - Un'occasione di sviluppo dell'agricoltura locale", a cura della Camera di Commercio di Trieste in collaborazione con la Kmecka Zveza - Associazione Agricoltori di Trieste

13.00/14.00 Proclamazione dei vincitori del 4° Concorso Olio Capitale

SALA RIUNIONI PAL UFFICI

INCONTRI - Sala Riunioni Pal. Uffici

Venerdì 5

17:00 Riunione di Giunta dell'Ass.ne Città dell'Olio

Sabato 6

10.00/12.00 4° Concorso Olio Capitale: incontro Giuria Utenti Professionali, a cura di Teatro Naturale

15.00/17.00 Degustazioni certificate, a cura di Olea FVG

Domenica 7

10:00 4° Concorso Olio Capitale: incontro Giuria Assaggiatori Professionisti

14.30/ 18.30 Concorso per assaggiatori di olio d'oliva OLEO CATA, a cura di Olio Cata e Teatro Naturale

OIL BAR PAD. E*

Venerdì 5

10.00/19.00 Degustazioni - Orientamenti del gusto (test comparativo a cura di Teatro Naturale e ASCOE)

10.00/10.30 "Introduzione alla degustazione" per buyers e giornalisti, a cura di ASCOE

Sabato 6

10.00/19.00 Degustazioni - Orientamenti del gusto (test comparativo a cura di Teatro Naturale e ASCOE)

10.00/10.30 "Introduzione alla degustazione" per buyers e giornalisti, a cura di ASCOE

Domenica 7

10.00/19.00 Degustazioni - Orientamenti del gusto (test comparativo a cura di Teatro Naturale e ASCOE)

10.00/10.30 "Introduzione alla degustazione" per buyers e giornalisti, a cura di ASCOE

Lunedì 8

10.00/14.00 Degustazioni - Orientamenti del gusto (test comparativo a cura di Teatro Naturale e ASCOE)

10.00/10.30 "Introduzione alla degustazione" per buyers e giornalisti, a cura di ASCOE

12:00 Estrazione premi e premiazione Concorso del Comune di Andria

NEGLI GLI STAND

Venerdì 5

Stand del Comune di Andria
Padiglione H stand 17 - tutto il giorno
Ogni € 30 di spesa allo stand della Città di Andria riceverai una cartolina per partecipare all'estrazione di un week end ad Andria o di una fornitura d'olio.

Stand della Provincia di Campobasso
Padiglione E stand 27-29-31-33
12.00 - 13.00 e 16.00 - 17.00
Mini-corsi di degustazione degli oli molisani (le prenotazioni verranno prese presso lo stand della Provincia di Campobasso).

Sabato 6

Stand della Camera di Commercio di Catania
Padiglione F stand 15 11-12 e 18-19
Degustazioni guidate Nocellara Etna

Stand del Comune di Andria
Padiglione H stand 17 - tutto il giorno
Ogni € 30 di spesa allo stand della Città di Andria riceverai una cartolina per partecipare all'estrazione di un week end ad Andria o di una fornitura d'olio.

Stand della Provincia di Campobasso
Padiglione E stand 27-29-31-33
12.00 - 13.00 e 16.00 - 17.00
Mini-corsi di degustazione degli oli molisani (le prenotazioni verranno prese presso lo stand della Provincia di Campobasso).

Lunedì 8

10.00/14.00 "Dal Carso al mare, da chef a chef" alla scoperta dei sapori locali e delle più importanti tecniche di cottura, a cura di Electrolux (concessionaria Paolo Tessandoli) con lo chef Walter Coan. Prove di cottura ed approfondimenti teorico-pratici relativi a:

- panificazione e ciclo di fermentazione;
- procedure di cottura a bassa temperatura a vapore;
- cottura alla griglia in forno;
- processo di abbattimento e rigenerazione dei cibi

10.00/13.00 Convegno "Tecniche "non separative" nella valutazione di qualità e purezza degli oli extravergini" - A cura di Soc. It. Sostanze Grasse, Università di Udine, Teatro Naturale

Martedì 9 / Expo Mittelschool (via San Nicolò, 5)
19:30 OLIO FUORISALONE: gemellaggio Sicilia-Croazia "Gli chef di punta della Sicilia e dell'Istria croata si confrontano sportivamente all'insegna dell'extravergine di qualità. Accompagnamento con vini del medesimo livello"

SCUOLA di CUCINA - PAD. E pt

Venerdì 5

11.00/12.00 Presentazione Prodotti regionali, a cura di Ersa FVG: "Prosciutto di San Daniele"

12.00/13.00 Le Lady Chef con Samanta Pellacani: "La ribollita toscana"

13.00/14.00 "La cucina dei politici" con il Presidente del Consiglio Regionale Edouard Ballaman (chef Mattia Sandrin), l'on. Massimiliano Fedriga (chef Walter Claric), il Vice Presidente della Provincia di Trieste Walter Godina (chef Stefano Amorosi), il Consigliere Regionale Sergio Lupieri (chef Ezio Zanon), l'Assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Trieste Paolo Rovis (chef Luca Gioielli)

14.00/14.40 Roberto Gruden del Caffè Rossetti: "Il gioco dei 3"

14.40/15.10 Sergio Mian, Segretario dei Maestri di Cucina: "Le sarde croccanti"

15.10/15.40 Lilli Bontempo della Trattoria Bontempo di Muggia: "Pasta con radicchio rosso tardivo e calamaretti"

15.40/16.10 Anna e Marco Morgan di Buje/Croazia: "Minestrone alla cacciatora di casa Morgan"

16.10/16.40 Degustazione Olive da tavola - Geolive, Castelvetro (TP)

16.40/17.10 Gunther del Ristorante Vanilja: "Gnocchi di olive e gamberi"

17.10/17.40 Giuliano Relja per l'Accademia Italiana della Cucina - Sez. di Trieste presenta lo chef Luca Morgan, Ristorante Chimera di Bacco: "La calandraccia"

17.40/18.20 Vesna Gustin, esperta gastronomica: "I minzi" e "Le frittelle con l'anima"

18.20/19.00 I prodotti tipici della provincia di Trieste

Sabato 6

10.00/11.00 Presentazione Prodotti regionali, a cura di Ersa FVG: "La tagliata di pezzata rossa con scaglie di montasio e figomoro"

11.00/11.30 I prodotti tipici della provincia di Trieste

11.30/12.30 Premiazione Concorso "Le scuole di Olio Capitale"

12.30/13.00 Le Lady Chef: "Jota in bicer"

13.00/14.00 Nocellara Etna: un'oliva, un olio... un territorio! Degustazione guidata alla scoperta della Nocellara etnea cultivar a duplice attitudine dalle pregiate qualità organolettiche

14.00/14.30 Anna Fast per i Cordon Bleu presenta: Michele Grandi del Ristorante Pepe Nero e Pepe Bianco: "Tagliolini di seppa con insalata di asparagi"

14.30/15.00 Degustazione Olive da tavola - Azienda Agroali, Cassano Murge (BA)

15.00/16.20 I vecchi sapori: Emiliano Porcile del Ristorante Pettrosso con "Il calamaro barocco" - Elvis Gustin del Ristorante Krizman con "Il guanciale di maialino con polenta e verze" - Ilonka Krizman del Ristorante Daneu con "Squazzetto di gallina e patate in teia"

16.20/17.00 Martin Mahorčic della Gostilna Mahorčic di Roditi/Slovenia: "Ravioli ripieni di jamar in salsa di radicchio invernale"

17.00/19.00 4° Concorso Olio Capitale: degustazioni guidate a cura di ASCOE - Iscrizioni gratuite in Reception (fino a esaurimento posti) per far parte della Giuria Popolare

Domenica 7

10.45/11.30 I prodotti tipici della provincia di Trieste

11.30/12.00 Presentazione Prodotti regionali, a cura di Ersa FVG: "Riso della plava di Mortegliano con salsiccia e salsa figomoro"

12.00/13.00 Le Lady Chef: "Orzo e fagioli"

13.00/13.30 La rivoluzione degli anni '70 in cucina: Arturo Rimini presenta: "Gnocchi di polenta e stoccafisso"

13.30/14.00 La Lady Chef Laila Adamoli: "La polentina con sardoni in savor"

14.00/14.30 I prodotti tipici della provincia di Trieste

14.30/15.00 Cioccolato e biscotti: Antonella Varotto, maitre chocolatier e Sandro Giudici della Pasticceria Giudici

15.00/15.30 Expomittelschool con Fabio De Visentini: "Risotto con carciofi e triglie"

15.30/16.00 Walter Claric del Ristorante La Foresta di Sherwood: "Filetto di caribù agli agrumi affumicato al madero"

16.00/16.30 Degustazione Olive da Tavola - Frantoio Oleario Scaringella, Corato (BA)

16.30/17.00 Stefano Amorosi: "Accarezzando il gazzpacho"

17.00/19.00 "I giovani in cucina" in collaborazione con le Scuole Alberghiere: Stringher di Udine, I.P.S.I.A.N. di Monfalcone, Ad Formandum e IAL di Trieste

Lunedì 8

10.00/14.00 "Dal Carso al mare, da chef a chef" alla scoperta dei sapori locali e delle più importanti tecniche di cottura, a cura di Electrolux (concessionaria Paolo Tessandoli) con lo chef Walter Coan. Prove di cottura ed approfondimenti teorico-pratici relativi a:

- panificazione e ciclo di fermentazione;
- procedure di cottura a bassa temperatura a vapore;
- cottura alla griglia in forno;
- processo di abbattimento e rigenerazione dei cibi

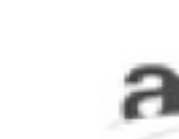
10.00/13.00 Convegno "Tecniche "non separative" nella valutazione di qualità e purezza degli oli extravergini" - A cura di Soc. It. Sostanze Grasse, Università di Udine, Teatro Naturale

Martedì 9 / Expo Mittelschool (via San Nicolò, 5)
19:30 OLIO FUORISALONE: gemellaggio Sicilia-Croazia "Gli chef di punta della Sicilia e dell'Istria croata si confrontano sportivamente all'insegna dell'extravergine di qualità. Accompagnamento con vini del medesimo livello"

OLIO FUORISALONE

Venerdì 5 / Camera di Comm. - Sala Maggiore
10.00/13.00 Convegno "Tecniche "non separative" nella valutazione di qualità e purezza degli oli extravergini" - A cura di Soc. It. Sostanze Grasse, Università di Udine, Teatro Naturale

Martedì 9 / Expo Mittelschool (via San Nicolò, 5)
19:30 OLIO FUORISALONE: gemellaggio Sicilia-Croazia "Gli chef di punta della Sicilia e dell'Istria croata si confrontano sportivamente all'insegna dell'extravergine di qualità. Accompagnamento con vini del medesimo livello"



IL MAXI-CENTRO DI RABUIESE SI AMPLIA ANCORA

"Freetime", compleanno con novità Superati i cinquanta fori commerciali

Il 13 marzo la festa per il primo anno di attività con tre inaugurazioni

di FURIO BALDASSI

Era partito, inutile negarlo, in mezzo a non poche difficoltà. L'ampio numero di fori commerciali ancora vuoti, l'assenza quasi totale di bar e ristoranti, una generale sensazione di "work in progress", per non dire di precarietà, sembrava aver fatto del "Freetime" di Rabuiese la grande incompiuta del commercio triestino. A un anno di distanza, però, la gran parte di quei locali commerciali è stata riempita e altri stanno per aprire. La difficile scommessa di Coop Nordest, seppur con ritmi rallentati, sta arrivando a compimento. Intensificando, tra l'altro, i rapporti col territo-



In programma per la prossima estate un centro estivo per bambini con sabbia, piscine e campo di calcio

rio, anche con iniziative come la recente sponsorizzazione del Carnevale muggesano. Sabato 13 (formalmente il compleanno sarebbe caduto il 12 ma si è puntato sul weekend) il centro commerciale festeggerà il suo primo compleanno con una festa e, soprattutto, l'apertura di tre nuovi negozi. Si tratta di "Scorpion bay", specializzato in abbigliamento casual uomo donna bambino, "JCT", linea abbigliamento uomo della ga-

lussia Coin e "Segue", specializzato in pelletteria. Altre inaugurazioni sono attese nell'arco del successivo mese, mese e mezzo, come conferma il direttore del "Freetime", Paolo Fontana. «In questo primo anno - commenta - si è fatto molto. Abbiamo superato ormai le 50 attività, sposando la nuova tendenza di vendita che apprezza gli spazi medio-grandi, mentre la creazione della zona ricreativa e di quella ludica è coincisa con il defi-

nitivo salto di qualità, con le frequentazioni che sono aumentate in maniera netta, creando anche un certo rapporto di fedeltà. La gente, insomma, viene e ritorna». In un'area demograficamente anziana sembra quasi un segnale di speranza, inoltre, il fatto che siano decollate subito, e molto bene, le attività del mini-park per i bambini, che registrano anche affluenze da Slovenia e Croazia. «In effetti - aggiunge Fontana - è stata una gradita sorpresa, tanto che avrà un seguito estivo con l'apertura sul tetto di un centro estivo con sabbia, piccole piscine e campo di calcio, così come è stata accolta entusiasticamen-

te la pista di go-kart, attorno alla quale si è addirittura creato un circuito di appassionati». Tra le novità, anche l'installazione del lungamente richiesto bancomat, mentre dovrebbe essere imminente pure l'inaugurazione dell'attesa fermata d'autobus davanti al centro. Per la festa di sabato prossimo, confermando il trend "famiglie con bambini" del "Freetime" sono attesi Fabrizio Fontana, alias James Tont, un pomeriggio con musica live e una torta da 120 chili. «Sempre con l'apprezzatissimo parcheggio gratuito - puntualizza Fontana - che resta tale perché non abbiamo alcuna intenzione di trasformarlo a pagamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un angolo all'interno del centro "Freetime" di Rabuiese

IL COMUNE DI DUINO AURISINA HA PREPARATO LA NUOVA ORDINANZA

Sistiana, baia blindata da maggio

Sarà vietato circolare con bottiglie di vetro anche vicino ai parcheggi



Controlli di polizia all'ingresso della Baia



Folla di giovani durante una serata estiva a Sistiana

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Torna, rivista e corretta, l'ordinanza anti-bottiglia di vetro in baia a Sistiana, leit-motiv della movida estiva targata 2009. Il sindaco Giorgio Ret, alle prese coi grattacapi di Castelreggio, ci sta già pensando e ha dato incarico agli uffici e al comandante della Polizia municipale Manlio Pellizon di redigere un nuovo testo, che dovrebbe entrare in vigore il 1° maggio e scadere al termine della stagione balneare, orientativamente fissato il 15 settembre.

Stavolta, il primo cittadino di Duino Aurisina vuole fare le cose per bene. Vuole, cioè, evitare che qualche malcapitato bagnarne alle prese con la preparazione di una banale insalata sia sorpreso a maneggiare un'oliera e per questo multato in ottemperanza all'ordinanza che vieta l'introduzione e il possesso di bottiglie di vetro in baia. «Purtroppo un caso simile è accaduto

realmente - commenta Ret - e così, per fare in modo che simili situazioni non abbiano a ripetersi, ho chiesto agli esperti di studiare un provvedimento ad hoc, che fissi per esempio il divieto di circolare con bottiglie di vetro contenenti alcolici in prossimità di parcheggi e di moli. Il dispositivo potrebbe entrare in vigore soltanto dopo una certa ora, per esempio». «Il Comune - chiarisce - ha intenzione di dedicare una parte dello stabilimento di Castelreggio alle famiglie, garantendo la predisposizione di tavolini e panchine su cui pasteggiare. Non si può, pertanto, impedire alle stesse di maneggiare bottiglie d'acqua o saliere: l'ordinanza anti-bottiglia di vetro dovrà essere, per questo, opportunamente perfezionata».

Chi intende applicarlo in maniera rigorosissima, quest'indirizzò, è invece l'entourage della Caravella, area privata dove già da tempo è fatto divieto, da parte del personale di vigilanza, di spostarsi da un settore all'altro

con in mano bottiglie di vetro contenenti alcolici. «Noi - spiega uno dei titolari della società, Sergio Fari - siamo assolutamente favorevoli all'ordinanza e comprendiamo perfettamente le motivazioni del sindaco, che si trova a contrastare sia il problema del danneggiamento eventualmente determinato dal lancio di bottiglie, sia il problema di sicurezza pubblica, dal momento che i vetri possono provocare ferite alle persone. Per quanto ci riguarda, quest'anno stiamo pensando perfino di vietare l'introduzione di alcolici, anche in bottiglie di plastica, nelle aree più distanti dalle piste da ballo, come la zona parcheggio o la spiaggia».

L'intento è quello di evitare che, soprattutto tra i giovanissimi, possa esserci un abuso di alcolici o superalcolici nelle aree più isolate. «Se un minore prova a ubriacarsi nel locale - prosegue Fari - il nostro personale sa esattamente come comportarsi, cioè nega, in osservanza alle nor-

native, il bicchiere di alcol. Ma se i ragazzini si portano da casa, nascondendolo nello zainetto, il vino, ballano in pista e poi vanno a sbronzarsi in spiaggia, per noi è impossibile vigilare. Per questo stiamo pensando di imporre questo nuovo divieto».

Intanto fervono i preparativi per l'allestimento della nuova stagione, che i primi timidi raggi di sole fanno già intravedere. Se l'amministrazione locale è tutta indaffarata a predisporre l'area di Castelreggio (domani ci sarà alle 9 una riunione per l'avvio dei lavori), anche sul versante opposto del litorale si avviano le grandi manovre. Una parziale apertura si avrà già col primo week-end di aprile, quando la gestione inaugurerà l'attività del Cohiba e della Caravella. A maggio, invece, tempo permettendo, saranno inaugurati i servizi relativi alla balneazione. Il Cantera, invece, al 90% delle probabilità spalancherà i battenti giovedì 13 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA IN PROVINCIA

I cani sporcano? Arriva il volontario zoofilo

MUGGIA «Basta con episodi incredibili come quelli riferiti recentemente dalla cronaca (i cani lasciati liberi in Val Rosandra ndr) e a litigi scatenati dalle cattive abitudini di quei padroni che lasciano i loro cani liberi per parchi e giardini senza guinzaglio e non rispettano le norme comunali che impongono la rimozione delle deiezioni degli amici a quattro zampe. Chiamateci per l'assistenza del caso». A breve, sedici guardie zoofile volontarie andranno in giro per la provincia ad educare i padroni dei cani a comportamenti corretti. E nel caso, saranno pronte a intervenire per ripulire dalle deiezioni canine lasciate in terra da padroni incivili.

Ma anche a comminare, se necessario, le sanzioni previste dai regolamenti comunali: a Muggia, 52 euro per chi non rimuove le deiezioni canine e lascia che il suo cane lordi la pubblica via. I volontari (di cui quattro muggesani) usciti dal corso organizzato dall'associazione Crescere insieme onlus in collaborazione con l'Azienda per i servizi sanitari e il Servizio veterinario sono infatti pronti a iniziare la loro opera. Munite di spazzolone, rastrello, pattumiera, guanti di lattice, stivali di gomma e sacchetti, da aprile a ottobre promuoveranno la cultura del bon ton canino nelle principali piazze e luoghi pubblici più frequentati di Trieste e della provincia: da Muggia - dove interverranno oltre che nel centro storico anche nel Parco urbano attrezzato da 20mila metri quadri (ex "4 x 4") a disposizione della cittadinanza nei pressi del Molo Balota -, a Sistiana a Barcola e Miramare e interverranno con azioni dimostrative nelle aree più a rischio di "sorprese" poco gradite per i cittadini, come calcpestare una cacca lasciata a terra dal maleducato di turno.

«Prima di comminare le inevitabili sanzioni che si imporranno in caso di violazioni - spiega il presidente di Crescere insieme, Carlaberto Dovigo - le guardie indirizzeranno i padroni verso comportamenti corretti, indicando loro gli spazi appositamente assegnati per le deiezioni canine e le aree attrezzate per la sgambatura». (g.t.)

MUGGIA



LETTERA DEI RESIDENTI

Vignano vuole il gas metano

MUGGIA Entro fine anno partiranno i lavori per un ampliamento di 4 chilometri della rete metanifera di Muggia. In quella fase potrebbe arrivare l'attesa risposta alla trentina di famiglie residenti nell'abitato di Vignano che ne chiedono la metanizzazione con una sottoscrizione consegnata il 24 febbraio scorso al protocollo del Comune. I venti firmatari chiedono di collegare anche la loro zona di residenza - rimasta esclusa dalla metanizzazione attuata nella cittadina rivierasca negli anni '90 - «alle condutture del metano preesistenti nella Strada per i Laghetti e di cui già usufruiscono le aziende insediate nell'area». «Chiediamo al Comune - spiegano - lo stanziamento di un contributo per la metanizzazione affinché anche le nostre abitazioni vengano servite». «I fondi necessari - sostengono i firmatari - erano stati messi a bilancio dalla giunta che amministrava allora la cittadina. Chiediamo che vengano ripristinati». «Metanizzare l'abitato di Vignano - afferma ancora uno dei promotori della raccolta di firme - sarebbe fattibile» e a sostenerlo - sempre secondo quanto riferito dai promotori - sarebbe l'AcegasAps, impegnata nell'esecuzione di lavori di potenziamento del sistema idrico in località Vignano, parte dei quali sarebbe stata finanziata con un contributo comunale.

«Premesso che la sottoscrizione non mi è ancora pervenuta - precisa il sindaco, Nerio Nesladek - e attendo di esaminarla prima di poter fornire una risposta adeguata, posso anticipare che entro l'anno, nell'ambito del nuovo contratto con Italgas, partiranno i lavori per un ampliamento di 4 chilometri della rete metanifera e in quest'ottica la richiesta dei cittadini di Vignano verrà presa in considerazione».

Un preventivo per i lavori - che i promotori della sottoscrizione ritengono che dovrebbero essere a carico del Comune - potrà essere quantificato solo una volta stilato l'elenco degli interessati. Alle famiglie, affermano, se il Comune si accollasse l'onere della metanizzazione, resterebbe in carico il solo costo dell'allacciamento. Tutto però sarebbe subordinato all'autorizzazione dell'Italgas, gestore della rete gas del Comune di Muggia, anche se la rete del metano della zona industriale di Noghere è gestita dall'AcegasAps. «Per i lavori a Vignano - commenta il consigliere del Pdl, Claudio Grizon - si potrebbe stanziare una parte del milione e mezzo di euro che arriveranno dalla convenzione con Teseco e Immobiliare Nord Est».

Gianfranco Terzoli

L'ACCORDO

Maxi-sconto al Comune



Il sindaco Nesladek

proprio logo su una tabella posizionata all'esterno della struttura e potranno mantenere uno o più tabel- loni pubblicitari all'interno della stessa.

Venerdì, in sede di Consi-

MUGGIA La tensostruttura che verrà presto eretta in viale XXV Aprile costerà al Comune di Muggia 50mila euro anziché 80.

L'amministrazione e le Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, hanno stretto un accordo per una sponsorizzazione di 30mila euro tramite la quale le cooperative si impegneranno a trasportare, montare e cedere la struttura al Comune a quello che il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, definisce: «Un valore di costo: anzi, il valore minimo possibile».

In cambio le cooperative operaie potranno esibire il

Muggia, presto il nuovo palazzetto

Grazie alla sponsorizzazione Cooperative Operaie costerà solo 50mila euro

glio comunale, è stata votata favorevolmente anche la deroga che permetterà, a breve, il rilascio del permesso a costruire: «La delibera ha aperto la possibilità di sottoscrivere la convenzione finale, sia con le Cooperative che con la parrocchia. Da adesso - conclude Nesladek - il montaggio della struttura dovrebbe essere breve».

Secondo il primo cittadino, per finire i lavori sarà necessario almeno un mese, al massimo un mese e mezzo. «Mi dispiace che la struttura non sia ancora pronta; era un impegno preso dall'amministrazio-

ne con alcune società sportive - racconta - ma malgrado la buona volontà, nostra e della cooperative, siamo in ritardo nella sua realizzazione».

Come in altre vicende che coinvolgono le amministrazioni pubbliche, a detta del sindaco i rallentamenti sono stati causati principalmente da problemi di ordine burocratico: «Ma abbiamo lavorato molto per correre dietro a queste difficoltà e superarle e possiamo dire che adesso stiamo recuperando» commenta Nesladek.

L'impegno economico effettivo che il Comune sarà

chiamato a sostenere sarà, quindi, di 50mila euro dilazionati in 10 anni, a cui si aggiungerà l'affitto dell'area di proprietà della parrocchia. La struttura sarà destinata ad ospitare attività sportive, principalmente rivolta alla pratica del judo e in generale alle discipline affiliate alla Fijlkam (Federazione italiana judo karate lotta e arti marziali).

«Questa sarà l'attività principale - conclude il sindaco - ma la struttura sarà utilizzata anche per alcune altre iniziative a carattere sociale. Quelle, ad esempio, che verranno proposte

dal Comune e ma anche quelle attività che vorrà realizzare la stessa parrocchia».

Intanto si sta pensando anche ad un piano parcheggio per i futuri fruitori della struttura, che verrà probabilmente individuato in piazza Caliterna: «Nel progetto - commenta il sindaco - è previsto che i parcheggi, obbligatori quando si costruiscono impianti del genere, possano essere realizzati non necessariamente vicino alla struttura, ma entro un raggio di 500 metri. Il park Caliterna, sotto questo profilo dà le massime garanzie in quanto rientra nel raggio previsto». (a.d.)

IL CALENDARIO DELL'8 MARZO

Le mimose aprono musei e mostre ma c'è anche spazio per la solidarietà

E tra le proposte più leggere una sfilata di moda e uno stage di autodifesa

Non solo le mimose in regalo o una cena tra amiche. La Festa della Donna, che si celebra domani, rappresenta sempre più un momento di riflessione sulla condizione femminile nell'epoca moderna e sul tema delle pari opportunità, ma anche un'occasione per manifestazioni in ambito sociale o legate alla beneficenza. Vediamo in sintesi che cosa propongono istituzioni ed enti per la giornata "rosa".

● Domani l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste offrirà l'ingresso gratuito a tutte le donne alla mostra "Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993" allestita al Salone degli Incanti-ex Pescheria e visitabile fino al 18 aprile, tutti i giorni dalle 10 alle 20. Nella stessa giornata, alle 17.30, sarà possibile usufruire di una visita guidata, a cura di Beatrice Malusa.

● Oggi anche il Museo del Castello di Miramare offre a tutte le donne un biglietto d'ingresso gratuito con la possibilità di visitare la mostra "Il Bacio. Un capolavoro per l'Italia". Per l'occasione, per tutti i visitatori, sarà possibile seguire un itinerario speciale dal titolo "Le donne di Francesco Hayez: amor romantico e amor di patria" all'interno della mostra stessa. Le visite guidate si terranno alle 11, 12, 15 e 16.

● Oggi, alle 11, al caffè San Marco il Forum delle Donne promuove un incontro per un aperitivo e per una discussione sul valore e il significato della ricorrenza.

● Domani ingresso gratuito per le donne alla mostra "Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime", negli spazi del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata di via Torino.

● Appuntamento particolare, domani, in piazza Benco 4, promossa dall'Adei, l'associazione donne ebraiche di Trieste. Dalle 16.30 si terrà una sfilata di biancheria intima e di costumi da bagno della collezione 2010 del negozio Silhouette e dei gioielli firmati Makassar. L'iniziativa, aperta esclusivamente al pubblico femminile, prevede l'entrata a offerta libera che andrà a beneficio del Centro per donne maltrattate. La sfilata sarà conclusa da un cocktail.



I Oggi e domani viene riproposta in tutta Italia la "Gardenia dell'Aism", raccolta fondi per la lotta alla sclerosi multipla, promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e dalla sua Fondazione Fism. Il ricavato andrà a sostenere gli studi sulla Ccsvi, l'insufficiente

za cerebro spinale venosa cronica, e a potenziare i servizi sanitari e sociali dedicati a chi è stato colpito dalla malattia. I banchetti con le gardenie in vendita saranno presenti oggi in piazza Sant'Antonio (10-12), Pam di viale Miramare (10-13) via Nazionale a Opicina

Ingressi gratuiti alle mostre, ma anche banchetti per la solidarietà in favore di Emergency e dell'Aism

(10.30-12.30) e infine domani ai Portici di Chiozza (11-13).

● Oggi, in piazza Cavana dalle 10 alle 19 sarà allestito un banchetto con i volontari di Emergency, che per l'occasione hanno preparato le mimose insieme a informazioni sui progetti dell'associazione, su come diventare volontari e "adottare" Emergency. Il ricavato servirà a sostenere il Posto di primo soccorso e il Centro sanitario di Anggharam, nella valle del Panshir in Afghanistan, dove ogni anno vengono prestate cure gratuite a circa diecimila persone, di cui l'80% sono donne e bambini.

● Nel ricco cartellone della giornata della donna anche quest'anno al confine di Castelvenere si svolgerà un incontro "al femminile" tra croate, italiane e slovene. Al Comune di Buie verranno letti brani del libro "Dua mondi, un sentiero. Dva svetova...ena pot" che rac-

coglie i pensieri di tante donne che in questi anni si sono confrontate al confine. Obiettivo della manifestazione stimolare una maggiore collaborazione e sinergia tra popoli e Paesi vicini, confrontando le rispettive esperienze per abbattere i confini e le barriere che ancora esistono.

● Domani si farà festa alla Pro Senectute, che organizza alla sala polifunzionale del centro diurno di via Valdirivo 11 una serata per signore con cena, musica e intrattenimenti, a partire dalle 16.

● Non mancano poi eventi più "leggeri". Al centro commerciale Torri d'Europa nel pomeriggio di domani due modelli regaleranno mimose alle donne, che potranno anche farsi immortalare con loro e ricevere in regalo la foto, mentre nel weekend alcuni locali di Trieste e del Friuli propongono i consueti streap tease di muscolosi e astanti spogliarellisti.

● All'ippodromo di Montebello infine domani si terrà una corsa intitolata alla festa della donna.

● Domani, infine, alle 20.30, nella palestra del Tao di via del Vento 6/B, "E più forte l'uomo o la donna?", stage-festa, a ingresso gratuito, dedicato all'autodifesa femminile. Nessuna limitazione di orario, basta farsi accompagnare da un uomo (info: Fabrizia, tel. 329-6637445, o Carmen 393-2327949). (m.b.)



Amore, lavoro, violenza, anoressia: questi i soggetti scelti

Una grande poetessa italiana, Antonia Pozzi, scrisse che le parole sono come prigionieri che battono e tentano di oltrepassare il corpo. La parola è un'esigenza insopprimibile, tanto più intensa quanto più simile a un viaggio che intraprendiamo per conoscere noi stessi e l'altro. Una valenza simbolica, quella della parola scritta, che non si può certo ignorare. Tanto meno le donne che tramite la scrittura trovano una conferma e una identificazione del sé come individuo e come genere, un'analisi e una ricerca dei loro rapporti con il mondo e con le cose. Puntando anche a questi obiettivi, si rinnova domani, nella sala del

Consiglio comunale (ore 17), la premiazione del Concorso Internazionale di Scrittura Femminile "Città di Trieste" della Consulta Femminile di Trieste, giunto alla sua VI edizione.

Un'iniziativa che di anno in anno si è ampliata accogliendo nuove sezioni e possibilità, come quella dedicata ai componimenti delle donne detenute in carcere. Ma il bello del concorso, a prescindere dai riconoscimenti istituzionali (l'anno scorso la Medaglia del Presidente della Repubblica), è la raggiunta possibilità di parlare in nome di qualcosa che non sia una causa predefinita, magari declinata al rosa. La possibilità ap-

Le donne si raccontano, senza reticenze

Premiazione dei racconti del sesto concorso di scrittura femminile "Città di Trieste"

punto - cosa ben recepita dalle partecipanti - di una propria consapevolezza a cui dare forma. Motivo per cui la qualità degli elaborati vincitori, danno la netta impressione che l'autrice non stia parlando solo per sé, ma per tutte le donne, anche le escluse, le dimenticate o quelle che non hanno la possibilità di farlo.

«Ironicamente autocritiche - ha osservato la presidente di giuria, Cristina Benussi - molte scrittrici aprono volentieri il proprio vissuto al confronto con l'esterno, cui guardano come a un palcoscenico dove vedono rappresentati i propri sogni e i propri incubi, non più individuali, ma condivisi. Meno privata che in passato, la scrittura femminile riesce anche a ribaltare, con l'arma del paradosso, alcuni luoghi comuni sui periodi di considerati i meno felici dell'esistenza femminile, a comprendere, e dunque a parlare anche d'amore».

Scrittura più scarna, essenziale, antiretorica, con audaci commissioni dove una ricetta culinaria non sta più a rappresentare un atteggiamento femminile stereotipato, ma una sorta di simbolo analogico con cui poter evocare anche Medea.

E del parere anche Carla Carloni Mocavero, presidente della Consulta, sottolineando come i rapporti umani si mischiano allo zenzero e ai fiori. Ma sono fiori e spezie rinnovati, privi di ampollosità sentimentali o romantiche: «Si parla anche di violenza e malattia - continua Mocavero - di una scuola sana, al di là dei soliti luoghi comuni e di una capacità di trasgressione che può riguardare più una donna anziana che una giovane».

La giuria, costituita inoltre da Patrizia Andolfatto, Arianna Boria, Gioia Meloni ed Ester Pacor, nonché dalla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, consegnerà domani i premi. Oltre alle consuete tre sezioni sugli aspetti del mondo femminile, saranno assegnati riconoscimenti speciali da parte di Provincia, Rai, Giuliani nel Mondo, il Premio de Il Piccolo, delle Cooperative Operaie e quello dell'Associazione contro il dolore "Giuseppe Mocavero".

Mary B. Toluoso

I REGALI DEGLI UOMINI

Dal profumo al fitness

Mimose, certo, ma anche piccoli elettrodomestici, profumi, abbigliamento, cd e anche pacchetti per massaggi e trattamenti estetici.

Questo quanto è emerso da una campionatura, effettuata nelle vie del centro di Trieste dalla Confcommercio provinciale, che ha interpellato 350 maschi, fra i 18 ed i 55 anni, sui doni e le attenzioni che riceveranno le donne triestine l'8 marzo.

A prescindere dallo strapotere del tradizionale rametto, irrinunciabile per il 96% degli intervistati, il 23% pensa a un regalo musicale o a un libro, uomini in questo caso compresi generalmente nella fascia di età fra i 18 ed i 30 anni, il 19% opterà per un articolo di abbigliamento, sia pure a prezzo contenuto, una scelta che riguarda comunque gli uomini over 40, mentre dai 45 ai 55 anni, nella misura del 9%, si pensa a un piccolo elettrodomestico o comunque un accessorio domestico.

Molto più eterogenea, in termini anagrafici, con l'esclusione della sola fascia 18-25 anni, la componente maschile che si orienterà per un dono un po' meno tradizionale, quale un pacchetto per relax e fitness, da consumare in palestra o in qualche centro wellness. Un'idea, quest'ultima, che sta maturando nell'8% degli uomini intervistati, prevalentemente nella fascia compresa fra i 30 ed i 40 anni. Il 16%, invece, punterà a un articolo cosmetico o un profumo di pregio. Un 14% dei soggetti, di età fra i 18 ed i 30 anni, regalerà una serata a tavola, affrancando la signora dai fornelli.

L'indagine ha poi rivolto la propria attenzione alle protagoniste della festa, ovvero alle donne, che sono state interrogate, con una campionatura di 350 signore tra i 18 ed i 55 anni, sui progetti per la serata. La leadership in questo caso spetta ai locali pubblici (48%), ma senza troppo sfarzo, in quanto le ore trascorse, prevalentemente per le donne di età compresa fra i 18 ed i 35 anni, si consumeranno in pizzerie e trattorie. Balli, danze e spettacoli in genere coinvolgeranno solo il 9%, mentre il 14% ha anticipato che trascorrerà la serata con le amiche. Il 17% delle triestine si ritroverà in club o associazioni o comunque partecipando a feste private, mentre un altro 12%, dai 46 anni in su, non festeggerà affatto la ricorrenza.

Commissione Pari Opportunità in collaborazione con la Casa Internazionale delle Donne. La rassegna comprende una mostra fotografica composta da 26 ritratti di donne attive nei movimenti pacifisti e in prima linea sul fronte della difesa dei diritti umani, accompagnata dalla presentazione del volume "Re-sisters, Donne e resistenza globale contemporanea", in cui è contenuta una selezione di interviste a giornaliste, scienziate, scrittrici, intellettuali e attiviste politiche, impegnate in zone di conflitti sociali e disordini

civili, che hanno vissuto sulla propria pelle soprusi, intimidazioni, carcere e violenze. E infine ancora testimonianze di donne coraggiose che si battono per affermare la giustizia, combattere le disuguaglianze, le intolleranze religiose, sessuali ed etniche, con la proiezione del video con le interviste a personalità di spicco quali Vandana Shiva, Malay Joya, Aminata Traoré e le Madres de Plaza de Mayo.

Info: www.casainternazionaledonnetrieste.orh; telefono: 040.568476. Patrizia Piccione

- **IL SANTO**
Il di Quaresima
- **IL GIORNO**
È il 66° giorno dell'anno, ne restano ancora 299
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.31 e tramonta alle 17.57
- **LA LUNA**
Si leva alle 1.28 e cala alle 9.50
- **IL PROVERBIO**
Val più uno a fare che cento a comandare.

IL PICCOLO

8 marzo 1960 di R. Gruden

● Villa «Ten. Giovanni Sereni» in via Crispi, la Casa del Giovane destinata da sei anni a universitari profughi, sarà trasformata fra breve in Casa di riposo per anziani.

● I progettati palazzotto, che ospiterà la nuova sede della Soprintendenza ai monumenti e alle belle arti, sorgerà accanto al Teatro Romano. Lo ha confermato il Ministro della P.I. on. Medici.

● Vengono accettate offerte in denaro, materiali, medicinali, indumenti e viveri per i terremotati di Agadir nel Marocco, presso al sede della Cri di piazza Sansovino e al Pronto soccorso di piazza V. Veneto e Muggia.

● Dopo quattro anni al comando dei Vigili del fuoco, lascia Trieste perché trasferito l'ispettore superiore del ruolo tecnico antincendi ing. Giovanni Inzerillo. Gli subentra l'ing. Riccardo Sorrentino.

● In Consiglio comunale, in vista del nuovo Governo, sollecitata un'azione a Roma per i provvedimenti economici, anche se con divergenze; come la Zona franca integrale, ancora chiesta a sinistra.

FARMACIE

■ DOMENICA 7 MARZO 2010

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via dell'Istria 33
via Belpoggio 4
piazza Giotti 1
via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina
Ferneti

Aperte dalle 13 alle 16:
via dell'Istria 33 tel. 040.638454
via Belpoggio 4 tel. 040.306283
via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina tel. 040.232253
Ferneti tel. 040.212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via dell'Istria 33
via Belpoggio 4 tel. 040.212733
piazza Giotti 1
via Flavia di Aquilina, 39/c - Aquilina
Ferneti tel. 040.212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Giotti 1 tel. 040.635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisiva.

www.farmacisti.trieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TURNO D

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Raffaello Sanzio.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOI: viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada dei Friuli 5; Duino S.S. 14.

ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Camaro S.S. 202 km 3+0.67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Ferneti.
TAMOI: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.

TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

Estrazioni del LOTTO									
06/03/2010									
* BARI	21	43	70	9	5				
* CAGLIARI	77	14	84	68	76				
* FIRENZE	26	10	65	41	85				
* GENOVA	1	7	57	84	59				
* MILANO	68	7	82	80	18				
* NAPOLI	18	45	64	32	27				
* PALERMO	32	11	14	66	41				
* ROMA	40	82	77	9	37				
* TORINO	70	31	84	1	88				
* VENEZIA	5	54	84	21	62				
* NAZIONALE	9	54	77	28	59				
10^e LOTTO									
	1	11	26	43	70				
	5	14	31	45	77				
	7	18	32	54	82				
	10	21	40	68	84				
SuperEnalotto									
Jolly Super Star									
16	21	30	35	57	78	36	38		
MONTEPREMI:						46.875.215,38 €			
QUOTE SUPERENALOTTO									
Punti 6:		-	Punti 5:		37.970,25 €				
Jackpot: 44.500.000,00 €		-		Punti 4:		417,00 €			
Punti 5+1:		-		Punti 3:		20,93 €			
QUOTE SUPERSTAR									
Punti 6:		-	Punti 3:		2.093,00 €				
Punti 5+1:		-		Punti 2:		100,00 €			
Punti 5:		-		Punti 1:		10,00 €			
Punti 4:		41.700,00 €		Punti 0:		5,00 €			
ANSA-CENTIMETRI									

DOMANI IN PROVINCIA L'ATTRICE RICEVERÀ IL RICONOSCIMENTO "PRIMAVERA DELLE DONNE"

Ariella Reggio, interprete versatile dell'universo rosa

Domani mattina l'attrice di teatro Ariella Reggio riceverà a palazzo Galati il "Premio primavera delle donne", il riconoscimento istituito dalla Provincia per premiare le donne del nostro territorio che si sono distinte nel campo della scienza, delle lettere, delle arti, del lavoro, dell'industria, della scuola, dello sport e del welfare. La cerimonia aperta al pubblico, che avrà luogo alle 11 nella sala del consiglio provinciale, inaugura il ciclo di iniziative per la Festa della Donna promosse dalla Commissione Pari Opportu-

nità dell'amministrazione in collaborazione con la Casa Internazionale delle Donne, la Consigliera di Parità e la partecipazione del museo Mini-Mu.

«Ariella Reggio ha saputo interpretare con versatilità, sensibilità e un pizzico d'ironia il variegato universo femminile regalando ci dei ritratti di donna straordinari non solo con la prosa e il tetro dialettale ma anche interpretando personaggi di grande spessore per il piccolo schermo e il cinema. Senza dimenticare il suo contributo fondamentale allo sviluppo



Ariella Reggio

del teatro a Trieste partecipando alla fondazione del teatro La Contrada», ha detto la presidente Maria Teresa Bassa Poropat durante la presentazione delle proposte per celebrare l'otto marzo, cui hanno preso parte le rappresentanti dei partner coinvolti nelle manifestazioni.

Domani sera alle 20 nella sede della Casa Internazionale in via Pisoni 3, ci sarà l'inaugurazione della mostra "Re/Sisters - Donne in movimento" il progetto multimediale curato da Ip-polita Franciosi e Laura Fantone, organizzato dalla



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 7 MARZO 2010

MATTINO

● MUSEO REVOLTELLA

Oggi alle 11 proseguono le visite guidate gratuite (comprese nel biglietto) alla mostra dedicata al Futurismo e alla figura più singolare dell'avanguardia giuliana, Giorgio Carmelich.

● CENTRO NATURALISTICO

Oggi sarà aperto dalle 9 alle 17 il Centro didattico naturalistico di Basovizza. Oltre agli spazi espositivi permanenti sulla natura del Carso, alle 10 ci sarà l'inaugurazione della mostra di ceramiche dipinte «Case di pietra» di Fulvia Sabrini Mergoni. La mostra sarà visitabile fino al 31 marzo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. L'ingresso è libero.

● PREMIO IPAZIA

Oggi alle 11 la Libreria Lovat (viale XX Settembre 20 al terzo piano dello stabile Oviesse) ospita la premiazione della prima edizione del Concorso di scrittura al femminile «IpaZIA», dedicato alle donne che saranno premiate da altre donne. Saranno presenti Margherita Hack (astrofisica), Eloisa Cignatta (presidente commissione pari opportunità) e Nuria Kanizian (presidente associazione Noumeno). Seguirà un brindisi finale.

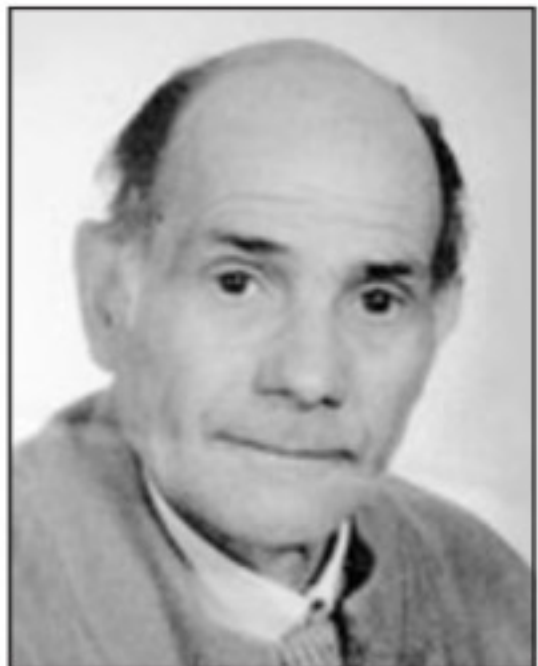
● APERTURA GROTTA NERA

Il gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella Particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorici del Carso triestino. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 15.

● PRO SENECTUTE

Il centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. Da mercoledì 10 marzo l'ufficio di segreteria sociale della dott.ssa Erika Bassani si sposterà al Centro diurno com.te M. Crepaz sito al primo piano dello stabile di via Valdirivo 11. Al «Club Primo Rovi» di via Ginnastica 47 alle 16.30: concerto della banda Viktor Parma di Trebiciano. Dirige Luka Carli.

AUGURI



ROMANO Siamo orgogliosi dei tuoi 80, un augurio speciale a un marito, padre e nonno meraviglioso. Con amore moglie, figli e nipoti



SERGIO E CIANO Compiono cent'anni in due! Infiniti auguri ai gemelli da mogli, figli, mamma e parenti tutti



FRANCO Tanti auguri per i settant'anni dalla moglie Marina, dai figli Alessandro e Adriano e dal cugino Nino



MARIELLA Tanti affettuosi auguri per i 60 anni dalle tue nipoti Alessia e Sara, con Bruno, Massimo e Lisa



ITALIA Festeggiata dal marito Giorgio, dagli amici e dai parenti, ha raggiunto lo splendido traguardo degli ottanta. Auguri!



CLAUDIO Continua così che vai bene! Tanti auguri per i 75 anni dalla tua famiglia. Un bacio dai nipoti Luca e Martina



SUSANNA Tantissimi auguri di cuore per i tuoi settant'anni dal marito Edy, da Sonia, cognati, nipoti e pronipoti



MARIO "Se...santa" ma per noi sei speciale ogni giorno! Auguri da Maria, Massimo, Valentina, Mario, Marina e amici tutti



FRANCA Auguri per i tuoi primi sessanta da Pino, Cristiano, Barbara, Fabio, Edda, Lamberto e Giancarlo



MARIA Per i tuoi 70, affettuosi auguri dal marito Luciano, figli Alessandro ed Ester, fratelli e sorelle, cognati e nipoti tutti



LUCIA Per i tuoi splendidi primi 50, auguri dal marito Alberto, figli Moreno, Stefano e Carlotta con Elisa, Francesca e nipotina Caterina

LABORATORI PER BAMBINI AL REVOLTELLA

"Mini" libretti futuristi

Oggi continuano gli appuntamenti al Museo Revoltella riservati ai più piccoli con nuovi laboratori ispirati alla mostra "Giorgio Carmelich. Futuristicherie. Viaggi d'arte fra Trieste, Roma e Praga". Oggi in programma "E E come Epeo. Inventiamo un libretto!" Ancora liceali, Giorgio Carmelich e il suo amico Emilio Mario Dolfi realizzavano in casa piccoli libri di poesie, e fecero persino una rivista, "Epeo", con i disegni di Giorgio e le poesie e gli ar-

ticoli di Emilio. I bambini avranno a disposizione tutti gli strumenti per confezionare un libretto, pensando ai testi, alla copertina, ai disegni e alla rilegatura. Anche i più piccoli avranno la possibilità di realizzare il loro libro, con schede, disegni da colorare. I laboratori, della durata di due ore circa, sono organizzati alla domenica e divisi in due fasce d'età: ore 10-12 per bambini dai 7 ai 10 anni; ore 16-18 per bambini dai 4 ai 6 anni (accompagnati da adul-



Il pittore Giorgio Carmelich

ti). Saranno guidati dall'operatrice didattica Serena Paganini. Gli accompagnatori possono rimanere al museo e sce-

gliere tra varie possibilità: visitare la mostra e il museo, usufruire delle visite guidate gratuite (alle 11) e, nelle domeniche in cui l'auditorium ospita una "mattinata musicale" (alle 11) seguire il concerto e la visita guidata delle 10. La partecipazione ai laboratori è su prenotazione telefonica (040-6754350) ed è garantita per minimo 5 e massimo 12 bambini per gruppo. Domenica 14 marzo "Il collage. Dipingiamo con la carta e facciamo anche noi i pittori futuristi". Domenica 21 marzo "Spettacoli futuristi". Il teatro dei colori. Domenica 28 marzo "I pastelli di Giorgio. Esperimenti con le matite colorate: tecnica artistica utilizzata da Giorgio Carmelich". revoltella@comune.trieste.it www.museorevoltella.it

23 ORE DELLA CITTA'

LA FIGLIA DELL'EX RE D'AFGHANISTAN RICORDA LE SUE DUE ISTITUTRICI

La principessa India e le "tate" triestine



La principessa India d'Afghanistan, a destra, con la presidente del Soroptimist triestino, Grazia Tatò (foto Bruni)

denti, nazionale del Soroptimist Wilma Malucelli e di Trieste Grazia Tatò, India d'Afghanistan ha iniziato la conversazione partendo dal regno del padre Amanullah Khan (1919-1929) per poi soffermarsi più a lungo su quanto succede oggi nella società afghana, sia a Kabul dove si reca regolarmente per visitare le strutture d'accoglienza e le piccole realtà manifatturiere cre-

ate per le donne, sia nelle campagne e nelle zone montane. «Fino a non tantissimo tempo fa del mio paese non si parlava quasi, tant'è che molte persone erano in difficoltà già a pronunciare il nome e facendo un po' di confusione con la pellicola lo chiamavano "Afganistan"», ha ricordato. «È innegabile che sia ancora fortemente segnato dal passato regime integrali-

sta talebano, sicuramente a Kabul e nelle città di meno, ma nelle zone rurali dove spadroneggiano i signori della guerra e dell'oppio si è ancora in pieno medioevo». Tra le piaghe che flagellano l'universo femminile la pratica dei matrimoni combinati tra ragazze giovanissime e uomini anziani, di fatto quasi sempre un baratto per estinguere debiti, un costume che era stato messo fuori legge già negli anni '20 da re Amanullah, promotore anche di altre riforme sociali, quali l'abolizione dell'obbligo del burqa e l'istruzione per le bambine. Perché, come diceva già allora: «Un popolo senza istruzione e cultura non sarà mai un popolo libero». Tra gli ospiti, l'assessore comunale Marina Vlach, la vice presidente Commissione Pari Opportunità della Regione Anna Maria Mozzì, la presidente della Facoltà di Lettere Cristina Benussi e il prefetto Alessandro Giachetti. (pat.p)

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria di Romano Cimerlani per il III anniv. (7/3) dalla moglie Pia, figlia Viviana e familiari 30 pro Airc; da Aurelio, Roy, Vicky e famiglie 30 pro Fondo di Gio.
- Nell'VIII anniv (7/3) dai suoi cari 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Anacleto Girotto da Adele la cognata, Marina e Diego i nipoti 150 pro Comunità S. Martino in campo (don Mario Vatta).
- In memoria di Noemi Micovilli Turco nel XXI anniv. (7/3) da Rita e Ladislao Micovilli 250 pro Fondazione Turco.
- In memoria di Renato Padovan nel IV anniv. (7/3) dalla famiglia Balis 100 pro frati di Montezza.
- In memoria di Maria Percossi Depangher da Mariella 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Elena Talleri dai colleghi Clinica medica Cattinara 245 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del maestro Fabio Vidali da Marta prof. Lantieri 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Edda Vidussi da Caristi, Invernizzi, Mitidieri, Spangher (Istituto matematico - Università) 300 pro Airc.
- In memoria dei propri cari da Mija Maccorsi-Prelli 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Airc, 20 pro Aism, 20 pro Astad.
- Da Mariella Furlan 200 pro I Girasoli onlus.
- Da Gabriella Garbarino 50 pro Azzurra associazione malattie rare.
- In memoria di Vincenzo Avoni da N.N. 100 pro Caritas (terremoto Haiti).
- In memoria di Silvio Bacchelli da Duilio e Luciana Montenero 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Nedda Cattaruzza ved. Tarlao da Angela Sello 100, da Francesca Perini 30, da Nicole De Martino 40, dal gruppo della ginnastica 220 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Bruno Colombetta dai dipendenti Istituto comprensivo "Valmaura" 100 pro Polo cardiologico di Cattinara.
- In memoria di Fides Colombis Frogia da Paolo e Fulvia Alberi 50 pro Pro Senectute.
- In memoria di Nada Ferluga Lunder dalle fam. Lacovigi, Brescia F., Brescia L., Bove, Candini, De Francesco, Lazzarini, Gambino, De Donini 120 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Graziella Gregori dalle fam. Cossutta, Macor, Stefanucci, Intini, Masutti 50 pro Uildm.
- In memoria di Mirona Gunalaki da Pino e Lilli Vasselli 50 pro Ass. Pane condiviso (emergenza Haiti).
- In memoria di Luciana L'Erario dalle amiche Rossana e Annamaria 100 pro frati cappuccini di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Licia Litteri dagli amici del Circolo Calegari 201 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Pia Lucatelli da Roberta Occhini 50 pro Agmen.
- In memoria di Luigi Mancini da Fabrizio e famiglia Cvetitsa 50 pro parrocchia S. Luca evangelista (don Giuliano).
- In memoria di Edoardo Reggio e Pasquale Mattia da Nerina 20 pro Agmen.
- In memoria di Antonio Ronchi da Ester Ronchi Mori 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Elvira Siracusa da Roberta Francisco 30 pro Airc.
- In memoria di Sergio Stern dalla famiglia Zorzin 100 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

VETERANI DELLA GUIDA

■ L'8 aprile alle 17.30 si terrà la manifestazione «I pionieri del volante - 50 anni di patente all'auditorium Allianz in Largo Irneri 1 organizzata dall'Automobile Club di Trieste essa premia gli automobilisti triestini, soci e non soci dell'Ac, che abbiano conseguito la patente di guida entro il 31 dicembre 1959. Chi fosse in possesso della patente di guida da quella data potrà ottenere tutte le informazioni necessarie rivolgendosi all'ufficio soci dell'Ac Trieste in via Fabio Severo 18 o alla deleg. Ac in piazza Duca degli Abruzzi 1 entro il 29 marzo.

POLISPORTIVA TRIVENETO

■ L'associazione Polisportiva Triveneto Trieste propone un approccio morbido e dinamico allo yoga adatto a tutte le età. Orario dei corsi martedì e giovedì dalle 16 alle 17 alla palestra Emmegym padiglione «M» ex Opp per inf. Sharon 327-5676663.

FAMIGLIA MONTONESE

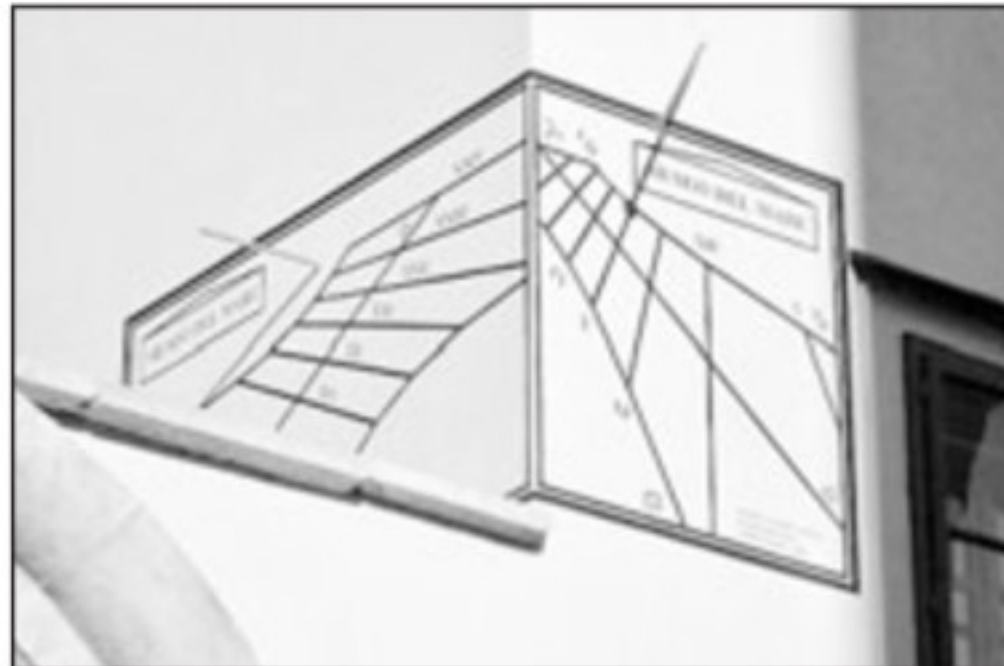
■ L'associazione Famiglia Montonese informa che sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Torino per il viaggio a Torino per l'esposizione della Sacra Sindone e alla Costa Azzurra. Info sig.ra Peri, tel. 040-946177 oppure 349-1758447.

PENSIONATI UGL

■ Il gruppo pensionati di via Crispi organizza una gita in Provenza e Camargue dal 2 al 6 aprile. Vista la scarsità di posti si prega di confermare la disponibilità entro il 15 marzo. Per informazioni Federazione pensionati via Crispi 5 telefono 040-661000.

RIPRENDONO GLI INCONTRI

Una storia scritta sull'acqua: pietra e mare fra Lisert e Duino



La meridiana del Museo del mare, sede degli incontri

Prenderà il via domani, con l'incontro dal titolo "Acqua, pietra e mare fra il Lisert e Duino", in programma alle 18 al Museo del mare, la quinta edizione della manifestazione "Trieste, una storia scritta sull'acqua", organizzata dall'Associazione ambientalista Marevivo, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e il contributo della "Samer & Co. Shipping".

Domani interverranno Sergio Dolce, direttore del servizio dei Civici musei scientifici e Marino Vocci, dell'associazione Marevivo. «Dopo l'eccellente risultato dell'edizione 2009 della manifestazione - ha detto in sede di presentazione, l'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco - abbiamo inteso proseguire, ampliando per qualità e quantità tutti gli appuntamenti. Questa manifestazione si distingue perché al suo interno riesce ad accomunare storia, cultura, imprenditorialità. Trieste ha sempre legato le sue fortune al mare e questa è un'occasione per approfondire una serie di temi di particolare valenza».

Greco ha ricordato anche la recente donazione al Museo del Mare di beni di proprietà del vecchio Lloyd Triestino, che andranno a far parte della collezione. «Nell'anno mondiale dedicato alla biodiversità - ha detto

Vocci - si vuole far conoscere meglio un'area straordinaria per la sua ricchezza storica, ambientale, culturale, dove si possono aprire bellissime finestre sul nostro passato. Una zona - ha aggiunto il rappresentante dell'Associazione Marevivo - dove sono presenti le acque dolci del Timavo, del Lisert e del Locavav, quelle delle sorgenti di marea e quelle calde delle terme di Monfalcone, ma anche acque salmastre e salate. Qui si può camminare lungo un pezzo dell'antica strada romana, si possono visitare la grotta del Mitreo e la mansio romana, il bosco di lecci di Cernizza nella macchia mediterranea più settentrionale di tutte».

Sarà Sergio Dolce a proiettare domani le immagini di queste splendide località e bellezze naturali nella serata inaugurale di "Trieste, una storia scritta sull'acqua". Nel prosieguo della manifestazione, si tratterà di maestri d'ascia, di cantieri, del rapporto fra cinema e mare, di navi, di commercio e industria legati al mare, di porti, di flora e fauna marine. Il programma si articolerà per tutto l'anno, concludendosi a dicembre con una puntata dedicata alla musica e al mare, con la partecipazione degli etnomusicisti Alfredo Lacosegliaz, Dario Marusic e Vlado Benussi.

Ugo Salvini

MATRIMONI

Degano Paolo con Maragione Michela, Valle Gian Luca con Fiorini Daniela, Usopiazza Loris con Braicu Raffaella, Mattiussi Dario con Babì Francesca, Botta Daniele con

Roggero Roberta, Stokelj Niko con Manola Sara, Zupin Francesco con Navarra Antonietta, Mastro-marino Michele con Degrassi Michela, Cok Aljosa con Stegel Erika, Cernuta Andrea con Dreossi Federica, Melani Efrim con Cistulli Cristina, Lenarduzzi Ennio con Zupan Milena.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 7 MARZO 2010

IMMIGRATI/1

Stranieri necessari

L'interessante articolo di Paolo Rumiz apparso sul Piccolo del 27 febbraio che riguardava l'espulsione di stranieri (ovviamente sono espulsi principalmente gli stranieri di colore perché facilmente riconoscibili) con regolare contratto di lavoro ma che, in passato, non avevano ottemperato all'obbligo di lasciare l'Italia perché sprovvisti sia di suddetto contratto di lavoro sia di permesso di soggiorno, mi ha spinto e invogliato a scrivere qualcosa sugli stranieri immigrati nel nostro Paese.

Sono convinto, e grazie a Dio lo siamo in tanti, che gli stranieri sono necessari all'economia nazionale anche perché, nel cento per cento dei casi, eseguono lavori e mansioni che gli italiani non fanno più da anni e che, spesso, non accettano di svolgere. Specialmente tra gli immigrati dai Paesi dell'Est (ma molti anche da quelli dell'Africa) ci sono persone molto qualificate, laureati, insegnanti, medici, docenti e così via; quelli che delinquono sono, percentualmente, pari ai nostri: quasi sempre è proprio la nostra malavita che ingaggia, foraggia e «accultura» per bene.

In casa di mia madre, invalida, operano due signore albanesi, una di 27 anni maestra elementare, l'altra di 42 professoressa di lettere. Oltre a essere di una puntualità «tedesca» per gli orari, oneste (hanno in mano le chiavi di casa 24 ore su 24) e serie, sono anche delle gran lavoratrici a cui non occorre dire nulla: vedono da sole il lavoro, le pulizie da eseguire, la spesa, la biancheria da lavare e stirare. Sanno cucinare ottimamente e, attraverso loro, abbiamo scoperto sapori nuovi: sono cordiali e comunicative e anche molto affettuose con mia madre; tramite loro abbiamo conosciuto tantissimi albanesi che vivono e lavorano a Trieste onestamente tra cui ci sono anche dei piccoli imprenditori. Inoltre da queste signore stiamo risolvendo dei valori che noi, italiani e occidentali in generale, abbiamo dimenticato o accantonato quasi completamente: l'orgoglio, il valore della vita, la dignità, il rispetto per gli anziani, per i figli, per il coniuge, la lealtà, l'onestà. Noi ringraziamo queste persone, non le temiamo, anzi sono nostre amiche. Abbiamo anche capito che nessuno al mondo lascia la propria casa e la propria terra se non si sono motivi seri, gravi e profondi e Paesi come Albania, Romania, Moldavia, Ucraina sono terre di sfruttamento proprio di noi occidentali, inquinati come siamo da anni dalla logica del business per il business, dal profitto in assoluto, dal taglio delle spese superflue... Le sociali, però!

Non facciamo come se vivessimo dietro a delle tende alla veneziana sempre chiuse e che, quelle rare volte che le apriamo, ci terrorizziamo perché vediamo i cambiamenti del mondo. Spalanchiamo le finestre e gioiamo del mondo che è vivo, sempre in fermento e, da secoli e millenni, è in continua trasformazione!

E arrivato il tempo che ci facessimo un accurato esame di coscienza prima di maltrattare e giudicare gli immigrati che, per la stragrande maggioranza, sono il nostro aiuto, sostegno e contribuiscono alla ricchezza materiale e morale dell'Italia.

Sergio Mignone

IMMIGRATI/2

Scritte incivili

La cancellazione di alcune delle scritte e dei simboli razzisti presenti nel centro cittadino in occasione dello sciopero degli immigrati del primo marzo è stato un atto civile e doveroso verso gli stranieri che vivono nella nostra città. Tali iniziative dovrebbero svolgersi anche in altre città e non soltanto in occasione di manifestazioni come quella sopra citata. A dire il vero dovrebbe essere lo stesso Comune a predisporre che tali scritte vengano cancellate immediatamente. Queste scritte offendono non solo chi è oggetto di tali messaggi ma ogni cittadino. La Lega dovrebbe pensare non soltanto a ridurre i diritti dei cittadini immi-

IL CASO

Superstrada, troppi eccessi di velocità

Leggo oramai quasi quotidianamente sul Piccolo articoli riguardanti i vari incidenti sulla superstrada all'uscita della galleria di Servola. Ebbene, ci sono dei limiti di velocità di 70 km orari che la maggioranza di automobilisti e camionisti non rispetta, in barba a tutte le regole imposte dal Codice della strada.

È perfettamente inutile imputare tali incidenti alle emissioni di polveri sottili della Ferriera e all'asfalto scivoloso. Se si mantiene la velocità imposta, vi posso assicurare che è praticamente impossibile perdere il controllo del mezzo. Faccio questa affermazione perché durante le giornate di pioggia dei giorni scorsi, ho provato e riprovato in

diversi momenti della giornata, a percorrere la grande viabilità in tutti i due sensi di marcia senza superare la velocità di 70 km orari e tutto è andato liscio come l'olio. Non c'è stato nessun tipo di problema e tantomeno di perdita di controllo del mezzo. Per concludere questa mia segnalazione, mi sento in dovere di raccomandare a tutti gli utenti della superstrada,

di viaggiare alla velocità imposta e non come se fossero su una pista di Formula 1. In questo modo sarà molto difficile che succedano tutti questi incidenti. Se ognuno rispetta il Codice della strada, certamente le cose non potranno che andare per il meglio. Non imputiamo, a causa della nostra negligenza, colpe a chi questa volta proprio non ne ha.

Franco Fornazaric

SEGNALAZIONI

24



TRIESTE DIMENTICATA



Salviamo l'edicola di via Settefontane, antica tappa di preghiera

La via delle Settefontane è una delle più lunghe strade di Trieste, iniziando praticamente dalla zona di Barriera/Sonnino e terminando a Montebello dinanzi alla Fiera. Tale via fu nel passato una delle più importanti strade di penetrazione in città e per lunghissimi anni vide il costante passaggio delle «breschize» carsoline (portavano latte, verdura, pane bianco, ortaggi, ecc.) nonché di frotte di soldati dei vari eserciti che nella storia cittadina occupavano le caserme di periferia (Baleno, Cumano, ecc.) e che, alla sera, scendevano in città per la libera uscita.

La via Settefontane correva allora fra orti, giardini, «campagnete», con qualche casa dominicale (per esempio quella di Giglio Padovan) e vari tuguri di campagna (dei ruderi sono ancora visibili nelle disastrate via del Pollaiuolo e del Pordenone), contornata però da tante «edicole» religiose con im-

magini e statuette dei Santi protettori.

Davanti a queste edicole, veri altari ornati di semplici fiori e povere candele, sostavano i viandanti - in particolare le pie donne del Carso - per una silenziosa preghiera.

Passarono gli anni e la strada divenne urbana ed integrata nella città, come tante altre.

Ebbene, in questa antica via già agreste esiste ancora oggi una di queste edicole, in legno, inserita nella vecchia casa in abbandono al civico n. 79.

Io mi auguro che nel prossimo massiccio riordino edilizio della zona, previsto in sostituzione della dismessa Fiera e dei ruderi succitati, qualcuno salvi la vecchia edicola, a ricordo di quando Trieste finiva in piazza Goldoni e qualcuno aveva ancora la volontà ed il tempo per fermare il cammino e pregare il Signore.

Fabio Ferluga

grati ma a difenderli di fronte agli attacchi indiscriminati contro di loro, ma da un partito xenofobo pretendere questo è decisamente troppo.

Edvino Ugolini

SANITA'

Sogit o Croce Rossa

Forse lo scambio può essere considerato un onore, ma in qualità di presidente della Sogit di Trieste, mi corre l'obbligo di far presente al sig. Sergio Furlani dei Bulli e Pupe che l'ospedale da campo e l'assistenza con ambulanza al Carnevale di Muggia, con risultati molto apprezzati, è stata prestata dalla Sogit e non dalla Croce Rossa. Analoga precisazione vale per l'intervento a Muggia del 2 marzo effettuato nell'immediatezza dei gra-

vi fatti da un'ambulanza Sogit in servizio 118.

Giorgio Cappel
presidente Sogit Trieste

SCUOLA

Riforma discutibile

Sabato 27 febbraio alle 12.25 è stata trasmessa da Raitre la rubrica «Il Settimanale» che, tra i vari argomenti, trattava all'inizio quello della riforma delle scuole superiori che entrerà in vigore con il prossimo anno scolastico. Tra le dirigenti scolastiche intervistate due presidi di noti ed importanti istituti cittadini si sono dichiarate favorevoli alla riforma. Mi chiedo come si possa valutare positivamente tale riforma quando per determinate materie ci sarà un sostanziale calo di ore (matematica nel liceo classico, latino nello scientifico, storia del-

l'arte e lingue nel linguistico) con conseguente perdita di incarichi annuali per i precari e forse anche di cattedre per gli insegnanti di ruolo. A questo proposito bene si è espresso il giovane insegnante intervistato, probabilmente precario. Alle signore dirigenti poco importa se certi insegnanti resteranno a casa o faranno la spola tra due o tre scuole, magari distanti fra loro. Loro, il loro lauto stipendio lo riceveranno ugualmente.

Cristiana Saveri

DIBATTITO

Sul rigassificatore

Leggendo sul Piccolo le riflessioni amare del sindaco, diciamo così, sulla gazzarra attorno agli studi di fatti o da farsi sul rigassificatore non riesco a sottrarmi all'im-

pulso di invitarlo ad alcune riflessioni.

Il giudizio che dà sulle cagnette che si affollano (a suo dire) attorno al polposo osso (cito parzialmente De Andrè) nasce evidentemente da esperienze dirette che lo esortano a rendere pubbliche.

Gli esperti sono divisi è normale, guai se così non fosse, i risultati scientifici sono soggetti alla legge della probabilità, qualcuno addirittura si spinge a dire che noi non possiamo dimostrare che un'ipotesi è vera, possiamo (se ne siamo capaci) solo falsificarla.

Ho avuto modo anni fa di leggere online il resoconto di uno dei vari processi di Porto Marghera, c'erano periti dell'accusa e periti della difesa, che sostenevano ovviamente tesi opposte su un problema molto serio, che riguardava la salute dei lavoratori. Io mi sono indignata, d'istinto, non conosco le carte che avevano in mano, ma, se il resoconto stenografico era fedele, ebbene posso dirle che la tattica difensiva era ben nota, minimizzare, minimizzare sempre, cercare di invalidare dati scomodi.

Curiosamente (faccia attenzione) nessuno o quasi, aveva minimizzato i rischi dell'influenza A, ora a pensar male si capisce perché, anche se in seguito le cose potrebbero cambiare.

I cosiddetti scienziati non hanno la verità assoluta in mano sia che dicano va bene, sia che dicano sarà un disastro. Se il sindaco afferma che i contrari vogliono vil pecunia, cosa le fa escludere che gli eventuali favorevoli non la vogliano o non l'abbiano voluta?

Dappertutto le lotte per accaparrarsi quattro euro sono all'ultimo sangue (...ematologi esclusi, ovviamente...). Posso concordare con il sindaco che tutto ciò è indecente, ma lo prego di ricordare che l'indecenza può essere bipartisan e che la scienza non ha certezze piaccia o non piaccia, solo probabilità, fino a prova contraria e che il mestiere, sì il mestiere, degli scienziati è lavorare con il dubbio, almeno se sono veri scienziati, pardon, probabili scienziati.

Donatella Del Piero

POLITICA

Questioni di etica

La politica, essendo l'arte che si occupa del modo col quale si formano e si amministrano le pubbliche ricchezze, mi sembra non debba venire usata per assicurare benessere e potere a singole persone a discapito della collettività, che li ha eletti. Le fonti di informazione televisive, nonché della stampa, forniscono notizie concernenti scontri senza fine tra rappresentanti di partiti, che invece di collaborare nella ricerca di soluzioni per risolvere i problemi che angustiano gli italiani in un momento di gravi ripercussioni nel campo finanziario, si combattono accanitamente per acquisire ulteriori benefici dalla critica situazione in cui ci dibattiamo quotidianamente. Se esiste ancora nei politici (notoriamente ricompensati sproporzionalmente), quei sentimenti di solidarietà nei confronti di chi li ha votati affidando loro la difesa dei diritti tutelati dalla nostra costituzione, allora sarebbe giusto che non si sedessero nei posti di comando solo per curare i propri interessi, ignorando coloro che li hanno scelti confidando in essi.

Tommaso Micalizzi

RINGRAZIAMENTO

Lunedì 22 febbraio u.s., mia madre (95 anni) è stata trasportata con il 118 al Pronto soccorso di Cattinara, dove è stata sottoposta alle verifiche del caso. È stata trattenuta per parecchie ore (dalle 13 alle 24 c.a.). Dovevano accertare la causa dei dolori che l'affliggevano. Perciò l'hanno sottoposta a una radiografia che ha messo in evidenza un'infrazione a una costola.

In quell'occasione ho potuto apprezzare l'efficienza, la cortesia e l'umanità di tutto il personale del pronto soccorso, al quale va il mio vivo e riconoscente ringraziamento.

Maria Rasoni



di DON MARIO VATTA

TRIESTE, VOLTI E STORIE

I bucaneeve, timidi fiori e grande segno di speranza

Mi sono accorto che da giorni sono spuntati i bucaneeve nel giardino di casa. Sì, la sorpresa sta proprio nell'accorgersi perché, dopo tutto ciò, c'è la considerazione che tra qualche settimana - tre forse quattro - ritornerà la primavera.

Riproveremo le sensazioni legate ai primi tepori, a pensieri nuovi e positivi, fatti di fiducia, perfino di speranza dopo un anno - quello passato - pieno di preoccupazioni ed incertezze. Le giornate saranno più lunghe, più luminose. Ci abitueremo sempre più al cinguettio degli uccelli e al risveglio della natura. E ciò che normalmente si dà per scontato ci sorprenderà ancora, così come il rivedere, non più imbacuccati, i volti felici dei bambini, invitati dalla nuova stagione a correre, gridare, giocare finalmente liberi da raffreddori e piccoli malanni invernali che avevano imprigionato la loro vivacità.

I bambini, inoltre, saranno la misura del nostro credere in un futuro migliore dove il proiettarci sia libero da eccessi di preoccupazioni e in funzione di cose positive e entusiasmanti. La primavera ci parlerà anche di ciò che esiste e materiale non è: i valori dello spirito, le aspirazioni dell'anima, gli slanci della mente. Anche chi percorre sentieri di semplicità, come la maggior parte degli esseri umani, pensa, progetta e tende a immaginare la realizzazione concreta dei propri sogni.

Ecco il punto: la vista dei bucaneeve - fiori timidi con la funzione di annunciare al mondo la grandiosità della natura - riporta alla mia mente la realtà del sogno, che - mi viene da pensare - è un fatto pie-

no di concretezza. Chi di noi non sogna? chi non si lascia andare a progetti che forse mai si realizzeranno? chi non sa che coltivare i sogni attenua l'amarezza di certe realtà faticose e negative?

La natura, sempre generosa, ci parlerà ancora di fiducia, di spazi e orizzonti per il domani. Il mare, quello nostro, ci darà una mano. Sarà possibile guardarlo e gustarlo, fargli suggerire pensieri in grande, fatti di respiro profondo, con il profumo dell'anima. Un bimbo mi sta guardando mentre scorro queste immagini. E perché probabilmente sto sorridendo. Che fare? È difficile imbrigliare i sentimenti quando si è vecchi. Ricambio lo sguardo bambino che subito distende lo stupore del volto in un sorriso eloquente e difficilmente descrivibile. Il guardare l'uomo vecchio di fronte a lui, con il viso guarnito da una folta e bianca barba, l'aveva stupito nel momento in cui il "nonno", accompagnava le sue fantasie oniriche con un sorriso quasi impercettibile e - a valutare dalla mimica sorpresa del volto del piccolo - non proprio intelligente.

Mah! capita anche così ad una certa età... La mente si indebolisce un po', e acquisisce dolcezza; i ricordi - quelli lontani - assumono tratti e confini più sfumati. I discorsi, poi, si arricchiscono di particolari - veri o immaginati - che, quasi sempre, suscitano, nell'occasionale giovane interlocutore, reale e rispettoso disinteresse.

«Questa è la vita», mi ripeto. E continuo a sorridere. Irrrimediabilmente. Buona domenica.

di CORRADO PREMUDA

«**A**rrivo a Trieste da Milano. Sono sola e non so niente di Trieste. Ho preso l'ultimo aereo serale: l'aeroporto di Milano era pieno di turisti e ciò mi ha messo allegria. Sul volo per Trieste, invece, non c'è molta gente: sono tutti uomini d'affari, con eleganti vestiti scuri e i loro giornali italiani e tedeschi. Mi guardo intorno: sono l'unica donna. Durante il viaggio non parla nessuno, sono tutti intenti a leggere. Mi sembra così strano: di solito in Italia la gente parla sempre. Scesa a terra vedo scritto "Aeroporto del Friuli Venezia Giulia" invece che "Aeroporto di Trieste" e, sgomenta, penso per un momento di aver sbagliato tutto. C'è una desolazione che mi ricorda Mosca. Sul l'autobus diretto in città appena cinque sei persone, mi sento sempre più sola: comincio a pentirmi di aver intrapreso questo viaggio e sono spaventata dal fatto di arrivare di notte in un posto che non conosco».

Comincia così il libro **"Le vie di Trieste"** ("Trieste no sakamichi", letteralmente "Le vie in salita di Trieste") scritto da **Atsuko Suga (1929-1998)** e pubblicato in Giappone nel 1995 dalla casa editrice Shincho Bunko di Tokyo.

Il romanzo - mai tradotto in italiano - è stato la seconda prova da scrittrice di Atsuko Suga, traduttrice in italiano per Einaudi e Bompiani dei maggiori autori giapponesi (Tanizaki, Mishima, Kawabata) e traduttrice in giapponese di Natalia Ginzburg, Sandro Penna e Antonio Tabucchi.

Il suo primo romanzo, scritto nel '91, è dedicato a un'altra città, Milano, in cui era arrivata per la prima volta da ragazza nel '53 per studiare e dove si trasferisce quando, otto anni più tardi, sposa il libraio e intellettuale Giuseppe Ricca: il libro ha un enorme successo in Giappone dove vince il prestigioso premio Kodansha Essei sho. La sua breve carriera di scrittrici comprende anche "Le scarpe della Yourcenar" (annunciato da Einaudi nel '96 ma poi mai pubblicato in Italia), racconto - tradotto in italiano da Giorgio Amitrano - che unisce una riflessione su vita e opera della Yourcenar a un percorso nella memoria della stessa Suga.

Incoraggiata dall'esito

UN LIBRO MAI TRADOTTO IN ITALIANO

La scrittrice giapponese lo ha scritto dopo un viaggio in cui cercava per le vie della città l'anima del poeta



Tre immagini della scrittrice giapponese Atsuko Suga (qui sopra con il marito italiano Giuseppe Ricca). A sinistra, la copertina del libro "Trieste no sakamichi" (Le vie in salita di Trieste)



La Trieste di Atsuko Suga vista con gli occhi di Saba

della prima prova letteraria, l'autrice prende spunto da un viaggio fatto da sola nel '92 per scrivere "Le vie di Trieste": altro successo editoriale, tanto che nel 2006 un documentario italo-giapponese su di lei viene girato anche a Trieste.

Il libro, scritto in un giapponese "classico" complesso e ricco, è costruito da sensazioni e ricordi personali mescolati a suggestioni letterarie, in cui compaiono via San Nicolò, viale XX Settembre, via Giulia, viale Miramare, Cittavecchia.

Ma l'autrice è colpita, come tutti i giapponesi, anche da piante e fiori visti a Trieste, su tutti il lillà e il giacinto. Dopo l'arrivo spiazzante all'aeroporto la città offre altre sorprese all'autrice, che possiamo conoscere grazie anche all'aiuto di Amika Matsui e Ryosuke Uda: «La mattina dopo, in albergo, faccio colazione in una sala inondata dal sole. Sento il canto degli uccelli che arriva dalla finestra e incuriosita esco sul balcone. L'hotel è posto in collina, un po' fuori dal centro, e si gode

una bella vista della città: in quel momento capisco di trovarmi a Trieste. Vedo Trieste come la vede Saba, è la città che lui amava e vedeva. I tetti neri della città vecchia contrastano con il blu del cielo e del mar Adriatico e con il bianco dei gabbiani che volano compiendo cerchi nell'aria. Quando il cameriere porta del pane, i gabbiani si avvicinano e a me sembra che Saba sia qui. Sarei curiosa di sapere cosa diceva Saba osservando i gabbiani».

Atsuko Suga vuole visi-

tare i luoghi legati a Saba. Per cominciare decide di andare alla libreria del poeta in via San Nicolò e scendendo verso il centro a piedi sceglie di percorrere strade secondarie e abbandonate, circondate da case vecchie: «Voglio capire Saba camminando per Trieste». Ricorda una notte di giugno di oltre vent'anni prima quando insieme a suo marito Giuseppe, che di lì a poco sarebbe morto, aveva letto alcune poesie del "Canzoniere".

Con un salto temporale la mente va a un altro ri-

PROMEMORIA

✓ «Il modo migliore per parlare alla gente dei cambiamenti climatici è attraverso la non-fiction». Lo dice lo scrittore britannico Ian McEwan, 61 anni, che proprio a questo

tema ha dedicato il suo nuovo romanzo "Solar", che dovrebbe essere pubblicato in Italia da Einaudi a fine 2010. Ha per protagonista uno scienziato britannico.

✓ Per l'8 marzo, Rai Trade con l'European Training Foundation, presenta a Torino al Piccolo Regio Puccini da una idea di Alba

Calia, "Clara Schumann" di Valeria Moretti con Giuliana Lojodice, che ha appena festeggiato i suoi 50 anni di carriera.



Una delle preziose "oselle": valevano un quarto di ducato

IN MOSTRA A VENEZIA

Il Doge della Serenissima offriva in dono le "oselle" ai notabili del Consiglio

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Chi non l'ha mai studiata, ha un mese di tempo per scoprirla. E la storia curiosa che a delle pregiate monete d'argento ha dato un nome comunemente usato per le anatre. Eppure sono le monete che i dogi veneziani regalavano ai componenti del Maggior Consiglio, regali per pochi eletti da conservare come pezzi da museo.

Ma tra le infinite storie della Serenissima c'è proprio quella di un bel gruppetto di anatre che, da un anno all'altro, si trasforma in una manciata di monete scintillanti. Fin dal Medioevo, uno dei doveri inderogabili del Doge di Venezia era quello di offrire agli aristocratici del consiglio della Repubblica un riconoscimento in natura, fatto di rare e squisite anatre di palude dalle zampe rosse che in dialetto venivano chiamate "oselle" (letteralmente, "uccelli"). Ogni anno, il Principe si recava di persona da ognuno dei membri del Consiglio per mettere nelle loro mani questo dono, frutto di un territorio fiorent e rigoglioso del quale, come voleva significare attraverso il regalo, non era lui l'unico padrone.

A Rinascimento inoltrato, però, i gusti degli aristocratici hanno iniziato a cambiare rotta, la qualità delle anatre aveva annate buone e altre scadenti ed era anche diventato più difficile trovarne di quella rara specie. Bisognava pensare a un'alternativa. Detto, fatto. Nel 1521, poco dopo la morte di Leonardo Loredan, un decreto del Maggior Consiglio ha stabilito che le "oselle" venissero sostituite da monete del valore di un quarto di ducato.

Insomma, al posto dei succulenti pennuti retaggio del Medioevo, i ricchi signori avrebbero avuto in dono ogni anno una moneta d'argento, anche d'oro, battuta dalla Zecca a spese del Principe. E per il Doge andava anche meglio perché in ognuno dei piccoli dischi preziosi lui sarebbe stato il soggetto principale, inginocchiato davanti a San Marco e circondato dai simboli della tradizione iconografica della Serenissima.

Oggi, 275 di quelle oselle - che potevano anche essere usate come moneta corrente - sono tornate a casa. La mostra a loro dedicata è stata inaugurata ieri nel Salone Sansoviniano della Biblioteca Marciana di Venezia, antica sede della Zecca della Serenissima. L'esposizione di chiama "Oselle veneziane. Il Dono dei Dogi" e, per la prima, presenta la raccolta completa delle prestigiose monete dogali, ricomposta dalla Banca Popolare di Vicenza dopo anni di ricerche sul mercato antiquario.

La mostra le propone in ordine cronologico. La prima, coniata da Antonio Grimani nel 1521, raffigura il Salvatore seduto sul trono nell'atto di benedire con la mano destra San Marco mentre il Doge, inginocchiato davanti a loro, riceve dal santo le insegne della Repubblica. L'ultima, invece, è stata fatta coniare da Lodovico Manin. Dal 1576, sotto il Doge Alvise I Mocenigo, fu introdotta la novità di riprodurre, sul verso della moneta, immagini significative di eventi svoltisi in quell'anno o di imprese compiute.

Così, nell'Osella del Mocenigo, compare un edificio palladiano, che ricorda la genesi della chiesa del Redentore, eretta dopo la Peste. E in quella del 1571, unico anno di regno di Sebastiano Venier, comandante della flotta veneziana nella battaglia di Lepanto, l'Osella mostra un'immagine dell'avvenimento.



In mostra ci sono 275 "oselle"

NARRATIVA. NUOVA EDIZIONE DI "UFFICIALMENTE DISPERSI"

Buffa e i soldati italiani che non tornarono dalla Russia

di ROBERTO SPAZZALI

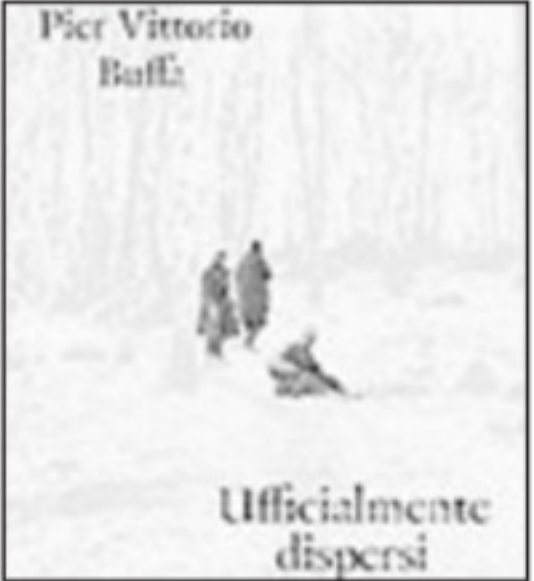
Può sembrare, a prima vista, un altro romanzo, tra diario e memoria, sulla campagna di Russia, un evento militare ma anche una tragedia umana che ha fatto sgorgare tante opere, di segno e qualità diverse, tese a porre al centro lo sforzo umano di sopravvivere ad una catastrofe che è stata la sconfitta militare del fascismo, il dramma di un'Anabasi moderna: una ritirata che ha rappresentato anche l'uscita definitiva dell'Italia dai sogni di gloria imperiale. Invece **Pier Vittorio Buffa con "Ufficialmente dispersi"** (Transeuropa, pagg. 149, euro 13,90) già pubblicato qualche anno fa ma ora ampiamente rivisitato, affronta un tema meno noto: il ricordo che si perpetua nella mente del sopravvissuto ma che non

lo, porta a ripercorrere minuziosamente dei fatti, quanto a farsene un caso di coscienza.

E così il protagonista, il Sottotenente, sopravvissuto alla ritirata e all'ultima battaglia, rientra ma lascia dietro di sé quattordici suoi soldati verso i quali si sentiva moralmente responsabile al punto di diventare, dopo la guerra, punto di riferimento delle loro famiglie che avevano sollecitato la ricerca di notizie. Noi abbiamo completamente perso - per nostra fortuna - la nozione di "dispersi" ufficialmente morto ma nemmeno vivo tra i feriti, gli smemorati, i prigionieri. E stata una condizione di terribile attesa che ha accompagnato decine di migliaia di famiglie in Italia e, così pure nel resto d'Europa e del mondo, che si è sciolta solo con il passare del tempo.

Qui il protagonista, dopo aver messo dietro le spalle quell'esperienza, vi si ritrova dentro per lo scrupolo di correggere il rapporto sulla fine dei suoi uomini, non morti, nemmeno caduti ma scomparsi. Un gesto da parte di chi si sentiva responsabile della loro vita: un rammarico che con l'andare degli anni si fa sempre più incessante tanto da portarlo in chiesa, il 22 gennaio di ogni anno per trentuno anni di fila, a ricordare intimamente quella maledetta battaglia e i suoi uomini. Dichiararli scomparsi significava pure lasciare aperta una sia pure debole speranza che fossero sopravvissuti anche se da loro e le loro famiglie non aveva mai avuto notizie in questo senso.

Da quel momento si avvia per il Sottotenente, ormai uomo maturo, un incessante scavo in quella



La copertina del libro

storia accompagnato dal desiderio di ricostruire nel dettaglio della ricerca storica quei fatti d'arme che lo avevano visto testimone e piccolo protagonista, ma da lì iniziano le sue frequenti visite nell'ufficio ministeriale che si occupa dei caduti e dei dispersi, lo studio sulle mappe militari dell'epoca, lo scandaglio minuzioso nella propria memoria per dare un senso e una

ragione a quella parte della sua vita lasciata, con i suoi uomini, sulla neve del Don. Quando poi si sarà finalmente capacitato che quei suoi uomini erano sì dispersi ma non caduti sul campo in quanto non aveva ricordi così sufficientemente certi, giungerà notizia del ritrovamento di importanti documenti attestanti la morte in prigionia di tanti soldati italiani dati per dispersi o caduti.

Ecco allora riaprirsi lo scenario su quella storia con una febbricitante ricerca su quei documenti per poter sapere dove e come quei suoi uomini erano scomparsi. Per alcuni trarrà la certezza di aver fatto bene a non dichiararli subito morti, travolti dal turbine della battaglia, in quanto ad essa sopravvissuti e poi deceduti qualche mese più tardi in campo di concentramento, in un ospedale.

Pier Vittorio Buffa toc-

ca un argomento molto sentito fino a qualche tempo fa, mettendo il luce la psicologia del ritornato, non del sopravvissuto o del reduce che sono categorie morali ed umane molto diverse, ma del ritornato e che è rientrato nella vita civile cercando di spingere fuori dalla propria l'esperienza che ha contraddistinto un momento della propria vita, per il protagonista del romanzo poco più di un settantesimo dell'intera sua esistenza. Qui l'autore utilizza un doppio registro narrativo: la descrizione indiretta libera del presente del Sottotenente alle prese con le sue ricerche, e la narrazione diretta, di memoria, del protagonista che torna all'interno delle sue vicende, le parole dette e sentite, le lettere scritte ai familiari dei suoi uomini. Due piani che si intrecciano sospesi tra autobiografia e memorialistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dal 4 al 20 marzo

MAXI CONVENIENZA

**TONNO ALL'OLIO DI OLIVA
RIO MARE**

conf 6 scatolette da 80 g cad



**SCONTO
41%**

€ ~~6,09~~

€ 3,59
il kg € 7,48

inoltre

Sconti fino al 50%

Ipercoop "Isonzo" **APERTO** tutte le domeniche di marzo

Ipercoop "Montedoro" **APERTO** domenica 7 marzo

ORARIO Ipercoop "Isonzo"
lunedì dalle 14,00 alle 20,30
da martedì a sabato dalle 9,00 alle 20,30
domenica dalle 9,30 alle 20,00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 0481/958511

CENTRO COMMERCIALE
ISONZO

ipercoop

montedoro
freetime

ORARIO Ipercoop "Montedoro Freetime"
nelle aperture domenicali
ORARIO CONTINUATO dalle 10,00 alle 21,00
LUNEDÌ dalle 12,00 alle 21,00
da **MARTEDÌ** a **SABATO** dalle 9,00 alle 21,00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 040/2397811

CINEMA. NELLA NOTTE TRA OGGI E DOMANI A LOS ANGELES SI ASSEGNANO LE STATUETTE

Oscar, ultimo duello tra "Avatar" e "The Hurt Locker"

Tra gli attori favoriti Jeff Bridges ("Crazy Heart") e Meryl Streep, candidata per la sedicesima volta

di LAURA STRANO

LOS ANGELES Sembra la sceneggiatura di un film. La battaglia degli Oscar tra il gigante d'incassi "Avatar" e il nano del botteghino "The Hurt Locker", due pellicole che non potrebbero essere più diverse a tutti i livelli, conserva ancora tutto il suo fascino e tutta la sua incertezza alla vigilia della notte più lunga di Hollywood.

Uno scontro reso ancora più piccante dal fatto che i due registi rivali - James Cameron e Kathryn Bigelow - erano una volta marito e moglie. E reso ancora più incerto dal nuovo sistema di voto creato per designare il premio più importante, quello per il miglior film: l'allargamento a 10 delle candidature, deciso quest'anno dalla Academy per offrire una gamma più ampia di pellicole in lizza per l'Oscar più prestigioso, ha infatti rivoluzionato il sistema di voto che impone di elencare i dieci film in ordine di preferenza. Non è detto che il film che riceve più primi posti finisca poi col trionfare: potrebbe essere avvantaggiato un film che ha molti secondi o terzi posti.

Mentre la Academy spe-

ra che l'incertezza del duello tra il magico "Avatar", che racconta in 3D un mondo immaginario, e l'acuminato "The Hurt Locker", che racconta con stile immediato da documentario il gioco quotidiano con la morte degli artificieri americani in Iraq finisce col richiamare davanti agli schermi un alto numero di spettatori, in altre categorie l'assegnamento delle famose statuette presenta meno incertezze.

L'Oscar più sicuro appare quello a **Jeff Bridges** come miglior attore: dopo quattro candidature e altrettante sconfitte il "Grande Lebowski" ha trovato il ruolo perfetto con "Crazy Heart" che racconta il malinconico tramonto di un cantante country che ha dissapato il suo talento con una vita di eccessi.

Anche nella categoria del miglior attore non protagonista c'è un super favorito: una sconfitta di Christoph Waltz, l'imprevedibile ufficiale nazista



Jeff Bridges favorito fra gli attori. A sinistra, una scena di "Avatar" di Cameron. A destra, una scena di "The Hurt Locker" della Bigelow.

creato da Quentin Tarantino in "Inglorious Basterds", sarebbe una grossa sorpresa.

Più aperta la lotta in campo femminile. **Meryl Streep**, alla sua sedicesima candidatura, ha vinto l'ultimo dei suoi due Oscar quasi trenta anni fa ed è matura per una nuova statuette. Deve però vedersela con l'effetto sim-

patia per Sandra Bullock (che ha ottenuto la prima nomina della sua carriera) e per Gabourey Sidibe, che interpreta la protagonista dell'orrore familiare di "Precious". Lo stesso film offre una temibile concorrente anche per l'Oscar per la migliore non protagonista, un premio conquistato da Mònique (una delle ma-

dri più negative della storia del cinema) in quasi tutte le competizioni dell'anno.

Ma il duello decisivo resta quello tra i due film con nove candidature, "Avatar" e "The Hurt Locker", una situazione che potrebbe creare un effetto domino a favore di una delle due pellicole come è accaduto più volte in

passato. Il regista Cameron non ispira personalmente grandi simpatie, ma c'è una immensa ammirazione a Hollywood per gli incassi mostruosi di "Avatar", il virtuosismo tecnico del film e le ripercussioni positive per la industria del cinema Usa del grande giro di soldi creato dalla pellicola. Particolarmente atteso è

lo scontro diretto tra i due ex-coniugi nella categoria del miglior regista, uno scontro che si è prolungato per tutta la stagione dei premi, con risultati equilibrati che saranno però risolti una volta per tutte dal verdetto degli Oscar. Una decisione che potrebbe vedere la prima vittoria di una donna in questa categoria (soltanto

tre registe avevano ricevuto prima della Bigelow una candidatura, compresa la nostra Lina Wertmüller, ma nessuna ha mai vinto).

Gli italiani sono in lizza in diverse categorie: dallo sceneggiatore Alessandro Camon ("The Messenger") agli artisti del make-up Aldo Signorotti e Vittorio Sodano ("Il Divo"), dal direttore della fotografia Mauro Fiore ("Avatar") al compositore Michael Giacchino ("Up").

La serata degli Oscar oggi (in diretta su Sky Cinema 1 e 1 HD dalle 23.40 fino alle prime luci dell'alba) avrà come maestri delle cerimonie gli attori Steve Martin e Alec Baldwin.

Intanto venerdì notte sono stati assegnati gli **Independent Spirit Awards**, gli Oscar dei film a basso costo. Protagonista "Precious", con ben cinque premi, compreso quello per il miglior film. Un trionfo per gli artisti neri, interrotto solo dal successo di Jeff Bridges come miglior attore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una foto di Silvia Amodio, in mostra a Udine

Madonna e Jennifer Lopez litigano per il cuoco italiano

NEW YORK Jennifer Lopez e Madonna ancora una volta ai ferri corti. Oggetto del contendere stavolta sarebbe un giovanissimo chef italiano, Mattia Poggi. Secondo quanto riportato dal sito di gossip Metropolitan Post, alla vigilia del sesto anniversario di matrimonio J.Lo avrebbe intenzione di regalare a sé, al marito Marc Anthony e ai figli un esclusivo party allietato dalle prodezze culinarie del cuoco, volto televisivo di punta del canale satellitare Alice, seguendo, in questo, le orme della top model Naomi Campbell. Alla ricorrenza, in realtà, mancano ancora due mesi (le nozze tra i due cantanti sono del 5 giugno del 2004), ma J.Lo, abituata a fare le cose in grande, avrebbe già cominciato a darsi da fare per rendere indimenticabili i festeggiamenti. Peccato, però, che a darle filo da torcere sia ancora una volta la rivale di sempre, Madonna, pronta a ingaggiare lo stesso chef per rendere altrettanto speciale il 79° compleanno del papà Silvano Ciccone, che cade nello stesso periodo, rimembrando con i piaceri della tavola le origini italiane.

RASSEGNA. FOTO DI SILVIA AMODIO IN MOSTRA A UDINE

"Volte positive" sulla tragedia dell'Aids

UDINE «Una donna dall'energia straordinaria. Un modello non solo per il Sud Africa, ma per chiunque abbia occasione d'incontrarla». E la scrittrice **Sindiwe Magona**, una delle più autorevoli voci della letteratura sudafricana, nel racconto di **Silvia Amodio**, fotografa milanese residente a Firenze, che oggi alle 11 sarà protagonista, insieme con la sua amica scrittrice di Città del Capo, dell'inaugurazione al Visionario di Udine della mostra "Volte positive", sul tema della tragedia dell'Aids in Sudafrica, qui raccontata nel segno della speranza più che della sofferenza. «Un'infezione - dice Amodio - che uccide laggiù più di mille persone al giorno. A causa di un mix di cattiva informazione, antiche credenze e inerzia della politica».

La mostra, con 40 immagini scattate dalla fotografa nelle

township di Città del Capo, è l'evento che apre la due giorni di **Calendidonna**, rassegna promossa dal Comune di Udine per la Festa della donna e realizzata da Ccs, Cec e Core con la consulenza scientifica di Maria Antonietta Saracino. Sindiwe Magona ha vissuto sulla sua pelle l'apartheid fino all'espatrio, e poi è stata impegnata per 26 anni all'Onu di New York per la difesa dei diritti delle donne. Oggi attiva nel suo Paese, Magona è il testimone più atteso del festival, che propone incontri (anche con la poetessa sudafricana Natalia Molebatsi), spettacoli e proiezioni. Amodio ha incontrato Magona dopo il suo arrivo in Sudafrica nel 2005. E tra le due è nata un'amicizia, ma anche un sodalizio artistico.

Come ha conosciuto Sindiwe?

«Sono arrivata in Sudafrica spinta dalla passione per gli animali, dopo essermi laurea-

ta con una tesi sui processi cognitivi dei delfini. Dopo una visita a un campo profughi di Città del Capo, la mia vita ha preso un altro corso. Ho iniziato a fotografare le persone di questo insediamento, da cui mi sono sentita irresistibilmente attratta. Ne è uscita una mostra, "Volte d'Africa". Ed è proprio a una mia esposizione a Fiesole che ho conosciuto Sindiwe. Da allora è nata un'amicizia basata sull'empatia e su un'incredibile consonanza artistica e di pensiero».

Che idea si è fatta del Sudafrica?

«Un Paese pieno di contraddizioni, che ancora oggi ha molti problemi. Certo la mancanza di un leader come Nelson Mandela incide notevolmente».

Che cosa porteranno i prossimi Mondiali di calcio?

«Spero non siano solo un'occasione per portare lustro al Paese, per anche per richia-

mare l'attenzione del mondo sui suoi problemi, soprattutto quelli delle donne, che soffrono per violenza, Aids, mancanza d'istruzione».

A che cosa sta lavorando?

«Quanto al Sudafrica, penso di analizzare la situazione durante e dopo l'apartheid, attraverso la ricostruzione dei "pass", documenti obbligatori per i neri durante la segregazione razziale. Extra Sudafrica, ho un progetto sulle persone transessuali».

Perché ha deciso di occuparsi di transessuali?

«Specie dopo il caso Marrazzo, trattato male sul piano dell'informazione, c'è molta confusione. Vige l'errata equazione trans uguale prostituzione. Si confondono i transessuali con i travestiti, i transgender, gli omosessuali. Spero di fare un po' di chiarezza, spiegando l'aspirazione ad una vita e a un impiego regolare della maggior parte di queste persone».

Alberto Rochira

LO SI VEDRÀ A UDINE, TRIESTE E PORDENONE

Genitori e figli gay, un film li racconta



Claudio Cipelletti

UDINE Il film "Due volte genitori" di Claudio Cipelletti arriva in Friuli Venezia Giulia. Verrà presentato in anteprima regionale martedì, alle 21, al Visionario di Udine, mercoledì alle 21.30 al Cinema Ariston di Trieste e giovedì, alle 21, a Cinemazero di Pordenone. Il regista Claudio Cipelletti, accompagnato dai rappresentanti dell'associazione Agedo, sarà ospite d'onore in tutte e tre le sedi. Le proiezioni sono organizzate da Alpe Adria Cinema di Trieste, Cec di Udine, Cinemazero di Pordenone.

"Due volte genitori" è il documentario che racconta con intelligenza e pungente ironia il dramma delle famiglie che affrontano il coming out dei figli omosessuali. Prodotto dall'Associazione genitori e amici di omosessuali con il finanziamento della Commissione Europea nell'ambito del progetto internazionale Daphne II, il film indaga il percorso che porta i genitori a rinegoziare il proprio ruolo all'interno del nucleo familiare.

"Due volte genitori", vincitore del premio per

il miglior documentario al 23° Festival Mix di Milano, è attualmente al centro di numerosi progetti di diffusione in scuole e biblioteche civiche italiane per interessamento del ministero delle Pari Opportunità. Il film, nelle sale secondo una modalità di "auto distribuzione", ha raggiunto un pubblico di oltre 10mila spettatori, tra cui molti giovani che lo hanno riconosciuto quale efficace strumento per fare coming out in famiglia o per riaprire il dialogo interrotto con i genitori.

IL GASTRONOMO COMPIE 80 ANNI

Gualtiero Marchesi, l'uomo che disse no alla Michelin

ROMA L'uomo che disse no alla Guida Michelin: Gualtiero Marchesi, 80 anni il 19 marzo, potrebbe stare tutto in questa definizione, visto che in quel rifiuto ad essere "classificato" c'è la strenua difesa della cucina italiana bistrattata - spiego - senza motivo a danno della rivale d'Oltralpe. Come era possibile - domando - che contro gli oltre 20 ristoranti francesi premiati ci fosse soltanto una sparuta pattuglia italiana? E aveva tutte le carte in regola per affondare il colpo, visto che proprio dalla Michelin nel 1986 aveva ricevuto - primo ristorante italiano - il massimo riconoscimento, le "tre stelle", dopo essersi guadagnato la prima nel 1978, a un anno esatto dalla creazione del suo primo ristorante a Milano.

I festeggiamenti per gli 80 anni del decano degli chef italiani culminano a Milano con la mostra "Storia d'Italia, Gualtiero Marchesi e la Grande Cucina Italiana", al Castello Sforzesco.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO

APERTO 7 GIORNI SU 7

LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00

Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

L'OASI DEL GELATO

UN PUNTO D'INCONTRO PER GLI INTENDITORI DEL VERO GELATO ARTIGIANALE

HA RIAPERTO

Info 040 910342

SCHERIANI AZIENDA AGRICOLA

RIAPRE!

SABATI A PRANZO E CENA - DOMENICHE SOLO PRANZO

Da aprile orario consueto

Info Prenotazioni 335 301576

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

IL PICCOLO

in collaborazione con
nordest
europa.it

Per il Ciclo di incontri:
DIALOGHI SULLA CRISI E SULLO SVILUPPO

per confermare la partecipazione è sufficiente registrarsi sul sito www.nordesteuropa.it alla sezione eventi

Domani, 8 marzo 2010, ore 16.00

Università degli Studi di Trieste, Aula Magna - Edificio Centrale (Campus di Piazzale Europa, 1) - Trieste

VENT'ANNI DI CRISIS MANAGEMENT (1990-2010)

DAI BALCANI ALL'AFGHANISTAN: QUALI LEZIONI PER LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE?

Con il sostegno di:

Allianz

UniCredit Group

Con il patrocinio di:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA TRIESTE

comune di trieste

Con la collaborazione di:

TEATRO. GRATIS ANCORA OGGI AL "BOBBIO"

Maurizio Zacchigna regista di due esercizi di Italo Svevo

Il "progetto" della Contrada prosegue con "Una commedia inedita" e "Prima del ballo"

TRIESTE Con una formula consolidata, gratuita e molto apprezzata dal pubblico, La Contrada propone ogni anno la ripresa di uno spettacolo già allestito all'aperto nella stagione estiva, che viene offerto come un "bonus" di fedeltà invernale a quanti hanno sottoscritto l'abbonamento al Teatro Bobbio.

Sono gli spettacoli del "Progetto sveviano", piccole e medie produzioni che la compagnia stabile triestina sta realizzando con l'ambizioso progetto di ricomporre in scena l'opera omnia teatrale di Italo Svevo. Studiati sul versante drammaturgico da

Cristina Benussi, i lavori che lo scrittore triestino aveva destinato alla scena - ma che la scena è sempre stata poco propensa a considerare - attendono quindi di essere via via "ritrovati".

Tutto risulta più facile con le commedie ben congegnate (come ad esempio, "La rigenerazione" o "Un marito", allestite qualche anno fa), mentre diventa più difficile trovare qualche perla rara tra le rimanenti. Perché l'impaccio che Svevo ha nello scrivere per il teatro a volte risulta lampante. Ne sono prova i due lavori che **Maurizio Zacchigna**, regista oltre che interprete, ha provato a mette-

re in scena per verificare se qualche pietra preziosa brilla tra i primi esercizi che lo scrittore, più di cento anni fa, provava a orientare verso la scena.

"Una commedia inedita" è dichiaratamente uno "scherzo". Un marito poco portato per gli affari, (lo stesso Zacchigna), una moglie annoiata e pretenziosa (Marzia Postogna) e uno scrittore con un'alta considerazione di sé (Massimiliano Borghesi) ricalcano il classico triangolo dell'adulterio, nel quale però la passione sembra aver ben poca presa, se sveltamente è messa da parte dall'avvicinarsi di un'opportunità eco-

nomica, o da un maldigerito giudizio letterario.

Appena appena più curioso l'altro breve testo in scena al Bobbio, "Prima del ballo". Il monologo di una signorina fine secolo, in attesa della serata danzante, viene spostato avanti di 65 anni per fare della disinvoltata ed elettrica Paola Saitta, una teen-ager con il giradischi a portata di mano. E se restano scolpiti i suoi petulantini giudizi su amici e pretendenti, è un rock'n'roll "around the clock" a risolvere quel finale che Svevo non seppe scrivere. Entrambi si replicano ancora oggi alle 16.30.

Roberto Canziani



Maurizio Zacchigna nel dittico sveviano

DAL 9 AL 21 MARZO ALLA SALA BARTOLI E IL 13 E 14 MAGGIO AL POLITEAMA ROSSETTI

Gli Oblivion e i Promessi Sposi in dieci minuti

Tutto esaurito a Trieste per l'originalissimo show del quintetto, diretto da Gioele Dix

di SARA DEL SAL

TRIESTE Tutti per uno, uno per tutti. Cinque moderni moschettieri, gli *Oblivion*, dal 9 al 21 marzo al Rossetti combatteranno a "colpi di scena" e di parodie musicali, certi di avere già vinto la sfida più grande: quella al botteghino. L'annuncio "Oblivion Show" in Sala Bartoli ha fatto registrare in brevissimo tempo il tutto esaurito, costringendo il teatro ad aggiungere due fuori programma il 13 e il 14 maggio al Politeama per accontentare il pubblico. È il caso di dire che Graziana Borciani, Francesca Polloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli e il triestino Davide Calabrese hanno saputo creare l'evento più gettonato del momento. «Essere accolti da un tutto esaurito è stata una sorpresa - spiega Calabrese - . Il tour sta crescendo e sono in molti coloro che vedono lo show più di una volta, ma Trieste, una città con la quale abbiamo uno splendido rappor-

to da anni ci ha regalato una bellissima emozione ancora una volta. Per noi che siamo una compagnia di Bologna, fare più date in Friuli Venezia Giulia che in Emilia Romagna è significativo e non a caso anche gli altri quattro miei colleghi vivono Trieste come la loro città adottiva».

Il vostro cavallo di battaglia sono le parodie musicali.

«E non mancheranno infatti i cliccatissimi (oltre 750.000 visualizzazioni su youtube) "I Promessi Sposi in 10 minuti" e il nostro nuovo "Tutte le tragedie di Shakespeare in 8 minuti" con un condensato di sangue. Ora stiamo lavorando per "I fratelli Karamazov in 3 minuti" che presenteremo prossimamente al pubblico».

Cos'altro troveremo in questo show?

«Un circo volante dove la musica la fa da padrona e dove la parte recitata è davvero ridotta. Cantiamo tanto, accompagnati dalla chitarra o a cappella e frulliamo, o forse è meglio dire "oblivioniamo" tutte



Gli Oblivion dal 9 al 21 marzo alla Sala Bartoli e il 13-14 maggio al Rossetti

le canzoni e i cantanti. Non mancheranno quindi mix improbabili e canzoni prese a cazzotti in questo spettacolo che è davvero singolare, anche perché non abbiamo mai un contatto diretto con il pubblico».

Siete cinque artisti completi, formati alla Bernstein School of Musical Theater, ma anche cinque amici. Come coniugare amicizia e lavoro?

«La scuola è un bel punto di partenza. La formazione comu-

ne ci aiuta tantissimo anche se ci siamo tutti diplomati in momenti diversi. Il nostro approccio al lavoro è diverso, io e Lorenzo scriviamo i testi e lui cura anche la parte musicale, ma prima siamo tutti insieme a elaborare, attraverso un brainstorming a cinque, le idee. Non lasciamo nulla all'improvvisazione, siamo molto inglesi in questo, calibriamo tutto al secondo affinché tutto sia sempre preciso. Siamo cinque caratteri forti e per preservare la nostra amicizia abbiamo dei vincoli contrattuali precisi come il divieto di viaggiare insieme in tour: teniamo le vite e i viaggi separati dai momenti in cui ci ritroviamo sul palco».

Cosa vi aspettate da questa tappa triestina?

«Innanzitutto abbiamo la possibilità di fare concorrenza al nostro regista Gioele Dix (che sarà allo Stabile mercoledì 10 marzo) e poi di esibirci nella città più rinomata per il musical. Per questa occasione stiamo preparando anche un numero dal sapore dialettale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. DOMANI ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

L'Orchestra d'Abruzzo a Trieste

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Rossetti uno degli eventi più attesi della stagione musicale della Società dei Concerti di Trieste: ad esibirsi sarà l'**Orchestra regionale Abruzzese**, la prestigiosa istituzione musicale di una terra così duramente provata dal tragico sisma della primavera 2009. All'indomani dei tragici eventi dell'Aquila, la SdC ha voluto testimoniare una solidarietà concreta ai colleghi d'Abruzzo, calendarizzando prontamente nel suo cartellone il concerto che Trieste ospita domani, e che vedrà l'Orchestra diretta



L'Orchestra regionale d'Abruzzo

dal maestro Giancarlo De Lorenzo, e affiancata dal prestigioso clarinetista **Fabrizio Meloni**, da ben 25 anni primo cla-

rinetto del Teatro alla Scala, per un programma scandito dall'esecuzione della Sinfonia n. 4 in la magg. Op. 90 "Italiana" di Mendelssohn, e da pagine musicali di Ravel (Pavane pour une infante défunte) e Copland (Concerto per clarinetto e orchestra d'archi).

«Il concerto di Trieste non si profila semplicemente come una testimonianza d'aiuto - spiegano il presidente della SdC, Nerio Benelli, e il segretario Nello Gonzini, - ma come un vero e proprio scambio culturale con una autorevole realtà della scena musicale nazionale».

ARTE. DA DOMANI IN MOSTRA

Quattro triestine a Lubiana

LUBIANA Domani, alle 18, all'Istituto Italiano di cultura di Lubiana sarà inaugurata la mostra "De-Art. L'arte per la decrescita". Il progetto espositivo nasce dall'idea di quattro artiste nonché amiche triestine - Donatella Davanzo, Sara Bajec, Mara Giorgini e Donatella Ferrante -, ognuna con un proprio percorso creativo, le quali si sono riunite per sviluppare questo tema, ponendosi alcune domande sull'impatto che l'attuale economia sta avendo sull'umanità e complessivamente sulle sorti del mondo.

Quattro donne che, attraverso le loro opere, hanno voluto rappresentare dal proprio punto di vista artistico, un tema di grande attualità e rilevanza sociale e ambientale, proponendo un'originale riflessione sull'attuale problematica sociale e ambientale che riguarda la crescita economica infinita e le possibili soluzioni contro un consumo indiscriminato.

La mostra nella capitale slovena resterà aperta fino al giorno 9 aprile con il seguente orario: da lunedì a giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17; il venerdì dalle 9 alle 13.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Elisir d'amore, Tannhäuser, Madame Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. PROLUSIONE ALL'OPERA. Sala Victor de Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, giovedì 11 marzo, ore 18. Prolusione a cura di Rino Alessi. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. L'ELISIR D'AMORE. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, sabato 13 marzo, ore 20.30 (turno A); domenica 14 marzo, ore 16 (turno D); martedì 16 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 17 marzo, ore 20.30 (turno C); giovedì 18 marzo, ore 20.30 (turno E); venerdì 19 marzo, ore 18 (turno F); sabato 20 marzo, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, domenica 21 marzo, ore 17.30. Direttore **Paolo Longo**. Violoncello **Jacopo Francini**. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Fiume, Respighi, Margola, Ravel.

BOLERO E CARMEN. Musiche di M. Ravel e G. Bizet. Sala de Banfield Tripovich, giovedì 11 marzo 2010, ore 21. Spettacolo di balletto con i solisti e il Corpo di Ballo del Teatro Verdi. Coreografie di Tuccio Rigano.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilorossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 «NON SI SA COME». Da Luigi Pirandello, di Nicola Fano. Diretto e interpretato da Sebastiano Lo Monaco. Turno D. 2h 20'.

SALA BARTOLI. 17.00: «NATALE IN CUCINA» di Alan Ayckbourn. Regia di Giovanni Lombardo Radice. 2h10'.

■ TI RACCONTO UNA FIABA/TEATRO DEI FABBRI

Ore 11.00 e 16.30 la Contrada presenta MARE. Ingresso unico: 5 eu-

ro. 040-390613; teatoragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30 DITTICO SVEVIANO - UNA COMMEDIA INEDITA e PRIMA DEL BALLO di Italo Svevo. Con Maurizio Zacchigna, Marzia Postogna, Paola Saitta e Massimiliano Borghesi. Regia M. Zacchigna. Ultimo giorno, spettacolo fuori abbonamento. **Gratis per gli abbonati della Contrada.** Atto unico: 60'. Parcheggio alla Fiera di Trieste non disponibile. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - MADE IN MIELA

Giovedì, ore 21.30: AFRICA UNITE la band reggae più importante d'Italia. Ingresso € 16, prevendita € 14 biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

■ L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»

di via Ananian.

Ore 16.30 la Compagnia teatrale «Ex allievi del Toti» con la commedia «CHI XE STADO?». Testo e regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti al Ticket Point di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA tel. 040-364863

Ore 17.30 «IL DIARIO DI ANNA FRANK» di Frances Goodrich e Albert Hackett, a cura della Filodrammatica di Laives (Bz). Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

■ TEATRO S. GIOVANNI via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 17.00 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «CHI GA INCASTRADO EL TENENTE PICCIONE?» di Gerry Braidà. Ampio parcheggio custodito.

■ CENTRO GIOVANILE DI ROIANO via dei Moreri 22

Oggi ore 18.00 «CABARET MAGICO», testi e regia di «Trieste Magica» - Trieste. 1.a Rassegna di Primavera. Ingresso gratuito.

GORIZIA

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti a Gorizia fino al 17 marzo. Il programma completo è a disposizione sul sito www.teaterss.gi. Informazioni e prenotazioni presso la biglietteria del Kulturni dom di Gorizia, via I.

Brass 20, 34170 Gorizia. Tel.: 0481-33288. Orario biglietteria 9.00-13.00 15.00-18.00 (lunedì/venerdì).

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

11 marzo ore 20.45: «SERGIO CAMMARIERE: CAROVANE». Botteghino del Teatro - Corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00, tel. 0481/383327.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE - STAGIONE 2009/2010

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 marzo, ECCE ROBOT! di e con Daniele Timpano.

Lunedì 15 marzo, c/o Chiesa B. V. Marcelliana di Monfalcone, ingresso libero: OFFICIUM CONSORT, Danilo Zeni direttore, in programma musiche di Corteccia, de Victoria, Palestrina.

Martedì 16, mercoledì 17 marzo, Enzo Vetrano e Stefano Randisi in I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

Oggi, ore 17.00 Sipari Furlan a teatro da Giovanni - Rassegna di teatro per bambini. Teatro Nuovo Giovanni da Udine - Associazione Teatrale Friulana «MARI AGHE» di Franca Mainardis, regia di Daniela Zorzini. Spettacolo in lingua friulana per bambini e ragazzi dai 5 anni.

■ TEATRO S. GIORGIO - TEATRO CONTATTO 2009/2010

www.cssudine.it

6-14 marzo ore 21.00 THE SYRINGA TREE di Pamela Gien, regia Larry Moss e Rita Maffei, con Rita Maffei. Biglietteria Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 17.30-19.30 tel. 0432-506925; ogni sera botteghino al Teatro S. Giorgio dalle ore 20.00 tel. 0432-510510; biglietteria@cssudine.it.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.00, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20
Anche al Nazionale in 3D e in 2D alle 11.00 e 14.30 a prezzo ridotto.

■ ARISTON

IL CONCERTO 16.00, 18.30, 21.00
di Radu Mihaileanu. Con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Melanie Laurent. In esclusiva. 4.a settimana a grande richiesta.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

ALICE IN WONDERLAND 10.45, 11.30, 13.00, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 18.40, 20.00, 21.00, 22.10

di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND 10.45, 15.30, 18.30, 21.30
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

INVICTUS 14.40, 17.10, 19.40, 22.10
di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon.

CODICE GENESI 10.45, 13.05, 15.25, 17.40, 22.00
con Denzel Washington.

GENITORI & FIGLI: 10.45, 12.50, 15.10
AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 17.30, 20.00, 22.05
con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto.

WOLFMAN 13.30, 20.00
con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins.

AVATAR in 3D 11.15, 15.00, 18.15, 21.30
Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

ALVIN SUPERSTAR 2 ore 10.45, 12.50

Giovedì 11 anteprima nazionale LEGION ore 22.00 con Dennis Quaid e Paul Bettany.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE 16.30, 20.15
con George Clooney. Candidato a 6 Oscar.

THE HURT LOCKER 18.15, 22.15
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes. Candidato a 9 Oscar.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

GENITORI E FIGLI: 16.10, 18.10, 20.15, 22.15
AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 16.10, 18.10, 20.15, 22.15
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.

INVICTUS 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

L'AMANTE INGLESE 16.00, 17.30, 20.40, 22.20
con Kristin Scott Thomas (candidata all'Oscar). L'attrazione, la passione, le conseguenze. Un trionfo al Festival di Toronto.

A SINGLE MAN 19.00
con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

■ TEATRO MIELA - MIELA 20 ANNI

Oggi dalle ore 11.00 «FILM OUTLET SPECIAL» non-stop cinema per i vent'anni del Teatro Miela classici, anteprime, rarità. Ingresso € 7.00.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

SHUTTER ISLAND 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

AVATAR 3D 16.15, 19.00, 21.45
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.30, 20.20
Divertentissimo con Hugh Grant, Sarah J. Parker.

CODICE GENESI 18.15, 22.15
con Denzel Washington, Gary Oldman.

ALICE IN WONDERLAND 2D 11.00, 14.30, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 in 3D)

Oggi 11.00 e 14.30: ALICE IN WONDERLAND 3D e 2D, ALVIN SUPERSTAR 2, MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO.

■ SUPER www.triestecinema.it

ALVIN SUPERSTAR 2 15.30

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 17.00, 18.45
di Pupi Avati con C. De Sica, Laura Morante, Luca Zingaretti.

WOLFMAN 20.30, 22.15
con Benicio Del Toro, Emily Blunt, Anthony Hopkins.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SHUTTER ISLAND 15.45, 18.15, 20.45

ALICE IN WONDERLAND 14.30, 16.40, 18.50, 21.00
di Tim Burton. Proiezione in digitale 3D

GENITORI E FIGLI - AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 15.50, 17.50, 20.00, 22.00
INVICTUS 15.00, 17.30, 19.50, 22.10

ALICE IN WONDERLAND 16.00, 18.00
di Tim Burton

CODICE GENESI 20.00, 22.10

Lunedì 8 e martedì 9 marzo Rassegna Kinemax d'autore: «AN EDUCATION» di Lone Scherfig.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI Cassa 0431-370216

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 17.00, 19.00, 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

ALICE IN WONDERLAND 15.30, 17.40, 19.50

CODICE GENESI 22.00

GENITORI E FIGLI - AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 15.40, 17.50, 20.10, 22.10

INVICTUS 15.20, 17.30, 19.50, 22.10

"Quarto grado" va a caccia di cronaca senza morbosità

MILANO Il "quarto grado" è quello dell'imparzialità, dove i protagonisti vengono ascoltati senza pregiudizi e senza intenzione di allestire un nuovo processo. E l'obiettivo del nuovo programma di Retequattro, una serata settimanale di approfondimento giornalistico, condotto da Salvo Sottile, in onda ogni domenica da oggi alle 21.30.

«Il panorama generale della tv italiana, con il digitale terrestre, sta cambiando», dice Mauro Crippa, direttore generale dell'informazione Mediaset, «perché ci sono centinaia di nuovi canali, e quindi bisogna contrattaccare con contenuti nuovi». Quindi ecco un nuovo programma di cronaca, che in ogni puntata affronterà, attraverso immagini, interviste e documenti il più possibile inediti e comunque veri (non doctufiction, quindi) grandi e piccoli casi che hanno diviso l'opinione pubblica. Obiettivo offrire elementi nuovi di riflessione, un particolare, una pista investigativa poco considerata, uno spunto trascurato dalle cronache che permetta di



Salvo Sottile

arrivare a un nuovo, personale, punto di vista che non necessariamente coincide con quello della giustizia. «Il nostro non sarà un quarto grado di giudizio, ma un giudizio super partes», dice Sottile. «Non vogliamo fare un tribunale in trasmissione, ma raccontare con un occhio attento le persone che hanno sofferto senza fare la tv del dolore».

Soprattutto niente morbosità, ma un po' di spettacolarizzazione sì. «Spettacularizzazione nel senso di come saranno presentati i casi, del montaggio, degli ospiti in studio», dice Claudio Brachino, che dirige Videonews. «Sarà come un grande film di un'ora e mezza» aggiunge Sottile, con l'obiettivo di entrare nella mente dei protagonisti, anche con l'aiuto di esperti.

Ogni puntata esaminerà due casi, non tutti "freddi", ma anche di cronaca recente. Si partirà con la vicenda della piccola Matilda, morta a 22 mesi nell'estate del 2005. Nelle puntate successive si parlerà di Emanuele Orlandi scomparsa a Roma, forse del caso Cogne.

VI SEGNALIAMO

RETEQUATTRO ORE 11.00
AVVENTURA SUL PO

Nella puntata odierna di "PianetaMare" Tessa Gelisio partirà dal centro di Milano per raggiungere Venezia navigando sul fiume Po. Partendo dai Navigli di Milano la conduttrice raggiungerà il Ticino e qui a bordo di un gommoni parteciperà a una lezione di rafting per raggiungere il tratto del fiume che sfocia nel Po.

LA 7 ORE 24.00
VIAGGIO IN AFGHANISTAN

Le basi avanzate nel deserto di Fara, gli allarmi terrorismo, i pattugliamenti in città, ma anche gli ospedali costruiti, gli orfanotrofi finanziati, le speranze per un futuro di pace. Oggi "Reality" propone il reportage di Armando Somajuolo in Afghanistan tra i militari italiani della 152a Brigata Sassari.

CANALE 5 ORE 14.00
SCUOLA DELLA VERGOGNA?

Oggi a "Domenica Cinque", condotto da Barbara d'Urso, con il titolo "Scuola della vergogna?" si parlerà dell'ennesimo scandalo della scuola, quello accaduto a Briona (Novara) dove alcuni bambini di 8 e di 9 anni, sarebbero stati denudati e umiliati per scoprire chi avesse sporcato il bagno.

RAITRE ORE 12.25
SI PARLA DELLA DIVERSITÀ

Essere diversi: è questo il tema della puntata odierna di "TeleCamere". Ospite un giovane di 28 anni, Iacopo, affetto dalla sindrome di Down, che parlerà della sua diversità, di come ha imparato a convivere, riuscendo a inserirsi nella società e a sviluppare una vita di relazioni.

I FILM DI OGGI

MARITI IN PERICOLO
di Mauro Morassi con Sylva Koscina, Memmo Carotenuto e Pupella Maggio.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1960)

RAITRE 9.45

Mario e Memmo, due soci in affari, credono di poter dormire sonni tranquilli nei riguardi della fedeltà delle loro mogli, non fosse altro che per la loro tutt'altro che avvenente presenza. Mario, però, non contraccambia la fedeltà della moglie e infatti invita nella sua città Silvana, una ragazza spregiudicata conosciuta a Milano...

THE LIBRARIAN 2

di Jonathan Frakes con Noah Wyle (foto), Gabrielle Lanwar e Olympia Dukakis.

GENERE: AZIONE (Usa, 2009)

ITALIA 1 21.30

Il bibliotecario Flynn Carson si unisce all'archeologa Emily Daverport nella ricerca delle miniere di re Salomone...



PRIGIONIERI DELL'OCEANO

di Alfred Hitchcock con Tallulah Bankhead e Mary Anderson.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1943)

LA 7 16.00

Uno dei nove superstiti di una nave britannica, silurata da un U-Boat germanico, è, sotto mentite spoglie, il comandante dello stesso sottomarino. Cinema da camera a bordo di una scialuppa: Hitch ha trasformato un film di propaganda in un thriller che è anche un apologeto sullo scontro tra democrazia e fascismo, tra morale e tecnica.

PAPILLON
di Franklin J. Schiffer con Dustin Hoffman (nella foto) e Steve McQueen.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1973)

LA 7 21.35

Papillon, condannato per un omicidio non commesso, e il falsario Louis Degas segregati nel penitenziario della Guyana Francese.



LA BATTAGLIA DI MIDWAY

di Jack Smight con Robert Mitchum, James Coburn, Henry Fonda.

GENERE: GUERRA (Usa, 1976)

RETE 4 16.10

Giugno 1942. Presso l'isola di Midway si svolge la battaglia aeronavale che pone termine all'espansione giapponese nel Pacifico e segna l'inizio del contrattacco americano. Spettacolari le scene dell'affondamento delle portaerei giapponesi Akagi e Kaga e di quella americana Yorktown. Efficace ricostruzione della battaglia.

VERTICAL LIMIT

di Martin Campbell con Chris o'Donnell (nella foto) e Stuart Wilson.

GENERE: AZIONE (Usa, 2001)

ITALIA 1 14.00

Tre alpinisti tentano di scalare un torrione di roccia nella Monument Valley in Arizona, ma si verifica un incidente...



RAIUNO

- 06.00 Il pallonauto.
- 06.30 UnoMattina WeekEnd.
Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbone.
- 09.30 Magica Italia.
Con Nicola Prudente, Federico Quaranta.
- 10.00 Linea Verde Orizzonti.
Con Fabrizio Rocca.
- 10.30 A sua immagine.
Con Rosario Carelio.
- 10.55 Santa Messa
- 12.00 Recita dell'Angelus
- 12.20 Linea Verde.
Con Massimiliano Ossini, Eva Crossetta.
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Domenica In - L'Arena.
Con Massimo Giletti.
- 15.30 Domenica In - 7 giorni.
Con Pippo Baudo.
- 16.30 Tg 1 L.I.S.
- 18.50 L'Eredità.
Con Carlo Conti.
- 20.00 Telegiornale
- 20.35 Rai Tg Sport
- 20.40 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

RAIDUE

- 06.00 L'avvocato risponde.
- 06.15 Inconscio e Magia Psiche.
- 06.45 Mattina in famiglia.
Con Tiberio Timperi, Mariam Leone.
- 07.00 Tg 2 Mattina
- 09.30 TG2 Mattina L.I.S.
- 10.00 Tg 2 Mattina
- 10.05 Ragazzi c'è Voyager
- 11.40 A come Avventura.
- 12.30 Mezzogiorno in famiglia
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.30 Tg2 Motori
- 13.40 Meteo 2
- 13.45 Quelli che... aspettano
- 15.40 Quelli che il calcio e...
- 17.05 Rai Sport Stadio Sprint.
Con Enrico Variale.
- 18.00 Tg 2
- 18.05 90° minuto.
- 19.05 Rai Sport, Numero 1
- 19.35 Squadra speciale
- 20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

- 07.00 Aspettando è domenica papà
- 07.35 Mamme in blog.
- 07.45 È domenica papà
- 08.50 Saddle club
- 09.45 Mariti in pericolo.
Film (commedia '60).
Di Mauro Morassi.
Con Sylva Koscina.
- 11.05 Appuntamento al cinema
- 11.15 TGR Buongiorno Europa
- 11.45 TGR RegionEuropa
- 12.00 Tg 3
- 12.25 Telecamere
- 12.55 Racconti di vita
- 13.25 Passepartout.
- 14.00 Tg Regione
- 14.15 Tg 3
- 14.30 Alle falde del Killmangiaro.
- 15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
- 16.00 Per un pugno di libri.
- 19.00 Tg 3
- 19.30 Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

- 06.30 Tg4 - Rassegna stampa
- 06.40 Media shopping
- 07.10 Super partes
- 08.10 Nonno felice
- 09.15 Artetip
- 09.20 Agorà - Le piazze d'Italia
- 10.00 S. messa
- 11.00 Pianeta mare.
Con Tessa Gelisio.
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 12.00 Vie d'Italia -
- 12.05 Notizie sul traffico
- 12.02 Melaverde.
- 12.55 Tg4 Giorno
- 13.00 Tg4
- 13.30 Pianeta mare.
Conduco
Tessa Gelisio.
- 13.50 Donnaventura
- 14.55 Caccia al vulvano
- 16.10 La battaglia di Midway.
Film (guerra '76).
Di Jack Smight.
Con Charlton Heston, Henry Fonda, James Coburn.
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Colombo

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Meteo 5
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.51 Le frontiere dello spirito.
Conduco
Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
- 09.45 Dietro le quinte - R.I.S. Roma
- 10.05 Delitti Imperfetti
- 10.00 Tg5
- 10.55 Meteo 5
- 13.39 Grande fratello
- 18.50 Chi Vuol essere milionario
Conduco
Gerry Scotti
- 20.00 Tg5
- 20.39 Meteo 5
- 20.40 Striscia la domenica

ITALIA1

- 06.10 Hot properties
- 07.00 Super partes
- 08.00 Casper
- 08.15 Akubi Girl
- 08.35 Fairze
- 08.55 Twin princess
- 09.25 Angel's friends
- 09.40 Pokemon chronicles
- 10.10 Tartarughe ninja
- 10.35 Beyblade
- 10.55 Malcolm
- 11.20 Chuck.
- 12.58 Meteo
- 13.00 Guida al campionato
- 14.00 Vertical limit.
Film (azione '00).
Di Martin Campbell
- 16.25 Il principe d'egitto.
Film (98).
- Di Brenda Chapman
- 18.20 Picchiarello
- 18.30 Studio aperto / Meteo
- 19.00 Mr bean
- 19.35 Librarian: alla ricerca della lancia perduta.
Film Tv (azione '04).
Di Peter Winther.

LA7

- 06.30 Tg La7
- 07.00 Omnibus Week - End
- 09.15 Omnibus Life Week - End
- 10.05 Movie Flash
- 10.10 La settimana
- 10.25 Movie Flash
- 10.30 La prima notte - Le nozze veneziane.
Film (commedia '59).
Di Alberto Cavalcanti.
Con Martine Carol, Jacques Sernas.
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 L'ispettore Tibbs
- 14.05 Miss Agathe
- 16.00 Prigionieri dell'oceano.
Film (drammatico '43).
Di Alfred Hitchcock.
Con Tallulah Bankhead, John Hodiak
- 18.00 Strogoff.
Film (avventura '71).
Di Eriprando Visconti.
Con John Phillip Law
- 20.00 Tg La7
- 20.30 S.O.S. Tata

SKY 1

- 06.00 Il dubbio.
Film (drammatico '08).
Con M. Streeep
- 07.45 Custody - Una scelta difficile.
Film (drammatico '07).
Con J. Denton
- 09.15 Viaggio al centro della Terra.
Film (avventura '08).
Con B. Fraser
- 10.50 Defiance - I giorni del coraggio.
Film (drammatico '08).
Con D. Craig
- 13.10 Ex.
Film (commedia '09).
Con C. Bisio N. Brilli.
- 15.10 Drillbit Taylor.
Film (commedia '08).
Con O. Wilson L. Mann.
- 16.55 Sette anime - Speciale
- 17.15 Il dubbio.
Film (drammatico '08).
Con M. Streeep
- 19.00 The Wrestler.
Film (drammatico '08).
Con M. Rourke

MINISERIE

- > Capri
Con Bianca Guaccero.
Carolina continua a gestire con successo Villa Isabella.

TELEFILM

- > N.C.I.S.
Con Marc Harmon.
Ancora indagini per la squadra di Gibbs che dovrà affrontare una cellula terroristica.

RUBRICA

- > Presadiretta
Con Salvo Sottile.
Riccardo Iacona.
Nuove inchieste e reportages in prima serata.

ATTUALITÀ

- > Quarto grado
Con Salvo Sottile.
Temi di attualità e di politica saranno affrontati da Salvo Sottile.

REALITY SHOW

- > Amici
Conduco
Maria De Filippi.
Nuove sfide e esibizioni in prima serata per gli allievi di Maria.

FILM

- > The Librarian 2
Di J. Frakes
Con N. Wyle.
Ancora un'avventura per il bibliotecario di New York.

FILM

- > Papillon
Di F.J. Schaffner.
Con S. McQueen.
La voglia di libertà di un detenuto che nonostante tutto tenta di fuggire.

FILM

- > Milk
Di G. Van Sant.
Con S. Penn.
La drammatica vicenda di un attivista e politico gay.

- 23.25 Speciale TG1
- 00.30 TG 1 - Notte
- 00.50 Che tempo fa
- 00.55 Applausi.
- 01.50 Sette note Musica e musiche
- 02.15 Così è la mia vita ... Sottovoce
- 03.00 Rainotte
- 03.35 Phenomena.
Film (horror '85).
Di Dario Argento.
Con Jennifer Connelly.

- 21.50 Castle.
Con Nathan Fillion
- 22.35 La Domenica Sportiva.
Con Massimo De Luca.
- 00.30 Domenica Sprint
- 01.00 Tg 2
- 01.20 Protestantismo
- 01.50 Almanacco
- 01.55 Meteo 2
- 02.00 Inconscio e Magia Psiche.
- 03.10 Alla scoperta della Terra del Fuoco.

- 23.20 Tg 3
- 23.30 Tg Regione
- 23.35 Un giorno in pretura
- 00.35 Tg 3
- 00.45 TeleCamere
- 01.35 Appuntamento al cinema
- TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 20.25 LA TV DEI RAGAZZI
- 20.30 TGR
- 20.50 Documentario: Alma M. Karlin TV TRANSFRONTALIERA

- 23.20 Contro campo
- 01.15 Tg4 - Rassegna stampa
- 01.30 Clip Parade 7
- 02.10 Quando l'amore brucia l'anima.
Film (05).
Di James Mangold.
Con Joaquin Phoenix, Reese Witherspoon, Ginnifer Goodwin.
- 04.27 Law & Order: unità speciale
- 05.10 Come eravamo

- 00.30 Grande fratello
- 00.51 Tg5 notte
- 01.20 Meteo 5
- 01.21 Striscia la domenica
- 01.47 Media shopping
- 02.01 2001: odissea nello spazio.
Film (fantascienza '68).
Di Stanley Kubrick.
Con William Sylvester, Keir Dullea, Gary Lockwood.
- 05.16 Media shopping
- 05.31 Tg5 - notte - replica

- 23.25 Pathfinder - La leggenda del guerriero Vichingo.
Film (azione '06).
Di Marcus Nispel.
- 01.25 Tutti gli uomini del deficiente.
Film (commedia '99).
Di Paolo Costella.
Con Claudia Gerini, Paolo Hendel

- 00.00 Reality
- 01.00 Sport 7
- 01.30 Tg La7
- 01.50 Movie Flash
- 01.55 Facciamo Paradiso.
Film (commedia '95).
Di Mario Monicelli.
- 16.15 Viaggio istriano: voci e suoni
- 17.00 City Folk: Klagenfurt
- 17.30 Itinerari
- 18.00 Programma in lingua Slovena
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Il settimanale
- 20.00 L'universo è...
- 20.30 Istria e ... dintorni
- 21.00 Documentario
- 22.00 Tuttoggi
- 22.15 Tg Sportivo della Domenica
- 22.30 Tv Transfrontaliera: luoghi e tradizioni
- 23.00 Leipzig - Krim: Champions League
- 23.20 Tuttoggi
- 00.35 TV Transfrontaliera TG R

- 23.15 Oscar Nomination 2010 - Speciale
- 23.40 La notte degli Oscar 2010 - Studio
- 00.00 La notte degli Oscar 2010 - Arrivals
- 02.00 La notte degli Oscar 2010 - Pre - show
- 02.30 La notte degli Oscar 2010 - Full Ceremony

SKY 3

- 14.20 Le avventure di Pollicino e Pollicina.
Film (animazione '02).
- 15.35 Oscar Nomination 2010 - Speciale
- 15.55 Mimzy - Il segreto dell'universo.
Film (fantastico '07).
Con C. O'Neal T. Hutton.
- 17.35 Nanny McPhee - Tata Matilda.
Film (commedia '05).
Con E. Thompson
- 19.25 Il dottor Dolittle 4.
Film (commedia '08).
Con K. Pratt P. Coyote.
- 21.00 Indiana Jones e l'ultima crociata.
Film (avventura '89).
Con H. Ford S. Connery.
- 23.15 Daddy Cool - Non rompere papà.
Film (commedia '08).

SKY MAX

- 14.10 Timeline - Ai confini del tempo.
Film (fantascienza '03).
Con P. Walker
- 16.15 Codice nascosto.
Film (thriller '02).
Con C. Van Dien
- 17.50 Command Performance.
Film (azione '09).
Con D. Lundgren
- 19.30 Awake - Anestesia cosciente.
Film (thriller '07).
Con J. Alba
- 21.00 Hero Wanted.
Film (azione '08).
Con C. Gooding Jr.
- 22.40 L'ombra del sospetto.
Film (thriller '08).
Con A. Banderas
- 00.10 La metà oscura.
Film (horror '92).

SKY SPORT

- 08.45 I Signori del Calcio: Vialli
- 09.45 Fiorentina - Juventus: Serie A
- 11.30 Futbol Mundial
- 12.00 Euro Calcio Show
- 12.30 Goal DeeJay
- 13.00 I Signori del Calcio: Vialli
- 14.00 Sky Calcio Show (live)
- 15.00 Serie A (live)
- 17.00 Sky Calcio Show (live)
- 18.30 Gnok Calcio Show (live)
- 19.30 Euro Calcio Show (live)
- 20.00 Sky Calcio Preparita (live)
- 20.45 Sampdoria - Lazio (live): Serie A
- 22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
- 23.30 Gnok Calcio Show
- 00.30 Euro Calcio Show

MTV

- 07.00 News
- 07.05 Wake Up!
- 09.00 Teen Mom
- 10.00 Into the Music
- 10.30 Mtv @ the Movies
- 11.00 Love test
- 12.00 Mtv essential
- 13.00 Fabri Fibra in Italia
- 14.00 Randy Jackson Presents
- 15.00 Taking the stage
- 16.00 Speciale MTV News
- 16.05 Love test
- 17.00 Love test
- 18.00 Speciale MTV News
- 18.05 10 of the best
- 19.00 Speciale MTV News
- 19.05 Hitlist Italia
- 21.00 Speciale MTV News
- 21.05 I soliti idioti
- 22.00 Il testimone
- 23.00 Neurovisione

DEEJAY TV

- 06.00 Coffee & DeeJay Weekend
- 09.30 DeeJay Hits
- 10.00 DeeJay chiama Italia
- 12.00 DeeJay Hits
- 13.30 The Club
- 13.55 DeeJay TG
- 14.00 DeeJay today highlights
- 15.00 DeeJay Hits
- 15.55 DeeJay TG
- 16.00 50 Songs Weekend
- 18.00 I.D. Speciale Wall Of Sound
- 18.55 DeeJay TG
- 19.00 DeeJay TVvuole
- 20.00 The Club
- 20.30 DJ Stories
- 21.30 Via Massena
- 22.30 DeeJay chiama Italia
- 00.30 The Player
- 01.30 The Club
- 02.30 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 09.45 Rotocalco Adnkronos
- 10.40 Tg 2000
- 11.25 Sfr Magazine
- 11.50 Fede, perché no?
- 11.55 Angelus recitato dal Santo Padre
- 12.15 Lo avete fatto a me
- 13.05 Cattedra di San Giusto
- 13.15 Qui Tolmezzo
- 13.20 Musica, che passione!
- 13.25 Nus Jovin di se
- 13.35 Dai nostri archivi
- 14.05 Camper magazine
- 14.30 Borgo Italia
- 15.20 La grande storia
- 16.10 Trieste - Padova: Campionato nazionale maschile - serie A2, girone Nord
- 17.30 ... aspettando ... e domani è lunedì
- 19.30 Il notiziario della domenica
- 19.45 e domani è lunedì
- 23.00 Con gli occhi dell'amore - Breaking free.
- 00.45 Sulle ali dell'operaia
- 02.20 Per un dollaro di gloria.
- 02.30 Film (western '67).

Capodistria

- 14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G.
- 14.10 Euronews
- 14.30 Music Cocktail
- 15.00 Rocco e i suoi figli
- 15.45 Mediterraneo
- 16.15 Viaggio istriano: voci e suoni
- 17.00 City Folk: Klagenfurt
- 17.30 Itinerari
- 18.00 Programma in lingua Slovena
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Il settimanale
- 20.00 L'universo è...
- 20.30 Istria e ... dintorni
- 21.00 Documentario
- 22.00 Tuttoggi
- 22.15 Tg Sportivo della Domenica
- 22.30 Tv Transfrontaliera: luoghi e tradizioni
- 23.00 Leipzig - Krim: Champions League
- 23.20 Tuttoggi
- 00.35 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

- 07.20 Informazione con il r. A3
- REGIONE OGGI
- 07.50 Il bollettino della neve
- 08.00 Shopping in poltrona
- 14.00 Qui studio a voi stadio
- 17.30 A merenda
- 19.30 Informazione con A3
- Notizie
- 20.00 Qui studio a voi stadio
- 23.00 RU TL Motori
- 23.30 Informazione con A3
- Notizie
- 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticata; 6.35: Est - ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio1 Sport; 8.35: Il viaggiatore; 8.40: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.17: Contemporanea; 10.37: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: Radio Sport; 13.30: Il trucco e l'anima; 14.01: Domenica sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR 1; 19.21: Tutto basket; 20.08: Ascolta si fa sera; 20.45: Postipio Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.38: GR Campus; 23.42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila; La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Santa Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Un altro giorno; 3.10: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social Club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Vasco De Gama; 14.30: Catersport; 15.00: GR 2; 17.00: Coppia Aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.52: Glam; 21.00: Pop corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Moby Dick School of Rock; 2.00: Due di notte; 3

LE ALTRE PARTITE. IL LECCE CONSERVA LA TESTA DELLA CLASSIFICA

Doppio Ardemagni stende l'Empoli, il Padova dà segni di risveglio

MODENA	2	ASCOLI	4	BRESCIA	2	CITTADELLA	2	CROTONE	0	GALLIPOLI	1	MANTOVA	2	TORINO	3
ANCONA	2	SALERNITANA	2	GROSSETO	3	EMPOLI	1	ALBINOLEFFE	3	PADOVA	2	LECCE	2	FROSINONE	1
MARCATORI: 4' Bruno, 36' Pinardi, 74' Colacone.															
MODENA (3-5-2): Narciso 6, Perna 6.5, Rickler 6, Tamburini 6.5, Bianco 6 (85' Ricchi), Colucci 6.5, Troiano 6.5, Pinardi 7 (75' Luisi sv), Cortellini 7, Bruno 7 (75' Girardi sv), Catellani 5.5. All. Apolloni.															
ANCONA (4-4-2): Da Costa 5.5, Milani 5 (61' Mustacchio 6.5), Cosenza 5.5, Cristante 6, Zavagno 5.5 (50' Piccoli 6.5), Schiattarella 6, De Falco 5.5, Catinali 5.5, Miramontes 5.5 (85' Gerardi sv), Mastronunzio 5.5, Colacone 6.5. All. Salvioni.															
ARBITRO: Celi di Campobasso.															
NOTE: ammoniti Cosenza, Rickler, Pinardi, Cortellini, Luisi, Miramontes.															
MARCATORI: 13' Dionisi, 18' Lupoli, 51' Kyriazis, 68' Luci, 70' Lupoli, 91' Tiboni.															
ASCOLI (4-4-2): Guarna 6, Gazdola 7, Portin 6, Micolucci 5.5, Marino 6, Giorgi 5, Luci 7.5, Di Donato 7 (81' Amoroso sv), Pesse 5.5 (88' Ciofani sv), Antonucci 5.5, Lupoli 8 (74' Tiboni 6). All. Pilon.															
SALERNITANA (4-4-2): Polito 5.5, Kyriazis 6, Peccarisi 5, Bistrini 5, Balestri 5, Montervino 5, Jadid 4.5 (61' Carcuo 5.5), Tricarico 5.5, Cozza 5 (77' Stendardo 5), Merino 5.5 (50' Caputo 5), Dionisi 6.5. All. Cerone.															
ARBITRO: Ciampi di Roma.															
MARCATORI: 8' Turati, 12' e 38' Pinilla, 53' e 95' Possanzini.															
BRESCIA (3-5-2): Arcari 6, De Maio 6, Bega 5 (46' Baiocco 6.5), Berardi 6, Dallamano 5.5, Zambelli 5.5, Vass 5 (88' Kozak sv), Budel 6, Cordova 5 (46' Taddei 6), Possanzini 6, Caracciolo 5.5. All. Iachini.															
GROSSETO (4-2-3-1): Acerbis 6.5, Turati 6.5, Conte 6.5, Fredi 6, Mora 6, Papini 6 (71' Vitello 6), Consonni 6.5, Job 6, Carobbio 6.5 (77' Federici sv), Esposito 6 (66' Vitofrancesco), Pinilla 8. All. Gustinetti.															
ARBITRO: Gava di Conegliano Veneto.															
NOTE: ammoniti Budel, Job, Baiocco, Vass, Turati, Zambelli, Acerbis, Caracciolo, Taddei.															
MARCATORI: 23' e 63' Ardemagni, 74' Fabbri.															
CITTADELLA (4-4-2): Pierobon 6, Pisani 6, Pesoli 5.5, Cherubin 6 (87' Nocentini sv), Marchesan 6, Bellazzini 6 (78' Musso), Magallanes 6.5, Dalla Bona 6, Carteri 5 (38' Volpe), Ardemagni 7, Iunco 6.5. All. Foscarini.															
EMPOLI (4-3-2-1): Bassi 5.5, Antonazzo 5 (51' Tosto), Angelia 5.5, Stovini 6, Iacoponi 5.5, Marianini 5.5, Valdifiori 5 (36' Cesaretti 6), D'Amico 5.5 (57' Saudati sv), Vannucchi 5.5, Fabbri 6, Coralli 5.5. All. Campilongo.															
ARBITRO: Orsato di Schio.															
NOTE: ammoniti Magallanes, Bellazzini, Dalla Bona, Valdifiori, Antonazzo, Stovini, Iacoponi.															
MARCATORI: 8' Torri, 70' Cristiano, 78' Perico.															
CROTONE (4-2-3-1): Concetti 5.5, Galeoto 5 (71' Mendicino), Legati 5.5, Abruzzese 5.5, Morleo 5.5, De Martino 5 (46' Beati 5.5), Galardo 5.5, Cutolo 5 (46' Ginestra 6), Degano 5.5, Gabionetta 5.5, Bonvissuto 5. All. Lerda.															
ALBINOLEFFE (3-4-2-1): Pelizzoli 7, Bergamelli 6 (46' Cristiana 6.5), Sala 6, Luoni 6, Perico 6.5, Bernardini 6 (82' Cissé sv), Previtali 6 (73' Garlini 6), Piccini 6.5, Laner 6, Bombardini 6, Torri 6.5. All. Mondonico.															
ARBITRO: Candussio di Cervignano.															
NOTE: espulso al 21' Torri. Ammoniti Piccini, Torri, Galardo, Gabionetta.															
MARCATORI: 26' Cuffa, 52' Soncin, 59' Volpato.															
GALLIPOLI (3-5-2): Sciarone 6, Abbate 6, Grandoni 6, Franchini 6, Sosa 6 (71' Della Penna sv), Mancini 5.5, Pederzoli 6, Mounard 5.5 (53' Artistico 6.5), Viana 6, Di Carmine 6, Volpato 6. All. Giannini.															
PADOVA (4-4-2): Cano 6, Pettrassi 6.5, Faisca 6.5, Trevisan 5.5, Patrasco 6.5, Bovo 6, Italiano 5.5, Cuffa 6, Renzetti 6, Soncin 5.5 (71' Gasparetto D. sv), Vantaggiato 5.5 (64' Gasparetto M. sv, 78' Morosini sv). All. Di Costanzo.															
ARBITRO: Velotto di Grosseto.															
NOTE: espulsi Trevisan per doppia ammonizione, Corti all. in 2.a del Gallipoli per proteste. Ammoniti Sosa, Italiano.															
MARCATORI: 22' Salviato, 36' Munari, 53' Pellicori, 83' Munari.															
MANTOVA (4-3-1-2): Handanovic 6, Salviato 6.5, Notari 6.5, Gervasoni 6, Lambrughini 6.5, Spinale 7, Grauso 6.5, Nicco 6.5 (70' Lanzoni sv), Locatelli 7.5 (76' Fissore 5.5), Pellicori 7 (60' Rizzi 6), Nassi 6. All. Sere-na.															
LECCE (4-4-2): Rosati 6, Angelo 7 (59' Schiavi 6), Terranova 6, Fabiano 6 (80' Baclet sv), Mazzotta 6.5, Munari 8, Giacomazzi 6, Vives 6, Mesbah 6 (83' Di Michele 6), Marlungo 6.5, Corvia 6.5. All. De Canio.															
ARBITRO: Bergonzi di Genova.															
NOTE: espulso al 74' Gervasoni. Ammoniti Fabiano, Vives, Nassi, Lambrughini.															
MARCATORI: 42' (r.), 75' e 95' Bianchi, 56' Santoruvo.															
TORINO (4-4-2): Sereni 7, D'Ambrosio 6.5 (86' Rivalta sv), Loria 6, Ogbonna 6, Rubin 6, Antonelli 6.5 (83' Barusso sv), Pestrin 6.5, Genevier 6, Leon 7, Bianchi 7, Pia 5.5 (65' Gasbarro-ni 6.5), All. Colantuono.															
FROSINONE (4-2-3-1): Frattali 6.5, Del Prete 5.5, Maietta 5.5 (90' Aurelio sv), Giubilato 5.5, Bocchetti 5.5, Basha 6, Bolzoni 6 (90' La Mantia sv), Troianiello 6, Mazzeo 6.5, Basso 6.5 (78' Cariello sv), Santoruvo 6.5. All. Moriello.															
ARBITRO: Tommasi di Bassano del Grappa.															
NOTE: ammoniti Giubilato, Pestrin, Maietta, Frattali, Bocchetti.															



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «Ci è andata di lusso, questo è un punto piovuto dal cielo». Il tecnico Arrigoni non usa mezze parole per

E che i biancorossi di Maran meritassero di più, Arrigoni lo ammette tranquillamente: «Credo che lo abbiano visto tutti. Il Vicenza è stato più bravo di noi. Anche se è stato molto bravo nella prima parte, meno negli ultimi venti minuti.

Comunque, è un punto insperato per come era andata nel primo tempo. Cosa non ha funzionato? «Quasi nulla. Il fatto è che il Vicenza è una squadra scorbutica. Noi volevamo fare un altro tipo di partita, ma quando abbiamo trovato delle difficoltà non abbiamo trovato il bandolo della matassa. Continuavamo a passarci la palla tra i difensori molto lentamente, trop-

po. Ci mettevamo troppo a iniziare l'azione, e non la buttavamo mai in avanti». Arrigoni non ne fa nemmeno una questione di singoli. E' vero che qualche elemento non ha



Il tecnico Arrigoni dà indicazioni a Emiliano Testini

La preoccupazione dell'allenatore alabardato

dato il rendimento che ci si aspettava, come Volpe, ma il tecnico fa più un discorso generale: «Il fatto è che il primo tempo l'abbiamo giocato in 4-5 giocatori, non di più, inutile



parlare di singoli. Perché è successo? Diciamo che in tanti giocavano dopo tanto tempo, e comunque la condizione generale è questa perché molti giocano uno o due partite e

poi stanno fermi per altri problemi, infortuni o squalifiche. Non riusciamo a dare continuità al lavoro». Nella ripresa si era iniziata a vedere un'altra Unione, Arrigoni

spiega che qualcosa era cambiato. «Per fortuna il primo tempo è passato senza lasciar danni - spiega il tecnico romagnolo - sono riuscito a parlare con la squadra e nella ripresa qualcosa era cambiato. Poi abbiamo commesso la solita sciocchezza, che purtroppo non ci facciamo mai mancare». Una volta rimasta in inferiorità numerica, la Triestina comunque ha retto l'impatto. «Forse siamo stati più bravi in dieci - afferma Arrigoni - in sostanza abbiamo retto abbastanza bene, anche se abbiamo concesso una palla gol davvero gigantesca su quel colpo di testa dove abbiamo lasciato solo un avversario per un fuorigioco sbagliato. E' stato bravo Calderoni a salvarci in un paio di occasioni. Alla fine sono più felice stavolta che a Lecce: ne usciamo con un punto che non meritavamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I baby perdono di misura contro l'AlbinoLefte

TRIESTE La Triestina Primavera torna da Bergamo a mani vuote, essendo stata sconfitta per 1-0 dall'Atalanta in occasione della sesta giornata di ritorno. Partita decisa dal gol segnato da Villanova al 14'. All'andata era finita 1-1. «Non è andata male a livello di prestazione tenendo conto che avevamo sette '93 - commenta l'allenatore Sandro Danelutti - Abbiamo affrontato una squadra di '90 e '91 e la differenza si è sentita sul piano fisico. In ogni caso l'Atalanta è un'ottima squadra anche sul piano tecnico: è seconda in classifica e ha una buona tradizione a livello giovanile. Già nel primo tempo ha avuto qualche occasione, poi ci ha pressato di più, ma i pericoli sono arrivati da qualche corner e dai nostri errori. Ce la siamo giocata e non abbiamo sfigurato». Tra l'altro i rossoalabardati si sono visti negare un rigore al 23' della ripresa quando Busetto è stato atterrato da dietro. Il fatto di aver accentuato la caduta ha indotto l'arbitro a non concedere la massima punizione. E poi gli ospiti sono andati vicini al pareggio con Caputa al termine di un'azione di prima. Sabato prossimo i giuliani se la vedranno con il Milan alle 15 a Basovizza e non riusciranno a recuperare gli infortunati Lionetti e Villanovich.

Massimo Laudani

World Kidney Day

11 Marzo 2010

GIORNATA MONDIALE DEL RENE

11 MARZO 2010

Federica Pellegrini

Campionessa olimpionica e mondiale, detentrica dei record mondiali nei 200 e 400 stile libero

Stanno bene i tuoi reni?
Al mondo **1 persona su 10** ha un danno renale.
Controlla se sei a rischio.

FIR ONLUS
Fondazione Italiana del Rene

Società Italiana di Nefrologia

World Kidney Day is an initiative of the International Society of Nephrology and the International Federation of Kidney Foundations

ISN

IFKF

Croce Rossa Italiana

Si ringrazia:

In collaborazione con:

ESCLUSIVA
L'INTERVISTA

di NEREO BALANZIN

TRIESTE Motomondiale: un mese al via. Già due test fatti, e dominati da Valentino. Sale la pressione; c'è ancora tempo, però, ed è forse l'ultima occasione, per quattro chiacchiere senz'affanno. Parlando di tutt'un po' con il signor Rossi.

Cognome comune, pilota eccezionale: a parte Loris Capirossi, che non è un uomo, ma una istituzione, nessuno in attività può vantare una carriera vincente lunga quanto la sua: tredici anni, tra la prima vittoria, Brno 1996, e l'ultima nel GP di San Marino, lo scorso settembre.

“Il tempo” mormora Valentino “dice la verità, sulle persone e sulle cose”.

Dice anche che stai invecchiando.

Mi rattrista. Però, non mi preoccupa.

Una carriera lunga. Così lunga, che la si può quasi dividere per età. L'età della bambola gonfiabile (un prodotto da pornoshop, che scarrozzato sul sellino dopo aver vinto il GP di Italia, nel '97, per fare il verso ai colleghi più famosi, impegnati con le bellone del momento)...

La prima scenetta. A molti è piaciuta. Ad altri no.

Nemmeno a tua mamma: dice che quasi moriva dalla vergogna...

Beh, lei si vergogna di tutto. Però non so se la rifarei.

Perché?

Perché si cambia. Per fortuna.

Poi, l'età delle baruffe con Max Biaggi...

“silenzio”

... il passaggio da Honda a Yamaha, e la vittoria nella prima gara: il sapore della vendetta...

Vendetta? Avrebbe anche potuto essere, ma l'unica cosa a cui ho pensato, tagliato il traguar-



«Ci giochiamo il titolo in quattro»
«Trieste? Mi piacerebbe visitarla»

Valentino Rossi oggi. A sinistra il Dottore edizione 1998

Rossi in posa insieme ai meccanici della Yamaha



IL CAMPIONE SI PREPARA ALLA NUOVA STAGIONE

«Ora sono il vero Valentino. E dico no alla F1»

«Nel Motomondiale ho uno status di 15 anni di successi, nell'automobilismo dovrei stare zitto»

do, è stato: briscola, che gara...

Poi, l'età della devozione alla Yamaha. E adesso, in quale periodo siamo?

Quello del vero Valentino. Faccio ciò che voglio. Mi organizzo come voglio. Secondo il mio carattere. I risultati rimangono la cosa più importante, ma la parte del weekend che si vive fuori pista mi pesa molto meno di un tempo. E la cosa mi ha ringiovanito.

Formula 1. Le scuole di pensiero sono due: c'è chi dice che hai rinunciato perché ti sei reso conto di non poter vincere, e chi invece sostiene che hai girato i tacchi quando hai capito che non avresti mai potuto regnare. Nelle moto sei un dio; nelle auto...

La seconda ipotesi si avvicina di più al vero. Chi dice che non avrei potuto vincere? Certo: non sarei mai diventato il Valentino della F.1, ma a vincere avrei potuto provarci. Comunque, so che sarebbe stata una vita più difficile. Qui, nel Motomondiale, ho uno status conquistato in quindici anni di lavoro. In F.1 avrei dovuto stare zitto. Intelligentemente zitto.

Tra le tante scenette, mai una volta con una gallina a guinzaglio (lo aveva fatto Graziano, il padre, anch'egli pilota). Potrebbe essere un omaggio a papà...
Altri tempi.
Tu li chiami Graziano e Stefania. Mai babbo e mamma.

Sai? Babbo e mamma sono parole che non mi piacciono. E poi il nostro è più un rapporto di amicizia che altro. Soprattutto con Graziano.

Si dice che il potere sia il miglior afrodisiaco. Tu possiedi fama e soldi: assieme, si avvicinano molto al potere. Quindi?

Quindi, se da un lato conduco una esistenza un po' così - avere una vita privata è difficile - dall'altro ho qualche vantaggio. Mi correggo: grandi vantaggi. Se li si sfrutta con intelligenza... però, nel mio caso non credo sia l'aura del potere, o del denaro: è la vittoria.

Mai una storia triestina?

No. Ma c'è di peggio: mai vista Trieste. Me la descrivono bellissima:

spero di non dover aspettare che ci costruiscano un circuito, per vederla.

Tra le cinque persone più importanti della tua vita, quante fanno parte del Motomondiale?

Una.

Il che significa che il Motomondiale non è la parte più importante della tua vita.

Oddio...è molto importante. Però, succede una cosa strana: a casa, non penso mai al Motomondiale. Mi piace fare cose completamente diverse. Però, se la mia vita-moto non va bene, mi girano talmente i santissimi da influenzare anche la mia vita-altra.

E viceversa? Capita che la vita-altra abbia strascichi nella vita-moto?

No. Nella vita-moto sono molto più solido.

Attorno a te vedi ingiustizia?

Sempre.

Esempio?

Esempio, in questo nostro Paese si procede per rapporti personali. Conosci qualcuno? Fai strada. Nessuno? Molto, molto più difficile. Anzi: non ti si fila per niente. E questa è una bella ingiustizia.

Sei uno dei tifosi nerazzurri più famosi. Che dici di Mourinho?

Mi piace il suo carisma.

Noti qualcosa in comune, tra te e lui?

No. Lui è molto più estremo. Però, ha voglia di vincere. E vince. Ben venga.

In un articolo pubblica-

to sul New York Times, si sostiene che il talento non esisterebbe. Ci sarebbe solo la lunga, ostinata pratica ed applicazione.

In parte è vero. Serve predisposizione, ma è indispensabile l'applicazione. Mi pare riduttivo dire che il talento non esista, ma è certo che se non mi fossi dedicato alla moto con l'intensità con cui ho fatto, col cavolo che avrei vinto.

Quindi, il fatto di essere pigro è una frotola messa in giro da te.

Io mi alzo tardi perché vado a letto tardi. Però, il numero delle mie ore di veglia non è diverso da quello degli altri. Diciamo che soffro di una sorta di sfasamento orario. E poi, la faccenda di Valentino pigro piace al-

la stampa: fa personaggio.

Ti piace giocare sul personaggio?

Neanche tanto.

Stai bene, in compagnia di te stesso?

Molto.

Sei sincero, nelle interviste?

Sì. Anche se, con il passare degli anni, ho imparato a smussare. Il Rossi 2010 è politicamente più corretto del ragazzino di un tempo.

Vinci di nuovo tu, quest'anno?

Ce la giochiamo in quattro. E magari, spunterà qualche outsider.

Yamaha: troppi galli in un pollaio (Rossi, Lorenzo, Spies, Edwards)?

No: che si preoccupino gli altri...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra la Roma e il Milan sorride solo l'Inter

Il Diavolo gioca meglio, i giallorossi crescono alla distanza ma finisce 0-0

ROMA Niente reti all'«Olimpico» tra Roma e Milan nel secondo anticipo dell'8° di ritorno di serie A. Una bella partita con le due squadre pronte a confrontarsi su ogni pallone per portare a casa l'intera posta.

Il risultato è giusto anche se il Milan gioca meglio per più tratti, soprattutto nel primo tempo, mostrando grande personalità. La Roma viene fuori alla lunga e nella ripresa riesce ad affondare maggiormente. Ranieri conferma la Roma e lascia in panchina Luca Toni. In porta torna Julio Sergio. La novità principale la propone Leonardo che sceglie Huntelaar come terzo uomo d'attacco per affiancare Ronaldinho e

ROMA	0
MILAN	0
ROMA (4-2-1-3): Julio Sergio 6.5, Casetti 5.5, Burdisso 6, Juan 6, Riise 6, De Rossi 5.5, Pizarro 6, Taddei 6, Perrotta 5, Baptista 5.5 (58' st Toni 6), Vucinic 5.5. All. Ranieri. MILAN (4-3-3): Abbiati 6.5, Bonera 6, Nesta 6.5, Thiago Silva 6.5, Antonini 6 (70' Abate 5.5), Flamini 6 (71' Beckham 6), Pirlo 6.5, Ambrosini 5.5, Huntelaar 6, Borriello 6 (78' Inzaghi sv), Ronaldinho 6. All. Leonardo. ARBITRO: Tagliavento di Terni. NOTE: angoli 5 a 5. Ammoniti Flamini, Bonera, Burdisso, Pizarro, Taddei e Pirlo per gioco falloso. Espulsi: nessuno. Recupero: 0 e 3'. Spettatori oltre 70 mila.	

Borriello. La Roma comincia bene e con un gran pressing costringe il Milan a faticare per alzare il baricentro. Al 2' si rende pericolosa con una conclusione dal limite di De Rossi che lambisce il palo alla sinistra di Abbiati. Al 9' ci prova Julio Baptista con una gran conclusione

da fuori destinata all'incrocio che abilmente Abbiati mette in angolo.

Con il passare dei minuti cresce il Milan che gioca nella metà campo avversaria e mette in difficoltà la retroguardia giallorossa che al 28' rischia la frittata quando Riise rinvia male in area col-

pendo Juan, poi Julio Sergio esce in presa bassa. Al 36' ancora pericoloso il Milan con un cross di Flamini. Burdisso rischia l'autorete ma anticipa Borriello mandando in calcio d'angolo. Il primo tempo si chiude a reti bianche. Nella ripresa al 10' Borriello penetra in area e poi mira il primo palo; Julio Sergio si salva in angolo. Al 13' torna in campo Toni, dopo l'infortunio, l'ex attaccante del Bayern prende il posto di Baptista. Al 29' la più nitida palla gol della Roma: cross di Riise da sinistra e colpo di testa di Vucinic che finisce fuori per un soffio. Al 45' Huntelaar manca l'appuntamento con il gol e su cross di Pirlo di testa manda alto da ottima posizione.

Juventus, 3 punti d'oro a Firenze

FIORENTINA	1
JUVENTUS	2
MARCATORI: pt 2' Diego, 32' Marchionni, st 23' Grosso. FIORENTINA (4-3-2-1): Frey, Comotto (st 34' De Silvestri), Natali, Felipe, Gobbi, Montolivo, Zanetti (st 26' Keirison), Vargas (st 12' Bolatti), Marchionni, Jovetic, Gilardino. All. Prandelli. JUVENTUS (4-3-2-1): Manninger, Zebina, Legrottaglie, Chiellini, De Ceglie (st 1' Grosso), Marchisio, Melo, Sissoko (st 30' Poulsen), Candreva, Diego, Trezeguet (st 26' Iaquineta). All. Zaccaroni. ARBITRO: Damato di Barletta. NOTE: ammoniti Sissoko, Zebina, Marchisio.	

FIRENZE La Juventus fa festa a Firenze grazie alle reti di Diego e Grosso, si rimette in corsa per il quarto posto. La Fiorentina è malata più della Juve: nelle ultime 9 gare 6 sconfitte, 2 pari e una vittoria. Qualcosa si è rotto. E questa sconfitta fa male perché arriva dalla Juve (qui è la partita dell'anno) e a 3 giorni dalla sfida al Bayern. La Champions dirà cosa è rimasto di una squadra che aveva entusiasmato negli anni e fino a gennaio scorso.

La partita si apre e un fulmine si abbatte sulla Fiorentina: è la rapidità di Diego che dopo appe-

na 100 secondi di gioco porta in vantaggio la Juventus. Il brasiliano tanto contestato, tenuto in gioco da Felipe, sfrutta al meglio un lancio di Candreva e batte Frey dopo averlo dribblato. Ma la scarica subita non è mortale e la Fiorentina fa subito paura alla Juve con Gilardino che 7' dopo ha sui piedi la palla del pari, ma solo davanti a Manninger gli calcia addosso.

La squadra di Prandelli, pur con qualche errore di troppo fa la partita, lasciando agli avversari solo la possibilità di qualche ripartenza. La gara dei bianconeri è di

contenimento e la linea difensiva mostra vari cedimenti (solo Chiellini spicca), fino al crollo che arriva al 32', quando su un traversone di Gobbi, sbagliano un po' tutti e De Ceglie va su Gilardino, dimenticandosi Marchionni che di testa batte Manninger. Zaccaroni toglie De Ceglie nell'intervallo e inserisce Grosso. La mossa risulterà vincente. La Juve si aggrappa a Sissoko, Candreva e Diego, ma crea poco. E anzi vacilla al 22', quando un colpo di testa di Felipe viene respinto sulla linea da un difensore. Ma un minuto dopo cambia

tutto: Sissoko lancia Grosso e il terzino mediale trova il diagonale vincente.

Tre persone, due uomini e una donna, sono state arrestate dalla polizia poco prima dell'inizio della partita. I due uomini sono stati visti lanciare petardi mentre la donna nascondeva materiale esplodente nella biancheria intima. Per tutti e tre il questore di Firenzeha disposto il Daspo per 3 anni. Inoltre sono stati denunciati altri 4 tifosi della Juventus per possesso di fumogeni, bulloni e spray urticante. Anche per loro Daspo, ma per 2 anni.

L'Udinese ritrova Sanchez per cercare a Bergamo il primo successo esterno

di GUIDO BARELLA

UDINE Per l'Atalanta è già l'ultima spiaggia. Per l'Udinese quasi. La partita di questo pomeriggio a Bergamo assume contorni da fine stagione: la classifica del resto parla chiaro: nerazzurri penultimi con 21 punti, bianconeri quattro posizioni più in alto con 27.

Marino ha spiegato ieri mattina in conferenza stampa quali saranno le armi per cercare di fare risultato in casa dell'Atalanta: «Dobbiamo pressare, aggredire gli avversari. Guai a lasciare loro l'iniziativa». Ma la notizia di giornata in casa bianconera la forniscono i medici: Sanchez è recuperato, dopo l'allarme scattato in settimana per una presunta lesione al collaterale mediale del ginocchio destro patita nella gara con l'Inter. Oggi andrà in panchina, ma pronto a entrare in campo in caso di bisogno: «se avrò bisogno di lui, sarà in campo» conferma il tecnico siciliano.

«Voglio vedere in campo lo stesso atteggiamento e la stessa attenzione mostrati nel secondo tempo contro il Cagliari» aggiunge Marino, ricordando come la sua squadra sia chiamata a cancellare finalmente lo "0" nella casella delle vittorie in trasferta: «Vincere sul campo dell'Atalanta significherebbe moltissimo. Non vorrebbe dire salvezza matematica, ma ci consentirebbe di compiere un bel balzo in classifica e farebbe guadagnare all'Udinese autostima e serenità».

Intanto, da Bergamo Bortolo Mutti chiarisce: «Dobbiamo vincere per forza, c'è poco da fare, certo, l'Udinese in attacco fa paura con Di Natale e Pepe, ma noi non possiamo più svaghiare. Dovremo tenere noi il gioco e non farci sorprendere dai loro tagli e dall'uno contro uno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fifa boccia definitivamente la moviola in campo e i sensori

ZURIGO L'aiuto tecnologico non entra nel mondo del pallone né ora né probabilmente mai. La decisione «definitiva o almeno a lungo termine» adottata a Zurigo dall'International Football Association Board (Ifab), l'organismo garante delle regole del calcio mette la parola fine alle tante polemiche arbitrali. «La componente umana deve essere l'unica nel calcio». Le decisioni sull'impiego di 5 arbitri, il ruolo del quarto uomo o l'espulsione per fallo da ultimo uomo in area, saranno discusse il 18 maggio.



ECCELLENZA. IL DERBY D'ANTICIPO FINISCE IN PARITÀ 2-2

Il San Luigi beffa un Muggia vivace ma spuntato

Buona prova della squadra rivierasca che prima si porta sul doppio vantaggio ma poi deve rincorrere

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Giocare meglio dell'avversario nel calcio a volte non serve. Chiedere al Muggia di ieri che nell'anticipo di Eccellenza ha concesso al San Luigi un regalo sotto forma di pareggio ma rischiando anche la beffa.

San Luigi in panne per tutto il primo tempo e parte della ripresa, muggesani tonici sin dall'inizio ma propensi, come con la Fincantieri, a sprecare molto. Un copione ripetuta anche nel derby, dominato dai rivieraschi nell'intensità della manovra ma rovinato da troppi errori, puntualmente puniti.

Muggia senza Fantina, in panca, ma con Zugna rivitalizzato e un centrocampista che sovrasta sin dall'avvio quello avversario. Il taccuino si colora subito delle opportunità dei muggesani, con una serie di affondi che portano Zugna, alla conclusione al 19', 24' e 27'. Ci prova anche Botta, al 29', ma il suo sinistro porta la sfera a sospirare accanto al palo. Solo Muggia quindi, quanto basta per garantire la logica del gol, che scocca dopo la mezz'ora: Botta dialoga a centrocampo con Zugna e va ad appostarsi in area, l'ex Totti di via Petracco vola sulla fascia destra e disegna in area piccola un pallone su cui Botta deve solo far sporgere il suo sinistro morbido per l'appoggio in rete.

La ripresa ha tonalità diverse. Il San Luigi fa leva sull'orgoglio e raccoglie i suoi frutti. Il derby non è più a senso unico e a levarlo dal letargo ci pensano anche le scaramucce di Toscan e Cerrar, freddate dagli opportuni cartellini gialli. Nell'unico affondo del San Luigi, però, Gerbini fa valere la sua stazza in piena area e di testa capitalizza una punizione di Simeunovic. Il Muggia ha la carta buona per chiudere il match ma Depangher, servito da un assist al bacio di Zugna, spreca una sorta di rigore ravvicinato. Errore fatale ma che evoca la magia del calcio. Sul cambio di fronte Giorgi fugge e serve Montebugnoli in area piccola, tocco ravvicinato per il 2-1 su cui nessuno avrebbe scommesso. Non è finita. Zugna inventa una discesa e porge al centro, arriva Velner per la deviazione vincente che archivia il match accendendo le discussioni sulla imprevedibilità del calcio. L'unico pregio del derby di ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA. APPRENSIONE PER L'INFORTUNIO A PERSOGLIA

Tra il San Lorenzo e il Capriva un pareggio con poche emozioni

SAN LORENZO Lo 0-0 finale rispecchia pienamente l'intero andamento della partita tra San Lorenzo e Capriva. Difatti il ritmo stenta davvero a salire e le idee messe in campo dai protagonisti risultano il più delle volte prive di efficacia, con un parziale risveglio solo nella prima parte della ripresa, per poi ricadere su ritmi lenti contraddistinti da imprecisione e confusione.

Dopo una prima incursione dei caprivesi in avvio con Batistuta per Gambino, contrastato da Alessio Tonut in area, al 6' risposta del San Lorenzo con una punizione corretta da Pellaschier in un tocco ravvicinato. Schiacciata di testa di Gambino in buona posizione su assist pennella-

SAN LORENZO 0
CAPRIVA 0

MARCATORI: Allisi, Bocchio (st 1' Visintin), Tonut A., Presot, Cefarin, Persoglia (st 40' Lisci), Negro, Tonut M., Pellaschier, Cavagna, Ziani. All. Terpin.
CAPRIVA: Alderuccio, Zoratto, Zucchiatti, Medot, Marassi, Gomiscek, Batistuta, Altran (st 34' Bolzan), Gambino (st 44' Tomat), Bolognini, Pillon. All. Bordin.
ARBITRO: Russian di Comons.

to da Batistuta al 20' e i locali replicano con una azione di Pellaschier. Verso il finale di tempo la retroguardia del Capriva tampona come può in calcio d'angolo per chiudere una insidiosa incursione di Ziani al 39'.

Al rientro dagli spogliatoi la gara sembra vivacizzarsi con due fiammate da parte della compagine giallorossa: Pellaschier tenta la sortita da notevole distanza ma senza fortuna e al 5' Cavagna dalla linea di fondo crossa nei paraggi di Alderuccio e il pallone che sembra innocuo va a colpire la traversa. Opportunità per il Capriva all'8' grazie a un traversone in profondità diretto verso Gambino, quest'ultimo non riesce a controllare la palla e l'azione sfuma. Bolognini al 36' scarica tutta la sua potenza in una gran botta, che va incoincide sul volto di Persoglia, un po' di apprensione generale in campo e il giocatore locale deve lasciare il rettangolo in barella.

Vittorio Piccotti

CALCIO Eccellenza (15):

Fincantieri-Tricesimo, Seveglano-Kras, Pro Cervignano-Sarone, Corno Rivignano, Fagagna-Monfalcone. **Promozione** (15): Ponziana-Juventina (Ferrini), Vesna-Pozzuolo (S.Croce), Pro Gorizia-S.Daniele, Staranzano-Union 91, Sovodnje-Villesse. **Prima Categoria** (15): Domio-S.Giovanni (Barut), Costalunga-Turriaco (Borgo S.Sergio), Primorec-Gradese (Trebianco), Foggiano R.-Pro Romans, Mariano-Zaule R. **Seconda** (15): Esperia A.-Breg (v. Sanzio), Muglia F.-Primorje (Zaccaria), Zarja Gaja-S.Canzian (Bassovizza), Fiumicello-Chiarbola, Begliano-Opicina, Romana-S.Andrea S.Vito, Pieris-Sistiana. **Terza** (15): Roianese-Aurissina (v. d. Alpini Opicina), Campanelle-Montebello D.B. (Campanelle), Villa-Audax, Mladost-Cgs, Torre-Mossa, Terzo-Poggio, Lucinico-Ruda. **Serie C femminile** (15): Sistiana-Vittorio Veneto (Visogliano), Montebello-Gemona (Locchi), Pro Farra-Faga-

DOMENICA SPORT

gna. **Allievi regionali** (10.30): Trieste C.-Futuro Giovani (Borgo S.Sergio), Muggia-I Falchi (Zaccaria), S.Giovanni-Valnatisone (S.Giovanni), Pro Cervignano-Sesto, Pro Gorizia-Corno (Mariano), Pro Romans-Moimacco. **All. provinciale** (10.30): Sistiana-Cgs (10.30, Visogliano), Zaule-Opicina (10.30, Aquilinia), Montebello-Ponziana (9, Loc-

chi), Esperia-S.Luigi B (8.45, Sanzio), Domio-S.Andrea (11.45, Domio), Pomlad-Trieste C.B (10.30, Ervatti). **Giovanissimi reg.** (10.30): S.Luigi-Opicina (v. Felluga), Cormonese-Sandanielese, Italia-Ponziana. **Giov. sper.**: Ronchi-Fincantieri (10.30, Vermeigliano), Ponziana-Italia (10.30, Ferrini), S.Luigi-Muggia (12, v. Felluga), S.Giovan-

ni-Trieste C. (10.30, v. Alpini). **Giov. prov.**: Fani-Cgs A (10.30, Domio), Trieste C. B-Muggia (9, B.S.Sergio), Esperia-Pomlad (9, v. Sanzio), Montebello-Sistiana (11, v. Locchi). **BASKET Serie A dilettanti**: Acegas-Are-Brescia (18, PalaTrieste). **C1**: Nuova Pall. Gorizia-Gsa Ud (18), D. Grado-Perteole (18.30), Denteseano-Geatti Ud (Gradisca 18). **PALLAVOLO D maschile**: Cgs-Nas Prapor Go (18, pal. Cobolli). **PALLANUOTO A2F**: Pall. Ts-Tolentino (13.30, Bianchi). **Under 15**: Pall. Ts-Verona (15.30, Bianchi). **Under 13**: Pall. Ts-Verona (14, S.Giovanni).

TUFFI Alla Bianchi Trofeo Azzurri C1. **CICLISMO** Alle 13 da Longera e alle 13.15 da Barcola Trofeo Zssdi. **VELA** Porto S.Rocco, Tod G.Prix. **HOCKEY IN LINE A1**: Edera-Milano (18, Foschiatti).

PATTINAGGIO Alle 9.30 v. Alpini campionato provinciale Solo dance. **RUGBY C**: VenJulia-Mirano (14.30, V.Pescatore).



Numerose le occasioni avute, ma non capitalizzate dal muggesano Zugna

IL DOPO PARTITA. POTASSO SINCERO: «SIAMO IMMATURI, SENTIAMO TROPPO I DERBY

L'amarezza di Corosu: «Abbiamo fatto tutti noi e rischiavamo di perdere»

TRIESTE «È vero, non meritavamo probabilmente di vincere ma visto il vantaggio che era maturato nel secondo tempo abbiamo un po' di rammarico per come poi la partita è finita». Parla Marzio Potasso, il tecnico del San Luigi, professando una dichiarazione di assoluta onestà, sposata all'analisi dello stato mentale dei suoi ragazzi: «Sentiamo troppo i derby, evidentemente - aggiunge - si vede che non siamo ancora maturi. Abbiamo sbagliato l'intero primo tempo ma nella ripresa è uscito il nostro orgoglio.

Spero ci insegni qualcosa e ci porti verso la continuità di cui abbiamo tanto bisogno».

Meno loquace l'allenatore del Muggia, Corosu, costretto suo malgrado ad affidarsi ai luoghi comuni per stemperare la delusione: «Il calcio è questo, c'è poco da dire - afferma il tecnico - abbiamo fatto in pratica tutto noi, rischiando persino di perdere! Ci è andata anche bene. Teniamoci questo punto - aggiunge Corosu - ma con tanta amarezza».

Amarezza che esprime a fine gara

anche Marco Pacherini, il centrocampista del Muggia: «Ci sarebbe da dire qualcosa anche sulla punizione da cui è nato il pareggio - sottolinea - a mio avviso era inesistente. Abbiamo dominato nella prima parte ma sbagliato qualcosa di troppo nella ripresa, con qualche leggerezza che il San Luigi non ha perdonato - ribadisce secco Pacherini - finendo così per farci punire, anzi, alla fine poteva anche andare peggio. Tuttosommato dobbiamo tenerci stretto il punto, almeno abbiamo evitato una beffa che sarebbe stata eccessiva». (f.c.)

PRIMA CATEGORIA. LA PARTITA DI SAN PIER

All'Isonzo è sufficiente un tempo per battere nettamente il Ronchi

SAN PIER D'ISONZO

Sonante vittoria dell'Isonzo che s'impone nettamente nel derby dell'anticipo di Prima categoria contro il Ronchi.

Successo maturato nel primo tempo, quando la squadra di Barbana ha costruito il risultato grazie a tre reti di pregevole fattura. Qualcosa da ripetere, invece, in casa granata soprattutto in difesa che ha concesso troppo agli avanti locali.

Dopo un avvio davvero lento, il match si sblocca comunque già all'8' di gioco, quando Cester da 40 metri pesca splendidamente Pasian, il quale approfitta di un'indecisione di Marega e batte di sinistro il portiere Sandrigo in uscita. L'Isonzo insiste e al 23'

ISONZO 3
RONCHI 0

MARCATORI: 8' pt Pasian, 23' pt Cester, 40' pt Biondo. **ISONZO:** Paduani, Baci, Gismano, Cosolo, Pacor, Pasian (16' st Kliba), Cester (44' st Fici), Gozzy, Trentin, Biondo (30' st Scocchi), Cian. All. Barbana. **RONCHI:** Sandrigo, Comari, Marega, Ballerino, Lepre, Cuzzolin, Sergio (20' st Radolli), Tonsig (1' st Dominutti), Principe, Sangiovanni, Marusig (1' st Lancisi). All. Bertossi. **ARBITRO:** Chiarandini di Udine.

arriva il raddoppio sugli sviluppi di una percussione sulla sinistra di Trentin che serve Cian, il cui tiro rimpallato giunge sui piedi di Cester il quale fa secco Sandrigo. Finalmente si vede anche il Ronchi con

Marusig, che al 35' da grande distanza fa partire un bolido che si stampa direttamente sulla traversa. Ma sul fronte opposto c'è gloria anche per Biondo che al 40' raccoglie di testa una punizione pennellata da Gozzy e batte Sandrigo vanamente proteso in tuffo.

Nella ripresa l'Isonzo cerca di amministrare la gara mentre il Ronchi si getta disperatamente in avanti per riaprire il match. Al 10' lancio filtrante per Principe che a tu per tu con Paduani si fa respingere il tiro dal portiere. Il tentativo di rimonta della squadra di Bertossi si spegne però sul palo colpito al 42' da Radolli direttamente da calcio di punizione.

Nicola Tempesta

Promozione, il Palmanova piega di rigore la Sangiorgina

PALMANOVA 1
SANGIORGINA 0

MARCATORE: 31' st Zannier (rigore).

PALMANOVA: Saranovic, Mossenta, Di Caprio, Trotta, Tortolo, Bianchin, Cepalovic, Ferrante, Mauro (37' st Fiorillo), Zannier, Ridolfo. All. Beltrame. **SANGIORGINA:** Pettenà, Tosato, Tomba (19' st Sorbara), Brada, Purino, Semini, Pinzani, Del Pin, Regeni, De Biasio, Coppi. All. Ferini. **ARBITRO:** Bidoli di Udine. **NOTE:** espulso Semini.

PALMANOVA Il Palmanova vince con merito e ribadisce la prova positiva espressa nel turno infrasettimanale di recupero con il Gonnars. Sebbene la rete sia arrivata su rigore e per una dabbennaggine compiuta da Semini che ha scalcciato in area ai danni di Mauro a palla lontana, la vittoria amaranto non fa una grinza.

Mister Beltrame ha proposto la stessa formazione di mercoledì schierando in attacco le due mezze punte Mauro e Zannier. E sono stati proprio questi due giocatori dai piedi buoni a creare i maggiori grattacapi alla difesa bianco cremisi. Nel primo tempo il Palmanova ha condotto con autorità il gioco sfiorando in varie occasioni la rete del vantaggio. Le azioni più pericolose al 21' con tiro

di Bianchin fuori di poco. Al 36' Pettenà si supera per deviare un fendente di Mauro. L'attaccante si ripete un minuto dopo e centra clamorosamente il palo. Al 45' il primo tiro in porta, per altro senza pretese, della Sangiorgina con De Biasio.

Partono con un diverso ritmo gli ospiti nella ripresa e al 3' solo un miracoloso salvataggio di Cepalovic sulla linea di porta impedisce la rete a Regeni. Al 30' l'episodio che segnerà l'incontro. Mauro è appostato in area, Semini gli è vicino, l'azione si sviluppa sulla destra allorché il difensore pensa bene di colpire l'attaccante con un calcio. Il guardalinee vede tutto e avvisa l'arbitro. Rigore ineccepibile e rosso per Semini. Dal dischetto Zannier trasforma. **Alfredo Moretti**

Prima, Azzurra corsara sul terreno del Medea

MEDEA 1
AZZURRA 2

MARCATORI: st 14' Iodice, 18' Tunini, 46' Picco (r). **MEDEA:** Cechet, Pittino, Ghermi, Tassin, Gamberini, Pavan, Coceani, Sgubin (st 26' Picco), Chiappo, Pecorari (st 31' Baresi), Pascoletti. All. Ghermi.

AZZURRA: Peteani, Cunial, Pantuso, Iodice, Tunini, Brockmann, Gaggioli, Burlon (st 33' Celante), Becirevic, Terpin (st 44' Zenoni), Tommasone (st 35' Peresson). All. Tabai. **ARBITRO:** De Caprio di Cervignano. **NOTE:** ammoniti Tassin, Gamberini, Gaggioli, Terpin, Celante.

MEDEA L'Azzurra conferma di poter puntare in alto superando in trasferta per 2-1 il Medea, al termine di una partita non bella ma intensa. I goriziani non hanno brillato, ma sono stati cinici e organizzati, mentre il Medea ha giocato con tanto cuore e poche idee.

Nel primo tempo i padroni di casa si rendono pericolosi con qualche folata di Pascoletti. Come al 13', quando il cross del numero 11 non viene deviato in rete da Sgubin. L'Azzurra tiene palla ma non punge, e si fa vedere solo nel finale: al 34' Cechet si supera due volte, su un colpo di

testa di Becirevic, e di piede su Tommasone.

La ripresa è più vibrante. Al 14' l'Azzurra passa: un corner attraversa tutta l'area con la difesa immobile e Iodice è il più lesto a insaccare di testa l'1-0. Il Medea reagisce con un bolido da 30 metri su punizione di Pecorari, che sfila sul fondo, ma al 18' la gara va in ghiaccio. Un contro-piede fulminante dell'Azzurra porta a tu per tu con Cechet Becirevic, che all'ultimo momento passa al liberrissimo Tunini un pallone da spedire in porta. Il rigore firmato da Picco nel recupero non riaccende le speranze giallorosse.

Marco Bisiach

SCHLECKER

...detersivi, cosmetica, profumeria & molto di più...

Calgon
anticalcare gel
750 ml. (lt.=5.72) /
tabs 15 pz. /
polvere 850 gr.
(kg.=5.05)

4.29

Chanteclair
sgrassatore
750 ml. (lt.=2.12)

1.59

Mellin
omogeneizzati carne /
formaggio
2 x 80 gr. (kg.=10.56)

1.69

Tena Lady
assorbenti per
incontinenza
MINILIGHT 20 pz.
NORMAL 12 pz.
EXTRA 10 pz.

2.79

mentadent
dentifricio sensitivo
75 ml. (lt.=19.87)

1.49

Scottex
carta igienica
10 rotoli

2.29

Scottex
assorbenti per
incontinenza
MINILIGHT 20 pz.
NORMAL 12 pz.
EXTRA 10 pz.

2.29

35 anni

SCHLECKER in Europa

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15 - 0.19	10 x 15 - 0.15
13 x 19 - 0.24	13 x 19 - 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

Tennis, l'Italia nella Davis chiude il conto e avanza

CASTELLANETA MARINA Un solo passaggio a vuoto, a cavallo tra l'inizio e la fase centrale del secondo set, ma per il resto anche la coppia Bolelli-Starace scelta all'ultimo momento dal capitano Barazzutti ha svolto per bene il suo compito. Così, sconfiggendo in tre set (6-1/6-4/6-2 in un'ora e 40 minuti) il duo Bury-Mirnyi nel doppio, l'Italia ha conquistato il terzo e decisivo punto contro la Bielorussia e guarda già al fine settimana del 7-9 maggio quando dovrà affrontare l'Olanda in trasferta.

La coppia azzurra è partita di slancio, approfittando anche del fatto che l'esperto Mirnyi, 32

anni ma ancora tra i migliori doppiisti al mondo, ha fatto fatica ad entrare nel match, con un Bury nettamente in difficoltà (alla fine riuscirà solo una volta su sei a tenere il servizio). Così in poco tempo, sbagliando poco e rispondendo bene, Bolelli e Starace sono andati sul 5-0 chiudendo sul 6-1 in 27'. Più equilibrato il secondo set, dopo una partenza regolare nei servizi. I bielorussi sono riusciti a fare il break al quinto game sulla battuta di Starace e a tenere il servizio con Mirnyi, portandosi sul 4-2, complice un calo della coppia azzurra e qualche errore di troppo di Bolelli. Ma la reazione italiana non si è



Starace e Bolelli esultano

fatta attendere, con quattro game consecutivi che hanno consentito di incamerare anche il secondo set (6-4). A quel punto la partita e l'intero incontro Italia-Bielorussia era già segnato. Bolelli e Starace nel terzo set si sono portati rapidamente sul 4-1, hanno rifiatato un game e hanno chiuso sul 6-2 con una volee bassa spettacolare di Starace che ha aperto agli azzurri l'ingresso al secondo turno.

Ciclismo, oggi a Longera Trofeo dei Circoli sloveni

TRIESTE Partirà da Longera alle 13 il 34° Trofeo Zssdi-Trofeo dei Circoli Sportivi Sloveni in Italia, corsa ciclistica internazionale per elite e under 23 organizzata dalla Kk Adria. La carovana, dopo un breve trasferimento attraverso le vie cittadine, si porterà al chilometro zero a Barcola, dove alle 13.15 verrà dato il via ufficiale alla corsa.

Il gruppo si dirigerà attraverso la Costiera sino a Sistiana, il centro di Monfalcone, Ronchi e Gradisca per il primo traguardo volante. Si proseguirà poi fino a Gorizia, e poi si tornerà a Sistiana (secondo traguardo volante), poi San-

ta Croce, Samatorza, Gaborizza e Opicina fino a transitare per la prima volta sotto il traguardo di Longera (attorno alle 15.50).

Da qui si effettuerà un giro del percorso cittadino attraverso via Marchesetti, villa Revoltella, viale al Cacciatore, via Sanzio, il comprensorio dell'ex Opp per poi tornare a Longera (circa alle 16.10): si proseguirà poi verso Chiusa e Bagnoli, i due Gpm di Prebenico e Chiusa, dopo i quali si tornerà verso villa Revoltella, viale al Cacciatore, e infine a Longera, dove la corsa finirà attorno alle 16.50 dopo 143,8 km. Anche quest'anno sarà possibile seguire la gara



Danculovic, l'ultimo vincitore

in diretta web, sul sito www.slosport.org.

Sono attesi al via 185 corridori, in rappresentanza di 25 squadre e 19 nazioni. Durante il passaggio della corsa verranno temporaneamente chiuse le strade interessate, e dalle 15 alle 16.45 verrà chiusa l'uscita per Cattinara subito dopo la fine della galleria del Carso (traffico deviato sulla 202). Il bus della linea 35 tra le 10 e le 13 si fermerà a Sottolungera.

BASKET SERIE A DILETTANTI. OGGI ALLE 18 SI GIOCA AL PALATRIESTE

Acegas, con Brescia serve l'impresa

Il coach Bernardi chiama a raccolta il pubblico: «Abbiamo bisogno dei nostri tifosi»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Oggi alle 18 al PalaTrieste, davanti alle telecamere di Sportitalia, Acegas Trieste e Centrale del Latte Brescia incrociano le armi in una sfida determinante per entrambe in chiave play-off. Ai padroni di casa, costretti all'inseguimento perenne, vincere serve a restare nel giro, perché a questo punto ogni sconfitta sarà il capolinea della stagione. Agli ospiti, quarti in classifica in coabitazione con Trento, per garantirsi l'accesso agli spareggi promozione: battendo la decima e magari sfruttando la possibile sconfitta della nona (Castelletto Ticino) a Ozzano, avrebbe il pass praticamente in mano.

Bernardi non vuole pronunciare e neanche sentire la parolina magica, lui preferisce parlare di finali. E forse è meglio così. E quindi sotto con quella contro i giraffoni lombardi.

«Sono una squadra forte, una delle migliori del campionato - sostiene il coach - specialmente adesso che hanno preso Wojciechowski, uno veramente alto. Ma Brescia ha anche altri punti di forza, come gli esterni Musso e Rossetti, le ali Crow e Maiocco. Questo noi lo sappiamo bene e perciò, a maggior ragione, dobbiamo giocare una gran partita per reg-



Benfatto ha recuperato, oggi sarà della partita

gere il confronto. Dobbiamo innanzitutto difendere bene e poi fare il nostro gioco come siamo stati capaci nelle ultime partite. Ad ogni modo non dobbiamo guardare agli avversari, ma solo pensare a noi, a giocare come sappiamo».

Il coach romagnolo

chiama poi a raccolta i tifosi, anche se la sua squadra soffre un po' la pressione del proprio pubblico, quando gioca in casa, e rende senz'altro meglio in trasferta. «Faccio un appello al nostro pubblico - dice Bernardi -, vorrei tanta gente sugli spalti per darci la spinta ne-

cessaria ad affrontare Brescia. Vogliamo fare una bella partita anche per i nostri tifosi».

L'Acegas sarà al completo. Benfatto è rimasto fermo per un fastidio alla caviglia fino a giovedì, ma gli ultimi due allenamenti li ha fatti e quindi oggi sarà in campo. La sua assenza in settimana ha dato maggiore spazio a Crotta, ma Bernardi non conferma l'utilizzo del giovane centro in partita: «Voglio vedere tutti e dieci i miei atleti col coltello fra i denti, come dev'essere quando si gioca una finale. Tutti devono farsi trovare pronti comunque». Dall'altra parte della barricata, come previsto, mancherà il play Quaroni ancora convalescente dopo un infortunio, ma il tecnico Furlani non ha proprio problemi a rimpiazzarlo: Rossetti lo ha fatto benissimo nelle ultime due partite, liberando il box numero 2 interamente a Musso, che non a caso è stato molto prolifico sia contro Montecatini che contro Omegna. Vincere, per l'Acegas, sarà sempre più difficile da qui alla fine. Quella di oggi è la terza partita chiave consecutiva. Speriamo arrivino anche la quarta, la quinta, la sesta e la settima. Perché, se così fosse, arriverebbe l'ottava che al seguito si porterebbe almeno anche la nona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ippica, lo scatto di Lora Di Jesolo firma la corsa clou a Montebello

TRIESTE Lora Di Jesolo, con un bruciante scatto negli ultimi 250 metri, si è aggiudicata ieri la corsa con la dotazione più alta a Montebello.

In partenza, Larice Holz ha assunto il comando, al passaggio davanti alle tribune si è presentata L'Arena Di Verona. Michele Raimo, in sedilo a Lora Di Jesolo, ha iniziato una progressione ai 400, facendo l'ultima curva in terza ruota per poi andare a cogliere il successo. In apertura, successo di spunto di None Holz su un buon Nonaligned Vita. Nella gentleman, Ipposs ha vinto agevolmente, dopo aver conquistato la testa ai 400 dal traguardo. Nella reclamare per categoria G, bell'arrivo a quattro, con il ritorno alla vittoria di Goran Zolnaji in sedilo a Inuo. Bel finale anche nella quarta, per quattro anni, seconda moneta della riunione, con Maja De Mura, portata a condurre da Roberto Totaro dopo 400 metri di corsa, a comandare fin sul palo, nonostante il veemente attacco di Madam Sas. Nella quinta, molto movimentata nel suo svolgimento, affermazione di forza di Decreto Sport, che Ennio Pouch ha fatto uscire ai 200 finali con spunto perentorio. Nella settima, vittoria in foto di Express Wish su una buona Italia Caf. In chiusura, successo di Mulan Cam in un finale piuttosto concitato.

Risultati. 1.a c. (m 1660): 1) None Holz (Borghetti), Nonaligned Vita, 3) Nonna Clara Lod. T al km 1.19.8, 6 p. Q: V 1.70, P 1.36, 1.75, A 2.89, T 15.14. 2.a (1660 gentleman): 1) Ipposs (Zaccherini), 2) Incantesimo, 3) Fedone. T al km 1.18.3, 8 p. Q: V 2.13, P 1.36, 1.54, 1.26, A 7.36, T 37.58. 3.a (1660): 1) Inuo (Zolnaji), 2) Ilary Dse, 3) Edo Ld. 1.17.9, 8 p. Q: V 2.13, Q: V 14.25, P 3.77, 1.95, 4.29, A 37.10, A pz 15.39, 58.58, 9.53, T 1593.96. 4.a (1660): 1) Maja De Mura (Totaro), 2) Madam Sas, 3) Muster. 1.17.8, 9 p. Q: V 7.67, P 2.21, 1.62, 1.83, A 9.81, A pz 6.73, 4.05, 3.33, T 240.46. 5.a (1660): 1) Decreto Sport (Pouch), 2) Giubilo, 3) Lilietta Di Re. 1.17.9, 8 p. Q: V 2.12, P 1.16, 1.29, 1.22, A 5.85, A pz 2.23, 2.14, 3.21, T 21.04. 6.a (1660): Lora Di Jesolo (Raimo), 2) Larice Holz, 3) Gerry Pan. 1.18.7, 8 p. Q: V 3.90, P 1.99, 2.43, 3.14, A 13.79, T 184.69. 7.a (1660): 1) Express Wish (Talpo), 2) Italia Caf, 3) Lucifero Cr. T al 1.17.7, 10 p. Q: V 3.81, P 1.81, 6.29, 2.17, A 55.61, A pz 8.12, 4.24, 26.46, T 518.73. 8.a (1660): 1) Mulan Cam (Scamardella), 2) Maina Jet, 3) Maloqueiro. 1.18.2, 8 p. Q: V 15.24, P 2.97, 1.93, 2.75, A 31.05, T 607.87.

Ugo Salvini

SCHERMA. COPPA DEL MONDO A TORINO

Granbassi subito fuori La Vezzali cala il tris

ROMA Fuori al secondo assalto, nel suo rientro alle gare al Grand Prix Fie di Torino, Margherita Granbassi. Davanti al pubblico del Palaruffini è apparsa ancora lontana dal suo reale stato di forma, sebbene in recupero dall'intervento chirurgico all'indice della mano che l'ha allontanata dalle pedane per 5 mesi: riaggianciato contro l'ucraina Leleiko il primo assalto che sembrava pregiudicato (sempre in svantaggio fino al recupero sul 12-12 e la stoccata finale vincente al minuto supplementare) la Granbassi si è arresa alla romana Benedetta Durando. «Il primo turno contro la Leleiko mi ha portato via troppe energie nervose - ha dichiarato la Granbassi alla fine -: contro la Durando mi sono ritrovata senza la cattiveria necessaria per contrastarla. Fisicamente mi sento a posto: il ballo non è un'attività fisica da sottovalutare, ho anche perso qualche chilo. Ora mi manca l'allenamento con il fioretto, che ho ripreso in mano da solo due settimane».

La vittoria a Torino è invece andata (avevate dei dubbi?) alla cannibale Valentina Vezzali, che con la vittoria nella gara individuale ha inanellato il terzo successo consecutivo in Coppa



Margherita Granbassi

del Mondo in meno di un mese. Quasi senza rivali il suo cammino fino alla finale, che l'ha vista imporsi sull'agguerrita coreana Hyun Hee Nam, argento olimpico a Pechino 2008 e già finalista a Torino lo scorso anno, all'ultima stoccata al minuto supplementare sul punteggio di 10-10.

Oggi Valentina cercherà il bis nella gara a squadre per riconfermare oltre alla sua supremazia individuale anche quella del team azzurro campione mondiale 2009.

SCI. LIBERE IN COPPA DEL MONDO

Schnarf seconda a un centesimo dalla Vonn Cucho domina tra i maschi, decimo Heel

CRANS MONTANA L'americana Lindsey Vonn ha vinto la discesa di Coppa del mondo di Crans Montana, penultima della stagione, con il tempo di 1'35"26. Alle sue spalle, con un solo centesimo di secondo di distacco, si è piazzata l'altoatesina Johanna Schnarf. Terza la sconosciuta svizzera Marianne Abderhalden in 1'35"64. Vonn ha così conquistato matematicamente, con una gara di anticipo, anche la coppa di discesa, dopo aver già vinto quella di supergigante. La bionda campionessa olimpica di discesa aumenta anche il suo vantaggio in classifica generale e sta per conquistare per la terza volta consecutiva la Coppa del mondo.

Nella discesa di Crans - su pista accorciata per una fitta nevicata con visibilità precaria ed un po' di vento - c'è stato anche il settimo posto di Lucia Recchia in 1'35"93. Schnarf - quarta a sorpresa nel supergigante olimpico - con Recchia e la svizzera Abderhalden ha approfittato, insieme a numerose altre atlete, delle condizioni meteo migliorate per quanto riguarda la visibilità dopo la prima parte di gara. Recchia è infatti partita



Johanna Schnarf

con il pettorale 30, Schnarf con il 32 e la svizzera con il 35. Ne è venuta fuori una sorta di seconda gara: le prime atlete a partire con visibilità scarsa, le altre in condizioni migliori.

Per la sorridente Schnarf, una combinatista decisamente brava anche nell'alta velocità, si tratta del miglior risultato in carriera. Originaria di Valdaora, in val Pusteria, 25 anni, Schnarf era andata alle

Olimpiadi grazie all'infortunio di Nadia Fanchini. Oggi SuperG.

In campo maschile Didier Cucho si aggiudica con una gara d'anticipo la terza coppa di discesa della carriera grazie al successo sulla pista norvegese di Kvitfjell. Il 36enne campione svizzero ha condotto una gara d'esperienza, mescolando sapientemente velocità e precisione di linee che non ha lasciato margine a chi sperava di mettere il proprio nome nell'albo d'oro della discesa. Il suo tempo di 1'45"98 è stato inattaccabile per tutti. Il più vicino è stato il norvegese Aksel Lund Svindal, secondo a 47 centesimi, mentre al terzo posto si è inserito l'austriaco Klaus Kroell con 57 centesimi di ritardo. Gli azzurri hanno un po' faticato e l'unico a distinguersi è stato Werner Heel, già vincitore sulla pista norvegese nel 2008, decimo con un ritardo di 1"10. Ancora una gara discreta per il 20enne Paris, 26esimo a 1"70, lo stesso tempo di Innerhofer. Più indietro Staudacher mentre è caduto Thanei. Mattia Casse ha chiuso al 45° posto. Si guadagnano il meritato accesso alle finali di Garmisch insieme a Heel.

Pallamano A1, Trieste non molla la presa: Girgenti al tappeto

PALLAMANO TRIESTE GIRGENTI

28 22

(16 - 9)

PALLAMANO TRIESTE: Modrusan (Zaro), Radojkovic 3, Sedmach, Carpanese 7, Lo Duca 1, Pemec, Leone, Nedoch 10, Fanelli 1, Visintin 6, Anici, Oveglia. All. Bozzola
GIRGENTI: Grande, Troisi, Brancarforte 5, Carubia 1, Camilleri 1, Moscato, Canigliaro 5, Brizic 5, Radic 5, Cirasa. All. Gelo.
ARBITRI: Scevola e Alperan di Milano.

TRIESTE Un nuovo mattone verso la rincorsa ai play-off, questa è stato iol successo ottenuto ieri. La Pallamano Trieste assolve in tal senso il suo compito, abbattendo la formazione del Girgenti, compagine di Agrigento, che a sua volta da ieri è invece ancor più invischiata nelle paludi dei bassifondi del raggruppamento di A1.

Nonostante gli allarmi della vigilia i triestini recuperano in tempo il pivot Jonescu, ma in tema di maggiore solidità sono i siciliani a fornire alcuni forti segnali, almeno nello scorcio iniziale della gara, quando una serie di acuti di Brancarforte e di Radic regalano un parziale di 3-4, attestato verso il 10' minuto.

La formazione di Bozzola prende le misure quasi con calma, registra in corso d'opera la difesa e affida a capitano Visintin il compito di disilludere subito gli ospiti. Arriva infatti il break, un 6-0 che porta il marchio di fabbrica dello stesso Visintin (6 reti ieri e tutte nella prima parte) e la collaborazione dell'estremo Modrusan.

Girgenti accusa il colpo, si disunisce in difesa aprendo varchi troppo ghiotti per le incursioni di Nedoh e soci; il tecnico siciliano opta per una difesa 4-2, ma la mossa appare del tutto inutile. I biancorossi fanno circolare meglio la palla e sprecano poco. Nella seconda parte della ripresa non sarà sempre così.

Il secondo atto vede i triestini intenti soprattutto ad archiviare la pratica. In questo frangente di gara i padroni di casa badano al sodo, costruendo molto e capitalizzando bene. Il tabellone indica infatti il 21-11, verso il 12'. Bozzola attua la giostra di avvicendamenti e Girgenti prova, nemmeno troppo timidamente, a riaprire i giochi con un suggestivo quanto illusorio 1-4.

I triestini allentano leggermente la presa e il fiasco sul collo dei siciliani si fa sentire, sino al 25-21 a 4' dalla fine. Qualche errore di troppo dei triestini agevola il tentativo di rimonta ospite, ma l'aggancio resterà solo una ipotesi.

In difesa Lo Duca riprende a ringhiare e in avanti la mira torna in sesto mentre, soprattutto, la concentrazione non viene più incrinata, sino alla fine.

Francesco Cardella

» IN BREVE

PALLANUOTO FEMMINILE

"Orche" alla Bianchi con Tolentino

TRIESTE Per poter continuare a navigare nelle acque d'alta classifica oggi le orche assassine saranno chiamate ad una prova decisamente impegnativa. Alle 13.30 alla piscina Bianchi la squadra femminile della Pallanuoto Trieste ospita il Nuoto Tolentino che attualmente occupa la seconda posizione con tre punti di distacco dalle giuliane. Match impegnativo, dunque, ma notizie buone giungono comunque per il team allenato da Franco Pino: confermati infatti i recuperi di Julia Pyreseva e Giada Pegoraro. «Due rientri molto importanti che ci permettono di guardare alla difficile partita contro il Tolentino con più fiducia - commenta Pino - e dopo i buoni allenamenti svolti credo che tutta la squadra sia pronta». Dopo il ko contro il Locatelli Genova c'è grande attesa per un pronto riscatto. Le partite: Vela An-Osio Bgo, Pall. Trieste-Tolentino, Osimo-Promogest Ca, Livorno-Locatelli, Firenze-Mestrina. Classifica: Mestrina 19, Firenze 18, Tolentino 18, Locatelli 16, Pall. Ts 15, Osio 13, Cagliari 7, Livorno 6, Ancona 6 e Osimo 0. (r.t.)

VOLLEY. SERIE B2 MASCHILE

Televita ko al tie break in Trentino

TRIESTE Il Televita Trieste 2010 perde per 3-2 (25-22, 23-25, 26-24, 22-25, 15-11) a Cognola di Trento al cospetto del Metallsider Argentario nel diciottesimo turno di campionato. Una partita sfortunata e c'è grande rammarico. Perché la gara era alla portata dei triestini e il tie break sta a dimostrarlo. Avrebbero potuto insomma arrivare più punti, invece ne è arrivato uno solo che non serve a nulla, perché le dirette rivali salvezza Sisley e Trentino Volley (quintultima e sestultima) hanno fatto bottino pieno e in classifica hanno allungato portandosi rispettivamente a 7 e 8 punti di distacco. Il Televita resta così al quarantultimo posto, sempre più lontano dalla salvezza.

HOCKEY IN LINE

L'Edera leader riceve Milano

TRIESTE Terzultima fatica della regular season per l'Edera che oggi alle 18 alla Foschiatti di via Boegan affronta il Milano 24 Quanta. Il team giuliano, primo, dovrà puntare a tenere in cascina altri tre punti fondamentali per mettere a bado i Vipers Asiago. Oggi sugli spalti la nazionale italiana giovanile di hockey pista impegnata martedì al Pala-Chiarbola nell'All Star Game. Turno di riposo per il Polet. Le gare: Edera-Milano, Diavoli Vi-Lions Ar, Asiago Vipers-Modena, Draghi To-Pirati Civitavecchia, Ferrara-Monleale. La classifica: Edera 45, Asiago 41, Lions 38, Diavoli 32, Milano 28, Civitavecchia* 25, Ferrara* 24, Modena 13, Monleale 11, Polet* 10, Draghi 6. Legenda: * una partita in più, ** una in meno.

OGGI IN ITALIA



NORD: precipitazioni sparse, localmente abbondanti, nevose anche in pianura, in miglioramento dal Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, con locali piovoschi; nuvoloso su Marche, Abruzzo, Toscana e Umbria con nevicate anche a quote molto basse; sereno sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** piogge abbondanti sul versante ionico; molto nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti sulle aree alpine. Gelate nottetempo. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna con precipitazioni sparse, specie nel pomeriggio; sereno sul resto del centro con innocui addensamenti sui rilievi orientali. **SUD E SICILIA:** piogge sparse al mattino sulle zone ioniche, dalla Sicilia alla Puglia, in miglioramento; poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

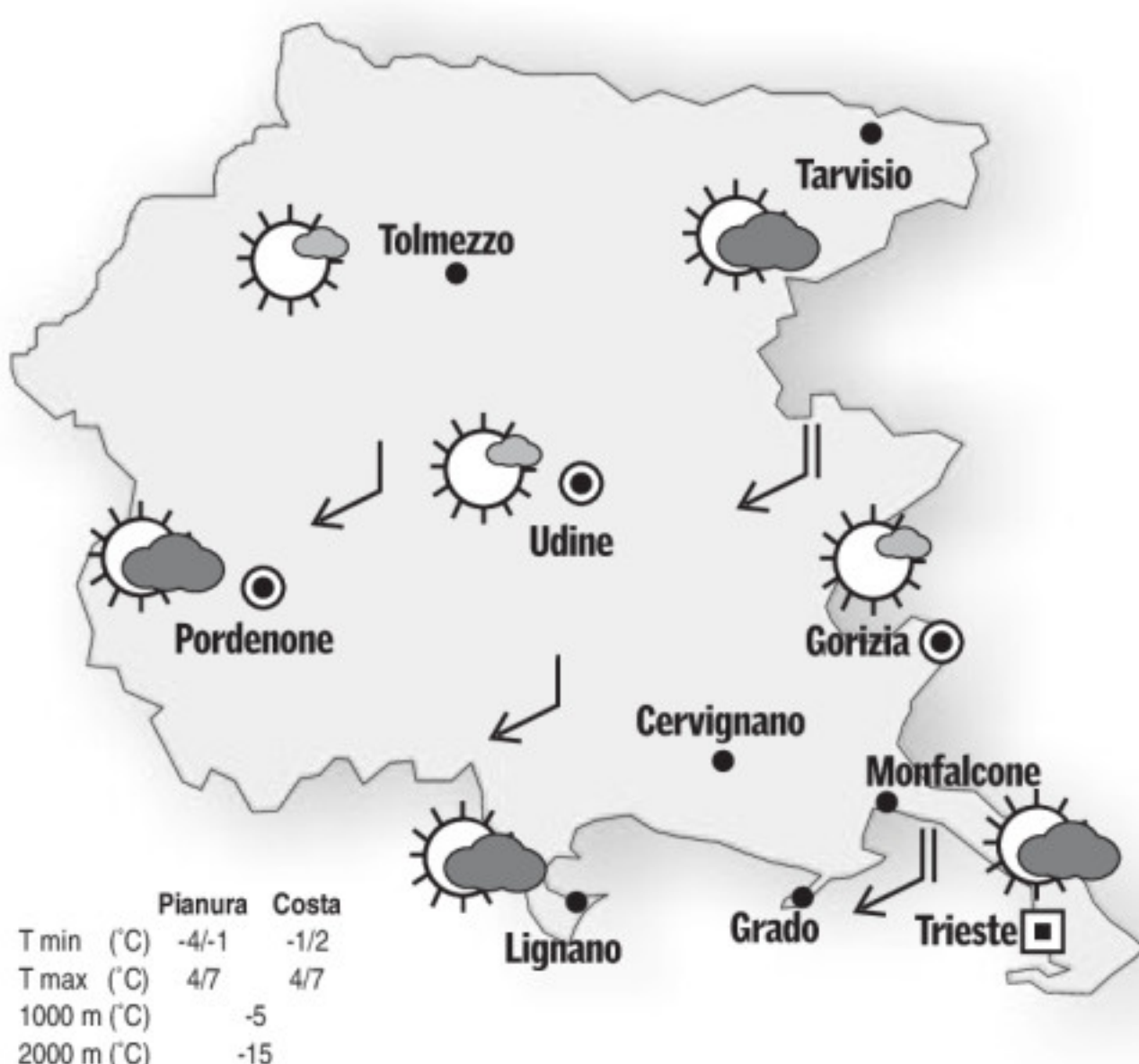
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	-0,5	5,2
Umidità	53%	
Vento (velocità max)	35 km/h da E-NE	
Pressione	in diminuzione 1017,3	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	-1,6	5,4
Umidità	61%	
Vento (velocità max)	27 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	-3,7	5,8
Umidità	58%	
Vento (velocità max)	27 km/h da E-NE	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	0,1	4,5
Umidità	66%	
Vento (velocità max)	21 km/h da E-NE	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	-2,5	6,1
Umidità	63%	
Vento (velocità max)	26 km/h da E-NE	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	-4,2	5,8
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	27 km/h da E-NE	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	-2,6	5,9
Umidità	53%	
Vento (velocità max)	17 km/h da E-NE	

IN ITALIA

ALGHERO	1	11
ANCONA	0	8
AOSTA	-7	7
BARI	2	7
BOLOGNA	-2	8
BOLZANO	-4	4
BRESCIA	-5	5
CAGLIARI	7	12
CAMPOTASSO	-3	0
CATANIA	9	15
FIRENZE	-2	8
GENOVA	np	8
IMPERIA	1	9
L'AQUILA	-1	2
MESSINA	13	13
MILANO	-2	9
NAPOLI	4	9
PALERMO	12	12
PERUGIA	0	8
PESCARA	2	7
PISA	0	8
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	13
ROMA	0	10
TORINO	-4	6
TREVISO	-1	6
VENEZIA	-2	5
VERONA	-4	5
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

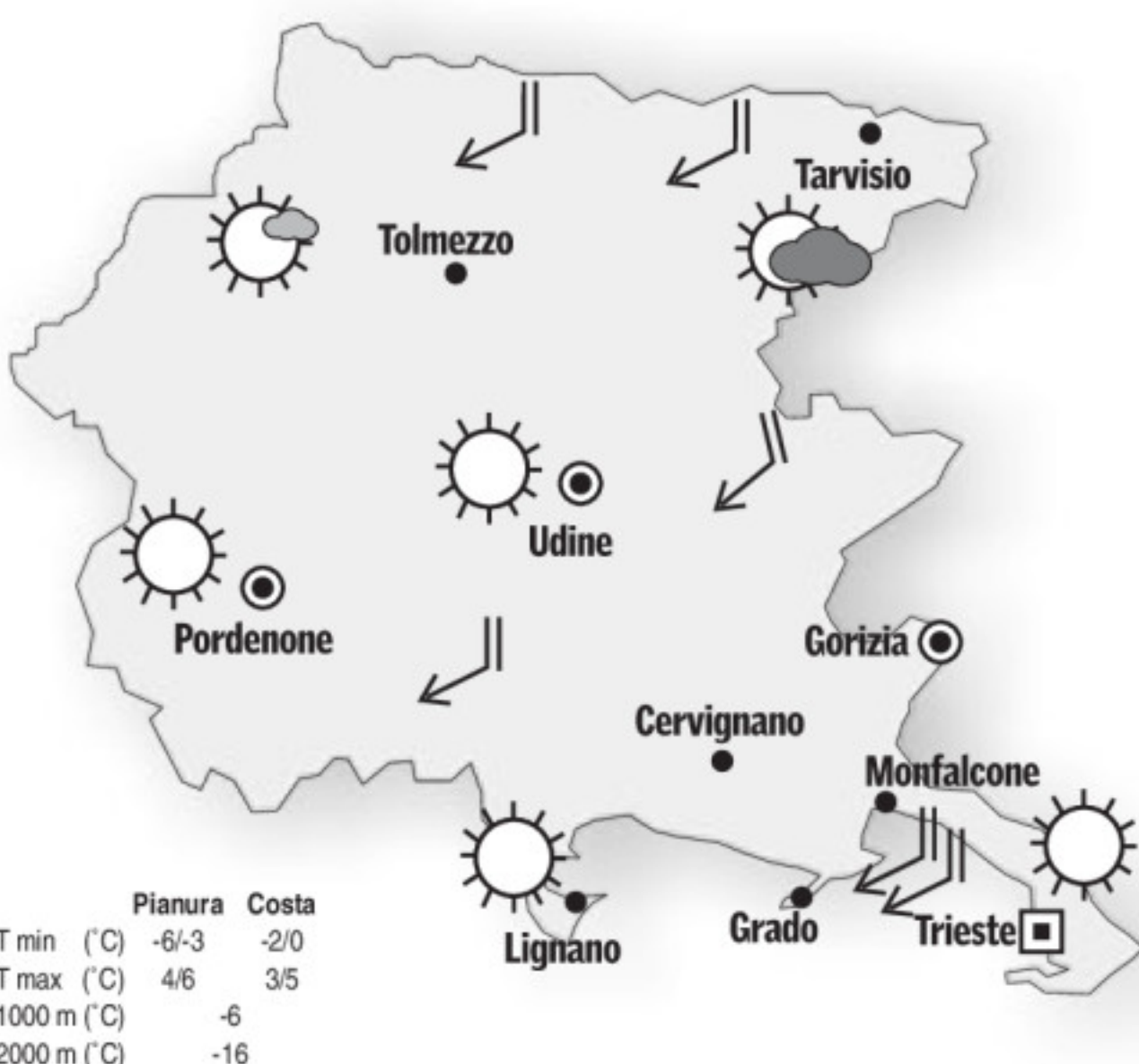


OGGI. Su tutta la regione avremo cielo da poco nuvoloso a temporaneamente variabile. Farà freddo con bora sostenuta in pianura, più forte sulla costa. Su Alpi e Prealpi Carniche sarà possibile qualche rovescio nevoso, maggiore nuvolosità sul Tarvisiano al mattino.

DOMANI. Su pianura e costa sereno, sui monti poco nuvoloso; maggiore

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



nuvolosità al mattino a Tarvisio. Su pianura e costa soffierà bora forte con qualche raffica molto forte di notte e al mattino a Trieste. Farà freddo.

TENDENZA. Martedì avremo bel tempo al mattino con aumento della nuvolosità nel pomeriggio. Soffierà bora forte in pianura, molto forte sulla costa. Continuerà a fare freddo. Mercoledì possibile peggioramento.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	molto mosso	9,0	30 nodi E-NE	0,14 +28	8,21 -21
MONFALCONE	mosso	8,6	20 nodi E-NE	0,19 +28	8,26 -21
GRADO	molto mosso	8,7	20 nodi E-NE	0,39 +25	8,46 -19
PIRANO	molto mosso	9,2	25 nodi E-NE	0,09 +28	8,16 -21

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	20	LUBIANA	-4	3
AMSTERDAM	0	6	MADRID	2	9
ATENE	9	20	MALTA	11	17
BARCELONA	8	13	MONACO	-4	0
BELGRADO	-3	3	MOSCA	-9	-3
BERLINO	-6	1	NEW YORK	0	11
BONN	0	4	NIZZA	3	14
BRUXELLES	-1	4	OSLO	-21	-4
BUCAREST	-2	2	PARIGI	-2	7
COPENHAGEN	-5	-1	PRAGA	-6	2
FRANCOFORTE	0	4	SALISBURGO	-8	-1
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-5	5
HELSINKI	-16	-5	STOCOLMA	-17	-1
IL CAIRO	16	31	TUNISI	12	21
ISTANBUL	4	11	VARSAVIA	-5	2
KLAGENFURT	-8	2	VIENNA	-6	2
LISBONA	13	14	ZAGABRIA	-3	5
LONDRA	3	10	ZURIGO	-5	4

L'alta pressione centrata sulle Isole Britanniche, obbliga le perturbazioni atlantiche a scivolare verso il Mediterraneo, favorendo la discesa di aria gelida verso il continente e l'Italia. Le precipitazioni più significative interesseranno i Paesi mediterranei e la Russia. L'Italia si troverà nella zona di contrasto fra le due masse d'aria: si potranno verificare nevicate anche in pianura nel NW e forti rovesci al Sud.

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Non perdetevi la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

TORO
21/4 - 20/5

Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Saprete disporre con molta presenza di spirito. Cercate di concentrarvi sulle cose essenziali per preparare bene la serata. L'intraprendenza è forte. Attenti ai casi.

CANCRO
21/6 - 22/7

Noterete un miglioramento della situazione in generale. I contatti in particolare vi offriranno delle buone occasioni di cambiamento. L'attività invece è un po' rallentata.

LEONE
23/7 - 22/8

Se svolgete un'attività a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà la possibilità di un nuovo amore: cogliete l'occasione.

VERGINE
23/8 - 22/9

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

BILANCIA
23/9 - 22/10

In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi con chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

La voglia pressante di cambiamenti si scontra con il senso di responsabilità per gli impegni presi in precedenza. Il risultato sarà un comportamento irascibile e irrequieto.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.

AQUARIO
20/1 - 18/2

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aria aperta. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

PESCI
19/2 - 20/3

Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10			11	12	13		14	
		15		16		17		
	18							
19		20						
		21				22		23
24	25				26			
27					28			
29					30			
	31				32			33
34			35		36			37
38				39		40		

INDOVINELLO
Le femministe viste da un maschilista
«Levateme dai piedi, per favore! Io non sopporto un estremismo tale... Si oppongono al processo e, in fondo in fondo, mi danno una durezza eccezionale».

Pinin

LUCCETTO (4/5 = 7)
Coppia mal assortita
Esso si porta a esempio di bontà e sembra di piaceri ne abbia fatti... essa invece è spietata ed è terribile: ha la pelliccia e pure... i piedi piatti.

Ciampolino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Conquistarono la Spagna - 4 Penetrazione dell'ossigeno nel sangue - 10 Arezzo - 11 Il compianto Mike (iniziali) - 13 Stanno in mano - 14 Il «Gruppo» di Alan Ford - 15 Colpi dati con sbarre di metallo - 18 Complesso di miserie case di periferia - 20 Prendersi un'infreddatura - 21 Aborrita - 22 «Uomini» d'Oltremarina - 24 Sono sotto certi pattini - 26 Imposte doganali - 27 Ha per simbolo U - 28 A..., ovvero a spasso - 29 Un verbo per lo scacchista - 30 Proprio così - 31 Carezza, smanceria - 32 Parte dell'edificio - 34 Locale pubblico - 35 Bombe potentissime - 38 Nega a Mosca - 39 Il famigerato Capone - 40 Uno dei giudici infernali.

VERTICALI: 1 L'«Angelo» di Leopardi - 2 Principio di organizzazione - 3 Agiscono incautamente - 5 Così sono le occasioni che non si sono sfruttate - 6 Dà il nome a una preziosa lana - 7 Un multiplo di due - 8 Agilità - 9 Seguono sempre la prima in gita - 12 La nazionalità di Sonia Braga - 15 Danneggia un impianto in modo intenzionale - 16 Infervorata - 17 Si annuncia ronzando - 19 Dibattito su problemi di comune interesse - 22 Lo è colei che soffre di fissazioni - 23 Isola delle Cicladi - 25 Al punto in cui siamo - 26 Precedono il parto - 32 Poco ampio - 33 Il simpatico Mammucari della tv - 34 I limiti di Beethoven - 36 Centro di volo - 37 Honoris Causa.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LO STUCCO

Anagramma:
CRÉPOLIO = PERICOLO

A	R	T	R	E	L	I	N	E	A
M	I	O	P	I	P	E	N	S	A
O	P	A	S	S	E	G	G	I	O
R	A	P	U	T	A	R	E	S	
E	G	A	L	L	A	R	E	S	
P	E	S	T	I	L	E	N	Z	A
P	E	S	T	A	T	A	D	A	
E	T	A	R	A	N	T	I	N	I
T	R	O	T	E	T	A	R	Z	A
A	U	R	A	C	E	R	A	L	E
S	P	I	L	L	O	L	R	E	M
O	E	D	I	T	O	R	E	O	

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

Airtech service
IMPIANTI TECNOLOGICI

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE CHE FARA' ECO.

NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it

Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

MAICO ti invita a fare la prova gratuita dell'udito



Equipe **MAICO** la più grande organizzazione al servizio dei deboli d'udito
Per il mese di marzo saranno riservati il 20% di sconto e 3 anni di garanzia a chi passa alla nuova tecnologia

Informazione commerciale

Anche il cantante **Mal** fa la prova dell'udito alla **MAICO**

Intervista a Mal

Accogliamo con onore il cantante Mal alla Maico.

E' un piacere avere un artista del Suo calibro presso i nostri studi. Come mai anche Lei è accorso a fare la prova dell'udito?

Essere musicista significa cantare, suonare, partecipare ad eventi musicali ed ascoltare musica. Avere buon udito è qualità indispensabile: mi devo prendere cura delle mie orecchie. La Maico mi sta aiutando molto. Dunque anche Lei è ricorso alla Maico?



Sì, sono davvero soddisfatto della tecnologia Maico che utilizzo. La protesi è così piccola che davvero non si vede. L'estetica è una qualità molto importante per un personaggio di spettacolo come me. Non vergognatevi di utilizzarle, sono praticamente invisibili!
Quanto è cambiata la Sua vita? Posso continuare a coltivare la passione che mi accompagna da tutta la vita: la musica. La qualità dell'ascolto è notevolmente migliorata, ora posso di nuovo godere a pieno delle emozioni che una bella canzone offre. Un consiglio per i nostri lettori... Recatevi alla Maico per la prova dell'udito, troverete alta professionalità, esperienza e qualità ma soprattutto ritroverete l'ascolto.



TRIESTE

Via Carducci, 45 **Tel. 040/772807**
 Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00
 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA

Via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
 Orario: da lun. a ven. 9.00 -13.00

MONFALCONE

Via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
 Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00